

**Parte seconda - N. 230**

**Anno 52**

**29 settembre 2021**

**N. 286**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**14 SETTEMBRE 2021, N. 51:** Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n.12. (Delibera della Giunta regionale n. 1240 del 2 agosto 2021).....6

**14 SETTEMBRE 2021, N. 52:** Atto di indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e della mobilità sostenibile per gli anni 2021-2023 (art. 8 L.R. n. 30 del 1998). (Delibera della Giunta regionale n. 840 del 9 giugno 2021).....9

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3853** - Risoluzione per tenere alta l'attenzione su quanto sta succedendo in Afghanistan, sostenendo le iniziative di solidarietà, accoglienza e concreta vicinanza a tutti i livelli al popolo afgano e in particolare alle donne, alle ragazze e alle bambine. A firma dei Consiglieri: Mori, Amico, Zappaterra, Costa, Soncini, Pillati, Rossi, Tarasconi, Mumolo, Bondavalli, Gerace, Maletti, Daffadà, Caliendo, Sabattini, Rontini, Montalti, Marchetti Francesca, Fabbri, Bulbi .....29

**RISOLUZIONE - Oggetto 3938** - Risoluzione per impegnare la Giunta ad effettuare una verifica puntuale sull'utilizzo del Fondo regionale per la non autosufficienza, coinvolgendo gli Uffici di Piano e i Comitati di distretto dei 38 distretti socio-sanitari. A firma dei Consiglieri: Maletti, Zappaterra, Zamboni, Taruffi, Piccinini, Pigoni, Costi, Pillati, Marchetti Francesca, Mori, Caliendo, Bondavalli, Tarasconi, Rontini...30

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**26 LUGLIO 2021, N. 1209:** Emergenza epidemiologica da COVID-19: proroga delle dei termini e scadenze per l'approvazione delle linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale e la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017.....31

**2 AGOSTO 2021, N. 1283:** Approvazione integrazione Fondo sociale regionale Programma attuativo 2021 ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 473/2021 - Programmi finalizzati .....32

**30 AGOSTO 2021, N. 1343:** Rettifica della delibera di Giunta regionale n. 1190 del 26/7/2021 di "Approvazione atto di indirizzo per

l'individuazione degli interventi di rilievo sovracomunale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 e ss.mm.ii.".....45

**6 SETTEMBRE 2021, N. 1361:** Assegnazione delle risorse derivate dall'IRESA in attuazione delle finalità della legge, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 15 .....50

**6 SETTEMBRE 2021, N. 1364:** L.R. n. 40/02 Titolo IV - Concessione contributi per costituire fondi di garanzia e fondi di abbattimento degli interessi a cooperative di garanzia e consorzi fidi in attuazione della delibera del Consiglio regionale n. 462/2003 e ss.mm.ii. - Programma 2021 .....51

**6 SETTEMBRE 2021, N. 1366:** Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento di un allevamento suinicolo da riproduzione, localizzato nel comune di Riolo Terme, (RA) proposto dalla Società Tenuta Pasina di Veneri Maurizio.....57

**6 SETTEMBRE 2021, N. 1367:** Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA, relativo al progetto "Impianto di trattamento rifiuti" in comune di Calderara di Reno (BO).....58

**6 SETTEMBRE 2021, N. 1369:** Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Impianto a fonti rinnovabili per la produzione di biometano mediante la fermentazione anaerobica di matrici organiche", in località Necedella, comune di Mirandola (MO) proposto dalla Società Pico Bioenergy Soc. Agr. S.r.l.....59

**6 SETTEMBRE 2021, N. 1377:** Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Programma operativo 2021 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti" - Delibera di Giunta regionale n. 1025/2020. Disposizioni in merito alla cumulabilità degli aiuti.....60

**13 SETTEMBRE 2021, N. 1384:** Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (RA) per la realizzazione del progetto "IN-LUDERE quando il gioco si fa spazio". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP E89J21008930002.....62

**13 SETTEMBRE 2021, N. 1402:** Formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente attraverso assegni formativi anno 2021: quantificazione spesa.....69

**13 SETTEMBRE 2021, N. 1407:** Bando regionale 2021 - Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG), art. 3 comma 6 L.R. n. 24/2017, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1706/2020 integrata e modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 2007/2020. Quantificazione contributi a ulteriori beneficiari ..... 71

**13 SETTEMBRE 2021, N. 1415:** D.L. n. 52/2021, art. 11 novies - DGR 1944/2017 - Modifica termini di assunzione delle OGV e di conclusione dei progetti di qualificazione e miglioramento dell'impiantistica sportiva regionale - Fondi PO FSC 2014-2020 e Fondi regionali ..... 77

**15 SETTEMBRE 2021, N. 1425:** Assegnazione del contributo in conto interessi sui finanziamenti alle imprese della Regione Emilia-Romagna, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza COVID19 - Anno 2021..... 79

**15 SETTEMBRE 2021, N. 1430:** Regolamentazione rilascio banda 700 da parte dei gestori televisivi in favore dei gestori di telefonia mobile ..... 92

**15 SETTEMBRE 2021, N. 1433:** Regolamento (UE) n. 1308/2013. OCM Vino. Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi-campagna viticola 2021-2022" - Approvazione modalità attuative per la presentazione delle domande di contributo..... 96

**20 SETTEMBRE 2021, N. 1450:** Proroga dei termini di conclusione dei lavori del progetto "Interventi rientranti nel progetto di intervento particolareggiato 'Valle Furlana e fiume Reno da S. Alberto al Passo di Primaro'" D.G.R. 1562 del 2009 e 1789 del 2014..... 99

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**14 SETTEMBRE 2021, N. 138:** Revoca del regime di particolare tutela degli esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari, di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nel territorio regionale (art. 6, comma 1, L.R. 24 gennaio 1977, n. 2) ..... 100

### DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

**15 SETTEMBRE 2021, N. 1368:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020, 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6796 del 13/5/2021 presentata dall'impresa individuale OHANA DI PALMIERI NICOLETTA. Decadenza istanza ..... 108

### DETERMINAZIONI DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

**6 SETTEMBRE 2021, N. 16134:** Concessione al Comune di Cervia (RA) di un contributo per la realizzazione del progetto "La cultura cura il Virus dell'illegalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP E83D21003410006..... 108

**6 SETTEMBRE 2021, N. 16135:** Concessione al Comune di Rubiera (RE) di un contributo per la realizzazione del progetto

"La legalità democratica come strada maestra" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP J29J21007490002 ..... 115

**6 SETTEMBRE 2021, N. 16136:** Concessione all'Unione Reno Galliera (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Semi di legalità 2021" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP D49J21008190007 ..... 122

**6 SETTEMBRE 2021, N. 16137:** Concessione al Comune di Noceto (PR) di un contributo per la realizzazione del progetto "Educare alla legalità: dalla strada alla comunità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP D79J21007370006 ..... 129

**13 SETTEMBRE 2021, N. 16658:** Concessione all'Unione Pedemontana Parmense (PR) di un contributo per la realizzazione del progetto "Rispettiamo la Costituzione, attraverso le investigazioni di legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP B11B21003190007..... 136

**13 SETTEMBRE 2021, N. 16659:** Concessione al Comune di Piacenza di un contributo per la realizzazione del progetto "In Comune - Cittadinanza responsabile e sicurezza urbana 2021" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP E39J21006850006..... 143

**13 SETTEMBRE 2021, N. 16660:** Concessione al Comune di Spilamberto (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Legalità, imprese e territorio" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP G44E21001170006..... 150

**14 SETTEMBRE 2021, N. 16700:** DGR 318/2021. Modifica della determinazione n. 11771/2021: sostituzione Allegato C relativo ai Gruppi di progetto costituiti ai sensi del punto 12 Allegato B della D.G.R. n. 318/2021 ..... 158

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**14 SETTEMBRE 2021, N. 16758:** Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/ funzione laboratorio di analisi o Punto prelievo all'effettuazione di test di cui alle deliberazioni n. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468/2020 ..... 160

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**10 SETTEMBRE 2021, N. 16519:** Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di Tecnico competente in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale..... 163

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE

**13 SETTEMBRE 2021, N. 16580:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021, per un supporto tecnico-specialistico alle attività del progetto di ricerca CCM 2018 "Implementare il Piano nazionale per il contrasto all'antibiotico resistenza nel Servizio Sanitario Nazionale: standard minimi e miglioramento continuo". CUP D25B18004200001 ..... 168

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE**

**8 SETTEMBRE 2021, N. 16368:** Aggiornamento, alla data del 31/8/2021, dell'”Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica” di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione.....169

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA**

**9 SETTEMBRE 2021, N. 16410:** L. n. 97/1994, L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. Riparto ed assegnazione delle risorse stanziati a titolo di Fondo Nazionale Montagna nel Bilancio di previsione della Regione 2021-2023, annualità 2021, alle Amministrazioni locali per il finanziamento degli interventi speciali per la montagna. Mezzi statali.....174

**9 SETTEMBRE 2021, N. 16411:** Individuazione del centro autorizzato alla detenzione di esemplari della specie esotica invasiva di rilevanza unionale *Trachemys scripta* candidato dall'associazione ENPA, Sezione provinciale di Parma, in collaborazione con l'Associazione Rescue Dogs di Noceto (PR).....178

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA**

**8 SETTEMBRE 2021, N. 16389:** FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 5.68 “Misure a favore della commercializzazione - partecipazione a fiere” - Annualità 2021 - Proroga del termine di presentazione delle domande.....186

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO**

**7 SETTEMBRE 2021, N. 16255:** Sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IEFP): finanziamento 2^ annualità a.s. 2021/2022 dei percorsi di IEFP, di cui all'offerta della determinazione n. 7134/2020 e deliberazione di G.R. n. 548/2020 e approvati con deliberazione di G.R. n. 1009 del 28/06/2021, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di G.R. n. 942/2020 - Accertamento entrate. Ultimo provvedimento ....187

**9 SETTEMBRE 2021, N. 16489:** Sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale (IEFP): finanziamento (PO FSE 2014/2020) 1^ annualità a.f. 2021/2022 delle operazioni costituenti l'offerta formativa di IEFP, da avviare nell'a.s. 2021-2022 per l'acquisizione di una qualifica professionale realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati di cui alla determinazione n. 12528/2021, approvate con deliberazione di G.R. n. 1101 del 12/07/2021 - 1^ provvedimento .....190

**14 SETTEMBRE 2021, N. 16716:** Sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IEFP): finanziamento (PO FSE 2014/2020) 1^ annualità a.f. 2021/2022 delle operazioni costituenti l'offerta formativa di IEFP, da avviare nell'a.s. 2021-2022 per l'acquisizione di una qualifica professionale realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati di cui alla determinazione n. 12528/2021, approvate con deliberazione di G.R. n. 1101 del 12/07/2021 - Ultimo provvedimento.....196

**17 SETTEMBRE 2021, N. 17058:** Finanziamento operazione per la realizzazione dell'Azione regionale per il successo formativo a.s. 2021/2022 in attuazione della D.G.R. n. 578/2021

Allegato 1) approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 879 del 14/06/2021 - CUP: E49J21004740001 - Accertamento entrate.....199

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI**

**17 SETTEMBRE 2021, N. 17018:** L.R. 3/2016 e ss.mm., concessione e assunzione di impegno di spesa a favore di una parte degli Istituti storici del territorio regionale in convenzione associati o collegati alla rete dell'INSMLI. Annualità 2021 .....202

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI**

**6 SETTEMBRE 2021, N. 16174:** Attuazione dell'art.8 della L.R. n.19/2008. Approvazione secondo elenco di Comuni destinatari dei contributi per studi di microzonazione sismica di cui alla delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.566/2021. Attribuzione di contributi.....206

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

**15 SETTEMBRE 2021, N. 16806:** D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Dop Grana Padano.....208

**20 SETTEMBRE 2021, N. 17147:** DGR n. 1150/2021. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02. Tipo di operazione 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di agosto 2021 .....209

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA**

**8 SETTEMBRE 2021, N. 16299:** Riconoscimento, sensi degli articoli 152 e 159 del Reg. (UE) 1308/2013, dell'OP “GREEN FARMERS GROUP Società Agricola Consortile a Responsabilità Limitata” (in sigla GFG S.A.C. A R.L.), per singoli codici NC di prodotto.....233

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE E ACCREDITAMENTI**

**3 SETTEMBRE 2021, N. 16028:** L.R. n. 41/97 - Approvazione Piano annuale di ripartizione concessione e liquidazione contributi alle cooperative di garanzia e consorzi fidi anno 2021, in attuazione della propria deliberazione n. 782/2021 .....233

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA**

**7 SETTEMBRE 2021, N. 16254:** Decreto MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino del Latteria Sociale delle Ghiaie Società agricola cooperativa....240

**9 SETTEMBRE 2021, N. 16440:** Decreto MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3. - Primi Acquirenti di latte bovino: riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino Società Agricola Broncarda di Coppellotti Giuseppe & C.....241

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**2 SETTEMBRE 2021, N. 15988:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di “Ricollocazione delle strutture per l'allevamento di suini all'ingrasso a Cascina Medarda”, localizzato nel comune di Castel San Giovanni (PC), proposto da Società Agricola Fontana S.S. S.r.l.....242

**2 SETTEMBRE 2021, N. 15989:** Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 12789/2021 relativa alla modifica dell'allevamento suinicolo e costruzione impianti trattamento effluenti in Comune di Cadelbosco di Sopra (RE) di Gieffegi Società semplice società agricola .....243

**3 SETTEMBRE 2021, N. 16040:** L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di “Adeguamento degli scarichi civili derivanti da uffici, dagli spogliatoi e dall'abitazione del custode, attraverso l'installazione di un sistema di trattamento primario e secondario”, localizzato nel comune di San Giorgio Piacentino (PC)” .....243

**17 SETTEMBRE 2021, N. 17048:** L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Fotovoltaico Tarona” localizzato nel comune di Fontevivo (PR), proposto da NB6 S.r.l. ....244

**3 SETTEMBRE 2021, N. 16041:** Calcolo emissioni di CO2 nelle valutazioni ambientali .....245

## **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI**

**20 SETTEMBRE 2021, N. 17165:** Voltura autorizzazioni a confezionare e porre in vendita le acque di sorgente denominate “Fontenova” e “Rocca Galgana” a nome della Società Blu Service S.R.L.....245

## **DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA**

**1 SETTEMBRE 2021, N. 15901:** L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 deliberazioni 364/2018, 592/2019, 134/2019 e 1733/2020 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2019-2020. Revoca degli aiuti a beneficiari e contestuale disimpegno di spesa .....245

## **COMUNICATI REGIONALI**

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA**

Istanza di subingresso ai sensi dell'art. 46 del C.N. nella Licenza di concessione n. 13411/2019.....248

Istanza di subingresso nella Licenza di concessione n. 20442/2020 .....248

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**

Città Metropolitana di Bologna. Avviso di avvenuta approvazione dell'Accordo di Programma ex art. 59 della L.R. 24/2017 e smi per recepire le indicazioni del PUMS e del PTM sulla gran-

de logistica specializzata nell'hub metropolitano di San Carlo, in attuazione dell'Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi del Nuovo Circondario Imolese sottoscritto il 27/10/2014 come integrato con la modifica dell'Art. 4 in riferimento alla grande logistica nel territorio del Circondario Imolese (sottoscritto il 29/4/2020).....248

Città Metropolitana di Bologna. Avviso di avvenuta approvazione delle modifiche sostanziali all'Accordo di Programma sottoscritto in data 08.04.2009 tra Comune di Sala Bolognese, Città Metropolitana di Bologna e soggetti attuatori in variante alla pianificazione urbanistica ai sensi dell'art. 60 della L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000. ....248

Città Metropolitana di Bologna. Avviso di avvenuta approvazione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 60 L.R. 24/2017 finalizzato alla realizzazione degli interventi a destinazione “Grande logistica” previsti per l'ambito produttivo sovracomunale di Altedo, nel Comune di San Pietro in Casale e per l'Area denominata “ex zuccherificio AIE”. .....249

Comune di Bologna. Avviso di avvenuta approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge Regionale n. 24/2017 .....249

Comune di Casalgrande (RE). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017 .....249

Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017 .....250

Comune di San Mauro Pascoli (FC). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articoli 4 e 38 - L.R. 24/2017 .....250

Comune di Sissa Trecasali (PR). Avviso di positiva conclusione conferenza di servizi comportante variante urbanistica al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) del disciolto Comune di Sissa attualmente vigenti e al Piano Urbanistico Generale (PUG) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) del Comune di Sissa Trecasali, adottati e in salvaguardia nell'ambito del procedimento unico ex articolo 53 comma 1 lettera a) della L.R. n. 24/2017 per la realizzazione della nuova scuola primaria in località Sissa .....250

### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

ARPAE EMILIA-ROMAGNA.....250

ARPAE-SAC PIACENZA.....253

ARPAE-SAC PARMA.....261

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA .....263

ARPAE-SAC MODENA .....263

ARPAE-SAC FERRARA .....264

ARPAE-SAC BOLOGNA.....265

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....265

ARPAE-SAC RAVENNA.....265

### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI**

ARPAE EMILIA-ROMAGNA.....266

ARPAE-SAC PIACENZA.....267

ARPAE-SAC PARMA.....	268
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	268
ARPAE-SAC MODENA.....	268
ARPAE-SAC FERRARA.....	269
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	270
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	273
ARPAE-SAC RAVENNA.....	276
ARPAE-SAC RIMINI.....	278

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4 REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....	278
ARPAE-SAC PARMA.....	279
ARPAE-SAC PIACENZA.....	280
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	282
UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA).....	283
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD.....	284
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA).....	284
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA).....	285
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.....	285
UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA).....	285

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS**

COMUNE DI ALSENO (PIACENZA).....	286
----------------------------------	-----

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; ATERSIR - Agenzia Regionale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti; Provincia di Reggio Emilia, Unione di Comuni "Terre di Pianura", Unione Pedemontana Parmense, Comuni di: Canossa, Carpi, Castelfranco Emilia, Ferrara, Fiorenzuola d'Arda, Guastalla, Minerbio, Novafeltria, Parma, Ponte dell'Olio, Ravenna, Rottofreno, Valsamoggia, Varano de' Melegari.....286

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate da Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Provincia di Modena; Comuni di: Calderara di Reno, Imola; RFI - Rete Ferroviaria Italiana .....299

**Autorizzazioni infrastrutture lineari energetiche** presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Ravenna .....302

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ravenna, E-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia, INRETE Distribuzione.Energia SpA .....303

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 SETTEMBRE 2021, N. 51

**Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n.12. (Delibera della Giunta regionale n. 1240 del 2 agosto 2021)**

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1240 del 2 agosto 2021, recante ad oggetto "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n.12";

Preso atto:

- del parere favorevole espresso dalla commissione referente "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2021/20141, in data 9 settembre 2021;

- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali (CAL) sulla proposta della Giunta regionale n. 1240 del 2 agosto 2021 (qui allegato);

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1240 del 2 agosto 2021, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N.1240

**Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n.12**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

Premesso che la legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R.25 maggio 1999, n.10" all'articolo 7, dispone come di seguito:

- comma 1, che il Consiglio regionale (Assemblea legislativa regionale), su proposta della Giunta, approvi gli indirizzi triennali;

- comma 3, impegna la Giunta regionale ad approvare, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad intese tra Regione, Enti locali e scuole;

Premesso altresì che la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro", all'art. 19 stabilisce che:

- fatti salvi gli orientamenti delle attività educative rientranti nelle norme generali sull'istruzione di competenza dello Stato, per sostenere l'innalzamento della qualità dell'offerta della scuola dell'infanzia, nonché l'innovazione pedagogico-didattica, la Regione definisce linee orientative di qualificazione, basate sulle

ricerche, sulle esperienze e più in generale sul patrimonio culturale in ambito educativo espresso dal territorio e ne favorisce l'applicazione;

- nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli enti locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico;

Richiamato il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107" che:

- all'art. 1, comma 3, lettera a) promuove la continuità del percorso educativo e scolastico e la collaborazione tra le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;

- all'art 4, comma 1, individua tra gli obiettivi strategici da perseguire, alla lettera f) la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione e alla lettera g) il coordinamento pedagogico territoriale;

Richiamata inoltre la L.R. 25 novembre 2016, n 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n.1 del 10 gennaio 2000", in particolare l'articolo 4 che prevede, tra l'altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell'infanzia;

Dato atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa 12 febbraio 2019 n. 195 di approvazione degli "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Proposta della Giunta regionale in data 21 gennaio 2019, n.50)", ha previsto la loro applicazione per 18 mesi, stabilendo altresì che tali indirizzi "resteranno comunque in vigore fino a nuovo atto regionale di indirizzo in materia";

Ritenuto opportuno:

- garantire la continuità del sostegno all'importante segmento costituito dalle scuole dell'infanzia paritarie (comunali e private), anche in quanto componenti essenziali del sistema nazionale d'istruzione, prevedendo le modalità di assegnazione dei finanziamenti relativi agli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, nonché sostegno a figure di coordinamento pedagogico;

- auspicare che, così come già avviene in diversi territori, vengano definite dagli Enti locali tariffe di frequenza per le scuole dell'infanzia paritarie comunali sulla base di criteri di equità, ricercando la massima armonizzazione a livello distrettuale;

Preso atto che:

- ai sensi della Legge n. 56/2014, dall' 1/1/2015 la Città Metropolitana di Bologna è subentrata alla Provincia;

- ai sensi dell'art. 51, comma 1, lettera e) della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema del governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", la materia relativa a programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico, sulla base degli indirizzi della Regione, rientra espressamente tra le funzioni attribuite alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province;

Considerato che, per le motivazioni sopra riportate, è opportuno approvare gli indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia per il triennio 2021-2023;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Indirizzi per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale";

Dato atto che la Giunta regionale darà attuazione con successivi atti alla programmazione annuale ed alla quantificazione delle risorse in base alle disponibilità del bilancio di previsione della Regione per le annualità di riferimento;

Sentite le associazioni firmatarie delle intese nell'incontro del 16 marzo 2021 e rilevata l'opportunità di confermare gli indirizzi per il successivo triennio;

Dato atto che la presente proposta è stata inviata al Consiglio delle Autonomie Locali che ha espresso parere favorevole il giorno 14 luglio 2021;

Visti:

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021- 2023;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 10337 del 31/5/2021 "Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale cura della persona, salute e welfare;

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta della Vicepresidente, Elena Ethel Schlein, Assessora a "Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale, allo sviluppo e rapporti con

l'Unione Europea"

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di proporre all'Assemblea legislativa regionale, per i motivi sopra elencati e che qui si intendono integralmente riportati, di approvare gli indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 – L.R. 30 giugno 2003, n. 12) di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Indirizzi per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale", per il triennio 2021-2023;

2. di stabilire che gli indirizzi triennali di cui al presente provvedimento, relativi alle annualità 2021-2023, resteranno comunque in vigore fino a nuovo atto di indirizzo regionale in materia;

3. di dare atto che la Giunta regionale provvederà, con successivi atti, alla attuazione della programmazione annuale ed alla quantificazione delle risorse secondo le disponibilità stabilite nel bilancio di previsione della Regione e per le annualità di riferimento;

4. di auspicare che, così come già avviene in diversi territori, vengano definite dagli Enti locali tariffe di frequenza per le scuole dell'infanzia paritarie comunali sulla base di criteri di equità, ricercando la massima armonizzazione a livello distrettuale;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in narrativa;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione.

**Allegato "A"**

**"Indirizzi per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale"**

**Premessa**

I presenti indirizzi - relativi alle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e in particolare alle scuole dell'infanzia che fanno parte del sistema paritario e degli Enti locali (di seguito denominate "scuole dell'infanzia") - contengono gli elementi, sul piano programmatico, utili ad offrire un quadro unitario e organico di riferimento per quanto riguarda la qualificazione, il miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto, tramite la realizzazione di progetti e di iniziative rivolti ai bambini e alle bambine delle scuole dell'infanzia.

In particolare, l'art. 3, comma 4, lettera c) della L.R. n. 26 del 2001 prevede che gli interventi siano finalizzati a promuovere la qualità dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia, con peculiare riferimento alla continuità e al raccordo interistituzionale tra esse, i servizi educativi per la prima infanzia e la scuola primaria.

**Finalità**

Le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia consentono di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni al fine di creare i pre-

supposti per una continuità educativa orizzontale e verticale. Tali azioni sono riconducibili prioritariamente:

a) alla **dotazione di coordinatori pedagogici**, sostenendo i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di tali professionalità. Qualora il soggetto gestore sia l'Ente locale, il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative degli Enti locali, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. Le azioni potranno essere finanziate se presentate da associazioni di scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

b) alla realizzazione di **interventi di rilevanza regionale** attuati direttamente o tramite Enti Locali, come previsto nell'art. 7, comma 2 della L.R. 26/2001;

c) alla **qualificazione** delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione costituite:

- da scuole statali e/o da scuole paritarie sia private che degli Enti locali;

- da scuole dell'infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila;

d) al **miglioramento** complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26 del 2001, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte. Le intese dovranno essere finalizzate a individuare gli elementi fondanti del miglioramento dell'offerta formativa per le scuole dell'infanzia;

I progetti previsti dai punti c) e d) potranno essere presentati solo su una delle aree (qualificazione o miglioramento), ad evitare duplicazioni di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

#### **Indicazioni per l'elaborazione dei programmi delle Province e della Città metropolitana**

Le Province/Città metropolitana di Bologna, nella elaborazione dei rispettivi atti, assegneranno le risorse per le finalità di cui ai punti a) e b) ed ai progetti di qualificazione e di miglioramento dell'offerta formativa di cui ai punti c) e d). In particolare, per i punti c) e d) ai fini dell'elaborazione degli atti, le Province/Città metropolitana dovranno tenere conto delle indicazioni, che vengono fornite di seguito, per orientare la progettazione e la conseguente valutazione in ordine alle:

- tematiche di particolare rilevanza socio-culturale in coerenza con quanto suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curriculum per l'infanzia che prevedono una particolare attenzione rivolta a tutti i **bambini**, alle **famiglie** e al **contesto** - inteso

come ambito di apprendimento - individuando per ciascuno di essi azioni volte a rafforzare e dare continuità alle tematiche storicamente oggetto dei progetti di qualificazione introdotte con i precedenti Indirizzi triennali, quali ad esempio l'inclusione dei bambini con deficit, l'educazione interculturale e, più in generale, l'educazione alle differenze, nonché problematiche dell'infanzia ritenute emergenti e particolarmente significative a livello locale ed azioni rivolte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;

- sviluppo del raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola primaria;

- cura della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi.

Le aggregazioni di scuole dell'infanzia dovranno essere costituite da un numero minimo di scuole definito con l'atto di ciascuna Amministrazione provinciale/Città metropolitana di Bologna, a seguito di un'analisi sul proprio territorio, per perseguire la massima efficacia degli interventi. Per particolari realtà territoriali, in specie nelle zone montane, le aggregazioni potranno essere costituite anche da una sola scuola dell'infanzia, unitamente a uno o più servizi educativi o a scuole di diverso grado.

Le Province/Città metropolitana di Bologna, data la conoscenza del territorio, potranno prevedere ulteriori indicazioni per una maggiore efficacia della progettazione. Le stesse ripartiranno i fondi per il finanziamento dei progetti anche tenendo conto del numero delle sezioni coinvolte.

Nel perseguimento della generalizzazione della scuola dell'infanzia, ai fini di un'efficace programmazione dell'offerta, le Amministrazioni provinciali/Città metropolitana di Bologna e i Comuni possono promuovere accordi finalizzati a realizzare un sistema unitario di iscrizione o di altre forme di raccordo e razionalizzazione della domanda tra diverse tipologie gestionali (scuole statali, paritarie comunali e paritarie private).

Per consentire un'analisi corretta della programmazione regionale e della conseguente spesa è necessario che le Province/Città metropolitana di Bologna, come previsto dal comma 3, art. 8 della L.R. 26/01, trasmettano alla Regione una relazione annuale circa il raggiungimento degli obiettivi della programmazione.

#### **Criteria di ripartizione delle risorse tra le Province/Città metropolitana**

La Giunta regionale provvederà con successivi atti alla programmazione annuale ed alla quantificazione delle risorse secondo le disponibilità ed individuerà eventuali interventi di rilevanza regionale, nel rispetto della legge, dei presenti Indirizzi e delle compatibilità di bilancio.

In particolare, per quanto riguarda la dotazione di coordinatori pedagogici, la qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali e il miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, il riparto delle risorse regionali alle Province/Città metropolitana di Bologna avverrà, nell'ottica di sostegno alla funzione storica svolta dalle scuole paritarie nel contesto territoriale, anche tenendo conto del numero delle sezioni di scuola dell'infanzia, nonché dei servizi educativi per la prima infanzia (sezioni di nido) aggregati alle scuole stesse.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 SETTEMBRE 2021, N. 52

**Atto di indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e della mobilità sostenibile per gli anni 2021-2023 (art. 8 L.R. n. 30 del 1998). (Delibera della Giunta regionale n. 840 del 9 giugno 2021)**

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 840 del 9 giugno 2021, recante ad oggetto "Atto di indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale per gli anni 2021-2023" approvazione. (art. 8 L.R. n. 30/98 e s.m.i.);

Preso atto:

- del parere favorevole, con modificazioni, espresso dalla commissione referente "Territorio, Ambiente, Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2021/16501 in data 9 luglio 2021;

- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali (CAL) sulla proposta della Giunta regionale n. 840 del 9 giugno 2021 (qui allegato);

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti, delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 840 del 9 giugno 2021, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale con le modifiche apportate dal presente atto;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2021, N.840

**Atto di indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale per gli anni 2021-2023" approvazione. Art. 8 L.R. n. 30/98 E s.m.i.**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.lgs. n. 422/97 e successive modificazioni e integrazioni;  
- la L.R. n. 30/98, ed in particolare l'art. 8 "Atto di Indirizzo Generale" e successive modificazioni e integrazioni;

- la Legge regionale n. 10 del 30 giugno 2008 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni";

- Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni;

- Legge regionale 28 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni e ss.mm.ii.;

- D.L. 24 aprile 2017, n. 50 convertito in Legge 21 giugno 2017, n. 96 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo";

- gli artt. 27, 28 lett. k) e 46 della L.R. n. 13/2005 "Statuto della Regione Emilia-Romagna";

- il Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2025 - PRIT 2025 - approvato con propria deliberazione n. 2045 del 3/12/2018, per l'avvio delle procedure di adozione da parte dell'Assemblea legislativa;

- l'"Addendum per gli anni 2019-2020 all'Atto di indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale - Delibera dell'Assemblea legislativa n. 29 del 2015. Integrazione, estensione e conferma per gli anni 2019-2020 dei principi e degli obiettivi. (Delibera di Giunta regionale n. 794 del 20 maggio 2019)" approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 208/2019;

Preso atto del periodo di emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 in questo ultimo anno, durante il quale con diverse disposizioni normative D.P.C.M., Decreti Legge, Linee guida sono state previste restrizioni agli spostamenti e per la sicurezza sanitaria diminuzione della capacità di carico dei mezzi di TP, nonché l'applicazione di norme comportamentali finalizzate al contenimento del contagio, che hanno determinato una forte riduzione di frequentazione del trasporto pubblico dovuta anche ad una percezione negativa e scarsa propensione al suo utilizzo da parte dei cittadini;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna in tale contesto, ha sempre garantito i servizi incrementando i mezzi per assicurare la mobilità dei cittadini e degli studenti, e nel riavvio alla normalità, intende rilanciare l'immagine sicura del Trasporto pubblico e promuovere il maggior uso dei servizi;

Ritenuto opportuno, connotare gli anni 2021-2023, quale periodo di riferimento necessario ad attuare gli indirizzi finalizzati al miglioramento qualitativo dei servizi, per una riforma del settore, tenuto conto di quanto previsto anche nel "Patto per il Lavoro e per il Clima", redatto dalla Regione, che si inserisce all'interno delle strategie del Paese e di quelle dell'Unione Europea, verso la neutralità climatica al 2050 e di rilancio e transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale;

Considerato che gli indirizzi espressi si inseriscono nel più ampio quadro di riferimento nazionale e sono finalizzati a conseguire, attraverso la modernizzazione del settore con forte spinta alla digitalizzazione dei sistemi e alla transizione ecologica, all'aumento dei passeggeri trasportati, all'attuazione dell'integrazione modale e tariffaria, e all'efficientamento dell'intero sistema, come descritti all'Allegato parte integrante della presente deliberazione, per procedere quindi, con il presente atto, alla relativa approvazione ai sensi e per le finalità di cui agli articoli 8 e 9 della citata L.R. n. 30/98 e s.m.i.;

Sentito il parere delle parti interessate del settore, gli Enti Locali, le Agenzie locali per la mobilità, le Società e le Imprese di gestione dei servizi di Trasporto pubblico, le Organizzazioni sindacali e i Comitati degli utenti e recepite anche le osservazioni al documento pervenute dalle diverse parti;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali ai sensi dell'art. 6, della L.R. 13/2009 nella seduta del 28 maggio 2021 e trattenuto agli atti del Servizio Trasporto Pubblico e mobilità sostenibile della Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche

ed integrazioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l'allegato D, recante la nuova “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di

pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 concernente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 5905 del 21 aprile 2017 con la quale è stato conferito, dal 3 maggio 2017 l’incarico di Responsabile del Servizio Trasporto pubblico locale

mobilità integrata e ciclabile, ora servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile al Dott. Alessandro Meggiato;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Ritenuto pertanto, di sottoporre all’esame e approvazione dell’Assemblea Legislativa il sopra citato “Atto di indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale per gli anni 2021-2023”, Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla “Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio”;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto del parere espresso, nella seduta del 28 maggio 2021, dal Consiglio delle Autonomie Locali, ai sensi dell’art. 6, della L.R. n. 13/2009, come modificata dalla L.R. n. 4/2012, e dell’art. 56, comma 4, del Regolamento interno dell’Assemblea Legislativa dell’Emilia-Romagna, allegato alla presente deliberazione;

2. di approvare l’“Atto di indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale per gli anni 2021-2023” (art. 8 L.R. n. 30/98 e s.m.i.) - Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di proporre il presente atto all’Assemblea Legislativa;

4. di pubblicare la delibera assembleare di adozione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## **ATTO DI INDIRIZZO TRIENNALE IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE PER GLI ANNI 2021-2023**

### **QUADRO DI RIFERIMENTO IL SISTEMA DEI TRASPORTI NEL PERIODO DELLA PANDEMIA COVID-19 E LE RELATIVE CONSEGUENZE**

Il 2020 è un anno che lascia un segno indelebile. La pandemia da Covid 19 che ancora oggi non allenta, costringe tutti i settori alla massima attenzione della salvaguardia della salute con preoccupanti ricadute nel mondo produttivo e nella vita delle persone. Tutti i settori sono stati colpiti pesantemente dalle inevitabili decisioni di restrizioni e chiusure necessarie al contenimento della diffusione del contagio di un virus che ha colpito tutto il mondo e alla gestione della crisi sanitaria.

L'Unione Europea ha reagito con misure eccezionali, inedite per natura e per portata, maturando decisioni che per molti anni erano state procrastinate prevedendo moltissime risorse economiche a favore degli stati membri, finalizzate all'attuazione della transizione ecologica e a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Il Patto per il Lavoro e per il Clima, redatto dalla Regione, si inserisce all'interno delle strategie del Paese e di quelle dell'Unione Europea verso la neutralità climatica al 2050 e di rilancio e transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

Stabilisce impegni e responsabilità condivisi rispetto ad un percorso comune che migliori la qualità della vita delle persone e del pianeta e superi il conflitto tra sviluppo e ambiente, valorizzando tutte le potenzialità e gli spazi che questo cambiamento offre al territorio e alle nuove generazioni.

Tre le sfide per progettare lo sviluppo: **demografico**, che vede una prevalente componente di invecchiamento della popolazione a fronte di una necessità di innovazione e creatività, **transizione ecologica** finalizzata al contenimento e superamento della emergenza climatica e infine la **trasformazione digitale** che sta modificando profondamente la realtà che ci circonda.

In questo quadro di riferimento si inseriscono quindi nuovi indirizzi per una mobilità sostenibile e che in particolare il settore del trasporto pubblico è tenuto ad attuare per il prossimo triennio 2021-2023.

Una sfida impegnativa, che in continuità con quanto già previsto e fatto deve fare tesoro di quanto è stato in grado di garantire in questo periodo di pandemia. Un servizio essenziale che ha continuato ad essere garantito e svolto in tutti i bacini emiliani/romagnoli di riferimento in sicurezza e nelle migliori modalità possibili, sia pure nei limiti imposti dalla situazione contingente, adattandosi alle continue e diverse indicazioni provenienti dalle Autorità competenti, in particolare, grazie anche ai potenziamenti finanziati da Stato/Regione e con il supporto degli operatori privati disponibili.

Le Aziende hanno garantito in questi mesi le diverse ripartenze delle attività scolastiche in presenza senza particolari criticità, nel pieno rispetto dei Piani previsti nei tavoli Prefettizi, sviluppando ed applicando soluzioni gestionali e strutturali tali da poter garantire sicurezza e salubrità al trasporto pubblico, con sanificazioni spinte e periodiche, sanificazioni mezzo nebulizzatori, e con attenzione al personale viaggiante mediante la messa in sicurezza e isolamento del posto guida.

Ciononostante, a livello generale si registra una crescita della percezione di insicurezza e di pericolo nell'utilizzo del mezzo pubblico, che sta allontanando l'utenza dal TPL e tale tendenza, seppur ingiustificata in quanto ad oggi non ci sono riscontri sanitari/scientifici evidenti, potrà incidere sulla domanda dei prossimi anni anche in condizioni post-pandemiche: un tema da non sottovalutare per le possibili ripercussioni sulle abitudini di mobilità dei cittadini.

Il sistema del TPL deve quindi reagire, attrezzandosi strutturalmente per affrontare la prospettiva post Covid19, per ripristinare un pieno rapporto di fiducia e garantire il diritto di ogni cittadino ad una mobilità più ambientalmente sostenibile e di qualità, e rinnovarsi tenendo conto delle modifiche degli orari di lavoro, di scuola e in generale degli stili di vita, di nuove organizzazioni delle città, nel triennio che ci attende.

La Riforma del Settore annunciata a livello nazionale e una valutazione dello scenario di sviluppo della mobilità sostenibile possono e devono rappresentare un'occasione di rilancio coinvolgendo quali parti attive e propositive tutti i soggetti che ne fanno parte, tenendo in conto.

L'obiettivo generale previsto anche nei Piani di settore e nei PUMS, di forte riequilibrio del modal - split, oggi fortemente sbilanciato a favore dell'auto privata deve vedere l'adeguamento e il rafforzamento dell'offerta del trasporto pubblico, anche con specializzazione nei servizi per favorire la flessibilità nell'esercizio attraverso sinergie di gestione miste pubblico-privato, con un sensibile miglioramento delle performances di esercizio in termini di maggiori affidabilità e velocità commerciale del servizio, integrandola con altri sistemi di mobilità, anche condivisa, accompagnata dal completamento del rinnovo delle flotte tendenti ad emissioni zero ed allo stesso tempo sapendo cogliere tutte le nuove opportunità di sviluppo e dei sistemi digitali che consentano attraverso apposite piattaforme, di offrire servizi integrati all'utente, anche in tempo reale, sui sistemi avanzati di mobilità a partire dal trasporto pubblico.

Il filo conduttore della politica regionale del trasporto pubblico su bus e treno e della mobilità intesa nel senso più ampio, descritto nel precedente documento di indirizzi l'Addendum 2019-2020 all'Atto di indirizzo 2016-2018, è pertanto il concetto di "integrazione" inteso nella sua accezione più ampia, confermando e rafforzando in continuità ed estendono quanto già definito nei precedenti periodi, azioni concrete finalizzate alla qualificazione del trasporto pubblico nella sua complessiva offerta, valorizzando le peculiarità dei mezzi e dei sistemi di trasporto che lo compongono e la loro integrazione a favore dell'utenza che quotidianamente si muove nel territorio emiliano romagnolo.

Il triennio 2021-2023 risentirà ancora delle conseguenze della pandemia, tuttavia è importante già da ora impegnarsi e responsabilizzare tutti gli attori del sistema, affinché sia disegnata una visione di rinnovamento del trasporto pubblico, moderno e flessibile, che veda sempre il cittadino - utente e il suo diritto alla mobilità quale obiettivo da sostenere e garantire.

### **L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI**

Il servizio di trasporto pubblico della Regione Emilia-Romagna vede una produzione di circa 18,6 km per il servizio ferroviario 112 mln di Km per quanto riguarda il servizio di linea su gomma. L'intero settore, a livello regionale, è stato caratterizzato negli ultimi anni da una significativa crescita dei passeggeri trasportati che nel 2019 sono stati 49,8 milioni sul servizio ferroviario (+5,7% rispetto al 2018) e 312,7 mln (+3,4% sul 2018) sul trasporto pubblico locale di linea su gomma.

La produzione di servizi assorbe circa 410 mln€/anno di contributi per i servizi e produce circa 290 mln€ di ricavi che concorrono alla copertura dei costi per circa il 41%, quindi ben superiore al 35% come indice di copertura minimo previsto dalle norme.

Nelle immagini che seguono sono riassunti i principali indicatori del trasporto pubblico nel periodo precedente la pandemia



L'elevato rapporto ricavi/costi e la crescita dei passeggeri che hanno caratterizzato negli ultimi anni il trasporto pubblico nella regione sono indubbiamente indicatori di efficienza ed efficacia del sistema, tuttavia proprio questi indici lo hanno reso particolarmente fragile nell'ultimo anno, caratterizzato dalla presenza della pandemia da COVID-19.

Le modifiche ai comportamenti dei cittadini legate al manifestarsi della pandemia COVID -19 che ha caratterizzato l'ultimo anno, hanno provocato importanti impatti sull'intero settore del trasporto pubblico, con ripercussioni significative sia sugli equilibri finanziari che sulle modalità di erogazione dei servizi.

Si è assistito ad una modifica profonda dell'articolazione della domanda di trasporto, che in buona parte conserverà modifiche strutturali, dall'altra ad una riduzione della produttività del settore legata alle limitazioni di capacità dei mezzi come misura di contrasto del contagio, seppur con effetto temporaneo.

Il settore, nei cosiddetti mesi di lock-down, tra marzo e maggio, ha perso, in termini di mancati ricavi, circa 30.000.000 € al mese, in parte compensati da una riduzione dei servizi a cui non ha corrisposto una riduzione dei corrispettivi chilometrici, come stabilito dalle norme statali sulla gestione dell'emergenza.

Si è riscontrato un parziale ritorno alla normalità nei mesi estivi, grazie alla riapertura delle attività economiche, pur essendo limitato a garantire fino all'80% della capacità di trasporto consueta, in base ai limiti fissati dal Comitato Tecnico e Scientifico (CTS). Tale limite ha comportato, in occasione della riapertura a settembre dell'anno scolastico, la necessità di fornire servizi straordinari, che sono stati programmati di concerto tra Regione, Agenzie ed Aziende, ricorrendo anche, come previsto dalle norme sulla gestione dell'emergenza, ad operatori privati di noleggio bus con conducente.

Nelle diverse fasi fin qui affrontate della pandemia e nel rispetto dei vari decreti-legge e DPCM e Linee guida, la situazione di programmazione del trasporto pubblico ha costantemente garantito la mobilità di lavoratori e studenti e non solo, nonostante le enormi difficoltà determinate dalla necessità di assicurare una riorganizzazione dei servizi in funzione dei nuovi criteri di riempimento per la sicurezza sanitaria degli utenti, anche nelle incertezze di risorse finanziarie a ciò finalizzate.

In questi lunghi mesi di pandemia caratterizzati dall'introduzione di divieti, restrizioni e accuse spesso strumentali al trasporto pubblico, la Regione ha fornito le possibili soluzioni a sostegno delle mutate esigenze

di cittadini e utenti coinvolgendo comitati ed associazioni in confronti frequenti, in particolare nel settore ferroviario.

La Regione ha quindi fornito risposte tempestive alle necessità di integrazione dei servizi, in particolare per il servizio su gomma, per evitare rischi di affollamento sui mezzi prevalentemente utilizzati per il trasporto scolastico. La stessa Regione ha chiesto ed ottenuto l'intervento del Governo per l'istituzione di un apposito Fondo nazionale a sostegno trasporto pubblico locale, in particolare alle imprese di trasporto, per i mancati introiti da vendita dei biglietti e prevedendo anche indennizzi degli utenti per i servizi non utilizzati, non compiutamente "ristorati" dalle procedure applicate.

In particolare per garantire il ritorno a scuola degli studenti delle scuole superiori di secondo grado e universitari, si sono attivati, fin da aprile 2020, il Tavolo di coordinamento regionale Trasporti – Scuola, i Tavoli provinciali a cui partecipano le Agenzie locali per la mobilità, le Aziende di trasporto, i dirigenti scolastici provinciali e dei diversi istituti presenti nel territorio e gli enti locali, in cui sono state mediate e definite le modalità di organizzazione dei due settori coinvolti, che come noto presentano vincoli non sempre superabili.

Il riavvio delle attività scolastiche dal mese di settembre ha previsto dapprima la didattica in presenza al 100% a fronte di una capacità di carico dei bus dell'80%, percentuali poi ridotte, a seguito dell'inasprimento dei contagi da "seconda ondata" da novembre e per il periodo natalizio, che si sono attestate per le scuole in didattica in presenza al 75% e una riorganizzazione del TPL con il coefficiente massimo di riempimento del 50%, tenuto conto degli orari scolastici per il rientro a scuola dopo il periodo natalizio.

In attuazione alle disposizioni del DPCM di dicembre 2020 in particolare a quanto previsto all'art. 1 comma 9 lett. s), che istituisce presso le Prefetture, nell'ambito della Conferenza provinciale permanente, un Tavolo di coordinamento presieduto dal Prefetto, con la partecipazione di agenzie locali per la mobilità, società di gestione dei servizi, regione ed enti locali, e direzioni didattiche provinciali e dei diversi istituti presenti nei territori comunali, sono stati definiti i singoli Piani Operativi delle 9 realtà provinciali, atti a garantire il ritorno a scuola con didattica in presenza del 75% e con il 50 % di capienza prevista per i carichi nel trasporto pubblico, con raccordo tra gli orari di inizio e fine delle attività didattiche, ed il sistema di trasporto pubblico urbano, extraurbano e ferroviario, pronti ad essere applicati dal 7 gennaio 2021.

Si sono poi susseguite diverse disposizioni normative tra fine anno e il mese di gennaio 2021, anche a seguito dell'emergenza sanitaria, l'Ordinanza del Ministero della Salute del 24 dicembre 2020, che indica il 50% di presenza degli studenti quale fattore fisso da garantire per il periodo di validità dell'Ordinanza stessa, ovvero dal 7 al 15 gennaio 2021, e confermato il 50% di capienza per il TPL, l'Ordinanza regionale dell'8 gennaio 2021 che ha previsto, prudenzialmente, in considerazione dell'andamento dei contagi, il rientro a scuola in presenza, dal 25 gennaio 2021, con applicazione a regime dei Piani Operativi, la sentenza del TAR che ha accolto l'istanza di sospensione dell'ordinanza regionale, prevedendo il rientro a scuola dal 18 gennaio 2021, con il 50% di presenza e 50% di capienza mezzi.

Mai interrotto e continua settimanalmente, il monitoraggio, sia da parte dei Tavoli Prefettizi sia da parte della struttura tecnica, con le agenzie e le aziende di trasporto che, sono presenti quotidianamente sul territorio per i controlli necessari a rilevare e risolvere situazioni di eventuali criticità per la sicurezza e contenimento di assembramenti.

Sono stati previsti, grazie alle forze dell'ordine, della polizia locale e delle associazioni di volontariato presidi alle fermate dei bus considerate attrattive di numeri importanti di utenza, al fine di contenere eventuali assembramenti e fluidificare così le salite e le discese dai mezzi, accompagnata da una comunicazione puntuale e con diversi strumenti, sia nelle scuole che a terra e bordo bus.

I risultati di monitoraggio della ripresa dal 18 gennaio e fino a febbraio 2021, evidenziano un esito buono e soddisfacente in tutti i bacini, con la risoluzione immediata di sporadici interventi rilevati e segnalati. Il carico medio dei bus registrato nel periodo si attesta intorno al 35%-40% di presenze, anche in considerazione dell'organizzazione dei diversi istituti scolastici.

Nella organizzazione dei servizi non è stata tralasciata la sicurezza del personale viaggiante: i posti di guida sono stati adeguati e isolati in larga parte dai contatti in salita dei passeggeri, anche attraverso il finanziamento regionale di paratie.

Per garantire lo svolgimento del servizio di Tpl in sicurezza, la Regione ha stanziato 1 milione di euro nel 2020 per cofinanziare le spese sostenute dalle società di gestione per l'equipaggiamento dei mezzi con dispositivi di separazione tra l'area di guida riservata all'autista e l'adiacente area passeggeri, nonché l'installazione di sistemi di distribuzione igienizzante per i passeggeri a bordo bus e la sanificazione dei mezzi.

Per il futuro sarà necessario utilizzare strumenti digitali e informatici per la sicurezza dei trasportati e per garantire i comportamenti individuali e i limiti di capienza massima consentiti.

Preso atto quindi del continuo adattamento dei servizi di TP alle diverse disposizioni normative emanate sono stati attivati servizi aggiuntivi, con rimodulazione dei propri programmi di esercizio, riducendo le linee a domanda debole e potenziando le linee maggiormente frequentate (principalmente utenza scolastica) e con utilizzo dei bus NCC laddove possibile, limitatamente alle risorse economiche nonché ai mezzi disponibili sul mercato.

Si sottolinea che sono oltre **592** i bus aggiuntivi attualmente previsti, e che la Regione ha stanziato proprie risorse ca 4 milioni di euro, per i chilometri aggiuntivi, come di seguito evidenziato.

<b>BACINO</b>	<b>BUS aggiuntivi settembre - giugno 2021</b>	<b>Km aggiuntivi programmabili gennaio-giugno 2021</b>	<b>Risorse necessarie 2021 euro</b>
PIACENZA	69	750.000	2.250.000,00
PARMA	70	709.280	2.127.840,00
REGGIO EMILIA	62	1.000.000	3.000.000,00
MODENA	73	1.172.604	3.517.812,00
BOLOGNA	119	1.104.000	3.422.400,00
FERRARA	43	559.632	1.678.896,00
RAVENNA	55	758.058	2.274.174,00
FORLI'-CESENA	54	836.133	2.508.399,00
RIMINI	47	798.967	2.396.901,00
<b>TOTALE</b>	<b>592</b>	<b>7.688.674</b>	<b>23.176.422,00</b>

#### **IL QUADRO NORMATIVO ED ECONOMICO-FINANZIARIO DEL TRASPORTO PUBBLICO DURANTE LA PANDEMIA**

Le norme statali hanno stanziato, nei vari decreti, destinati alla Regione Emilia-Romagna, circa 71 milioni di € per ristorare le aziende dai mancati ricavi e 7,6 mln€ per i servizi aggiuntivi di competenza del 2020.

Per il 2021 al momento sono già stanziati circa 25 milioni di € e per i servizi aggiuntivi e 13,5 mln€ per i mancati ricavi. Altre risorse saranno previste nei prossimi provvedimenti in corso d'anno, alla luce dell'evoluzione della pandemia e del relativo impatto sul settore.

È in corso la definizione di una metodologia condivisa tra regioni per calcolare i valori relativi ai ristori da mancati ricavi, al fine di poter riequilibrare correttamente i contratti di servizio e non incorrere in sovra compensazioni. Questo tema sarà condiviso anche con le Agenzie della mobilità in considerazione del ruolo di stazioni appaltanti e di gestione dei Contratti di servizio. Si tratta di un'operazione piuttosto complessa che dovrà tener conto delle differenze che caratterizzano il panorama nazionale dei contratti di servizio per il trasporto pubblico.

Per far fronte alle esigenze di sicurezza all'interno degli autobus la Regione ha stanziato alle aziende esercenti il servizio di TPL, nel corso del 2020, 1 mln€ per contribuire alla implementazione di apparati di sicurezza e sanificazione, in particolare per l'installazione di paratie di protezione degli autisti.

### **RISTORI PER TAXI E NOLEGGI CON CONDUCENTE AUTOVETTURE**

La Legge di stabilità regionale 2021, Legge Regionale n. 12 del 29 dicembre 2020, all'art. 11 prevede uno stanziamento di risorse di 2 milioni di Euro finalizzati a dare un ristoro una tantum, per limitare le gravi conseguenze economiche del settore autoservizi, ai titolari di licenza taxi e di autorizzazione di noleggio con conducente, rilasciate dai Comuni della Regione Emilia-Romagna o da soggetti da essi delegati, attive nell'anno 2020, a seguito delle limitazioni derivanti dalle misure di contenimento nazionali e regionali, da emergenza sanitaria Covid 19, tra cui quelle di restrizioni degli spostamenti e di distanziamento sociale.

La misura di sostegno è attuata attraverso un bando pubblico. Il contributo è riferito ad ogni licenza/autorizzazione in capo allo stesso soggetto/titolare e anche per quelle conferite in cooperative di produzione e lavoro come previsto all'art. 7 della Legge n. 21/1992; è ripartito nei limiti delle risorse disponibili, sulla base del numero delle licenze e autorizzazioni ammesse a contributo e per i giorni effettivi di titolarità.

### **IL TRASPORTO PUBBLICO POST-COVID**

Le modifiche ai comportamenti individuali, all'organizzazione del lavoro e alla logistica introdotte durante la pandemia porteranno a definire, al termine dell'emergenza, uno scenario di domanda che presenterà significative differenze rispetto alla situazione pre-emergenziale.

Il ricorso allo smart working, il forte sviluppo dell'e-commerce, oltre alle inevitabili modifiche all'assetto socioeconomico porteranno a modifiche strutturali della domanda di mobilità, in termini di frequenza degli spostamenti, di distribuzione spaziale della domanda in base a nuove scelte localizzative sia per le residenze che per le attività economiche, infine di scelta dei modi di trasporto. che

Lo scenario futuro più probabile sarà caratterizzato da una diminuzione degli spostamenti in particolare per quelli sistematici e da una maggior parcellizzazione dei viaggi sia su base spaziale e nella giornata (spostamenti sempre meno concentrati e maggiormente distribuiti): ciò potrà determinare una perdita di efficienza del trasporto pubblico, che trae efficienza dalla concentrazione dei flussi.

Le nuove esigenze di domanda, ovvero una maggior flessibilità dovuta ad una diminuzione delle componenti "abitudinarie", porta ad uno scenario tendenziale che privilegia la mobilità privata, più flessibile seppur più costosa, con inevitabili riflessi negativi in termini di sostenibilità.

Il sistema di trasporto pubblico dovrà quindi rispondere alle mutate esigenze, in particolare attraverso una maggiore integrazione tra sistemi di trasporto pubblico e intermodalità tra trasporto pubblico e privato e un aumento dell'accessibilità al servizio, con elaborazione partecipata, in stretto rapporto con il territorio e gli Enti Locali, per l'attuazione delle prossime politiche di intervento sulla mobilità.

L'attenzione sarà particolarmente rivolta alla rimodulazione del disegno e della capacità delle reti di trasporto collettivo, della velocità commerciale e al rafforzamento dei servizi resi, mediante interventi tesi a ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti e con particolare interesse ai punti di concentrazione presso gli accessi ai



sistemi di trasporto di massa e con specifica cura agli aspetti di flessibilità dell'offerta (periodo estivo, ripresa delle attività scolastiche, ...).

Il sistema del trasporto pubblico deve trovare ancora margini di aumento della propria efficacia ed efficienza in un'ottica di integrazione tra i sistemi e di accessibilità al servizio: ciò potrà avvenire anche grazie alle nuove tecnologie, e ad una maggior digitalizzazione dei sistemi di vendita e della comunicazione, oltre alla necessità di individuare titoli di viaggio integrati e anche titoli flessibili che superino le economie basate sulla frequenza (il classico abbonamento).

Politiche di tariffazione rinnovate, integrate e personalizzate e con maggior coinvolgimento dei Mobility manager e strumenti tecnologici a supporto della accessibilità e della gestione dovranno consentire l'adeguamento alle mutate esigenze della domanda, fermo restando gli equilibri contrattuali al netto di eventuali integrazioni tariffarie. Una maggiore facilità di accesso ai titoli di viaggio, on line e sul territorio, con il ricorso a tecnologie funzionali allo scopo e proposte di nuovi titoli di viaggio maggiormente flessibili in rapporto al reale utilizzo.

È importante realizzare una vera integrazione tra i diversi servizi, con attenzione ai parallelismi, per il completamento dell'intero percorso origine/destinazione, che deve essere garantito a tutti i cittadini della Regione ottimizzando al meglio le risorse derivanti dalla soppressione di eventuali doppi servizi sulle stesse relazioni.

I servizi flessibili dovranno avere un ruolo crescente rispetto alla situazione pre-pandemica, che li vedeva prerogativa esclusiva delle aree a domanda più debole.

Riguardo al sistema ferroviario regionale si evidenzia il forte impegno regionale sul rinnovo del materiale rotabile e dell'uso dei servizi da parte degli utenti. In particolare, lo sviluppo del Servizio Ferroviario metropolitano dell'area Bolognese deve tenere conto degli strumenti di pianificazione il Pums che prevede una riorganizzazione di tutto il trasporto pubblico metropolitano, puntando sull'intermodalità ferro-gomma con la riorganizzazione/ottimizzazione dei servizi del TPL e la realizzazione dei Centri di mobilità, per creare una rete di servizi più efficiente e più capillari anche a favore delle località minori. Questo percorso deve vedere il coinvolgimento diretto e la responsabilizzazione degli Enti che ne devono valutare i relativi impatti sulla domanda potenziale.

Ad una modifica strutturale della domanda di mobilità dovrà quindi seguire una strategia di adattamento del sistema dei trasporti che abbia caratteristiche resilienti, ovvero capace di cogliere la necessità di cambiamento per evolversi in un'ottica di efficienza e sostenibilità.

## **LE AZIONI DI SVILUPPO DEL SISTEMA DEI TRASPORTI REGIONALI**

### *La programmazione dei servizi di trasporto pubblico: dal covid 19 a nuovo quadro della domanda: qualificazione e integrazione modale e tariffaria*

Il rilancio del settore di trasporto pubblico a seguito dell'emergenza sanitaria dovrà confrontarsi con un nuovo scenario di domanda, mantenendo i livelli di efficienza che ne hanno caratterizzato l'evoluzione degli ultimi anni. Ciò non potrà avvenire che attraverso una sempre maggior integrazione tra i modi di trasporti, dalla pianificazione della mobilità ai diversi livelli di governo, integrando il trasporto pubblico su ferro con la gomma, e con la mobilità privata, in particolare in ambito urbano con la mobilità dolce.

Le tecnologie digitali, che hanno trovato ampia diffusione a consuetudine all'uso da parte dei cittadini durante la pandemia, forniranno un contributo significativo sia allo sviluppo dei sistemi di vendita fondamentali ai processi di integrazione tariffaria, sia al controllo e monitoraggio dei mezzi, con inevitabili ricadute sull'accessibilità e sulla sicurezza dei passeggeri. Inoltre, nell'ambito delle forme di integrazione dei

sistemi di trasporto pubblico e con la mobilità dolce, è importante evidenziare anche le forme di sharing di mezzi (es. car sharing, bike sharing), complementari alla mobilità pubblica e fattore rilevante di riduzione dell'impatto ambientale, in particolare ove trattasi di mezzi a trazione elettrica.

Nella programmazione dei servizi di trasporto pubblico viene confermato il ruolo essenziale delle Agenzie Locali per la Mobilità. I dati di analisi della domanda e di successivo monitoraggio sistematico dei servizi svolti sono gli elementi chiave dell'attività della programmazione operativa, pertanto, nell'ambito del rapporto contrattuale tra gli Enti di Governo del TPL e le Imprese del TPL, dovranno essere implementati piani di accesso condiviso ai dati, procedendo d'intesa tra le parti al graduale rinnovo dei sistemi in uso (AVM e ai necessari aggiornamenti tecnologici dei sistemi STIMER di rilevazione dell'utenza a bordo). Dovrà inoltre essere strutturato il rapporto collaborativo tra le Agenzie ed altre istituzioni (istituti scolastici, mobility manager d'area, e uno scambio di informazioni e decisioni continuo con la clientela etc.) per condividere con periodicità e continuità i dati di dettaglio relativi alla formazione della domanda di mobilità scolastica, dei pendolari, etc.

Favorire la collaborazione e le sinergie pubblico privato nei servizi di mobilità che in questo periodo di pandemia si è dimostrata determinante evidenzia ulteriori questioni di sussidiarietà che porta a valutare anche indirizzi in merito alla connotazione del rapporto pubblico privato attualmente in essere.

In Emilia-Romagna il sistema di imprese private opera servizi di TPL in co-affidamento o in sub-affidamento per circa il 30% del servizio regionale e questa collaborazione induce rilevanti vantaggi tenuto conto della maggiore flessibilità delle imprese private e nella qualità del servizio derivante dagli investimenti che le stesse imprese hanno effettuato nel corso dell'ultimo quadriennio.

Tenuto conto delle caratteristiche dei territori e della presenza di vaste aree che richiedono servizi a bassa intensità (territori montani e periurbani, zone artigianali e industriali) fa emergere anche la possibilità del ricorso ad imprese private che entrano in co-affidamento, che può rappresentare una eventuale soluzione in termini di qualità, costi, flessibilità anche attraverso la costituzione di società consorziali funzionali ad una erogazione dei servizi più flessibile e individuando i criteri e gli aspetti di clausola sociale per i sub affidamenti nei documenti di gara.

L'individuazione dei soggetti che dovranno erogare i servizi in sub affidamento, dovrà essere ispirata a principi di coerenza e proporzionalità con i costi operativi delle aziende affidatarie, tenendo conto dei costi amministrativi, ricavi etc.... Inoltre, dovranno ispirarsi a logiche di specializzazione dei servizi, rendendo disponibili alle piccole e medie aziende parte di quei servizi extraurbani e le linee a basso regime di utenza che possono essere svolti in maniera flessibile e a costi inferiori.

### *Le risorse per i servizi e integrazione tariffaria*

Le fonti di finanziamento di origine statale del settore ammontano a circa 363 mln€, a cui la Regione concorre con circa 60 mln€ con risorse proprie.

La Regione provvede a garantire diverse forme di integrazione tariffaria, sia tra il servizio ferroviario regionale e la lunga percorrenza, sia tra il servizio ferroviario e il servizio urbano per le città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.

Il primo ha interessato negli anni scorsi circa 2.500 utenti per un valore di circa 2.000.000 €, il secondo interessa circa 60.000 abbonati e impegna circa 6.000.000€ di risorse regionali.

Dal settembre 2020 è attiva l'iniziativa "Grande", ovvero viene garantito il trasporto pubblico nel percorso casa scuola agli studenti delle scuole elementari e delle medie inferiori, che sarà esteso a tutte le scuole secondarie di secondi grado a partire dall'a.s. 2021-2022.

Le risorse regionali correnti impegnate per il settore del trasporto pubblico, relative alla gestione dei servizi e alle integrazioni tariffarie, sono state pari a 70 mln nel 2020, e ammonteranno rispettivamente nel 2021 e 2022 a circa 80 e 100 mln€.

Le richieste del settore in merito al riconoscimento dell'indicizzazione del Fondo Nazionale trasporti trova la consapevolezza della Regione, un onere che non può ulteriormente accollarsi, anche in considerazione delle risorse aggiuntive già garantite al settore in questi anni e che invece richiede un impegno delle regioni tutte, nei tavoli nazionali, dove peraltro sono già state espresse richieste finalizzate a rendere strutturali le risorse stanziare nei diversi decreti a favore del TPL e dei servizi aggiuntivi in considerazione delle mutate esigenze di contesto. Circa le risorse destinate al Tpl, la Regione è impegnata nel confronto a livello nazionale affinché il FNT sia almeno indicizzato.

Non è da dimenticare che in questo periodo di pandemia sono stati comunque garantiti contributi da parte dello Stato, per l'equilibrio dei contratti di servizio e a garanzia dei mancati ricavi, anche in presenza di forti riduzioni di servizio.

Il presidio e il monitoraggio delle evoluzioni dei modelli di erogazione dei servizi, determinati anche dalle caratteristiche di innovatività degli investimenti, quali il rinnovo del parco, sono importanti anche al fine di evidenziare la eventuale disponibilità di maggior liquidità di cui le società di TP potrebbero usufruire derivante anche dal contenimento dei costi di gestione, a cui concorre indirettamente la Regione attraverso il cofinanziamento sul rinnovo delle flotte, che può incidere ad esempio dal contenimento dei costi di manutenzione del parco mezzi in fase di svecchiamento.

Le diverse richieste di incremento di servizi emerse in questo periodo saranno valutate e riconosciute senza canali preferenziali, in presenza di certezze di risorse da dedicare e previa analisi dei reali fabbisogni dei diversi territori. Ulteriori incrementi di servizi potranno essere valutati anche a fronte di un concorso alla loro copertura da parte degli EELL, che dovranno esprimere una ulteriore maggiore responsabilizzazione atta a garantire quei servizi aggiuntivi necessari alla domanda in evoluzione.

La riprogrammazione dei servizi aggiuntivi nel corso del 2020-21 ha fatto emergere la necessità di una differente ripartizione delle risorse sul territorio regionale, in particolare per il bacino modenese, a cui saranno attribuite maggiori risorse, aggiuntive rispetto a quelle consolidate, fino ad arrivare ad un tetto di 1.000.000€/anno, per servizi da incrementare. Saranno confermate le risorse destinate alle aree a domanda debole ovvero aree interne e territori montani.

Negli ultimi anni sono state erogate ai diversi bacini risorse sui servizi TPL per far fronte in località minori o fasce orarie particolari a modifiche del servizio ferroviario, in termini di orario o soppressione di fermate. Tali risorse saranno stabilizzate ed integrate ai servizi minimi per ciascun bacino, a cui sarà richiesta la garanzia che vengano mantenute le corse per cui sono state stanziare (supporto al servizio ferroviario) e conservino l'integrazione modale. Ciò consentirà un efficientamento nell'uso di queste risorse.

### *Le politiche di integrazione tariffaria*

Si confermano le attuali iniziative di integrazione tariffaria, ovvero:

- “MiMuovo anche in città”, che interessa circa 60.000 abbonati, per un valore 6.000.000 €/anno circa. L'agevolazione consiste nella possibilità, per i possessori di abbonamento ferroviario, di usufruire del trasporto pubblico urbano gratuito nelle 13 città con più di 50.000 abitanti. I risultati delle vendite registrati nella campagna settembre 2019-agosto 2020 vede un totale di oltre 331.000 abbonamenti con oltre 32.000 annuali di cui 20.040 annuali studenti e 298.176 mensili.
- Iniziativa “GRANDE”, ovvero la possibilità per oltre 330.000i ragazzi under 14 di viaggiare gratuitamente sul percorso casa scuola e nel tempo libero sia nei servizi urbani delle 13 città con

popolazione superiore ai 50.000 abitanti, sui servizi extraurbani gomma e sul servizio ferroviario regionale. L'iniziativa mira ad incentivare l'uso del trasporto pubblico e a educare ad una mobilità sostenibile già dalle giovanissime generazioni.

- Per l'anno scolastico 2021-2022 è già prevista, l'estensione della iniziativa di gratuità del trasporto pubblico anche ai ragazzi che frequentano gli istituti delle scuole superiori. Tale estensione, che interessa una platea di oltre 197.000 studenti, è però rivolta ai ragazzi appartenenti a famiglie con ISEE inferiore/fino a 30.000 €. Si prevede che questa misura abbia un valore pari a circa 16 milioni di euro/anno su tutto il territorio regionale, oltre ai 5 mln€/anno destinati alla gratuità per i ragazzi interessati dall'iniziativa "GRANDE", dai 6 ai 13 anni.
- L'integrazione tariffaria "Mi Muovo tutto treno" finalizzata a integrare i servizi ferroviari regionali con i servizi ferroviari a lunga percorrenza è stata prorogata fino al 2020 a partire dal 2019 anno in cui Trenitalia nella divisione della lunga percorrenza ha iniziato a sostituire i treni Freccia Bianca con Tranny alta velocità, caratterizzati da titoli di viaggio più costosi. Questa forma di integrazione dal 2021 rimane, ma è limitata alla categoria di treni Freccia Bianca e Intercity i cui servizio è stato molto ridotto, mentre è stata implementata una misura volta a ridurre il costo degli abbonamenti AV dei treni che, sulla linea ancona-Milano ad esclusione della linea AV, hanno sostituito i Freccia Bianca. L'intervento della regione consentirà un abbattimento dei prezzi degli abbonamenti AV con un contributo chilometrico crescente all'aumentare della distanza percorsa fino al 45% di copertura del costo dell'abbonamento.
- L'avvio del nuovo contratto di servizio ferroviario rende necessaria una rivisitazione del sistema di integrazione tariffaria per l'utilizzo integrato delle linee parallele tra servizio ferro e servizio gomma che attualmente esiste in particolare su alcune linee regionali. Il sistema dovrebbe volgersi prevedendo sia titoli di viaggio mono modali ferro o gomma che titoli integrati che potranno avere un supplemento di costo.

Per la realizzazione di politiche tariffarie integrate a favore dei cittadini si evidenzia la necessità di disegnare un nuovo modello, anche con un supplemento di costo per l'utenza, e un riconoscimento a tutti gli operatori coinvolti, di una ripartizione degli introiti tra operatori equilibrato a copertura dei mancati ricavi.

Le basi dati anche a supporto della ripartizione dei ricavi, quale tra l'altro la registrazione delle "validazioni" dei titoli di viaggio, che costituiscono il principale fattore di valutazione per ogni attività di programmazione e pianificazione dei servizi. È infatti opportuno che l'operatività delle tecnologie implementate e di quelle implementabili sia condivisa con tutti i soggetti del settore, col sistema degli enti locali e delle Agenzie, impegnati nella ricerca della razionalizzazione delle risorse e della massimizzazione del beneficio ai territori per la frequentazione dei servizi erogati.

### *Digitalizzazione e accessibilità ai servizi*

Il sistema dei trasporti deve evolversi verso una sempre maggior integrazione e accessibilità, utilizzando al massimo le opportunità offerte dalla tecnologia digitale.

Da almeno un quinquennio i servizi per la mobilità si stanno evolvendo in sistemi integrati, secondo la logica del "MaaS" (ovvero Mobility as a Service), che vede la creazione di piattaforme di informazione e offerta di servizi integrati.

Gli strumenti digitali devono permettere di valutare l'evoluzione della mobilità nei territori, con particolare attenzione ai territori urbani, misurare l'utilizzo del TPL e dei flussi trasportati, monitorare in continuo la qualità dei servizi erogati (parametri misurabili e accertabili grazie anche alle nuove tecnologie, sull'aumento del load factor, puntualità, comfort, frequenza delle corse).

In altri termini si tratta di raggruppare in un unico luogo digitale una molteplicità di servizi di mobilità, pubblica e privata, dalle informazioni su servizi e travel planner, all'erogazione di titoli di viaggio di soggetti diversi, all'accessibilità di servizi complementari quali ad esempio il pagamento della sosta.

Sul territorio regionale è già presente una piattaforma – “denominata ROGER” - gestita dalle aziende erogatrici del servizio di trasporto pubblico su gomma che offre alcuni di questi servizi.

Questo strumento consente già l'accesso ai titoli di viaggio per il servizio di trasporto pubblico sia su ferro che su gomma in tutta la regione, offrendo anche il servizio di travel planner. Offre inoltre il servizio di pagamento della sosta limitatamente alla città di Bologna.

Il sistema va integrato con i servizi di trasporto non di linea (taxi e noleggio con conducente), ed in caso estendendo le città in cui sarà possibile utilizzare la piattaforma per il pagamento della sosta.

### *Rapporti con l'utenza*

La Regione pur avendo posto, nel compimento della propria azione di programmazione, riqualificazione ed indirizzo, un'attenzione particolare ai diritti degli utenti dei servizi di trasporto pubblico e pur avendo promosso, in particolare per quanto riguarda il trasporto ferroviario, il dialogo con i rappresentanti degli utenti e dei consumatori, senza sottrarsi ad un confronto costruttivo per migliorare l'offerta dei servizi sia in quantità che in qualità, riconosce la necessità di dare formale coerenza a quanto la normativa nazionale prevede in merito al coinvolgimento delle Associazioni dei Consumatori.

In particolare, il confronto è già attivo per quanto riguarda il servizio ferroviario, nella definizione delle procedure di conciliazione e nel monitoraggio della qualità percepita secondo quanto previsto dalla norma.

## **GLI INVESTIMENTI**

### *Ferrovie Regionali*

Sulla rete di proprietà regionale (oltre 300 km di linea) sono in corso o programmati nel prossimo triennio investimenti per oltre 240 mln€.

In particolare, sono già finanziati investimenti per 185 mln e nel corso del triennio si sono attivate risorse regionali per ulteriori circa 60 mln.

Gli investimenti riguardano principalmente:

- l'installazione su tutta la rete del Sistema di Controllo Marcia Treno, ovvero di un sistema di sicurezza che serve a prevenire gli incidenti anche causati dall'errore umano. Si tratta di un investimento finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con 50mln€, di cui 30 già spesi. La rete regionale sarà completamente attrezzata entro il 2021-22
- L'elettificazione, che consentirà di far viaggiare treni più moderni, più capaci e più performanti: entro il 2022 saranno elettrificate le tre linee reggiane, con un investimento di circa 32 mln€ complessivi, successivamente si provvederà ad elettrificare la tratta Parma-Poggio Rusco relativa alle linee Parma-Suzzara e Ferrara Suzzara (40 mln), infine si procederà alla linea Ferrara-Codigoro (da definire).
- Interventi di ricucitura urbana, per un totale di oltre 120 mln€:
  - A Ferrara è in fase di avvio l'interramento della ferrovia Ferrara-Ravenna e Ferrara-Codigoro nel tratto urbano di Ferrara (circa 65 mln di risorse, RFI, MIT e Regionali)
  - A Bologna è in fase di chiusura il progetto per il prolungamento, nella tratta urbana del capoluogo, dell'interramento della ferrovia Bologna-Portomaggiore (circa 57 mln)

- Soppressione dei passaggi a livello, che sono la principale causa di incidenti e di malfunzionamento della linea. In caso un passaggio a livello venga abbattuto da un veicolo, le recenti norme di sicurezza prevedono procedure complesse che portano a forti ritardi che si ripercuotono sulla linea per diverse ore. Sono previsti lavori per oltre 15 mln, in parte finanziati con risorse statali, in parte con risorse regionali, in parte provenienti dal territorio.

Attualmente, attraverso una prima anticipazione di fondi FSC 2021/2027 sono in fase di programmazione e di progettazione interventi sulla sicurezza e sul potenziamento delle ferrovie regionali per ulteriori 54 mln€.

### *Ferrovie Nazionali*

#### **Linea Rimini-Ravenna**

È stato recentemente sottoscritto un protocollo di intesa tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Rete Ferroviaria italiana S.p.a. e Regione Emilia-Romagna per il potenziamento del collegamento ferroviario Ravenna – Rimini, uno degli obiettivi previsti dal PRIT 2025- il Piano Regionale Integrato dei trasporti della regione Emilia-Romagna.

Lo schema di Protocollo, approvato dalla Giunta regionale, prevede l'istituzione di un gruppo di lavoro congiunto tra RFI e Regione che, entro un anno, deve individuare e definire, attraverso la sottoscrizione di un Accordo attuativo, il piano degli interventi infrastrutturali, tecnologici, operativi e organizzativi necessari a realizzare il miglioramento dei collegamenti ferroviari tra Ravenna e Rimini.

Si tratta di misure di adeguamento che consentiranno di effettuare servizi sulla linea romagnola con una frequenza di 30 minuti per senso di marcia e con fermata in tutte le località di servizio intermedie.

Sul tavolo degli interventi oggetto di valutazione ci sono: la soppressione dei passaggi a livello, che attualmente sono 29, attraverso la realizzazione di opere sostitutive per favorire la viabilità ciclabile e pedonale, il ripristino del binario di incrocio nella stazione di Rimini Viserba per permettere movimenti contemporanei a 60km/h, il raddoppio selettivo di binario della tratta Rimini Viserba-Rimini con l'obiettivo di incrementare la capacità della linea e migliorare i tempi di percorrenza e di flessibilità di gestione del traffico ferroviario e, per migliorare la capillarità del servizio e salvaguardare i tempi di percorrenza, sarà valutata, nel lungo periodo, l'introduzione di ulteriori nuove fermate.

#### **Linea "Direttissima" Bologna-Prato**

La linea Bologna – Prato, individuata da tempo come parte centrale del Corridoio europeo Scandinavia–Mediterraneo nella rete ferroviaria italiana, è interessata da importanti lavori di potenziamento infrastrutturale e tecnologico per l'adeguamento agli standard europei per il traffico delle merci, con particolare riferimento all'ampliamento della sagoma, indispensabile per consentire il transito di semirimorchi e container High Cube (autostrada viaggiante), e del modulo della linea, per consentire la circolazione di convogli fino a 750 metri di lunghezza.

L'intervento, progettato ed eseguito interamente da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), è anche indispensabile per garantire il collegamento dei terminal interni e portuali delle aree logistiche tirrenica ed emiliano-romagnola con il centro e il nord dell'Europa; inoltre, l'intervento consentirà la circolazione sulla linea dei materiali doppio piano disponibili o di prevista acquisizione da parte delle imprese ferroviarie Trenitalia e Trenitalia Tper.

I lavori, iniziati nel dicembre 2020 in Toscana, nel tratto tra Vernio e Prato, proseguiranno ad anni alterni nel 2023 sulla tratta San Benedetto Val di Sambro – Bologna ed infine, nel 2025 sulla tratta della galleria tra Vernio e San Benedetto.

Il progetto prevede, a completamento di un complessivo intervento di modernizzazione infrastrutturale e tecnologica:

- il completo rinnovo del sistema di circolazione della linea e delle stazioni, con incremento dei livelli di affidabilità di tutte le componenti;
- interventi nelle stazioni per il miglioramento delle condizioni di accessibilità, abbattimento barriere architettoniche e generale restyling dei fabbricati, per offrire alla clientela dei servizi regionali un livello superiore di qualità nell'accesso ed utilizzo del sistema ferroviario.

L'intervento comporterà la riduzione e sospensione dei servizi in alcune fasce orarie, che saranno sostituiti da servizi automobilistici in grado di garantire una adeguata accessibilità ai territori.

### Stazioni ferroviarie

Le stazioni ferroviarie sono intese nella programmazione regionale come snodi fondamentali del sistema di trasporto integrato passeggeri regionale e quindi dovranno sempre più assumere un ruolo strategico rispetto al territorio, quale porta di accesso ad esso, migliorandone l'accessibilità e rafforzandone l'integrazione con i diversi sistemi di trasporto, in sinergia con la localizzazione attorno ad esse di centri attrattori e generatori di traffico ed altri servizi a valenza plurima, utili anche per le esigenze dei cittadini.

In questo contesto la Regione ha sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana il "Protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie" che si pone l'obiettivo di potenziare l'accessibilità e l'attrattività delle stazioni, ottimizzare l'integrazione modale tra il treno e il trasporto pubblico su gomma, creare connessioni di qualità con la rete ciclabile rafforzando la mobilità attiva anche in chiave di sostenibilità ambientale, privilegiando gli interventi nelle stazioni già oggetto di pianificazione di progetti per l'integrazione dei diversi sistemi.

Con il Protocollo si dà avvio ad un processo di valorizzazione delle stazioni ferroviarie che punta ad una nuova visione delle stesse non solo rivolta all'interno ed al servizio ferroviario, FAISA e anche in termini di sicurezza riqualificato dal rinnovo del parco rotabile regionale, ma anche verso l'esterno per una condivisione dell'ambito di stazione in funzione di connessione delle componenti trasportistica ed urbanistica.

### Il parco veicolare ferroviario

Il nuovo contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale, avviato nel luglio 2019, ha previsto il completo rinnovo della flotta di treni in servizio che si è completata nel corso del 2020 con la sostituzione di 86 treni con convogli di nuova generazione, con un investimento di oltre 750 mln a cura dell'operatore ferroviario, Trenitalia-Tper.

I nuovi treni, di nuova generazione, che saranno in seguito dati in dotazione anche alle altre regioni, sono di due tipi:

- Rock, treno a 2 piani ad alta capacità, in versione 4 o 5 casse, che presenta una capacità rispettivamente di 450 o 600 posti a sedere. Nel corso del 2022 saranno aggiunti ulteriori 4 rock nella versione potenziata a 6 casse, acquistati grazie ad un finanziamento statale di 41 mln di euro
- Pop, treno a media capacità, con 200 posti a sedere nella versione a 3 casse e 300 nella versione a 4 casse. Nei prossimi anni, con il completamento dell'elettrificazione delle linee regionali, questi treni sostituiranno gli attuali treni diesel, utilizzando un cofinanziamento statale di 15 mln. di euro circa.

I nuovi treni presentano caratteristiche innovative, in termini di prestazioni, con una accelerazione molto elevata che consentirà una maggior puntualità, e di comfort, avendo tutti fi dall'origine un moderno sistema di climatizzazione, prese elettriche per la ricarica di pc e telefono. Tutti i treni sono dotati di portabiciclette con punti di ricarica per le e-bike.

### Il rinnovo del parco veicolare gomma

Dopo i 600 autobus finanziati nel quinquennio appena trascorso (circa il 20% della flotta regionale), la Regione promuove oggi un nuovo imponente piano di acquisto di autobus per il trasporto pubblico locale su gomma nel territorio.

1322 nuovi autobus che la Giunta è pronta a cofinanziare con 212 milioni di euro nelle annualità dal 2019 al 2033, coprendo circa il 60% del valore complessivo dell'investimento di 353 milioni di euro; la rimanente quota viene assicurata dalle Aziende di TPL della regione.

Di questi, 759 autobus sono già previsti nei prossimi 5 anni.

Sommando le risorse regionali alle risorse previste dallo stato direttamente per le città con più di 50.000 abitanti, ammontano a oltre 438 milioni di euro le risorse pubbliche che nel territorio regionale saranno destinate al rinnovo del parco autobus per il TPL nel periodo fino al 2033, che permetteranno un ammodernamento consistente della flotta, stimato in almeno 1600 nuovi mezzi, e la riduzione progressiva dal servizio degli autobus più inquinanti.

I piani di investimento sul parco veicolare, potrà essere anche orientato a livello territoriale dai contenuti dei PUMS in considerazione delle indicazioni date in tal senso dagli enti locali responsabili delle politiche e delle azioni in materia di mobilità sostenibile.

Ulteriore strumento per l'attuazione di investimenti, è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con rilievo ai filoni che hanno come obiettivo il rinnovo del parco mezzi con tecnologie green (idrogeno ed elettrico) e le relative infrastrutture a supporto, e la digitalizzazione dei servizi (infomobilità, maas, ...), accompagnata dal sostegno alla ricerca ed alle soluzioni applicative in tali ambiti, ritenuti prioritari.

Da evidenziare inoltre che sono previste misure per incentivare ulteriori investimenti finalizzati alla mobilità sostenibile, a favore delle Amministrazioni locali, per l'applicazione delle misure di contenimento delle emissioni inquinanti.

A seguito della modifica dell'art. 34 della LR 30/98 relativa ai contributi sugli investimenti, attuata per contribuire a superare la procedura di infrazione n. 2014/2147 in cui la Regione Emilia-Romagna è coinvolta nella procedura per il superamento del solo valore limite giornaliero di PM10 nella zona Pianura Ovest (IT0892) e nella zona Pianura Est (IT0893), è stato previsto l'incremento delle misure volte all'adeguamento di quanto richiesto dalla normativa europea.

Al fine di permettere il coordinamento degli investimenti nei diversi territori interessati, in riferimento a quanto indicato all'art.30 comma 2 della LR 30 del 1998 e nel presente documento, sono predisposti programmi di intervento dalla Giunta regionale, previa definizione dei criteri di individuazione, su base territoriale, degli interventi volti allo sviluppo prioritario nel campo della disciplina della domanda di mobilità e, in particolare, il controllo e la regolamentazione degli accessi, ad ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti e l'intermodalità, all'incentivazione dell'uso dei veicoli a bassa o nulla emissione inquinante, dei sistemi tecnologici a supporto, della mobilità ciclabile con percorsi protetti e integrati. Tali programmi dovranno prevedere inoltre le modalità di realizzazione degli interventi e di erogazione dei finanziamenti.

Per adempiere alla sentenza sono state, già approvate ad inizio 2021 misure e finanziamenti straordinari per la qualità dell'aria, con DGR 33/2021 e 189/2021, nei quali sono inclusi anche i comuni sotto 30.000 abitanti della pianura, coinvolti nella procedura di infrazione.



## Mobilità ciclabile

La Legge regionale 10/2017 articola il sistema regionale della ciclabilità in tre elementi, ai fini del raggiungimento degli obiettivi della ciclabilità: reti urbane ed extraurbane, reti ciclovie nazionali/regionali e loro integrazione delle reti con le infrastrutture e i servizi per la mobilità sostenibile e l'interscambio.

Gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria e di riduzione dei consumi energetici e le relative azioni strategiche per la mobilità integrata, l'interscambio modale e il potenziamento qualitativo del trasporto pubblico e privato con relativi obiettivi di risultato, sono misure condivise, nei vari Piani di settore (PAIR2020, PRIT 2025 in corso di approvazione definitiva e PER 2030). L'obiettivo è di raggiungere nel 2025 la quota modale media di spostamento del 20%.

Il sistema della ciclabilità deve essere coerente con il Prit e pianificato all'interno di programmi generali della mobilità urbana e di area vasta, in tal modo le risorse disponibili saranno utilizzate con il massimo dell'efficacia.

Nel corso del 2020 è stato erogato un finanziamento straordinario ai comuni interessati dalle misure di contenimento del traffico previste dal PAIR, pari a 3,3 mln€ per creazione delle cosiddette "ciclabili di emergenza" e per misure di stimolo alla domanda di mobilità ciclabile quali ad esempio un incentivo. Nell'ambito degli interventi per la promozione della mobilità ciclabile, si segnala che nel 2016 il MIT ha istituito il Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche, individuando 10 direttrici, a livello nazionale, ritenute strategiche per lo sviluppo della ciclabilità, in particolare del cicloturismo. In appendice si trova una descrizione completa e dettagliata delle ciclovie

La Regione Emilia-Romagna è interessata da tre ciclovie, ovvero

- Ciclovia VENTO, coordinata dalla Regione Lombardia, che lungo il tracciato del fiume PO unisce Venezia a Torino. Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato approvato, è previsto un finanziamento di 1 mln di € per la realizzazione del tratto piacentino e 1 mln€ per il tratto nella città di Ferrara
- Ciclovia SOLE, la Regione Emilia-Romagna ne è il capofila e la Città Metropolitana di Bologna il soggetto attuatore. LA ciclovia unisce Verona a Firenze attraversando la Regione Emilia-Romagna. è stato completato il progetto di fattibilità tecnico-economica, è in fase di realizzazione il tratto tra la bassa modenese e bologna, precedentemente finanziato dal MATTM, si prevedono di realizzare nel giro di 2 anni ulteriori tratti per un valore di circa 7 mln€
- Ciclovia ADRIATICA, coordinata dalla Regione Marche, è in corso la redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica. La ciclovia percorre tutta la dorsale adriatica da Lignano Sabbiadoro al Gargano.

## LA GOVERNANCE E GLI AFFIDAMENTI DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

### *I nuovi affidamenti del servizio di trasporto pubblico*

Le modalità di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale sono state definite a livello europeo dal regolamento (CE) n. 1370/2007, come modificato dal regolamento 2016/2338, entrato in vigore dal 24 dicembre 2017, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.

Il Regolamento prevede (art. 5) l'applicazione, a decorrere dal 3 dicembre 2019, di tre possibili modalità di affidamento del servizio: la prima è la procedura di affidamento mediante gara, le altre due modalità, sono quella della gestione diretta (cioè la fornitura del servizio da parte delle stesse autorità locali competenti) e quella dell'aggiudicazione mediante affidamento diretto ad un soggetto distinto su cui l'autorità pubblica eserciti un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture (si deve trattare cioè di una società in house).

A tutt'oggi in Emilia-Romagna tutti i bacini sono in proroga dei Contratti di servizio, e in considerazione dell'emergenza legata alla pandemia i provvedimenti emanati dal Governo, il DL 18/2020 convertito nella L. 27/2020, all'art. 92 comma 4 ter ha introdotto la facoltà per gli Enti affidanti di sospendere le procedure di affidamento con la contestuale possibilità di prorogare i Contratti di servizio vigenti a tale data (23 febbraio 2020) fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza COVID, attualmente fissata con DPCM del 13 gennaio al 30 aprile 2021.

Le diverse fonti normative anche europee, la nuova formulazione dell'art.5.5 del regolamento UE 1370/2007, il D.lgs. 50/2016 art. 16 comma 11, e la possibilità di applicare nuovi e differenti obblighi di servizio pubblico sui servizi già affidati, con temporanee modifiche dei CDS originari in relazione alle effettive esigenze della domanda di mobilità nel periodo emergenziale, evidenziano la necessità di puntuali valutazioni sugli scenari che si aprono e che coinvolgono da un lato l'attenzione sul controllo delle sovra compensazioni che potrebbero verificarsi anche a seguito degli interventi di aiuti di stato messi in campo in questo periodo e dall'altro nel permettere agli Enti affidanti di avere tutti gli elementi indispensabili a formulare capitolati di gara comprensivi degli elementi fondamentali all'equilibrio economico e di programmazione dei servizi.

Le attuali condizioni della domanda di trasporto pubblico rendono impossibile la definizione di un corrispettivo unitario da mettere a gara, e gli attuali contratti di servizio si stanno rivelando obsoleti anche per far fronte agli investimenti che caratterizzeranno i prossimi anni.

È pertanto auspicabile, pur nella conferma di procedere con gli affidamenti dei servizi tramite gara pubblica nel rispetto degli indirizzi normativi e regolatori vigenti, di una stabilizzazione dello scenario di riferimento non immediato. Sarà necessario quindi provvedere, nelle gare per i prossimi affidamenti, a definire contratti di servizio che possano garantire sia ai gestori che ai regolatori adeguate garanzie di funzionamento.

Sarà opportuno porre attenzione nella determinazione dei corrispettivi unitari da mettere nelle gare future che, nel rispetto delle misure regolatorie emesse anche dalla Autorità di Regolazione dei Trasporti, dovranno trovare adeguato riscontro rispetto alla determinazione degli obiettivi di efficacia ed efficienza, e tenendo conto della pianificazione degli investimenti, dell'attuazione e gestione dei processi di innovazione e cambiamento strutturale, di una flessibilità gestionale che possa rendere trasparente e premiante l'attribuzione di contributi pubblici finalizzati agli investimenti operati dai gestori anche in relazione alla calibrata durata dei periodi regolatori contrattuali, tutti elementi resi trasparentemente coerenti nel piano economico e finanziario.

La proposta di aggregare in un'unica holding regionale delle aziende di trasporto a maggioranza pubblica (Tper, Tep, Start Romagna e Seta) e di una eventuale integrazione pubblico-privata, con l'obiettivo di creare un unico operatore con dimensioni patrimoniali, capacità tecniche e di investimenti e competenze che ne aumentino la competitività, è un percorso di valenza strategica da sottoporre a valutazione, per lo sviluppo di maggiori sinergie nel raggiungimento di obiettivi di efficienza e integrazione dei servizi. È da evidenziare che le aziende confermano di aver avviato l'aggiornamento dello studio e di avere già comunque intrapreso percorsi per realizzare sinergie industriali volte a sviluppare comuni competenze e professionalità, maggiore efficienza e operatività congiunte.

#### *La tutela del lavoro e clausola sociale*

Il tema della tutela del lavoro e della salvaguardia dei livelli occupazionali del personale impiegato nei servizi di TPL è oggetto di attenzione, nel caso in cui, a seguito delle procedure di gara, si verifichi il subentro di nuova impresa nella gestione dei servizi.

Nei bandi di gara sono disciplinate le modalità e le condizioni giuridiche ed economiche del trasferimento all'aggiudicatario del personale in servizio presso il gestore uscente adibito allo svolgimento dei servizi oggetto di affidamento.

Gli enti affidanti, previa consultazione anche con il gestore uscente nell'ambito delle disposizioni normative previste individuano il personale da trasferire assegnato alle attività relative ai servizi oggetto di affidamento. La LR 30/98 e s.m.i. all'art. 14 disciplina il caso di subentro di nuova impresa negli affidamenti dei servizi tutelando il trasferimento di tutto il personale dell'impresa cessante titolare del Contratto di servizio secondo i principi dell'art.2112 del Codice civile, con applicazione dei trattamenti economici e normativi previsti dai contratti nazionali ed aziendali vigenti sino al rinnovo degli stessi.

La recente disposizione di legge - DL n.91, del 20 giugno 2017, convertito nella L. 123 del 3 agosto 2017, confermando quanto già previsto con le disposizioni della legge regionale 30/98, ha ripristinato con l'art. 9 quinquies la vigenza del RD 148/1931 precedentemente abrogato dalla L.96/2017, e con l'art. 9 quater ha disposto per il settore del trasporto pubblico l'obbligatorietà per le stazioni appaltanti di prevedere nei bandi di gara, in caso di subentro di nuova impresa:

- il trasferimento senza soluzione di continuità di tutto il personale dipendente, anche inidoneo per cui sarà previsto il miglior utilizzo professionale, dal gestore uscente al subentrante con esclusione dei dirigenti;
- l'applicazione del CCNL di settore e il contratto di secondo livello o territoriale applicato dal gestore uscente al personale trasferito, anche nel rispetto delle garanzie minime disciplinate all'art.3 paragrafo 3 secondo periodo della Direttiva 2001/23/CE.

È garantito il mantenimento della residenza di servizio posseduta dal personale uscente alla data del subentro. Potranno inoltre essere definite con contrattazione ulteriori modalità di gestione flessibile della residenza in relazione all' Ambito messo a gara, risultante dall'unione o accorpamento di bacini provinciali.

Risulta opportuno inoltre precisare che eventuali modifiche di organico del gestore uscente intervenute dopo la pubblicazione del bando di gara e fino all'effettivo avvio del servizio da parte del nuovo gestore, dovranno essere comunicate alla stazione appaltante e al gestore entrante e saranno oggetto di confronto finalizzato ad una comune intesa.

A maggior tutela del lavoro, a decorrere dai nuovi affidamenti dei servizi di TPL, sono riconosciute anche al personale operante in sub- affidamento, le medesime condizioni di trattamento economico e normativo previsto dal CCNL autoferrotranvieri – internavigatori – mobilità e i relativi accordi aziendali di secondo livello, laddove esistenti.

Il rapporto contrattuale tra imprese e lavoratori si svolge autonomamente nel suo contesto naturale; la Regione e gli Enti locali ribadiscono che il rinnovo contrattuale non potrà comportare alcun coinvolgimento finanziario dei suddetti Enti.



CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI  
IL PRESIDENTE

E p.c.

Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture,  
turismo, commercio  
Andrea Corsini

Al Presidente della Giunta regionale  
Stefano Bonaccini

Al Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore  
al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica:  
patto per il clima, welfare, pol. abitative, pol. giovanili,  
coop. int.le allo sviluppo, relazioni int.li, rapporti con l'ue  
Elly Schlein

Al Capo di Gabinetto  
Andrea Orlando

Al Direttore Generale Cura del territorio e dell'ambiente  
Paolo Ferrecchi

Al Direttore Risorse, Europa, Innovazione e  
Istituzione  
Francesco Raphael Frieri

Al Responsabile del Servizio riforme istituzionali,  
rapporti con la conferenza delle regioni e  
coordinamento con la legislazione  
Filomena Terzini

Al Responsabile del Servizio Riordino  
Sviluppo istituzionale e territoriale. Partecipazione  
Elettra Malossi

Oggetto: Consiglio delle Autonomie Locali. **Seduta del 28 Maggio 2021**

**Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009** in merito alla Proposta di deliberazione della Giunta regionale concernente: "Atto di indirizzo triennale 2021-2023 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale (art. 8, l.r. n. 30/1998).

**Parere favorevole**

Cordiali saluti

Il Presidente  
Luca Vecchi  
(documento firmato digitalmente)

Viale Aldo Moro 52 Tel. 051.527.4292  
40127Bologna 051.527.5657

e-mail: [cal@regione.emilia-romagna.it](mailto:cal@regione.emilia-romagna.it)

a uso interno: DP/ / Classif. INDICE LIV. 1 LIV. 2 LIV. 3 LIV. 4 LIV. 5 ANNO NUM SUB Fasc.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3853 - Risoluzione per tenere alta l'attenzione su quanto sta succedendo in Afghanistan, sostenendo le iniziative di solidarietà, accoglienza e concreta vicinanza a tutti i livelli al popolo afgano e in particolare alle donne, alle ragazze e alle bambine. A firma dei Consiglieri: Mori, Amico, Zappaterra, Costa, Soncini, Pillati, Rossi, Tarasconi, Mumolo, Bondavalli, Gerace, Maletti, Daffadà, Caliendo, Sabattini, Rontini, Montalti, Marchetti Francesca, Fabbri, Bulbi**

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre 2001 che colpiscono gli Stati Uniti, fu avviata l'operazione "Enduring Freedom" (Libertà duratura) in Afghanistan, con l'obiettivo di combattere il terrorismo internazionale, in particolare le cellule dell'organizzazione terroristica Al Qaeda presenti nel Paese ed i regimi nazionali che la sostenevano;

il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite con la risoluzione n. 1368 riconosceva il diritto di legittima difesa individuale e collettiva degli Stati Uniti dicendosi "pronto ad adottare tutte le misure necessarie per rispondere agli attacchi terroristici" e successivamente, per la prima volta nella storia dell'Alleanza atlantica, riconosceva l'applicazione dell'articolo 5 del Trattato NATO, ai sensi del quale un attacco armato contro un membro dell'Alleanza deve essere considerato come un attacco contro tutti i membri dell'Alleanza stessa;

l'Italia ha partecipato all'operazione dal 18 novembre 2001 con compiti di sorveglianza, interdizione marittima, nonché di monitoraggio di eventuali traffici illeciti;

l'operazione ha progressivamente sviluppato una diversa configurazione e si è proposta di realizzare la definitiva pacificazione e stabilizzazione del Paese, contrastando gli insorti e le formazioni terroriste, nonché supportando le operazioni umanitarie. A tale fine è stata costituita la missione ISAF (International Security Assistance Force), a seguito della risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU n. 1386 del 20 dicembre 2001 che ha autorizzato la predisposizione di una forza di intervento internazionale con il compito di garantire un ambiente sicuro a tutela dell'Autorità provvisoria afgana e di peace enforcing per assicurare la fornitura di beni di necessità alla popolazione e promuovere la ricostruzione delle principali infrastrutture;

il deterioramento della situazione afgana, che causò migliaia di morti civili e militari, indusse ad una revisione della strategia della missione ISAF con la promozione in particolare da parte della NATO, a partire dal 2008, di un "comprehensive approach" alla questione afgana insistendo sul sostegno al rafforzamento delle istituzioni afgane e della capacità autonoma di difesa afgana;

fin dalla Conferenza internazionale sul futuro dell'Afghanistan svoltasi a Kabul nel 2010 ha avuto rilievo la questione femminile, la più problematica di tutta la questione afgana. Le donne, all'epoca rappresentate da sette delegate della società civile in nome di 80 organizzazioni umanitarie, ebbero modo di esprimere profondo disorientamento per il possibile ritorno dei talebani al potere e per il fondato timore di diventare merce di scambio, in nome della stabilità;

la rete delle ONG femminili chiese l'applicazione della risoluzione 1325 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che rafforzava la piena partecipazione delle donne nei processi decisionali a tutti i livelli; il ripudio della violenza e l'istanza della loro protezione; la valorizzazione delle loro esperienze e la consultazione con gruppi di donne, reclamando che almeno il 25% dei fondi fosse dedicato specificamente alla parità femminile; il reclutamento delle donne afgane per i servizi di sicurezza, nella polizia nazionale e tra i peacekeepers internazionali.

Preso atto che

due accordi diplomatici sono stati firmati il 29 febbraio 2020 dall'Amministrazione Trump: da un lato quello sottoscritto a **Doha con i Talebani** che li legittimava politicamente, concedeva loro il ritiro completo delle truppe straniere, ottenendo in cambio la rottura con al-Qaeda e l'impegno al dialogo diplomatico con i politici afgani che conduceva, eventualmente, al silenzio delle armi; **dall'altro quello sottoscritto a Kabul con il governo afgano che** serviva invece a rassicurare Kabul, senza però garantire nulla alla presidenza in carica;

il difficile se non inesistente dialogo tra Talebani e rappresentanti del fronte "repubblicano" dopo gli accordi di Kabul, unitamente al cambio dell'Amministrazione statunitense, ha aperto un periodo di incertezza che ha indebolito la già fragile cornice di riferimento;

secondo un rapporto dell'Onu - *Killing of Human Rights Defenders, Journalists and Media Workers in Afghanistan, 2018-2021* l'inizio del negoziato intra-afghano avrebbe coinciso con un **aumento della violenza contro difensori dei diritti umani, giornalisti e operatori dei media, giudici, rappresentanti del clero, procuratori, lavoratori della sanità, analisti politici, funzionari pubblici**. Tra il 12 settembre 2020 e il 21 gennaio 2021 sono stati deliberatamente uccisi cinque difensori dei diritti umani (di cui una donna) e sei giornalisti o operatori dei media.

Rilevato che

le cronache di questi giorni a seguito del ritiro repentino della presenza militare occidentale in Afghanistan e della presa definitiva del potere da parte dei Talebani ci consegnano immagini e testimonianze drammatiche di un popolo abbandonato a se stesso e in balia di una restaurazione pernicioso.

Valutato che

finché le ragazze, le donne, le bambine nel mondo saranno esposte alla sopraffazione, umiliazione e violenza di uomini senza scrupoli e dignità, sarà responsabilità della Comunità internazionale impedire la violazione dei diritti umani;

in queste giornate convulse, il ministero della Difesa e il Governo italiano tutto sono impegnati a garantire un rientro sicuro ai nostri connazionali, collaboratori e alle loro famiglie. Un dovere per il ruolo che abbiamo avuto, una responsabilità per salvare vite ed onorare l'impegno delle 53 vittime e più di 700 feriti e mutilati nella missione italiana;

il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres nella riunione di emergenza del Consiglio di Sicurezza sull'Afghanistan ha esortato tutti i Paesi "ad essere disposti ad accogliere i rifugiati afgani e ad astenersi da eventuali rimpatri", nonché "a tutte le parti il loro obbligo di proteggere i civili";

il Presidente Draghi ha dichiarato che "L'Italia è al lavoro con i partner europei per una soluzione della crisi, che tuteli i diritti umani, e in particolare quelli delle donne";

gli Eurodeputati italiani del PD hanno inviato un appello alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen,

all'Alto rappresentante Josep Borrell, al presidente del Consiglio europeo Charles Michel, perché "L'Europa deve assumere un ruolo decisivo, assieme alla comunità internazionale, mettendo in atto un'iniziativa politica immediata, più ampia dell'intervento di evacuazione in atto, davanti alla riconquista dell'Afghanistan da parte dei talebani ... per creare canali di accesso e corridoi umanitari, con una particolare priorità per le donne, i minori e le famiglie";

il Coordinamento nazionale delle Commissioni di pari opportunità di Regioni e Province autonome ha chiesto un impegno della Comunità internazionale, dell'Europa e dell'Italia "per attivare tutti gli strumenti istituzionali, politici, diplomatici per un piano di corridoi umanitari e di accoglienza che limiti la crisi umanitaria in atto in particolare per donne e bambine già oggetto di predazione";

l'ANCI con una missiva alla Ministra dell'Interno ha rappresentato "la disponibilità dei Comuni e di ANCI che, con il consueto senso di responsabilità, sono pronti a collaborare con il Governo per quanto si renda necessario al fine di garantire percorsi di integrazione pieni e duraturi per i collaboratori afgani e per le loro famiglie e, al contempo, per tutelare i territori italiani attivando strumenti di accoglienza condivisi con i Sindaci";

su iniziativa della Sindaca di Collecchio, numerose sindache e sindaci dell'Emilia-Romagna hanno sottoscritto un appello "Per le nostre sorelle" per l'attivazione di una rete di protezione di emergenza, attraverso la messa a disposizione di unità abitative per l'accoglienza e la fornitura di beni di prima necessità rivolta in particolare alle donne dell'Afghanistan che "non sono merce di scambio, non sono un bottino di guerra".

**Per tutto quanto premesso e considerato,**

**impegna l'Assemblea Legislativa e la Giunta regionale, per quanto di competenza**

a tenere alta l'attenzione su quanto sta succedendo in Afghanistan, sostenendo le iniziative di solidarietà, accoglienza e concreta vicinanza al popolo afgano a tutti i livelli. A chiedere che l'Italia e l'Europa si impegnino per una evacuazione immediata senza esclusioni di coloro che sono in pericolo, in particolare il nostro personale e coloro che hanno collaborato con la nostra missione, le donne single o sole con figli, le ragazze e persone LGBT+, le attiviste e attivisti per i diritti umani e coloro che sono politicamente esposti, le giornaliste e i giornalisti, gli insegnanti, gli studenti, le operatrici e gli operatori sanitari e sociali e chi ha lavorato in programmi umanitari e di sviluppo con le organizzazioni internazionali;

a chiedere l'attivazione di corridoi umanitari nei confronti dei rifugiati provenienti dall'Afghanistan;

a mantenere un presidio diplomatico dell'Italia per facilitare le richieste di asilo dei cittadini e delle cittadine afgane;

a coinvolgere le Comunità locali nel percorso di consapevolezza, conoscenza ed eventuale accoglienza in forza dell'evolversi della situazione, sostenendo la richiesta formulata da ANCI, nella persona del Sindaco di Prato delegato immigrazione, di prevedere un ampliamento straordinario della Rete di accoglienza pubblica SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) che stima già oggi di poter disporre di posti aggiuntivi agli esistenti, presso cui accogliere le cittadine e i cittadini afgani per evitare di trovarsi impreparati e poter procedere con una adeguata programmazione;

ad inviare la presente risoluzione al Presidente della Repubblica, alla Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Consiglio dei Mi-

nistri, ai Presidenti delle Commissioni per gli Affari esteri di Camera e Senato, ai/alle parlamentari emiliano-romagnoli, alla Conferenza delle Regioni, alla Conferenza delle Assemblee legislative, ANCI Emilia-Romagna, UPI Emilia-Romagna, nonché alla Presidente della Commissione Europea, al Presidente del Parlamento europeo, al Presidente del Consiglio europeo, all'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, ai/alle eurodeputati/e della Circostrizione Nord Est.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 16 settembre 2021.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto 3938 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad effettuare una verifica puntuale sull'utilizzo del Fondo regionale per la non autosufficienza, coinvolgendo gli Uffici di Piano e i Comuni di distretto dei 38 distretti socio-sanitari. A firma dei Consiglieri: Maletti, Zappaterra, Zamboni, Taruffi, Piccinini, Pignoni, Costi, Pillati, Marchetti Francesca, Mori, Caliendo, Bondavalli, Tarasconi, Rontini**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Regione Emilia-Romagna ha costituito il Fondo per la non autosufficienza per finanziare i servizi socio-sanitari rivolti alle persone in condizioni di non autosufficienza e a coloro che se ne prendono cura.

Il Fondo, per mole di risorse impiegate, rete di servizi messi in campo, professionalità coinvolte ed esperienze acquisite, costituisce probabilmente un caso unico in Italia: rappresenta infatti un'esperienza che si distingue nel panorama nazionale, non solo per il significativo impegno economico, in costante crescita, ma anche per la rete di servizi e professionalità cui è collegato.

Sottolineato che

le politiche agite attraverso le risorse del Fondo sono volte, da un lato, a consolidare e qualificare i "tradizionali" servizi già esistenti, e, dall'altro, a sviluppare nuove risposte e interventi soprattutto nell'ambito del mantenimento al domicilio delle persone non autosufficienti e con gravi e gravissime disabilità.

Il Fondo fa riferimento alle linee strategiche del Piano sociale e sanitario e rappresenta quindi una parte importante del processo di realizzazione del welfare locale e regionale previsto dallo stesso Piano: Regione, Enti locali, Aziende Usl, terzo settore, volontariato, organizzazioni sindacali, assumono in tale sistema un impegno comune per realizzare il sistema integrato di servizi in favore delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie.

Evidenziato che

il Fondo regionale per la non autosufficienza è stato creato in un momento di grandi cambiamenti sociali ed il momento attuale pone il sistema di fronte a nuovi cambiamenti conseguenti alla pandemia ed al grave impatto che la stessa ha avuto soprattutto sulla popolazione anziana, anche a causa dei numerosi decessi che si sono purtroppo verificati.

La rete dei servizi si è sviluppata per rispondere alle diverse tipologie di bisogni, puntando a mettere al centro la persona e i suoi bisogni attraverso la ricerca e la sperimentazione negli anni di innovazioni che devono ora consentire ancora di più di offrire

soluzioni sempre più adeguate: non solo servizi residenziali "classici", ma anche di supporto alla domiciliarità, come centri diurni, assegni di cura, interventi temporanei di sollievo, assistenza domiciliare, adattamento dell'ambiente domestico.

Dato atto che

vi sono ragionamenti in atto sulla domiciliarità e sugli investimenti per potenziare la sanità territoriale, per la modifica e la trasformazione delle case della salute in case di comunità che prevedano la presa in carico sociale e sanitaria del cittadino fragile.

Sono in corso valutazioni in merito a possibili riorganizzazioni relative alla gestione ed erogazione dei servizi, alle regole di accreditamento e ragionamenti sulle prospettive di rivisitazione delle Aziende di servizi alla persona.

Valutato che

a fronte delle trasformazioni in atto si rende necessaria la piena attuazione della legge regionale 2/2014 relativa al riconoscimento del ruolo dei Caregiver, soggetti fondamentali per

l'accudimento delle persone non autosufficienti.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

ad effettuare una verifica puntuale sull'attuale utilizzo del Fondo regionale per la non autosufficienza, coinvolgendo gli Uffici di Piano e i Comitati di distretto dei 38 distretti socio-sanitari, al fine di fornire un'analisi e una valutazione rispetto alla quantità di risorse del Fondo che vengono utilizzate ed alla loro efficacia rispetto ai bisogni delle persone non autosufficienti ed alle loro famiglie (caregiver), rispettivamente, per anziani e disabili;

ad effettuare una valutazione, insieme alle CTSS e agli Uffici di piano, per conoscere le quote di finanziamento dei servizi erogati da parte del FRNA, altri finanziamenti nazionali e regionali, fondi degli enti locali e compartecipazione da parte dei cittadini utenti e delle loro famiglie.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 14 settembre 2021*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2021, N. 1209

**Emergenza epidemiologica da COVID-19: proroga delle dei termini e scadenze per l'approvazione delle linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale e la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute, del 21 febbraio 2020, "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19";

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visti i successivi atti del Consiglio dei ministri con i quali è stato successivamente prorogato lo stato di emergenza, in particolare delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 con la quale è stato prorogato fino al 31 luglio 2021;

Dato atto che in attuazione dei decreti-legge sopra citati con successive Ordinanze del Ministro della Sanità, e del Presidente della Regione sono state adottate misure di sorveglianza sanitaria per contenere e mitigare la diffusione della malattia infettiva diffusiva COVID-19, provvedimenti di sospensione delle attività economiche e sociali e di limitazione della circolazione;

Considerato che ciò ha inciso profondamente sulla operatività delle imprese del settore turistico, nonché sull'operatività della Pubblica Amministrazione, in particolare degli Enti Locali, dei loro Enti strumentali e delle loro società partecipate, che hanno dovuto far fronte alle criticità emerse, dovendo anche gestire le

limitazioni all'operatività del personale addetto;

Considerato che allo stato attuale permangono condizioni di grande incertezza, tali da rendere al momento difficoltoso operare previsioni sull'andamento della stagione turistica in corso e sull'opportunità delle azioni promozionali da intraprendere per il prossimo anno, anche in considerazione di eventuali limitazioni all'operatività al momento non prevedibili;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1149/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - Art. 5 e art. 8 - Approvazione delle linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";

- n. 786/2017, concernente: "L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promocommercializzazione turistica" e ss.mm.ii.;

- n. 1066/2017, concernente: "L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 comma 4 lett. c) - Approvazione bando ricorrente per concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata" e ss.mm.ii.;

- n. 931 del 22/7/2020 "Emergenza epidemiologica da Covid-19: proroga delle linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. 1149/2017 e dei termini e scadenze per la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017;

Rilevata pertanto l'opportunità, per quanto sopra esplicitato, di prevedere una proroga sia per la predisposizione e approvazione delle Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale, che per la presentazione della programmazione delle attività da realizzarsi nell'anno 2022;

Ritenuto pertanto opportuno prorogare le scadenze previste dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017, così come specificato ai punti 1. e 2. del dispositivo del presente atto, anche al fine di consentire la presentazione di una programmazione che possa tener conto degli sviluppi della situazione epidemiologica nei prossimi mesi;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28/01/2021, avente ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prorogare al **15 ottobre 2021**, con riferimento a quanto previsto al capitolo 1 dell’Allegato 1) alla deliberazione n. 786/2017, la scadenza per l’approvazione da parte della Giunta

regionale delle Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale, relative al triennio 2022-2024;

2. di prorogare le scadenze previste dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017 per la presentazione, con le modalità previste in tali atti, dei documenti di programmazione delle attività da realizzarsi nell’anno 2022 in attuazione della L.R. 4/2016 e ss.mm., come di seguito specificato:

- con riferimento a quanto previsto al capitolo 2 dell’Allegato 1) alla deliberazione n. 786/2017, APT Servizi s.r.l. invia alla Regione, entro il **15 ottobre 2021**, le proposte esecutive relative ai Progetti di marketing e promozione turistica per l’anno 2022, tali proposte esecutive sono presentate in sede di Cabina di Regia regionale, che esprime, entro il **31 dicembre 2021** il parere previsto alla lettera b), comma 2 dell’art. 8 della L.R. 4/2016 e s.m.i.;

- con riferimento a quanto previsto al capitolo 3, dell’allegato 1), alla deliberazione n. 786/2017, entro il **31 ottobre 2021** ciascuna Destinazione Turistica deve presentare la domanda per il finanziamento del Programma Annuale delle Attività Turistiche alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Turismo e Commercio;

- con riferimento a quanto previsto all’art. 5, dell’allegato A, alla deliberazione n. 1066/2017, le domande di contributo per la realizzazione dei progetti di promocommercializzazione turistica devono essere inviate alla Regione entro il **30 novembre 2021**;

3. di dare atto che le proprie deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017 restano invariate in ogni altra loro parte;

4. di dare atto provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N. 1283

**Approvazione integrazione Fondo sociale regionale Programma attuativo 2021 ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 473/2021 - Programmi finalizzati**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge 8/11/2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

- la L.R. 23/12/2004, n. 29 “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale”;

- la L.R. 12/3/2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 19, 27 e 29;

- la L.R. 30/7/2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15/7/2016, n. 11, ed in particolare l’art. 11 che modifica l’art. 27 della L.R. n. 2/2003 stabilendo la durata e l’efficacia

del Piano regionale e il percorso per la sua adozione;

Richiamate:

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019, ed in particolare i capitoli 5 e 6;

- la propria deliberazione n. 1423 del 2/10/2017 “Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d’intervento e di indirizzi per l’elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale”;

- la propria deliberazione n. 473 del 12 aprile 2021 “Programma annuale 2021: Ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e s.mm.ii. individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’assemblea legislativa n. 120/2017 e al decreto interministeriale del 19 novembre 2020. Programma attuativo povertà 2021”, ed in particolare il punto 12 nel quale si stabiliva che eventuali ulteriori risorse statali e regionali che si fossero rese disponibili, compatibilmente con i vincoli di destinazione, sarebbero state assegnate secondo le finalità e i criteri di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

- la determinazione dirigenziale n. 7756 del 29/4/2021 “Assegnazione e concessione della somma spettante agli Enti capofila degli ambiti distrettuali del Fondo sociale locale annualità 2021



e delle risorse destinate al programma finalizzato "azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19", in attuazione della D.A.L. 120/2017 e della D.G.R. 473/2021.”;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 180 del 7 novembre 2018 “Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020”;

- la propria deliberazione n. 1184 del 14 settembre 2020 recante “Approvazione integrazione fondo sociale regionale programma attuativo 2020 ai sensi della delibera di giunta regionale n. 695/2020 - programmi finalizzati”.

Richiamata la propria deliberazione n. 1053 del 5/7/2021 recante “Utilizzo di quote di avanzo svincolate per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19. variazione di bilancio”, con cui sono state destinate, alla Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, programma 4 Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale, risorse per complessivi euro 5.000.000,00 di cui:

- euro 4.000.000,00 da utilizzare per azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19;
- euro 1.000.000,00 da utilizzare per azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e contrasto del fenomeno del ritiro sociale di preadolescenti ed adolescenti;

Preso atto che tali risorse, per complessivi euro 5.000.000,00, sono state allocate al capitolo di spesa U57112 “Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per interventi destinati a soggetti a rischio esclusione sociale, al contrasto alle disuguaglianze, al contrasto alla povertà minorile (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2) - altre risorse vincolate” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

Preso atto, altresì, che in sede di assestamento al Bilancio sono state destinate per l'anno di previsione 2021 risorse, per complessivi euro 700.000,00, alla Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, programma 4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale al capitolo U57191 “Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2)”;

Ritenuto di destinare le risorse sopra descritte per complessivi euro 5.700.000,00 ad integrazione delle risorse programmate con la citata propria deliberazione n. 473/2021 al punto 4 “Fondi finalizzati: Sostegno ai Comuni e alle forme associative di cui all'art. 16, L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.” dell'allegato A, per rafforzare e dare continuità ai due ulteriori programmi finalizzati volti ad intervenire per attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus covid-19, così denominati:

- Programma finalizzato “Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19”;

- Programma finalizzato “Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti”;

da realizzarsi secondo le modalità riportate negli allegati A) e B) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che alle finalità di cui al suddetto punto 4 del Pro-

gramma allegato alla propria deliberazione n. 473/2021, erano state destinate risorse complessive per euro 7.150.000,00 a cui si sommano euro 5.700.000,00, rideterminando tale ammontare in euro 12.850.000,00;

Ritenuto, a seguito dell'istruttoria condotta dal Servizio competente per materia, in base ai criteri definiti negli allegati A) e B) alla presente deliberazione di quantificare, assegnare e concedere ai Comuni e agli Enti capofila elencati negli Allegati 3 e 4, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite ai sensi della Legge n. 328/2000 e ss.mm.ii., le risorse spettanti per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per la somma complessiva di euro 5.700.000,00;

Ritenuto, altresì, in relazione alla tipologia di spesa prevista che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che gli impegni di spesa per complessivi euro 5.700.000,00 possano essere assunti con il presente atto, sui pertinenti capitoli di spesa come indicati negli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Dato atto che sono stati sentiti i Responsabili degli Uffici di Piano degli enti locali in data 29 luglio 2021;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.11 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.13 bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023;

- la propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023” e succ.mod.;

- la L.R. 29 luglio 2021, n.9 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la L.R. 29 luglio 2021, n. 8 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 1193 in data 26/7/2021 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011,

recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021- 2023;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della delibera n. 468/2017;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 10257 del 31/5/2021 recante “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale “Politiche finanziarie”;

- n. 10337 del 31/5/2021 recante: “Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Elena Ethel Schlein, Assessore a “Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l’UE”

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di destinare ulteriori risorse finanziarie pari a euro 5.700.000,00 ad integrazione delle risorse programmate con la citata propria deliberazione n. 473/2021 al punto 4 “Fondi finalizzati: Sostegno ai Comuni e alle forme associative di cui all’art. 16, L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.” dell’allegato A, per dare continuità ai Programmi finalizzati denominati:

- Programma finalizzato “Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito

all’epidemia COVID-19”;

- Programma finalizzato “Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti”;

da realizzarsi secondo le modalità riportate negli allegati A) e B) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di quantificare, assegnare e concedere in attuazione della propria deliberazione n. 473 del 12 aprile 2021, le risorse spettanti ai Comuni e agli altri Enti capofila degli ambiti distrettuali per la realizzazione dei programmi finalizzati di cui agli allegati A) e B) ripartite, così come indicato agli allegati 3 e 4 parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ad integrazione del Programma attuativo 2021, per complessivi euro 5.700.000,00;

3. di impegnare come segue la somma complessiva di euro **5.700.000,00** sul bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2021 e ss.mm.ii., che presenta la necessaria disponibilità come segue:

- quanto a euro **5.000.000,00** sul capitolo **U57112** “Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per interventi destinati a soggetti a rischio esclusione sociale, al contrasto alle disuguaglianze, al contrasto alla povertà minorile (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2) - altre risorse vincolate”;

- euro **4.000.000,00** registrata al n. **9106** di impegno;

- euro **1.000.000,00** registrata al n. **9107** di impegno;

- quanto a euro **700.000,00** registrata al n. **9108** di impegno sul capitolo U57191 “Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l’attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2).

4. che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa sono di seguito espressamente indicate:

Beneficiario: Comuni - Capitolo U57112 - Missione 12 - Programma 04 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 4 - Spesa Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Unioni di Comuni - Capitolo U57112 - Missione 12 - Programma 04 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 4 - Spesa Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Nuovo Circondario Imolese - Capitolo U57112 - Missione 12 - Programma 04 - Codice Economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 10.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 10401029993 - C.I. spesa 4 - Spesa Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Comuni - Capitolo U57191 - Missione 12 - Programma 04 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Unioni di Comuni - Capitolo U57191 - Missione 12 - Programma 04 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Nuovo Circondario Imolese - Capitolo

U57191 - Missione 12 - Programma 04 - Codice Economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 10.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 10401029993 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

5. che alla liquidazione, in un'unica soluzione, dei suddetti finanziamenti, e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti nei Programmi finalizzati di cui agli allegati A), B) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e a seguito dell'approvazione dei medesimi in qualità di integrazione del Programma attuativo annuale 2021, di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato A della citata propria deliberazione n. 473/2021, da parte degli ambiti distrettuali in sede di Comitato di Distretto o Giunta dell'Unione dei Comuni e della sua presentazione in Regione entro e non oltre l'**11 ottobre 2021**. Per la presentazione alla

Regione dell'integrazione del Programma attuativo annuale 2021, sarà necessario procedere tramite caricamento di due apposite schede intervento, una per ogni programma finalizzato, sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>;

6. che sulla base delle valutazioni effettuate dalla struttura preposta del Servizio competente, le norme di cui l'art. 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

7. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare infine la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## **Allegato A**

### **Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19"**

Nel corso del 2020, alla luce della crisi economica e sociale determinatasi in seguito all'emergenza sanitaria Covid-19, si è valutato opportuno integrare le 39 schede attuative del Piano sociale e sanitario regionale 2017/2019 con una ulteriore scheda denominata "*Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid -19*", dedicata a promuovere azioni per contrastare l'emergenza sociale finalizzate a dare supporto tempestivo a chi si è trovato in situazione di fragilità e precarietà imprevista (approvata con DGR 695/2020).

Al fine di supportare gli enti locali nel fronteggiare gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha prodotto e produrrà ancora nei mesi a venire in termini economici e sociali ed anche alla luce del monitoraggio dell'utilizzo delle risorse stanziare nel corso del 2020, si è valutato opportuno dedicare quote di avanzo svincolate al rafforzamento del presente programma finalizzato volto all'attuazione di azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale, come di seguito riportato e come approvato nell'apposita scheda di cui alla DGR 695/2020 e nella DGR 473/2021.

#### **Risorse**

Euro **4.000.000,00** che andranno ad aggiungersi ai 3.000.000,00 già concessi con la delibera di programmazione del Fondo Sociale regionale n. 473/2021.

#### **Destinatari**

Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art. 16 della L.R. 2/03, individuato quale ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale.

#### **Criteri di ripartizione**

Le risorse pari a euro **4.000.000,00** sono ripartite con i medesimi criteri di riparto di cui alla 473/2021 pari a:

-una quota pari al 3% del totale pari a 120.000,00 euro sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini ISTAT all'01/01/2021

-il restante 97% pari a 3.880.000,00 sulla base della popolazione residente sulla base della popolazione residente al 01/01/2021, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:

-0 – 24 valore 2

- 25 – 64 valore 1

- >= 65 valore 2

#### **Atti successivi**

Il Dirigente competente provvederà alla liquidazione previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti nel presente Programma finalizzato, a seguito dell'approvazione del medesimo in qualità di integrazione del Programma attuativo annuale 2021 in sede di Comitato di Distretto o Giunta dell'Unione dei Comuni, e della sua presentazione in Regione entro e non oltre

l'11 ottobre 2021.

Per la presentazione alla Regione dell'integrazione del Programma attuativo annuale 2021, sarà necessario procedere tramite caricamento di apposita scheda intervento dedicata al presente Programma finalizzato **"Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generate in seguito all'epidemia Covid-19"** (link alla scheda 40) sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>.

#### **Scheda 40 – AZIONI DI CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE E ALLA CRISI ECONOMICO SOCIALE GENERATESI IN SEGUITO ALL'EPIDEMIA COVID -19 (già approvata con DGR 695/2020)**

##### ***Razionale/motivazione:***

La grave emergenza sanitaria esplosa nei primi mesi del 2020 ha avuto ingentissimi costi economici e sociali, anche nella nostra regione. Gli effetti di questa emergenza e delle misure messe in atto per contrastarla avranno un impatto di lungo periodo sulla vita delle persone e sulle comunità in cui viviamo. Le ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale. In particolare, appare evidente come le persone in condizione di fragilità economica, relazionale, educativa, abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica prevista dalla normativa, senza contare l'impatto sul tessuto produttivo ed il mercato del lavoro. Vi è pertanto la necessità di intervenire in modo tempestivo per poter risollevarle una comunità molto provata dall'emergenza e dalle innumerevoli difficoltà da essa derivanti. In questa ottica sarà necessario sostenere le situazioni di fragilità e di disuguaglianza generate, attivando interventi e servizi per aiutare i nuclei ed i singoli che non riescono a far fronte alle molteplici difficoltà generate.

##### ***Descrizione:***

In questa fase i cittadini si sono trovati ad affrontare situazioni di fragilità e precarietà impreviste, forme di indebitamento, nuove vulnerabilità, perdita ingente di posti di lavoro che hanno acuito disuguaglianze preesistenti e hanno fatto scivolare verso il basso molti nuclei e singoli. Spesso le difficoltà di questo periodo hanno avuto ripercussioni negative in particolare sui minori, manifestatesi anche sulle possibilità dei bambini e ragazzi di poter seguire le attività della didattica di emergenza, realizzate a distanza, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica e di povertà educativa. Gli effetti di questa fase di emergenza sanitaria rischiano di aver un impatto ancor più gravoso sulle donne che, aggravandosi le condizioni occupazionali e le difficoltà nella conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura, rischiano di mettere a repentaglio i risultati raggiunti negli anni in termini di emancipazione ed empowerment.

Gli enti locali segnalano una grandissima difficoltà nel far fronte ad una esplosione di nuovi bisogni e nel fornire risposte sia agli utenti storicamente fragili sia ad una nuova utenza, non conosciuta, che mai prima di questa contingenza aveva avuto necessità di rivolgersi al sistema dei servizi chiedendo supporti, aiuti e misure.

La Regione Emilia-Romagna ha deciso di dedicare un'attenzione particolare all'emergenza sociale determinatasi, ri-orientando una parte della programmazione zonale degli ambiti distrettuali al contrasto delle disuguaglianze. Si ritiene particolarmente urgente in questo momento sostenere in forma immediata i nuclei ed i singoli che presentano situazioni di emergenza, al fine di prevenire ulteriori aggravamenti di situazioni, già connotate da un elevato tasso di precarietà. Si vuole promuovere una risposta organica che non lasci indietro nessuno, che permetta di dare un aiuto anche a chi è rimasto escluso dalle diverse misure attivate a livello nazionale in questo ultimo anno e mezzo.

Obiettivo primario di questo intervento è contrastare le disuguaglianze e l'impoverimento, aiutare la popolazione più in difficoltà, attivare supporti ed aiuti in modo tempestivo.

Sarà necessario cercare di agganciare i tanti che ne hanno bisogno, compreso chi è abitualmente al di fuori della rete del welfare. Per i nuovi utenti che si presentano e si presenteranno si dovrà cogliere l'occasione per corredare le misure attivate attraverso la presente scheda con forme di accompagnamento e supporto alle persone, in sinergia con le reti territoriali di welfare di comunità e prossimità. Il servizio sociale territoriale dovrà attivare le risorse esistenti nelle comunità, valorizzandole, connettendole per una "gestione sociale" delle nuove fragilità. Sarà opportuno cercare di sviluppare forme di sostegno alle vulnerabilità con forme di presa in carico "leggera", creando occasioni di aggancio di chi per la prima volta si affaccia al mondo dei servizi. Sarà necessario promuovere il lavoro di comunità e prossimità, cercando alleanze e mettendo a sistema le tante disponibilità, risorse, competenze raccolte in questi mesi di emergenza, promuovendo un'azione sinergica nella gestione di risorse e soggetti.

### **Azioni da svolgere**

Le azioni possibili da attivare nell'attuazione della scheda **Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generate in seguito all'epidemia da Covid -19** potranno essere:

- erogazione contributi economici
- sostegno al pagamento di affitto e utenze
- attivazione prestiti sull'onore
- erogazione buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e/o beni di prima necessità
- supporto all'acquisto di dispositivi digitali o connessioni
- attivazione forme di sostegno socioeducativo
- attivazione forme di sostegno alle attività scolastiche e formative, ricercando sinergie ed integrazione con tutti gli interlocutori impegnati al livello locale
- realizzazione altre misure di supporto ed accompagnamento alla situazione emergenziale valutate opportune.

Le misure saranno attivate previa valutazione del servizio sociale territoriale, in integrazione con eventuali interventi di sostegno straordinario legati all'emergenza sanitaria, affinché le persone possano essere prese in carico, sebbene con modalità di presa in carico "leggera". Sarà opportuno cercare il più possibile di definire percorsi co-costruiti insieme ai beneficiari, avendo attenzione alla dimensione dell'empowerment delle persone prese in carico.

### **Beneficiari**

Tutti i cittadini che versano in situazione di impoverimento, che hanno perso i mezzi di sussistenza e che saranno valutati attraverso la valutazione professionale del Servizio sociale territoriale. Particolare attenzione sarà da dedicarsi a coloro che sono in difficoltà economica e non rientrano nelle misure di sostegno al reddito ordinarie o straordinarie previste dal livello nazionale.

### **Elementi di trasversalità**

Questa scheda presenta un elevato grado di trasversalità in quanto comporta azioni da attuarsi per far fronte in modo integrato ad una situazione di emergenza, cercando di prevenire la caduta in povertà di ampie fasce di popolazione. Rappresentano riferimenti importanti le politiche per la casa, le politiche attive per il lavoro e per la riqualificazione professionale, le azioni di contrasto alla dispersione scolastica, le politiche per le gravi marginalità, il sistema dei servizi sociosanitari e sanitari.

**Indicatori:**

- numero interventi attivati a livello distrettuale
- numero beneficiari coinvolti

## **Allegato B**

### **Programma finalizzato “Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti”**

I primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati da una grave emergenza sanitaria, che ha prodotto rilevanti costi economici e sociali, anche nella nostra Regione. In particolare, le ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale ed appare evidente come le ragazze e i ragazzi in condizione di maggiore fragilità economica, relazionale, educativa, o in condizione di disabilità abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica, manifestatesi anche sulle possibilità dei bambini e ragazzi di poter seguire le attività della didattica a distanza, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica, di povertà educativa e di disagio.

Al fine di intervenire su una tematica tanto delicata quanto rilevante, nel corso del 2020 è stato finanziato il presente Programma finalizzato dedicato a promuovere “Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti”, a cui tutti gli ambiti distrettuali hanno aderito programmando interventi e servizi in favore di adolescenti e pre-adolescenti in situazione di difficoltà. Le azioni programmate sono state attivate in stretta sinergia e raccordo con il Progetto adolescenza e con le attività dedicate all'adolescenza dai Centri per le Famiglie. Il programma finalizzato è stato accolto dai territori come una importante opportunità. Nato per rispondere ad una situazione emergenziale, ha mostrato l'evidenza di problemi complessi sui quali è indispensabile agire in modo sistematico e con strategie di largo respiro. Risulta pertanto importante garantire continuità alla linea programmatica che è stata tracciata, al fine di consolidare e rafforzare i progetti e gli interventi attivati nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021.

## **Obiettivi**

Attraverso il presente Programma finalizzato si prevede il sostegno a progettualità di ambito distrettuale rivolte a preadolescenti e adolescenti, con particolare riferimento al sostegno all'inclusione scolastica, anche per situazioni di disagio sociale e di disabilità e al contrasto delle situazioni di cosiddetto “ritiro sociale” (Hikikomori).

L'obiettivo è di promuovere **azioni di rete** che, in raccordo con Il Progetto Adolescenza, coinvolgano i Servizi sociali territoriali, i servizi di Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza, i Servizi sanitari, gli Spazi giovani, i Centri per le famiglie, i Servizi educativi, il mondo della Scuola e della Formazione professionale nelle diverse articolazioni, le organizzazioni del Terzo settore e le famiglie stesse per realizzare azioni di prevenzione, ascolto, valutazione, accompagnamento ed eventuale presa in carico di preadolescenti ed adolescenti che vivono situazioni di fragilità o a rischio di ritiro sociale e abbandono scolastico.

Si ritiene opportuno mettere in campo dispositivi di prevenzione in grado di intercettare tempestivamente le situazioni di potenziale fragilità e/o “ritiro sociale” di adolescenti e percorsi di sostegno integrati secondo un approccio sistemico e multidimensionale, favorendo la partecipazione e l'intervento di tutti i soggetti coinvolti. È inoltre fondamentale promuovere la partecipazione attiva e diretta degli adolescenti nei diversi ambiti/azioni che li coinvolgono, anche in una prospettiva di corresponsabilità e di attivazione di forme di empowerment dei ragazzi.



A livello distrettuale è necessario integrare le nuove progettualità con le attività sull'area adolescenza avviate negli ultimi anni nell'ambito del Progetto Adolescenza, dai Centri per le famiglie, garantendo e favorendo le inter-connessioni e/o sviluppi ulteriori, così come con quanto previsto dai percorsi di cura di salute mentale per gli adolescenti e i giovani adulti.

Al fine di rilevare le situazioni a rischio di ritiro sociale ed intervenire tempestivamente, evitando ritardi nella segnalazione e nella presa in carico, risulta **conditio sine qua non** attivare percorsi co-costruiti tra sociale, educativo, scuola e sanità affinché la definizione di percorsi integrati possa garantire un'adeguata valutazione, diagnosi e presa in carico, nonché interventi appropriati, anche in attuazione della prossima definizione di *Linee di indirizzo regionali per un intervento integrato a contrasto del ritiro sociale*.

In questo ambito il Servizio Sanitario potrà fornire una valutazione tempestiva e, qualora necessari, un trattamento intensivo multidimensionale, con aspetti innovativi come cicli di gruppi educativi laboratoriali, gruppi terapeutici (ad esempio di mentalizzazione o DBT<sup>1</sup>), colloqui individuali, supervisione, sostegno, eventuale trattamento per gli adulti di riferimento. Il servizio sociale territoriale, la scuola e gli altri enti/soggetti coinvolti, nell'ambito di un lavoro di rete, potranno attivare in modo rapido e flessibile opportunità di formazione-lavoro, interventi educativi domiciliari, interventi di supporto per il nucleo familiare, centri diurni educativi, laboratori di socializzazione.

## Azioni

Azioni realizzabili nell'ambito del programma finalizzato, di cui almeno una deve essere dedicata al contrasto del fenomeno del ritiro sociale (Hikikomori):

- diffusione e potenziamento di **spazi/sportelli di ascolto** nelle scuole e nelle sedi formative per offrire opportunità di ascolto, intercettare precocemente forme di disagio, sostenere lo sviluppo dei compiti evolutivi, favorire il clima relazionale in classe, con particolare attenzione all'attivazione di logiche proattive di contatto dei ragazzi, anche al di fuori del perimetro scolastico;
- attivazione forme di **sostegno alle attività scolastiche e formative**, prevedendo servizi di aggancio scolastico attraverso laboratori per piccoli gruppi e/o percorsi individualizzati per tutti i ragazzi a rischio abbandono, con percorsi di riavvicinamento alla scuola l'anno successivo;
- attivazione di forme di **sostegno socioeducativo territoriali e domiciliari** attraverso percorsi di accompagnamento ai ragazzi che presentano difficoltà attraverso l'ausilio di educatori per interventi domiciliari, coadiuvati da percorsi di supporto alle figure genitoriali, anche attraverso attività di gruppo quali ad esempio i gruppi di auto-mutuo aiuto;
- attivazione di **percorsi di facilitazione di presa in carico** al fine di supportare le famiglie, che faticano a trovare servizi e/o percorsi che possano costituire un riferimento e possano sostenerli. Identificazione di percorsi di presa in carico tempestivi, integrati e coordinati tra tutti i soggetti coinvolti per pianificare e seguire in modo sistematico un programma di intervento centrato sull'adolescente;
- **supporto per favorire l'integrazione scolastica** di pre-adolescenti e adolescenti con disabilità che nel contesto dell'emergenza determinata dalla crisi pandemica hanno subito maggiormente gli effetti negativi dell'isolamento;

---

<sup>1</sup> Dialectical Behaviour Therapy (D.B.T.) terapia dialettico comportamentale.

**Destinatari**

Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art. 16 della L.R. 2/03, individuato quale ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale.

**Risorse**

**1.700.000,00 euro**

**Criteri di ripartizione**

Le risorse pari a euro **1.700.000,00** sono ripartite sulla base della popolazione per la fascia di età 11-19 residente all'01/01/2021;

**Atti successivi**

Il Dirigente competente provvederà alla liquidazione previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti nel presente Programma finalizzato, a seguito dell'approvazione del medesimo in qualità di integrazione del Programma attuativo annuale 2021 in sede di Comitato di Distretto o Giunta dell'Unione dei Comuni, e della sua presentazione in Regione entro e non oltre l'11 ottobre 2021.

Per la presentazione alla Regione dell'integrazione del Programma attuativo annuale 2021, sarà necessario procedere tramite caricamento di apposita scheda intervento dedicata al presente Programma finalizzato "**Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti**" (link alla scheda 17) sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>.

Riparto Allegato A - Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19"			
Ambito distrettuale	Comune e altro Ente capofila	Codice fiscale	Impegno sul capitolo 57112
DIST.Ponente	Comune di Castel San Giovanni	00232420331	72.349,03
DIST.Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	00229080338	90.393,25
DIST.Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	00115070336	95.780,81
DIST.di Parma	Comune di Parma	00162210348	195.566,64
DIST. di Fidenza	Comune di Fidenza	82000530343	90.854,40
DIST.Valtaro Valceno	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	92178290349	53.239,87
DIST.Sud Est	Comune di Langhirano	00183800341	70.994,66
DIST.Val d'Enza	Unione dei Comuni Val d'Enza	91144560355	54.775,99
DIST.di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	00145920351	196.522,31
DIST.di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	90013600359	61.493,10
DIST.di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	02345260356	48.593,91
DIST.di Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	02337870352	70.456,40
DIST.di Castelnuovo Monti	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	91167000354	46.750,10
DIST.di Carpi	Unione delle Terre D'Argine	03069890360	92.877,75
DIST.di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	91019940369	73.534,93
DIST.di Modena	Comune di Modena	00221940364	162.516,71
DIST.di Sassuolo	Unione dei comuni del Distretto Ceramico	93034060363	107.915,58
DIST.di Pavullo	Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	57.339,37
DIST.di Vignola	Unione Terre di Castelli	02754930366	84.862,03
DIST.di Castelfranco E.	Unione Comuni del Sorbara - Bomporto	94090840367	65.704,85
DIST. Reno, Lavino e Samoggia	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	91311930373	98.628,47
DIST.dell'Appennino Bolognese	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	91362080375	80.165,92
DIST.di S.Lazzaro di Savena	Comune di S.Lazzaro di Savena	00754860377	71.505,87
DIST.di Imola	Nuovo Circondario Imolese	90036770379	116.739,17
DIST.di Pianura Est	Unione Reno Galliera	02855851206	141.571,76
DIST.di Pianura Ovest	Unione Terred'acqua	03166241202	72.814,60
DIST.Bologna	Comune di Bologna	01232710374	336.861,94
DIST.di Cento -OVEST	Comune di Cento	81000520387	66.774,32
DIST.Ferrara -CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	00297110389	149.909,46
DIST. Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	00339040388	83.834,62
DIST.di Ravenna	Comune di Ravenna	00354730392	172.269,45
DIST.di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	02291370399	89.556,73
DIST.di Faenza	Unione Romagna Faentina	90028320399	77.868,82
DIST.di Forlì	Comune di Forlì	00606620409	165.889,81
DIST.di Cesena - Valle del Savio	Unione dei Comuni Valle del Savio	90070700407	106.448,23
DIST.del Rubicone	Unione Rubicone Mare	90051070408	80.236,55
DIST.Area di Rimini	Comune di Rimini	00304260409	197.469,08
DIST.Area di Riccione	Comune di Riccione	00324360403	98.933,51
			<b>4.000.000,00</b>

Riparto Allegato B - Programma finalizzato "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti" "					
Ambito distrettuale	Comune e altro Ente capofila	Codice fiscale	Assegnazione	di cui da impegnare al cap 57112	di cui da impegnare al cap 57191
DIST.Ponente	Comune di Castel San Giovanni	00232420331	28.342,13	16.671,84	11.670,29
DIST.Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	00229080338	37.942,55	22.319,15	15.623,40
DIST.Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	00115070336	39.039,88	22.964,64	16.075,24
DIST.di Parma	Comune di Parma	00162210348	84.466,26	49.686,04	34.780,22
DIST. di Fidenza	Comune di Fidenza	82000530343	39.880,09	23.458,88	16.421,21
DIST.Valtaro Valceno	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	92178290349	15.500,25	9.117,79	6.382,46
DIST.Sud Est	Comune di Langhirano	00183800341	30.316,40	17.833,18	12.483,22
DIST.Val d'Enza	Unione dei Comuni Val d'Enza	91144560355	26.583,66	15.637,45	10.946,21
DIST.di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	00145920351	95.714,96	56.302,92	39.412,04
DIST.di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	90013600359	28.984,92	17.049,95	11.934,97
DIST.di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	02345260356	25.004,25	14.708,38	10.295,87
DIST.di Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	02337870352	34.760,78	20.447,52	14.313,26
DIST.di Castelnuovo Monti	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	91167000354	11.257,88	6.622,28	4.635,60
DIST.di Carpi	Unione delle Terre D'Argine	03069890360	42.694,56	25.114,45	17.580,11
DIST.di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	91019940369	34.053,72	20.031,60	14.022,12
DIST.di Modena	Comune di Modena	00221940364	71.899,86	42.294,04	29.605,82
DIST.di Sassuolo	Unione dei comuni del Distretto Ceramiche	93034060363	48.424,51	28.485,01	19.939,50
DIST.di Pavullo	Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	15.261,50	8.977,35	6.284,15
DIST.di Vignola	Unione Terre di Castelli	02754930366	36.611,08	21.535,93	15.075,15
DIST.di Castelfranco E.	Unione Comuni del Sorbara - Bomporto	94090840367	32.570,73	19.159,25	13.411,48
DIST. Reno, Lavino e Samoggia	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	91311930373	45.210,59	26.594,46	18.616,13
DIST.dell'Appennino Bolognese	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	91362080375	19.894,13	11.702,43	8.191,70
DIST.di S.Lazzaro di Savena	Comune di S.Lazzaro di Savena	00754860377	30.509,23	17.946,61	12.562,62
DIST.di Imola	Nuovo Circondario Imolese	90036770379	52.524,54	30.896,79	21.627,75
DIST.di Pianura Est	Unione Reno Galliera	02855851206	66.174,50	38.926,18	27.248,32
DIST.di Pianura Ovest	Unione Terred'acqua	03166241202	34.939,84	20.552,85	14.386,99
DIST.Bologna	Comune di Bologna	01232710374	125.755,88	73.974,05	51.781,83
DIST.di Cento -OVEST	Comune di Cento	81000520387	29.710,34	17.476,67	12.233,67
DIST.Ferrara -CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	00297110389	53.777,97	31.634,10	22.143,87
DIST. Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	00339040388	30.298,03	17.822,37	12.475,66
DIST.di Ravenna	Comune di Ravenna	00354730392	73.566,50	43.274,41	30.292,09
DIST.di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	02291370399	38.314,45	22.537,91	15.776,54
DIST.di Faenza	Unione Romagna Faentina	90028320399	34.255,74	20.150,44	14.105,30
DIST.di Forlì	Comune di Forlì	00606620409	70.380,13	41.400,08	28.980,05
DIST.di Cesena - Valle del Savio	Unione dei Comuni Valle del Savio	90070700407	44.159,18	25.975,98	18.183,20
DIST.del Rubicone	Unione Rubicone Mare	90051070408	38.025,20	22.367,75	15.657,45
DIST.Area di Rimini	Comune di Rimini	00304260409	88.212,77	51.889,85	36.322,92
DIST.Area di Riccione	Comune di Riccione	00324360403	44.981,01	26.459,42	18.521,59
			<b>1.700.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>700.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 AGOSTO 2021, N. 1343

**Rettifica della delibera di Giunta regionale n. 1190 del 26/07/2021 di "Approvazione atto di indirizzo per l'individuazione degli interventi di rilievo sovracomunale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 e ss.mm.ii.."**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 15 che al comma 2 lett. b) dispone che alla Regione compete "l'autorizzazione sismica degli interventi di rilievo sovracomunale definiti con apposita deliberazione di Giunta regionale, che riguardino gli edifici di interesse strategico e le opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, nonché gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, individuati ai sensi dell'art. 2, comma 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003";

Richiamata la propria deliberazione n. 1190 del 26 luglio 2021, recante "Approvazione atto di indirizzo per l'individuazione degli interventi di rilievo sovracomunale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 30 luglio 2015, n. 13";

Considerato che detta delibera individua:

gli interventi strutturali di rilevanza sovracomunale in attuazione dell'articolo 15, comma 2, lett. b) della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

quali Strutture regionali preposte al controllo degli interventi di rilevanza sovracomunale:

- le Strutture tecniche territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

Vista la D.G.R. n. 1770 del 30 novembre 2020 di "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Visto il D.lgs. 1/2018 e s.m.i. recante "Codice della protezione civile", ed in particolare l'art. 2, comma 4 lettera d), che individua tra le attività di prevenzione non strutturale di protezione civile l'applicazione della normativa tecnica;

Ritenuto necessario rettificare la propria deliberazione n. 1190/2021 con riferimento all'individuazione delle Strutture regionali preposte al controllo degli interventi di rilevanza sovracomunale;

Visti:

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle re-

lazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10/4/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, recanti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- n. 111 del 28/1/2021 avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, Irene Priolo;

A voti unanimi e palesi  
delibera

sulla base di quanto indicato in premessa:

1. di rettificare la propria deliberazione n. 1190 del 26 luglio 2021, individuando quale Struttura regionale preposta al controllo degli interventi di rilevanza sovracomunale il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, che può avvalersi della collaborazione dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile previo accordo tra i Direttori di riferimento;

2. di precisare che per gli interventi riguardanti opere progettate dalle Strutture Tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, secondo le disposizioni dell'art. 9, comma 5 della L.R. 19 del 30 ottobre 2008, la validazione del progetto ai sensi del Codice dei contratti pubblici tiene luogo dell'autorizzazione o del deposito di cui agli articoli 11 e 13 della medesima legge regionale;

3. di sostituire l'Allegato 1 parte integrante recante l'"Individuazione degli interventi strutturali di rilevanza sovracomunale in attuazione dell'articolo 15, comma 2, lett. b) della L.R. 30/7/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", al fine di aggiornarlo alle disposizioni del presente atto;

4. di confermare che la D.G.R. n.1190 del 26 luglio 2021, come rettificata dal presente atto, trova applicazione per i procedimenti avviati in data successiva alla pubblicazione nel BURERT della stessa delibera, ovvero quando sia stato depositato il progetto esecutivo riguardante le strutture presso lo Sportello Unico comunale o sia stata presentata istanza di autorizzazione sismica successivamente alla pubblicazione della deliberazione n. 1190 del 2021 nel BURERT;

5. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative vigenti.

6. di pubblicare il presente atto deliberativo nel BURERT.

Allegato parte integrante – 1

## **ALLEGATO 1**

**Individuazione degli interventi strutturali di rilevanza sovracomunale in attuazione dell'articolo 15, comma 2, lett. b) della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”.**

### **Interventi di interesse sovracomunale**

Come previsto dall'art. 15 della L.R. 13 del 2015, le opere di rilevanza sovracomunale sono comprese tra quelle individuate negli elenchi di categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco di categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, individuati con DGR 1661 del 2009.

Sono escluse dall'elenco delle opere di interesse sovracomunale quelle che, secondo le disposizioni *dei commi 2-ter<sup>(1)</sup>, 2-quater<sup>(2)</sup> e 2-quinquies<sup>(3)</sup> all'art. 5 del DL 136/2004 (novellato dall'art. 10, comma 7 bis, del DL 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020)* si configurino di interesse statale.

Si valuta che, al fine di individuare, all'interno di detta categoria gli interventi di interesse sovracomunale, occorre tenere in considerazione una o più delle seguenti circostanze:

- a. destinazione d'uso tale da interessare potenzialmente un bacino di utenza superiore a quello del territorio comunale nel quale è posta l'opera;
- b. utilizzo di sistemi costruttivi diversi da quelli disciplinati dalle norme tecniche per le costruzioni vigenti, e per i quali l'idoneità deve essere comprovata da una dichiarazione rilasciata, ai sensi dell'art. 52, comma 2 del DPR 380/2001, dal Presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici (§ 4.6 del DM 17 gennaio 2018 di “*Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”*”);
- c. adozione di ipotesi di progetto che necessitino di una trattazione non usuale tra quelle ordinarie e per le quali la Struttura tecnica comunale valuti, in accordo con la Struttura

<sup>1</sup> 2-ter. Al fine di ridurre i tempi di realizzazione dei progetti di lavori pubblici di interesse statale o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, la verifica preventiva di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, accerta anche la conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018, ovvero alle norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse), di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 26 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 dell'8 luglio 2014. L'esito positivo della verifica di cui al primo periodo esclude l'applicazione delle previsioni di cui all'articolo 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, al capo III del titolo II della legge 2 febbraio 1974, n. 64, e alla sezione II del capo IV della parte II del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. I progetti corredati dalla verifica di cui al primo periodo sono depositati, con modalità telematica, presso l'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche-AINOP, di cui all'articolo 13, comma 4, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130. Con la stessa modalità di cui al terzo periodo sono depositati le varianti di carattere sostanziale regolarmente approvate e i documenti di cui agli articoli 6 e 7 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, nonché agli articoli 65, comma 6, ove applicabile, e 67, commi 7 e 8-ter, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

<sup>2</sup> 2-quater. In relazione ai progetti di lavori pubblici di interesse statale o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, approvati nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore delle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008, e la data di entrata in vigore del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, l'accertamento della conformità di detti progetti alle norme tecniche di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 è effettuato entro il 31 dicembre 2021, previa richiesta da parte delle stazioni appaltanti da presentare entro il 31 dicembre 2020 e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dal Consiglio superiore dei lavori pubblici per i lavori di importo superiore a 50 milioni di euro e dai comitati tecnici amministrativi istituiti presso i provveditori interregionali per le opere pubbliche per i lavori di importo inferiore a 50 milioni di euro. Qualora il lavoro pubblico di importo inferiore a 50 milioni di euro presenti elementi di particolare rilevanza e complessità, l'accertamento di cui al primo periodo è effettuato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici su richiesta motivata del provveditore interregionale per le opere pubbliche.

<sup>3</sup> 2-quinquies. In caso di esito positivo, l'accertamento di cui al comma 2-quater produce i medesimi effetti degli adempimenti e dell'autorizzazione previsti dagli articoli 93 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, dall'articolo 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, e dagli articoli 17, 18 e 19 della legge 2 febbraio 1974, n. 64. I progetti corredati dall'accertamento positivo di cui al comma 2-quater sono depositati, con modalità telematica, presso l'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche-AINOP, di cui all'articolo 13, comma 4, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130. Con la stessa modalità di cui al secondo periodo sono depositati le varianti di carattere sostanziale regolarmente approvate e i documenti di cui agli articoli 6 e 7 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, nonché agli articoli 65, comma 6, ove applicabile, e 67, comma 7 o comma 8-ter, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

regionale, di chiedere il supporto della medesima in considerazione della complessità progettuale (ad esempio nel caso di utilizzo di tecniche innovative).

Al fine di svolgere il monitoraggio degli interventi di rilevanza sovracomunale, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale provvederà a censire gli interventi presentati, rilevando le caratteristiche che li contraddistinguono, quali ad esempio: destinazione d'uso, riferimento agli elenchi A - opere di interesse sovracomunale e B – opere di interesse sovracomunale di seguito riportati, tipologia di intervento previsto e procedimento amministrativo adottato, bacino di utenza (a), sistema costruttivo (b).

### **Tipologia di intervento**

Gli interventi su opere di interesse sovracomunale, sia in zone a media sismicità che a bassa sismicità, possono riguardare opere di proprietà pubblica e/o privata, di nuova costruzione o esistenti. In quest'ultimo caso si configurano, ai sensi del § 8.4 delle Norme tecniche per le costruzioni vigenti, interventi:

- di riparazione o intervento locale,
- di miglioramento,
- di adeguamento.

A tal fine, si allegano i seguenti elenchi:

- **Elenco A – opere di interesse sovracomunale** “*Categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di rilevanza sovracomunale*”;
- **Elenco B – opere di interesse sovracomunale** “*Categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso di rilevanza sovracomunale*”;

(per una maggiore chiarezza di lettura sono state conservate le nomenclature utilizzate nella DGR 1661/2009).

### **Presentazione degli interventi**

L'istanza di autorizzazione sismica o il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture degli interventi di rilevanza sovracomunale dovranno essere trasmessi allo Sportello Unico comunale di competenza, secondo le disposizioni della L.R. 19 del 2008, che, nel rispetto delle previsioni di legge, provvederà a trasmetterli alla Struttura tecnica regionale di competenza.

### **Rimborsi forfettari**

Gli importi dovuti ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 19 del 2008, a titolo di rimborso forfettario delle spese per lo svolgimento delle attività istruttorie, come individuati nelle Tabelle A e B della DGR 1934 del 2018, dovranno essere versati con le medesime modalità indicate nella delibera stessa. Il versamento del rimborso dovrà essere effettuato sul conto corrente postale n.367409, codice IBAN IT18C076010240000000367409, intestato a Regione Emilia-Romagna Presidente Giunta regionale e riportare la causale "L.R. n. 19 del 2008 - Rimborso forfettario per istruttoria della progettazione strutturale" oltre alle indicazioni necessarie ad individuare inequivocabilmente la pratica cui si riferisce il versamento stesso.

**Elenco A – opere di interesse sovracomunale**

<i>Categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di rilevanza sovracomunale</i>	
<b>CATEGORIE DI EDIFICI ED OPERE INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA REGIONALE</b>	
<b>A2</b>	<b>A2.1 - STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE</b>
	<b>A2.1.1</b> - Sedi della regione, delle province
	<b>A2.1.2</b> - Agenzia regionale di protezione civile, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA)
	<b>A2.1.3</b> - Centri funzionali e di coordinamento di protezione civile (es. DI.COMA.C, COR, CCS, COM, COC, CUP, ecc.)
	<b>A2.1.4</b> - Strutture regionali, provinciali, adibite all'attività logistica per il personale, i materiali e le attrezzature; edifici destinati all'informazione e all'assistenza alla popolazione individuati nei piani provinciali di protezione civile
	<b>A2.2 - STRUTTURE SANITARIE</b>
	<b>A2.2.1</b> - Ospedali
<b>A2.3 - OPERE INFRASTRUTTURALI</b>	<b>A2.3.1</b> - Strutture connesse con l'approvvigionamento, il deposito e la distribuzione dell'acqua potabile (es. dighe, serbatoi ecc.)
	<b>A2.3.2</b> - Strutture connesse con la produzione, il deposito, il trasporto e la grande distribuzione di materiali combustibili e di energia elettrica, di importanza critica, individuati nei piani provinciali di protezione civile (sono escluse le reti)
	<b>A2.3.3</b> - Strutture destinate alle comunicazioni e alla trasmissione di dati e informazioni per la gestione dell'emergenza, individuate nei piani provinciali di protezione civile
	<b>A2.3.4</b> - Ponti e opere d'arte significative annesse alle strade classificate di tipo A e B ai sensi del D.Lgs 285/1992 e s.m, costituenti la rete viaria di interesse regionale
	<b>A2.3.5</b> - Ponti e opere d'arte appartenenti a reti ferroviarie regionali di importanza critica per il mantenimento delle vie di comunicazione, individuate nei piani provinciali di protezione civile
	<b>A2.3.6</b> - Stazioni aeroportuali, eliporti, porti, stazioni marittime e grandi stazioni ferroviarie individuate nei piani provinciali di protezione civile



**Elenco B – opere di interesse sovracomunale**

<i>Categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso di rilevanza sovracomunale</i>	
<b>B2</b>	<b>CATEGORIE DI EDIFICI ED OPERE INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA REGIONALE</b>
	<p><b>B2.1 - STRUTTURE CON AFFOLLAMENTI SIGNIFICATIVI</b></p> <p><b>B2.1.1</b> - Scuole secondarie centri di formazione professionale</p> <p><b>B2.1.3</b> - Strutture universitarie</p> <p><b>B2.1.4</b> - Strutture fieristiche, esercizi cinematografici di interesse sovracomunale <sup>(4)</sup>, teatri, auditorium, discoteche, musei, biblioteche</p> <p><b>B2.1.5</b> -Stadi ed impianti sportivi <sup>(5)</sup> aventi capienza ≥ 4.000 persone per gli spazi chiusi e ≥ 10.000 persone per gli spazi aperti</p> <p><b>B2.1.6</b> - Chiese ed edifici aperti al culto</p> <p><b>B2.1.8</b> - Grandi e medie strutture di vendita che, per dimensionamento e collocazione, assumono rilevanza sovracomunale ricomprese all'interno degli ambiti territoriali sovracomunali rilevanti ai fini della programmazione commerciale <sup>(6)</sup></p>
	<p><b>B2.2 - OPERE INFRASTRUTTURALI</b></p> <p><b>B2.2.1</b> - Ponti sulle strade provinciali</p> <p><b>B2.2.2</b> - Stazioni e infrastrutture ferroviarie di competenza regionale, stazioni tramviarie, dei bus e della metropolitana</p> <p><b>B2.2.3</b> - Dighe, invasi artificiali con sbarramenti, individuati nei piani provinciali di protezione civile</p>
	<p><b>B2.3 - STRUTTURE CON ATTIVITA' PERICOLOSE PER L'AMBIENTE</b></p> <p><b>B2.3.1</b> - Stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs n. 334 del 17 agosto 1999, individuati nei piani provinciali di protezione civile</p> <p><b>B2.3.2</b> - Altre strutture individuate nei piani provinciali di protezione civile (quali discariche, inceneritori) il cui collasso può determinare gravi conseguenze in termini di danni ambientali</p>

<sup>4</sup> L.R. 28 luglio 2016, n. 12 "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico", art. 2, comma f) "per esercizio cinematografico di interesse sovracomunale, la sala, multisala o arena con un numero di posti superiore a cinquecento o con un numero di schermi superiore a tre nei comuni fino a trentamila abitanti, la sala multisala o arena con un numero di posti superiore a ottocento o con un numero di schermi superiore a quattro nei comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti.

<sup>5</sup> "Regolamento degli stadi della lega nazionale professionisti" per partite di serie A fissa 20.000 posti, per la serie B i posti scendono a 10.000; il D.M. 6 giugno 2005 prevede due principali suddivisioni, ossia capienze > 10.000 per gli spazi aperti e capienze > 4.000 per gli spazi chiusi.

<sup>6</sup> L.R. 5 luglio 1999, n. 14 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114".

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 SETTEMBRE 2021, N. 1361

**Assegnazione delle risorse derivate dall'IRESA in attuazione delle finalità della legge, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 15**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 15 “Norme in materia di tributi regionali” (di seguito Legge), la quale dispone, tra l'altro, l'imposta a carico degli esercenti il trasporto aereo, come individuati dall'art. 874 del codice della navigazione, per l'emissione sonora prodotta dagli aeromobili civili ad ogni singolo decollo e ad ogni singolo atterraggio effettuati negli aeroporti del territorio regionale;

Richiamato il titolo III della Legge “Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (IRESA)”, come aggiornato dalla legge regionale 27 giugno 2019, n. 8, che prevede la determinazione dell'imposta secondo i criteri definiti dall'art. 16 della medesima;

Vista, altresì, la propria deliberazione n. 929 del 21 giugno 2021 “Individuazione dei soggetti destinatari del riparto delle risorse derivate dall'IRESA e dei criteri in attuazione delle finalità della legge, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 15”;

Preso atto delle risultanze contabili delle risorse derivate dal gettito dell'IRESA e delle spese di gestione del tributo sostenute, relativamente all'esercizio finanziario 2020;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis della Legge, l'IRESA si applica agli aeroporti interessati da un numero di movimenti annuo superiori a 10.000, considerati sulla base dell'anno precedente, e che, secondo i dati ufficiali pubblicati da Assaeroporti sul sito <https://assaeroporti.com>, nell'anno 2019 l'unico aeroporto della regione che ha superato la suddetta soglia è il Guglielmo Marconi di Bologna con 77.126 movimenti complessivi;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 18 della Legge, commi 1 bis e 1 ter, con la richiamata D.G.R. n. 929/2021, sono stati:

- individuati i comuni di Bologna e di Calderara di Reno quali soggetti beneficiari del riparto delle risorse, sui quali territori e popolazione si ripercuotono sostanzialmente gli effetti acustici dell'esercizio aeroportuale;
- definiti i criteri in attuazione delle finalità di Legge relative al completamento dei sistemi di monitoraggio acustico, al disinquinamento acustico e all'eventuale indennizzo per i residenti nelle zone interessate, in base ai quali gli stessi soggetti beneficiari provvederanno all'utilizzo delle risorse medesime;
- definite le modalità con cui effettuare il monitoraggio e la verifica delle misure adottate dai destinatari delle risorse.

Considerato che con la medesima D.G.R. n. 929/2021 è stato previsto di assegnare le risorse finanziarie derivate dal gettito dell'IRESA ai comuni di Bologna e Calderara di Reno, al netto dei costi di cui all'art. 14, comma 6 della Legge, annualmente con delibera, secondo quanto disposto dall'art. 18, comma 1 della stessa;

Ritenuto, pertanto, di assegnare, ai comuni di Bologna e Calderara di Reno, le suddette risorse ripartendole rispettivamente in quote dell'82% e del 18%, in funzione del numero di residenti

nelle aree della zonizzazione acustica aeroportuale, secondo quanto previsto dalla suddetta D.G.R. n. 929/2021;

Rilevato che le risorse derivate dal gettito dell'IRESA, relativamente all'esercizio finanziario 2020, riversate alla Regione Emilia-Romagna dall'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, in base alla Convenzione di cui alla D.G.R. n. 2410/2019, ammontano complessivamente ad € 722.450,95;

Rilevato inoltre che le risorse finanziarie disponibili risultano allocate nel capitolo di spesa U05646 “TRASFERIMENTI A ENTI LOCALI PER INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO ACUSTICO E DISINQUINAMENTO ACUSTICO (ART. 18, L.R. 21 DICEMBRE 2012, N.15)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

Considerato che, ai sensi dell'art. 14 comma 6 della Legge:

- l'importo di dette risorse è da assegnare ai Comuni beneficiari, al netto dei costi della gestione del tributo, definiti all'art. 6 della richiamata Convenzione;
- i costi previsti dal suddetto art. 6 della Convenzione ammontano complessivamente a € 88.824,09 (IVA compresa), di cui € 72.712,00, a titolo di una tantum per spese amministrative generali e modifiche al sistema informatico, ed € 16.112,09, pari all'1,5% del fatturato dell'anno 2020, per oneri di riscossione dell'imposta;
- l'importo da ripartire tra i suddetti beneficiari, al netto dei costi di cui al punto precedente, ammonta pertanto ad € 633.626,86;

Calcolato che l'82% dell'importo netto di € 633.626,86 da assegnare al comune di Bologna è di € 519.574,03, mentre il 18% da assegnare al comune di Calderara di Reno è di € 114.052,83;

Ritenuto di pubblicare sul portale telematico della Regione <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria-rumore-elettrosmog/temi/inquinamento-acustico>, la presente deliberazione, tra i dati da rendere accessibili ai cittadini ai sensi dell'art. 14, comma 6 bis della Legge;

Ritenuto, inoltre che entro il mese di giugno di ogni anno, a decorrere dal 2022, i comuni di Bologna e di Calderara di Reno sono tenuti a rendicontare annualmente alla Regione l'impiego di tali somme, ai sensi della D.G.R. n. 929/2021;

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28/12/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/01 e ss.mm.ii.”;
- la determinazione n. 5517 del 30/3/2021 ad oggetto “Pro-ruga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente”;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2021/2023”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare ai comuni di Bologna e Calderara di Reno le somme derivate dal gettito dell'IRESA, relative all'esercizio dell'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, che con riferimento all'esercizio finanziario 2020, ammontano complessivamente a € 633.626,86, al netto dei costi sostenuti per la gestione del tributo ai sensi della Convenzione di cui alla D.G.R. n. 2410/2019;

2. di definire l'importo da assegnare per i suddetti Comuni beneficiari in € 633.626,86, detratti i costi di cui al precedente punto 1., ammontanti complessivamente a € 88.824,09 (IVA compresa), di cui € 72.712,00, a titolo di una tantum per spese amministrative generali e modifiche al sistema informatico, e € 16.112,09 pari all'1,5% del fatturato dell'anno 2020, per oneri di riscossione dell'imposta, ai sensi della Convenzione con l'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., di cui alla richiamata D.G.R. n. 2410/2019;

3. di ripartire la somma di € 633.626,86 in quota pari all'82% per il comune di Bologna e al 18% per il comune di Calderara di Reno, corrispondenti, rispettivamente, a € 519.574,03 ed € 114.052,83;

4. di ribadire l'obbligo per i Comuni beneficiari di:

- impiegare le somme assegnate al precedente punto 3), per interventi da realizzare prioritariamente nelle aree ricadenti

nel perimetro della zonizzazione acustica aeroportuale e, in subordine, nelle aree esterne a tale perimetro in cui il rumore aeroportuale contribuisce in misura prevalente ai livelli di rumore ambientale (per es. in corrispondenza delle aree sottese alle rotte);

- rendicontare annualmente alla Regione entro il mese di giugno, decorrente dall'anno 2022, con l'invio di un'apposita comunicazione, gli impieghi delle somme liquidate e i risultati ottenuti in base alle previsioni;

5. di provvedere all'impegno e alla liquidazione della suddetta assegnazione con successivi atti formali del dirigente competente, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dalla propria deliberazione n. 468/2018 e Direttive attuative del Capo di Gabinetto di cui alle circolari n. PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385 ad esecutività del presente provvedimento;

6. di pubblicare, ai sensi dell'art. 14, comma 6 bis della Legge, sul sito regionale <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria-rumore-elettromog/temi/inquinamento-acustico> la presente deliberazione, tra i dati relativi alla disponibilità delle risorse finanziarie derivate dal gettito dell'IRESA e le loro modalità d'impiego;

7. di dare comunicazione dell'adozione del presente atto ai comuni di Bologna e di Calderara di Reno;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 SETTEMBRE 2021, N. 1364

**L.R. n. 40/02 Titolo IV - Concessione contributi per costituire fondi di garanzia e fondi di abbattimento degli interessi a cooperative di garanzia e consorzi fidi in attuazione della delibera del Consiglio regionale n. 462/2003 e ss.mm.ii. - Programma 2021**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. n. 40 del 23/12/2002 "Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della Legge regionale 11 gennaio 1993, n. 3 (Disciplina dell'offerta turistica della Regione Emilia-Romagna: Programmazione e finanziamento degli interventi. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1984, n. 38)";

- in particolare, il Titolo IV della legge sopra richiamata: "Promozione dell'Associazionismo e della cooperazione creditizia";

- la deliberazione del Consiglio regionale del 6 marzo 2003 n. 462 "L.R. n.40 del 2002, art. 3, comma 2- Criteri e modalità per la destinazione dei contributi (Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica regionale)(Proposta della Giunta regionale in data 20 gennaio 2003, n. 45)", così come

modificata dalla delibera assembleare n. 78 del 21 giugno 2016 recante "Modifica dei criteri riguardanti l'erogazione e l'utilizzazione dei contributi a favore dei Confidi operanti del settore del turismo, mediante l'integrale sostituzione del paragrafo C della DCR 462/2003, esecutive ai sensi di legge";

- la L.R. n. 1 del 29/5/2020 avente ad oggetto "MISURE URGENTI PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA E SOCIALE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19. MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI N.3 DEL 1999, N. 40 DEL 2002, N. 11 DEL 2017 E N. 13 DEL 2019";

Dato atto:

- che ai fini dell'attivazione del programma 2021 relativo al titolo IV della L.R. 40/02, le risorse destinate alla costituzione o all'incremento dei fondi per la concessione di garanzie fidejussorie sono allocate sul capitolo 25538 - per complessivi € 1.500.000,00;

- che le risorse destinate alla costituzione o all'incremento dei fondi per l'abbattimento degli interessi del medesimo programma, sono allocate nei capitoli 25517 e 25483 per complessivi € 1.650.000,00;

Richiamato in particolare il paragrafo C.1.4. della suddetta delibera consiliare n. 462/2003 "Percentuali di riparto e misura dei contributi" così come sostituito dalla delibera assembleare n. 78/2016 che stabilisce al paragrafo C.1.4.1 che i contributi a fondo di garanzia vengano assegnati secondo le seguenti modalità:

- una quota non superiore al 10% dei fondi disponibili in

bilancio è suddivisa in parti uguali su base provinciale. Qualora nell'ambito di una provincia operino più soggetti, la quota provinciale sarà suddivisa in parti uguali;

- la parte rimanente in proporzione all'importo globale delle garanzie in essere alla chiusura dell'esercizio precedente a quello in cui è presentata domanda di contributo riguardanti interventi nel campo del turismo così come definito al primo punto del paragrafo C.1.2.;

- le risorse da erogare a fondo di garanzia sono erogate in un'unica soluzione ad esecutività dell'atto di concessione dei contributi;

La ripartizione dei contributi per interessi è effettuata, in base al paragrafo C.1.4.2. "Contributi a fondo interessi", secondo le seguenti modalità:

- una quota non superiore al 10% dei fondi disponibili in bilancio è suddivisa in parti uguali su base provinciale. Qualora nell'ambito di una provincia operino più soggetti, la quota provinciale sarà suddivisa in parti uguali;

- la parte rimanente è suddivisa fra Consorzi-fidi e Cooperative di garanzia in proporzione all'importo complessivo dei finanziamenti, effettivamente erogati ed in essere nel corso dell'anno precedente a quello in cui è presentata la domanda, riguardanti interventi nel campo del turismo così come definito al primo punto del paragrafo C.1.2.;

- i contributi in conto interessi sono concessi ai Confidi e devono essere assegnati nei tempi e nei modi stabiliti nella deliberazione della Giunta Regionale di concessione;

Valutato di stabilire nel 10% la quota fissa da dividere su base provinciale sia per quanto riguarda i contributi per garanzia sia per quanto riguarda i contributi a fondo per interessi;

Preso atto che, entro la scadenza fissata per il 30 giugno 2021, sono pervenute a questa Amministrazione tramite il nuovo gestionale online n. 6 domande unificate, riguardanti i contributi sia per l'incremento del fondo di garanzia, sia per l'incremento del fondo per l'abbattimento degli interessi;

Dato atto che ai sensi del paragrafo C.1.4.3 "Requisiti per il riconoscimento dell'operatività a base provinciale" della citata DCR 462/2003 come modificata dalla DCR 78/2016, l'operatività a base provinciale viene riconosciuta ai Confidi che dimostrino di avere, nella provincia di riferimento, la sede legale o una sede operativa attiva con locali, personale e linee telefoniche. La disponibilità della sede può essere riconosciuta anche qualora si realizzi attraverso convenzioni o contratti di collaborazione con soggetti terzi;

Valutato di riconoscere l'operatività per i Confidi elencati nell'allegato A) alla presente deliberazione, secondo quanto riportato in dettaglio all'interno delle rispettive province della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto:

- delle dichiarazioni presentate dai Consorzi-fidi e dalle Cooperative di garanzia in ordine all'ammontare:

a) dell'importo globale delle garanzie in essere al 31/12/2020 nel campo del turismo riepilogate alla colonna B) della tabella dell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

b) dell'importo complessivo delle operazioni di finanziamento effettivamente erogate ed in essere nell'esercizio 2020, riguardanti interventi nel campo del turismo, riepilogate alla colonna C) della tabella dell'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- del calcolo e del relativo riepilogo dell'importo della quota del 10% da suddividere su base provinciale sia per quanto riguarda il contributo a fondo di garanzia che il contributo a fondo per l'abbattimento degli interessi indicato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

- del riparto dell'ulteriore 90% delle risorse destinate alla costituzione o all'incremento dei fondi per la concessione di garanzie fidejussorie, che è calcolato in proporzione all'importo globale delle garanzie in essere sulle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente concesse ed in essere al 31/12/2020. Il calcolo del contributo totale Garanzia è indicato alla colonna D) della tabella dell'Allegato A;

- del riparto dell'ulteriore 90% delle risorse destinate alla costituzione o all'incremento dei fondi per l'abbattimento degli interessi, che è calcolato in proporzione all'importo complessivo delle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente erogate ed in essere nell'anno 2020. Il calcolo del contributo totale conto interessi è indicato alle colonne E) ed F) della tabella dell'Allegato A;

Dato atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni, sono state richieste attraverso la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) le informazioni previste del Decreto legislativo medesimo per i contributi concessi ad ogni Confidi di importo superiore a 150.000,00 Euro, di cui si riportano gli estremi:

CONFIDI	Richiesta antimafia. Protocollo
	Richiesta del 12/7/2021 - PG 653844 del 13/7/2021
	Richiesta del 21/7/2021 - PG 671130 del 22/7/2021
	Richiesta del 22/7/2021 - PG 677826 del 26/7/2021
	Richiesta del 13/7/2021 - PG 656279 del 14/7/2021, integrata con PG 749391 del 25/8/2021

Considerato che il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 (in G.U. 31/05/2021, n. 129) ha disposto (con l'art. 51, comma 1, lettera c) la modifica dell'art. 3, commi 1 e 2 del DL 16 luglio 2020, n. 76, prorogando al 30 giugno 2023 il ricorso al caso d'urgenza ai sensi dell'art. 92, comma 3 del DL 159/2011;

Dato atto che, in relazione alle disposizioni citate, si ritiene di procedere in assenza dell'informazione antimafia nei confronti dei soggetti sopra elencati per i quali non è pervenuta l'informazione da parte della Prefettura competente, fatta salva la necessità di revoca degli stessi in caso di esito negativo degli accertamenti svolti dalla medesima Prefettura;

Visto che a seguito delle modifiche apportate al D.Lgs. 159/2011 da parte della L. 27/2020 di conversione del D.L. 18/2020 si è stabilito che per importi non superiori ad Euro 150.000,00 euro non è più necessario acquisire la certificazione antimafia per l'erogazione dei contributi;

Ritenuto pertanto di concedere ai beneficiari compresi nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, le somme indicate a fianco di ciascuno, rispettivamente per complessivi € 1.500.000,00 (fondo di garanzia) ed € 1.650.000,00 (fondo per l'abbattimento di interessi);

Considerato che:

-alla liquidazione dei contributi a fondo di garanzia ai soggetti beneficiari indicati nella colonna A) dell'Allegato A, per gli

importi indicati nella colonna H) dello stesso allegato, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e succ. mod., in un'unica soluzione ad esecutività della presente delibera e previo soddisfacimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., così come previsto nella D.G.R. n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- alla liquidazione dei contributi a fondo per l'abbattimento degli interessi, ai soggetti beneficiari indicati nella colonna A) dell'Allegato A, per gli importi indicati nelle colonne L) ed M) dello stesso allegato, provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della propria deliberazione n. 2416/08 e succ. mod., in un'unica soluzione, ad esecutività della presente delibera e previo soddisfacimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. così come previsto nella D.G.R. n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Ritenuto che le somme attribuite ad ogni singolo Confidi inserito nel presente piano di riparto siano da intendersi escluse dal campo di applicazione dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, potendosi annoverare nella casistica elencata nel punto 10.3 dell'allegato D)- D.G.R. n. 111/2021 in quanto trattasi di trasferimento di fondi di garanzia e conto interessi (che non generano aiuti di Stato) e che i medesimi Confidi assegneranno alle imprese aventi i requisiti previsti dalle Deliberazioni Assembleari n. 462/03 e n. 78/2016;

Considerato inoltre che gli Organismi di garanzia hanno già provveduto ad attivare le procedure per la concessione dei contributi in c/interessi alle imprese turistiche associate, nonché per la concessione di garanzie per l'accesso al sistema creditizio a favore delle medesime imprese mediante l'utilizzo dei Fondi Rischi e del patrimonio di garanzia;

Dato atto che in conformità all'art. 11 della legge n. 3/2003, sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento, i Codici Unici di progetto riportati nell'Allegato A) – colonna I), riferibili a quanto previsto nell'art. 12, commi 1 e 2, della L.R. 40/02;

Preso atto che la trasmissione della documentazione per l'implementazione della banca dati regionale, prevista dalle precedenti deliberazioni, è sostituita dal decreto 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che, pertanto, si possa provvedere all'assunzione degli impegni di spesa con il presente atto;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia.” e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti

pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.11 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la D.G.R. n. 2004/2020 ad oggetto: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023” e succ.mod.;

- la D.G.R. n. 423 del 31/3/2021 recante “VARIAZIONI DI BILANCIO CONSEGUENTI AL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2020 E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI”;

- la L.R. n. 8 IN DATA 29/7/2021 AD OGGETTO “DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023”;

- la L.R. n. 9 IN DATA 29/7/2021 AD OGGETTO “ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2013/2020 “Indirizzi operativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 10285/2021 "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI DI RESPONSABILE DI SERVIZIO E PROROGA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI AD INTERIM";

- n. 13155/2021 "INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DI ALCUNI PROCEDIMENTI DEL SERVIZIO SVILUPPO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE E ACCREDITAMENTI", mediante la quale viene nominata come responsabile del procedimento oggetto del presente atto la Dott.ssa Angela Soverini, titolare dell'incarico di Posizione Organizzativa Q0001011;

- n. 10257 del 31/5/2021 recante "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale "Politiche finanziarie";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio Andrea Corsini;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di prendere atto delle domande riguardanti il bando ai sensi della L.R. n. 40/02 titolo IV, in attuazione della delibera consiliare n. 462/2003 e successive modificazioni, sia per l'ottenimento di contributi per implementare il fondo di garanzia, sia per implementare il fondo per l'abbattimento degli interessi, pervenute entro la scadenza del 30/06/2021, agli atti del Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione e Accredamenti, i cui beneficiari sono elencati nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di riconoscere l'operatività ai Confidi beneficiari elencati nell'Allegato A, secondo quanto riportato dettagliatamente nella suddivisione per quote provinciali;

3) di precisare che nella tabella di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, si è provveduto:

- a riepilogare gli importi delle dichiarazioni del 2021, presentate dai richiedenti, riguardanti la loro operatività per l'anno 2020, sia per quanto riguarda le attività di garanzia sia per quanto riguarda l'importo dei finanziamenti agevolati - colonne B) e C);

- a definire le quote da allocare su base provinciale ed il relativo importo, sia per quanto riguarda le quote destinate a fondo di garanzia sia per quanto riguarda le quote destinate a fondo per l'abbattimento degli interessi;

- al riparto della quota del 90% dei fondi disponibili sul bilancio per l'anno 2021, da suddividere nel seguente modo:

a) quanto al fondo di garanzia, in proporzione all'importo globale delle garanzie in essere sulle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente concesse ed in essere al 31/12/2020;

b) relativamente al fondo per interessi, in proporzione all'importo complessivo delle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente erogate ed in essere nell'anno 2020;

- al riepilogo complessivo dei contributi ed all'assegnazione dei relativi Codici Unici di Progetto (CUP) a favore di Consorzi-fidi e Cooperative di garanzia a livello regionale e provinciale, destinati a fondo di garanzia e a fondo per l'abbattimento degli interessi come evidenziato nell'Allegato A;

4) di concedere ai beneficiari compresi nella tabella dell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i contributi a fondo di garanzia indicati a fianco di ciascuno nella colonna H) della stessa tabella, per un importo complessivo di euro 1.500.000,00;

5) di specificare che per alcuni Confidi beneficiari indicati nella tabella riportata in premessa si procederà all'erogazione dei contributi in assenza dell'informazione antimafia ai sensi art. 92 comma 3 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., fatta salva la necessità di revoca degli stessi in caso di esito negativo degli accertamenti svolti dalla competente Prefettura;

6) di concedere ai beneficiari compresi nella tabella nell'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, i contributi a fondo per interessi indicati nelle colonne L) ed M) della stessa tabella, per un importo complessivo di euro 1.650.000,00;

7) di stabilire che i contributi concessi per la garanzia e per l'abbattimento degli interessi saranno erogati in un'unica soluzione ad esecutività della presente delibera. Si specifica che detti contributi saranno assegnati agli operatori turistici, che dovranno utilizzarli entro il termine stabilito nell'atto di liquidazione, di norma 24 mesi. Dovrà essere presentata da parte dei Confidi beneficiari adeguata rendicontazione su modulistica predisposta dal competente Servizio attestante l'utilizzo delle somme percepite, pena la decadenza del contributo ed il conseguente recupero da parte della Regione Emilia-Romagna;

8) di imputare la spesa di euro 1.500.000,00 registrata al n. 9327 di impegno sul Capitolo 25538 "Conferimento ai Consorzi-fidi e alle Cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di garanzie fidejussorie per agevolare il ricorso al credito dei soci operanti nel settore del turismo (art. 12, comma 1 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n.40)", del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e succ.mod. che presenta la necessaria disponibilità;

9) di imputare la spesa di euro 1.500.000,00 registrata al n. 9328 di impegno sul Capitolo 25517 "Conferimento ai Consorzi-fidi e Cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati ai soci operanti nel settore turistico (art. 12, comma 2 e art. 13, L.R. 23/12/2002, n.40)" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e succ.mod. che presenta la necessaria disponibilità;

10) di imputare la spesa di euro 150.000,00 registrata al n. 9329 di impegno sul Capitolo 25483 "Conferimento ai Consorzi-fidi e Cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati ai soci operanti nel settore turistico (art. 12, comma 2 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n.40)- Altre risorse vincolate" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e succ.mod. che presenta la necessaria disponibilità;

11) di specificare, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono espressamente indicate, per i rispettivi capitoli:

Capitolo 25517 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 25483 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 25538 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'allegato A colonna I

parte integrante del presente atto;

12) che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi ai contributi qui concessi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche, per quanto applicabile con le modalità previste con il presente atto;

13) di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

14) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di trasmetterne copia ai Confidi richiedenti mediante posta elettronica certificata.





## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 SETTEMBRE 2021, N. 1366

**Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento di un allevamento suinicolo da riproduzione, localizzato nel comune di Riolo Terme, (RA) proposto dalla Società Tenuta Pasina di Veneri Maurizio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 28/6/2021 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Ampliamento di un allevamento suinicolo da riproduzione, localizzato nel comune di Riolo Terme, (RA)" proposto da Tenuta Pasina, localizzato in comune di Riolo Terme, costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. dovrà essere presentata ad ARPAE SAC di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA il certificato di collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE SAC di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA;

2. il proponente è tenuto a presentare quanto previsto ai commi 4) e 5) dell'art. 24 del DPR n. 120/2017. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE SAC di Ravenna;

3. il proponente entro la data di messa in esercizio dell'allevamento (corrispondente alla data di inserimento dei capi in tutto il capannone G), dovrà realizzare la piantumazione dell'area boscata e l'implementazione della barriera perimetrale con messa a dimora di almeno n. 280 essenze arbustive e almeno n. 47 essenze arboree di varie specie autoctone per una superficie di circa 8.000 m<sup>2</sup>. Le piantumazioni previste dal progetto dovranno essere realizzate nel primo periodo utile, sulla base delle condizioni meteorologiche più congrue, al fine di un buon attecchimento delle piante. E' vietata la messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. (quali biancospino e azzerruolo), fatte salve specifiche autorizzazioni del Servizio Fitosanitario Regionale (Determinazione del Responsabile del Servizio Fitosanitario Regionale n. 4373 del 15 marzo 2021). La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE ST e all'Unione della Romagna Faentina;

4. le essenze arbustive piantumate dovranno avere uno sviluppo fogliare sufficientemente adeguato per il corretto attecchimento e le essenze arboree dovranno essere alte almeno 150 cm. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE ST e all'Unione della Romagna Faentina;

5. il verde piantumato dovrà essere adeguatamente curato e irrigato e reintegrato se e quando necessario. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE ST e all'Unione della Romagna Faentina;

6. nelle zone ad alta e a media potenzialità archeologica, per gli interventi con profondità maggiori a 1,00 m dal piano di campagna al di fuori del sedime dei fabbricati esistenti, il proponente - almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori - dovrà inviare la comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. La verifica di ottemperanza spetta all'Unione della Romagna Faentina;

7. nelle zone a bassa potenzialità archeologica, per gli interventi con profondità maggiori a 1,50 m dal piano di campagna al di fuori del sedime dei fabbricati esistenti, il proponente - almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori - dovrà inviare la comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. La verifica di ottemperanza spetta all'Unione della Romagna Faentina;

8. effettuare un monitoraggio strumentale delle emissioni odorigene da attuare per i primi 2 anni a cadenza semestrale (effettuazione di un campionamento nei mesi autunnali-invernali e uno nei mesi estivi-primaverili). Sulla base delle risultanze potranno essere proposte ulteriori opere di mitigazione, sia strutturali sia gestionali, atte a limitare ulteriormente le emissioni di odori, nonché valutare la necessità di mantenere o sospendere tale monitoraggio. La Relazione dovrà essere trasmessa tramite PEC ad ARPAE SAC ed ST di Ravenna entro 2 anni dalla data di avvio dell'attività a pieno regime già comunicata. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE SAC ed ST di Ravenna;

9. entro 6 mesi dalla data di avvio dell'attività a pieno regime, dovrà essere trasmessa la perizia di collaudo acustico, firmata da tecnico competente in acustica e iscritto all'Albo, redatta secondo le norme tecniche di settore (UNI 11143-5), con misure dei livelli di pressione sonora per la verifica delle stime previsionali prodotte. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE SAC ed ST di Ravenna;

c) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 28giugno 2021 e che costituisce l'**Allegato 1**;
2. Provvedimento di AIA e che costituisce l'**Allegato 2**;
3. Provvedimento di pre-valutazione d'incidenza positiva della Regione Emilia-Romagna e che costituisce l'**Allegato 3**;
4. Permesso di Costruire rilasciato dall'Unione della Romagna Faentina che costituisce l'**Allegato 4**;
5. Autorizzazione per l'esecuzione dei lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 21/4/1999, n. 3 - Determinazione Dirigenziale n. 2553 del 13/10/2020 Unione della Romagna Faentina e che costituisce l'**Allegato 5**;
6. Autorizzazione Sismica che costituisce l'**Allegato 6**;

d) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità alle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative

condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

e) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente deliberazione decorrono dalla data di approvazione del medesimo atto;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Azienda Agricola Tenuta Pasina di Veneri Maurizio;

h) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE SAC di Ravenna; Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna; Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile; Provincia di Ravenna; AUSL della Romagna; Unione della Romagna Faentina; HERA Spa e Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

i) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicarla per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

k) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 SETTEMBRE 2021, N. 1367

#### **Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA, relativo al progetto "Impianto di trattamento rifiuti" in comune di Calderara di Reno (BO)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa, e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 16/6/2021, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono

stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Impianto di trattamento rifiuti", proposto da AECO Srl, localizzato nel Comune di Calderara di Reno (BO), costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile, nel rispetto della condizione ambientale riportata nel Verbale conclusivo della Conferenza di servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportata:

1. Si chiede di presentare, in sede di segnalazione certificata di conformità edilizia (SCEA), una adeguata soluzione che assicuri la chiusura a tenuta d'acqua in caso di evento alluvionale, in corrispondenza dei cancelli di accesso e uscita, riferiti al nuovo muretto di progetto che delimita l'area di attività del proponente.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nella condizione, spetta al Comune di Calderara di Reno;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. il provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio Unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 16/6/2021 e che costituisce l'Allegato 1;

2. Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 sexies del D.Lgs. 152/2006 e smi, rilasciata da ARPAE AAC Metropolitana, relativa al progetto proposto, con atto DET-AMB-2021 n. 3030 del 16/6/2021; tale provvedimento costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

3. Permesso di Costruire, rilasciato dal Comune di Calderara di Reno con prot. n. 2021/0016111 del 15/6/2021, acquisito da ARPAE con PG/2021/94141 del 15/6/2021, che costituisce l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e della relativa condizione ambientale e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli Enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione al proponente;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla conferenza di servizi:

- Regione Emilia-Romagna
- ARPAE
- Comune di Calderara di Reno
- Città Metropolitana di Bologna
- Consorzio di Bonifica Renana
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bologna
- AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica
- HERA S.p.A.
- Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.
- ENAV S.p.A.
- ENAC

j) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

k) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 SETTEMBRE 2021, N. 1369

**Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Impianto a fonti rinnovabili per la produzione di biometano mediante la fermentazione anaerobica di matrici organiche", in località Necedella, comune di Mirandola (MO) proposto dalla Società Pico Bioenergy Soc. Agr. S.r.l.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 6 agosto 2021 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il **Provvedimento Autorizzatorio Unico negativo**, sulla base del provvedimento di VIA negativo e dei pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, per il progetto "Impianto a fonti rinnovabili per la produzione di biome-

tano mediante la fermentazione anaerobica di matrici organiche" proposto da Pico Bioenergy Società Agricola S.r.l. localizzato in località Necedella nel Comune di Mirandola (MO);

b) di dare atto che nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel rispetto delle condizioni ambientali riportate, il progetto esaminato risulta **ambientalmente incompatibile** e comporta impatti ambientali significativi e non mitigabili con le motivazioni di seguito sinteticamente riportate:

1. il progetto presentato non è conforme alla pianificazione territoriale regionale, provinciale e comunale (PTCP, PSC-RUE e DGR n.2347/2019);

2. il progetto ha un impatto significativo sulla componente ambientale aria dovuto alle emissioni odorigene e presenta criticità sulla componente rumore;

c) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti allegati, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 6 agosto 2021 che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Parere negativo della Provincia di Modena rilasciato con nota prot. 10156 del 6 aprile 2020 che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Delibera del Consiglio Comunale di Mirandola n. 88 del 29 giugno 2021 che costituisce l'**Allegato 3**;

d) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Pico Bioenergy Società Agricola S.r.l.;

e) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Arpae, Provincia di Modena, Comune di Mirandola, Comune di Concordia sulla Secchia, Unione Comuni Modenesi Area Nord, A.U.S.L. Modena, Consorzio della Bonifica Burana, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Agenzia delle Dogane Modena, SNAM Rete Gas S.p.A.;

f) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 SETTEMBRE 2021, N. 1377

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Programma operativo 2021 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti" - Delibera di Giunta regionale n. 1025/2020. Disposizioni in merito alla cumulabilità degli aiuti**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- i Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare l'art. 71 relativo al rispetto degli impegni e ai controlli ex-post;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1 marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli investimenti" che prevede, tra l'altro

l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 30 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017, n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1025 del 3 agosto 2020, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo 2021 con valenza di Avviso pubblico - Misura Investimenti" che prevede, tra l'altro, la possibilità di presentare progetti con durata annuale o biennale, dichiarando la durata del progetto annuale o biennale al momento della presentazione della domanda di sostegno;

## Rilevato che:

- la Legge di bilancio 2020 (L. 27 dicembre 2019, n. 160) all'art. 1, commi 184 e seguenti ha ridefinito la disciplina degli incentivi fiscali per l'acquisizione di beni strumentali e per il sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica sostituendo i cosiddetti "iper-ammortamento" e "super-ammortamento" con il riconoscimento di un credito d'imposta sugli investimenti effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, ovvero entro il 30 giugno 2021 a condizione che entro il 2020 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione;

- l'art. 1, commi 1051-1063 della Legge di bilancio 2021 (L. 30 dicembre 2020, n. 178) ha innovato la disciplina del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali introdotta dall'art. 1, commi 184-197 della Legge n. 160/2019, estendendola agli investimenti effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2022, incluse le prenotazioni al 31 dicembre 2022 con realizzazione degli investimenti entro il 30 giugno 2023;

## Richiamati:

- la Comunicazione della Commissione Europea (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

- il comma 192 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 che stabilisce che il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo non porti al superamento del costo totale sostenuto;

Dato atto che, coerentemente con il quadro normativo evidenziato, la deliberazione n. 1025/2020 al punto 4 "INTENSITA' DEGLI AIUTI E SUDDIVISIONE DEI FINANZIAMENTI" dell'Allegato 1 stabiliva che "i contributi previsti dal presente Avviso non sono cumulabili con altri contributi pubblici. Le regole di cumulo non si applicano nel caso di misure fiscali di carattere generale riguardanti la totalità delle imprese, non configurabili come aiuti di Stato, con il solo limite del costo sostenuto";

Preso atto, altresì, del parere in materia di cumulabilità degli aiuti (parere Ref. Ares (2020)6839797 - 17/11/2020 del Direttore generale aggiunto, Responsabile delle Direzioni D, E ed F della Commissione europea - Direzione Generale dell'agricoltura

e dello sviluppo rurale), nel quale la Commissione ha affermato che *“fermo restando che, nel contesto degli aiuti di Stato, i crediti d'imposta sono concepiti dalle autorità nazionali come non aiuti (ossia coprono tutti i settori, tutte le imprese e l'intero territorio, senza soglia o massimale di investimento), resta inteso che essi forniscono sostegno pubblico ai beneficiari esentandoli specificamente da una parte del normale onere fiscale. Pertanto, sulla base delle informazioni disponibili e dei fatti descritti nella sua richiesta, a seguito della nostra analisi, si ritiene che il sostegno del PSR, per le stesse spese ammissibili, possa essere concesso in combinazione con i crediti d'imposta, ma il sostegno cumulato deve rimanere entro i limiti fissati dall'allegato II del regolamento (UE) n. 1305/2013”*;

Rilevato che anche in ambito OCM sono fissati dei limiti massimi di sostegno per le imprese beneficiarie, ed in particolare:

- l'art. 50 del Reg. (UE) 1308/2013, relativo alla misura investimenti dell'OCM vitivinicola, prevede una aliquota massima di contributo per le PMI del 40%, che va dimezzata per le imprese intermedie (quindi 20%);

- il Programma Nazionale di Sostegno introduce inoltre un'altra categoria di beneficiari, le grandi imprese, fissando un'aliquota massima del 19%;

Atteso:

- che il Reg. delegato (UE) n. 2020/592, come modificato ed integrato dal Reg. delegato (UE) n. 2020/1275, all'art. 9 prevede il temporaneo innalzamento dell'aliquota massima fissata nell'art. 50 del Reg. (UE) n. 1308/2013 al 60%, con implicito innalzamento al 30% dell'aliquota massima per le imprese intermedie, con riferimento alle operazioni individuate dalle autorità competenti degli Stati membri a decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento e non oltre il 15 ottobre 2020;

- che tale innalzamento non riguarda le grandi imprese, poiché tale categoria di beneficiari è prevista esclusivamente dal Programma Nazionale di Sostegno;

- che il Reg. delegato (UE) n. 2021/95 estende l'applicazione del contributo dell'Unione temporaneamente aumentato alle operazioni individuate dalle autorità competenti degli Stati membri al 15 ottobre 2021;

Considerato che, in assenza di ulteriori indicazioni, il parere della Commissione Europea, ancorché rilasciato in relazione ai Programmi di sviluppo rurale, esprime un principio generale di cui tener conto anche in ambito OCM;

Ritenuto pertanto opportuno dare attuazione a tale principio modificando le disposizioni relative alla cumulabilità degli aiuti contenute al secondo paragrafo del punto 4 dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1025/2020, come segue: *“I suddetti aiuti sono cumulabili con altri aiuti di Stato o altre agevolazioni, compresi i crediti di imposta, entro i limiti fissati dall'art. 50 del Reg. (UE) 1308/2013, così come ridefiniti dalle disposizioni dell'art. 9 del Reg. delegato (UE) n. 2020/592, aggiornato dal Reg. delegato (UE) n. 2020/1275, per l'arco temporale previsto dal Reg. delegato (UE) n. 2021/95”*;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante *“Piano triennale di prevenzione della corruzione e della traspa-*

*renza. Anni 2021-2023”*, ed in particolare l'allegato D) recante *“Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”*;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 *“Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”* e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 *“Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”* e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 *“Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”*;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 *“Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”*;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 *“Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”*;

- n. 771 del 24 maggio 2021 *“Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”*;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi:

delibera

1) di modificare, a seguito di quanto esposto in premessa, le disposizioni relative alla cumulabilità degli aiuti contenute al secondo paragrafo del punto 4 *“INTENSITA' DEGLI AIUTI E SUDDIVISIONE DEI FINANZIAMENTI”* dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1025 del 3 agosto 2020, come segue:

*“I suddetti aiuti sono cumulabili con altri aiuti di Stato o altre agevolazioni, compresi i crediti di imposta, entro i limiti fissati dall'art. 50 del Reg. (UE) 1308/2013, così come ridefiniti dalle disposizioni dell'art. 9 del Reg. delegato (UE) n. 2020/592, aggiornato dal Reg. delegato (UE) n. 2020/1275, per l'arco temporale previsto dal Reg. delegato (UE) n. 2021/95”*;

2) di disporre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

3) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Com-

petitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 SETTEMBRE 2021, N. 1384

**Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (RA) per la realizzazione del progetto "IN-LUDERE quando il gioco si fa spazio". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP E89J21008930002**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Cervia (RA) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "IN-LUDERE Quando il gioco si fa spazio" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.110.000,00** a favore del Comune di Cervia (RA) a fronte di una spesa prevista di **€.170.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.70.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 95.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 40.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.75.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2021**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Cervia (RA) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO****SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "IN-LUDERE QUANDO IL GIOCO SI FA SPAZIO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Cervia (RA)**, C.F. 00360090393 rappresentato da ..... domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Cervia (RA), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 23/07/2021 al n. PG.2021.0673610, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**IN-LUDERE Quando il gioco si fa spazio**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Cervia (RA), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con specifica attenzione all'area skate collocata al confine tra Cervia e Milano Marittima lungo la pista ciclabile. In particolare, è prevista la riqualificazione dell'area, la ristrutturazione dell'impianto e dell'attrezzatura sportiva, la realizzazione di una tribuna mobile, la collocazione di telecamere e il potenziamento della pubblica illuminazione. Tali misure di prevenzione situazionale saranno accompagnate dall'implementazione di percorsi educativi rivolti alle scuole, a gruppi di pari e ad associazioni sportive per la rigenerazione dell'impianto e dello spazio oggetto dell'intervento di riqualificazione ambientale.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cervia (RA) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Cervia (RA).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"IN-LUDERE Quando il gioco si fa spazio"**.

#### **Articolo 3 Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano l'area skate collocata al confine tra Cervia e Milano Marittima lungo la pista ciclabile, ed in particolare:

- progettazione e realizzazione dell'impianto sportivo;
- collocazione di un sistema di videosorveglianza nell'area;
- potenziamento del sistema di pubblica illuminazione;
- realizzazione di una tribuna mobile;
- organizzazione di percorsi di socializzazione ed iniziative di animazione finalizzate al percorso partecipativo;



- organizzazioni di progetti educativi con le scuole, gruppi dei pari e associazioni sportive.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E89J21008930002**.

#### **Articolo 4** **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- progettazione dell'impianto sportivo;	30.000,00€.
- percorso partecipativo;	10.000,00€.
- progetti educativi con le scuole, gruppi dei pari e associazioni sportive;	20.000,00€.
- gestione per corretto utilizzo dell'impianto;	5.000,00€.
- Coordinamento del progetto.	10.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>75.000,00€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- realizzazione dell'impianto sportivo;	40.000,00€.
- Installazione sistema di videoprotezione;	15.000,00€.
- realizzazione di una tribuna mobile;	15.000,00€.
- potenziamento sistema illuminazione;	15.000,00€.
- realizzazione percorsi di socializzazione.	10.000,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>95.000,00€.</b>

#### **Articolo 5** **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Cervia (RA), la somma complessiva di **110.000,00€.** di cui **€.40.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.70.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva

prevista di **€. 170.000,00** (€.95.000,00 per spese d'investimento e €. 75.000,00 per spese correnti), di cui **€.60.000,00** a carico del Comune di Cervia (RA). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Cervia (RA) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "IN-LUDERE Quando il gioco si fa spazio";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "IN-LUDERE Quando il gioco si fa spazio" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6**

##### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Sonia Fabbri e Leonardo Tosi per il Comune di Cervia (RA). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;

- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **110.000,00€**. sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Cervia (RA) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Cervia (RA) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Cervia (RA) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Cervia (RA) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8** **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cervia (RA), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9** **Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere

allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

**Articolo 10**  
**Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Cervia (RA) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 11**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Cervia

Il Presidente

Il Sindaco

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 SETTEMBRE 2021, N. 1402

**Formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente attraverso assegni formativi anno 2021: quantificazione spesa**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti in particolare:

- la Legge n. 113 del 29/3/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti" e ss.mm.;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L.n.113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. n.144 del 17 maggio 1999";

- Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 luglio 2011: "Equipollenza della qualifica di operatore amministrativo segretariale alla qualifica di centralinista telefonico non vedente";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n.715 del 17/5/2021 "Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale";

- n.740 del 24/5/2021 "Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2021";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5149 del 27/3/2020, con la quale l'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (cod. org. 294) è stato autorizzato a svolgere l'attività formativa non finanziata di cui all'operazione Rif.PA 2019-13422/RER "Centralinista - Operatore dell'informazione nella comunicazione";

- n. 12472 del 1/7/2021, con la quale, in attuazione della propria deliberazione n. 740/2021 sopra richiamata, è stata validata la candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (cod. org. 294), ammettendolo pertanto a rendere disponibile un'offerta formativa finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso l'erogazione di assegni formativi;

Considerato che con la propria deliberazione n. 740/2021 sopra citata si è stabilito che:

- l'importo dell'assegno formativo (voucher) che sarà attribuito alle singole persone selezionate sarà di Euro 14.000,00 a copertura dei costi di iscrizione;

- l'assegno formativo verrà pagato, in nome e per conto dei

partecipanti selezionati e ammessi al percorso, al Soggetto attuatore;

- l'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso, fatte salve assenze dovute a giusta causa;

- le eventuali spese di residenzialità saranno erogate al Soggetto attuatore con le stesse modalità previste per l'assegno formativo;

- le risorse per l'erogazione degli assegni formativi, a copertura dei costi di iscrizione, nonché delle eventuali spese di residenzialità dei partecipanti, saranno a valere sulle risorse di cui al Fondo Regionale disabili;

- il finanziamento dell'accesso individuale delle persone all'offerta formativa a favore del Soggetto attuatore validato avverrà a fronte della comunicazione da parte di quest'ultimo dell'elenco delle persone selezionate e ammesse alla partecipazione ai percorsi, corredato delle relative richieste di attribuzione di assegno formativo da parte delle persone selezionate;

- il finanziamento delle eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti all'attività formativa avverrà in funzione dell'effettivo costo delle stesse determinato in base alle esigenze delle persone e comunicato dal Soggetto attuatore con l'invio dell'elenco delle persone selezionate e ammesse a partecipare ai percorsi, fatte salve eventuali successive esigenze non prevedibili al momento dell'iscrizione o successive iscrizioni;

Dato atto che sono pervenuti alla Regione, agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro":

- l'elenco delle persone selezionate ed ammesse alla partecipazione ai percorsi, con l'indicazione per n.2 partecipanti delle spese di residenzialità quantificate in euro 12.500,00 per partecipante;

- n.27 richieste di attribuzione dell'assegno formativo (voucher) finalizzato alla frequenza del corso per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente;

- la dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente "Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (Cod.org. 294) non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 12/2020 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n.13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n.8/2021 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- n.9/2021 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2004/2020, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- n.1193/2021 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.111 del 28/1/2021 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la propria deliberazione n.2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n.2018/2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di quantificare in euro 403.000,00 l’importo totale da assegnare all’“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” di Bologna (Cod.org. 294), in nome e per conto dei partecipanti all’attività contraddistinta dal Rif.PA 2019-13422/RER “Centralinista - Operatore dell’informazione nella comunicazione”, finalizzata al conseguimento dell’Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente, di cui euro 378.000,00 per il finanziamento di n.27 assegni formativi dell’importo unitario di euro 14.000,00 a copertura dei costi di iscrizione e euro 25.000,00 a copertura delle spese di residenzialità dei singoli partecipanti aventi diritto, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 740/2021 in premessa richiamata;

2. di stabilire che tale spesa venga finanziata a valere sulle risorse Fondo Regionale disabili di cui alla propria deliberazione n. 715/2021 in premessa richiamata;

3. di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato dalla competente struttura ministeriale all’attività oggetto del presente provvedimento, è il seguente: E33D21003300002;

4. di stabilire che, ad approvazione della presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” provvederà con proprio atto formale all’attribuzione degli assegni formativi a favore dei partecipanti selezionati dal Soggetto Attuatore nonché, come richiesto dagli assegnatari, all’assegnazione e all’impegno contabile delle risorse destinate al finanziamento dell’attività direttamente a favore dell’“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” di Bologna (Cod.org. 294), previa acquisizione:

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015;

- della comunicazione del termine presunto entro il quale si realizzerà almeno il 70% delle ore previste dal percorso formativo;

5. di stabilire altresì che il Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE” o suo delegato provvederà con proprio atto formale alla liquidazione delle risorse destinate al finanziamento dell’attività interamente al termine del percorso formativo a fronte della presentazione, da parte del Soggetto attuatore, delle dichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del percorso formativo, e della verifica da parte dell’Amministrazione dei livelli di frequenza dell’attività da parte dell’utente contenute nella dichiarazione;

6. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

7. di rinviare, per tutto quanto non esplicitato nel presente atto, alla propria deliberazione n. 740/2021;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 SETTEMBRE 2021, N. 1407.

**Bando regionale 2021 - Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG), art. 3 comma 6 L.R. n. 24/2017, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1706/2020 integrata e modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 2007/2020. Quantificazione contributi a ulteriori beneficiari**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 19 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

- la L.R. n. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la L.R. 29 luglio 2021, n. 8 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023;

- la L.R. 29 luglio 2021, n. 9 "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 recante "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

Premesso che:

- l'art. 3, comma 6 della L.R. n. 24/2017 prevede che la Regione Emilia-Romagna conceda contributi a Comuni e loro Unioni al fine di favorire l'adeguamento della pianificazione generale vigente alle previsioni della suddetta legge e, attraverso appositi bandi annuali pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico a norma dell'articolo 12 comma 1 della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., specifichi i criteri per l'assegnazione dei contributi, individuando tra l'altro la misura percentuale massima del contributo regionale;

- il suddetto articolo prevede inoltre che la stessa effettui la valutazione delle richieste presentate e approvi il programma di erogazione dei contributi dando comunque priorità ai piani urbanistici generali delle Unioni di Comuni cui sia stato trasferito l'esercizio della funzione di pianificazione urbanistica e in secondo luogo ai piani intercomunali, con preferenza per quelli che presentano il maggior numero di Comuni coinvolti;

- i contributi di cui all'art. 3, comma 6 della L.R. n. 24/2017, sono allocati al capitolo di spesa 30553 "Contributi a Province, Unioni di Comuni e nuove Comunità Montane per favorire la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nonché per l'adeguamento dei PTCP (art. 48, commi 1, 2 e 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 abrogata; L.R. 21 dicembre 2017, n. 24)";

- al comma 4 dell'art. 18 bis della L.R. n. 24/1996 come aggiunto dall'art. 9 della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., i programmi e i provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore degli enti locali garantiscono priorità ai Comuni derivanti da fusione nei dieci anni successivi alla loro costituzione;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 1706 del 23/11/2020 è stato approvato il "Bando regionale 2021 - Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. 24/2017. Scadenza 31/12/2020", che prevedeva risorse finanziarie per un ammontare di Euro 600.000,00 allocate al capitolo di spesa 30553 "Contributi a Province, Unioni di Comuni e Nuove Comunità Montane per favorire la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nonché per l'adeguamento dei PTCP (art. 48, commi 1, 2 e 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 abrogata, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021;

- con propria successiva deliberazione n. 2007 del 28/12/2020 con oggetto "Bando regionale 2021 - Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. 24/2017 approvato con delibera di Giunta regionale n. 1706/2020 - Integrazione risorse finanziarie e modifica dei termini per la presentazione della domanda e per la conclusione delle attività" le risorse da destinare al suddetto bando sono state integrate di Euro 400.000,00, ai sensi del punto 3) della precedente deliberazione n. 1706/2020, portandole così a complessivi Euro 1.000.000,00, allocate al capitolo di spesa 30553 "Contributi a Province, Unioni di Comuni e Nuove Comunità Montane per favorire la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nonché per l'adeguamento dei PTCP (art. 48, commi 1, 2 e 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 abrogata, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, quanto ad Euro 100.000,00 all'anno di previsione 2021 e quanto ad Euro 300.000,00 all'anno di previsione 2022 ed è stato inoltre prorogato il termine per la presentazione della domanda da parte dei Comuni e delle loro Unioni al 31 gennaio 2021, modificando in tale data la scadenza prevista nell'oggetto del bando, all'art. 3 (Modalità di partecipazione) e all'art. 4 (Termini di presentazione) dello stesso e, per uniformità di trattamento, è stata inoltre data la possibilità agli enti che avevano già inoltrato la domanda di modificarla e/o integrarla entro il suddetto termine;

- con la medesima deliberazione n. 2007/2020, si è infine stabilito che le attività debbano concludersi con l'avvenuta approvazione del Piano (PUG) entro il 31/12/2022, modificando pertanto l'art. 10 (Termini del procedimento) del bando e indicando come nuovo termine del procedimento la suddetta data, fatto salvo quanto previsto all'articolo 11 "Variazioni di cronoprogrammi e termini" del bando allegato 1 della suddetta deliberazione n. 1706/2020;

- con successiva propria deliberazione n. 410 del 29/3/2021 con oggetto "Bando regionale 2021 - Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma

6, L.R. 24/2017 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1706/2020 integrata e modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2007/2020 – Approvazione graduatoria e piano di finanziamento per gli anni 2021 e 2022. Quantificazione dei contributi ai soggetti beneficiari” è stata approvata, sulla base dell’istruttoria svolta dal Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica, dei trasporti e del paesaggio in qualità di Responsabile del procedimento, la graduatoria delle domande ammissibili ed il piano di finanziamento per gli anni 2021 e 2022, è stato inoltre quantificato il contributo per ciascun soggetto beneficiario;

- al punto 10) della suddetta deliberazione n. 410/2021 si è dato atto che l’importo complessivo di Euro 1.000.000,00 avrebbe potuto essere incrementato di eventuali ulteriori risorse, stanziare e rese disponibili entro la data del termine del procedimento, ovvero il 31/12/2022;

- al punto 4) della suddetta deliberazione n. 410/2021 è stato determinato il valore X, nella misura di Euro 10.000,00, di cui alla formula dell’art. 6 del bando da applicare alle domande ammesse al contributo;

- con determinazione n. 7719 del 29/4/2021 con oggetto “Bando regionale 2021 - Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6 L.R. n. 24/2017 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1706/2020 integrata e modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 2007/2020 - Concessione e impegno dei contributi ai soggetti beneficiari individuati con DGR n. 410/2021.” sono stati concessi i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascun beneficiario elencato nell’allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa determinazione n. 7719/2021 e impegnata la spesa di Euro 700.000,00 per l’anno 2021 ed Euro 300.000,00 per l’anno 2022, per complessivi Euro 1.000.000,00;

- con propria deliberazione n. 931 del 21/6/2021 sono state apportate alcune rettifiche alla graduatoria approvata con la suddetta deliberazione n. 410/2021;

Considerato che con la L.R. n. 9 del 29/7/2021 con oggetto “ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023” sono stati stanziati sul capitolo 30553 “CONTRIBUTI A PROVINCE, UNIONI DI COMUNI E NUOVE COMUNITA' MONTANE PER FAVORIRE LA FORMAZIONE DI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA NONCHE' PER L'ADEGUAMENTO DEI PTCP (ART. 48, COMMI 1, 2 E 3, L.R. 24 MARZO 2000, N. 20 ABROGATA, L.R. 21 DICEMBRE 2017, N. 24” ulteriori Euro 525.000,00 per l’anno 2021 di cui Euro 500.000,00 da assegnare agli Enti collocati nella graduatoria approvata con la suddetta deliberazione n. 410/2021 ma non risultati beneficiari di contributo;

Ritenuto pertanto con il presente atto, in attuazione di quanto previsto al punto 10) della suddetta deliberazione n. 410/2021 e sulla base delle risorse disponibili, di:

- stabilire l’importo dei contributi da assegnare agli Enti collocati nella graduatoria approvata con la propria deliberazione n. 410/2021 ma non risultati beneficiari di contributo in complessivi Euro 500.000,00 stanziati con la L.R. n. 9 del 29 luglio 2021 “ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023” sul capitolo 30553 “Contributi a Province, Unioni di Comuni e nuove Comunità Montane per favorire l’elaborazione

di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nonché per l’adeguamento dei PTCP (art. 48, commi 1, 2 e 3, L.R. 24 Marzo 2000, n. 20 abrogata)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

- quantificare i singoli contributi da assegnare a n. 20 enti richiedenti risultanti ai progressivi da 21 a 40 della graduatoria approvata con propria deliberazione n. 410 del 29/3/2021, modificata con deliberazione n. 931 del 21/6/2021, come riportati nella graduatoria aggiornata in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- dare atto che, con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, si provvederà ad effettuare la concessione dei contributi ai beneficiari e ad assumere l’impegno di spesa sull’apposito capitolo del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in conformità alle indicazioni di cui alla propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., così come previsto al punto 8) del dispositivo della già citata deliberazione n. 1706/2020;

Ritenuto opportuno stabilire che alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari indicati all’Allegato 1) per gli importi ivi indicati, provvederà il Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, con le modalità stabilite dall’art. 9 del bando e previa acquisizione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 111 del 28 gennaio 2021 con oggetto “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;



Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 7283 del 29/4/2016 con oggetto "Modifica dell'assetto delle posizioni dirigenziali Professional, conferimento di incarichi dirigenziali, riallocazione posizioni organizzative e di personale in servizio presso la Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente";

- la determinazione dirigenziale n. 10256 del 31/5/2021 con oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali della Direzione Generale Cura del territorio e ambiente";

- la determinazione dirigenziale n. 10257 del 31/5/2021 con oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati e dell'attestazione di copertura finanziaria della Responsabile del Servizio Ragioneria, anch'essa allegata alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di stabilire l'importo dei contributi da assegnare agli Enti collocati nella graduatoria approvata con la propria deliberazione n. 410/2021 ma non risultati beneficiari di contributo in complessivi Euro 500.000,00 stanziati con la L.R. n. 9 del 29 luglio 2021 "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023" sul capitolo 30553 "Contributi a Province, Unioni di Comuni e nuove Comunità Montane per favorire l'elaborazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nonché per l'adeguamento dei PTCP (art. 48, commi 1, 2 e 3, L.R. 24 Marzo 2000, n. 20 abrogata)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

2. di quantificare i singoli contributi da assegnare a n. 20 en-

ti ichiedenti risultanti ai progressivi da 21 a 40 della graduatoria approvata con propria deliberazione n. 410 del 29/3/2021, modificata con propria deliberazione n. 931 del 21/6/2021, come riportati nella graduatoria aggiornata in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che, con successivo atto del Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, si provvederà ad effettuare la concessione dei contributi ai beneficiari e ad assumere l'impegno di spesa sull'apposito capitolo del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in conformità con le indicazioni di cui alla propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., così come previsto al punto 8) del dispositivo della già citata propria deliberazione n. 1706/2020;

4. di stabilire che alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari indicati all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, e per gli importi ivi indicati provvederà il Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii., con le modalità stabilite dall'art. 9, del bando e previa acquisizione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

5. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento al bando di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1706/2020 come integrata da successiva propria deliberazione n. 2007/2020 e confermare quanto disposto e approvato con propria deliberazione n. 410/2021 come rettificata con propria deliberazione n. 931/2021;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà pubblicata anche sul sito internet regionale <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/> e di tale pubblicazione sarà data apposita comunicazione ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.

**ALLEGATO 1**

Aggiornamento graduatoria approvata con DGR n. 410 del 29/03/2021 relativa alle domande ammissibili al contributo regionale in relazione al "Bando regionale 2021 – Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. 24/2017. Scadenza 31/12/2020", approvato con DGR n. 1706 del 23/11/2020 e integrato con DGR n. 2007 del 28/12/2020.

	Ente richiedente	Gruppi priorità	N. Comuni	Popolazione	CONTRIBUTO	ANNO 2021	ANNO 2022
1	Poggio Torriana	1	2	5177	50.000,00	15.000,00	35.000,00
2	Unione dei Comuni del Frignano	2	8	21733	100.000,00	80.000,00	20.000,00
3	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	2	6	5637	80.000,00	80.000,00	0,00
4	Unione dei Comuni Valli del Reno, Savino e Samoggia	2	5	113088	70.000,00	45.000,00	25.000,00
5	Bedonia	2	4	7435	60.000,00	20.000,00	40.000,00
6	Vergato	2	4	21342	60.000,00	60.000,00	0,00
7	Unione dei Comuni Savena-Idice	2	4	31955	60.000,00	60.000,00	0,00
8	Bondeno	2	4	67115	60.000,00	40.000,00	20.000,00
9	Pennabilli	2	3	5150	50.000,00	35.000,00	15.000,00
10	Morciano di Romagna	2	3	12494	50.000,00	32.000,00	18.000,00
11	Monzuno	2	3	16039	50.000,00	50.000,00	0,00
12	Unione Terra di Mezzo	2	3	29156	50.000,00	20.000,00	30.000,00
13	Farini	2	2	2309	40.000,00	25.000,00	15.000,00
14	Travo	2	2	2751	40.000,00	32.000,00	8.000,00
15	Calendasco	2	2	9478	40.000,00	32.000,00	8.000,00
16	Torrile	2	2	16914	40.000,00	32.000,00	8.000,00
17	Morfasso	3	1	955	25.000,00	10.000,00	15.000,00
18	Besenzone	3	1	962	25.000,00	12.000,00	13.000,00
19	Solignano	3	1	1721	25.000,00	5.000,00	20.000,00
20	Frassinoro	3	1	1853	25.000,00	15.000,00	10.000,00
					<b>1.000.000,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
							<b>quantificati con DGR 410/2021</b>

21	Agazzano	3	1	2008	25.000,00	25.000,00	0,00
22	Berceto	3	1	2019	25.000,00	25.000,00	0,00
23	Calestano	3	1	2115	25.000,00	25.000,00	0,00
24	Gazzola	3	1	2120	25.000,00	25.000,00	0,00
25	Pianello Val Tidone	3	1	2209	25.000,00	25.000,00	0,00
26	Ziano Piacentino	3	1	2492	25.000,00	25.000,00	0,00
27	Roccabianca	3	1	2935	25.000,00	25.000,00	0,00
28	Sarmato	3	1	2937	25.000,00	25.000,00	0,00
29	Montese	3	1	3267	25.000,00	25.000,00	0,00
30	Viano	3	1	3337	25.000,00	25.000,00	0,00
31	Guglia	3	1	3937	25.000,00	25.000,00	0,00
32	Vigolzone	3	1	4204	25.000,00	25.000,00	0,00
33	Bastiglia	3	1	4256	25.000,00	25.000,00	0,00

34	Toano	3	1	4320	25.000,00	25.000,00	0,00	
35	Gragnano Trebbiense	3	1	4579	25.000,00	25.000,00	0,00	
36	Zocca	3	1	4593	25.000,00	25.000,00	0,00	
37	Soragna	3	1	4835	25.000,00	25.000,00	0,00	
38	Castelvetro Piacentino	3	1	5250	25.000,00	25.000,00	0,00	
39	Marano sul Panaro	3	1	5280	25.000,00	25.000,00	0,00	
40	San Giorgio Piacentino	3	1	5658	25.000,00	25.000,00	0,00	
					<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>quantificati con il presente provvedimento</b>

41	Gossolengo	3	1	5723
42	Cadeo	3	1	6030
43	Ravarino	3	1	6220
44	Predappio	3	1	6243
45	Medolla	3	1	6247
46	Castrocaro Terme e Terre del Sole	3	1	6326
47	Pontenure	3	1	6553
48	Busseto	3	1	6884
49	Carpaneto	3	1	7677
50	Borgonovo Val Tidone	3	1	8071
51	Meldola	3	1	10019
52	Bomporto	3	1	10218
53	Castelnovo ne' Monti	3	1	10479
54	San Felice sul Panaro	3	1	10874
55	Bertinoro	3	1	11030
56	Forlimpopoli	3	1	13285
57	Rubiera	3	1	14844
58	Fiorenzuola d'Arda	3	1	15188
59	Finale Emilia	3	1	15253
60	Castellarano	3	1	15438
61	Molinella	3	1	15692
62	Nonantola	3	1	16143
63	Fiorano Modenese	3	1	17164
64	Pavullo nel Frignano	3	1	18051
65	Salsomaggiore Terme	3	1	19988
66	Fidenza	3	1	27237
67	Castelfranco Emilia	3	1	33238
68	San Pietro in Cerro	4	1	839
69	Gemmano	4	1	1135
70	Villanova sull'Arda	4	1	1708
71	Bardi	4	1	2129
72	Lizzano in Belvedere	4	1	2195
73	Gropparello	4	1	2235
74	Bettola	4	1	2689
75	Jolanda di Savoia	4	1	2774
76	Castel di Casio	4	1	3377

77	Sarsina	4	1	3377
78	Voghiera	4	1	3684
79	Vezzano sul Crostolo	4	1	4273
80	Cortemaggiore	4	1	4692
81	Alseno	4	1	4706
82	Caorso	4	1	4845
83	Monticelli d'Ongina	4	1	5194
84	San Clemente	4	1	5682
85	Fontevivo	4	1	5694
86	Mesola	4	1	6642
87	Fontanellato	4	1	7117
88	Albinea	4	1	8839
89	Felino	4	1	9147
90	Podenzano	4	1	9195
91	Traversetolo	4	1	9597
92	Verucchio	4	1	10126
93	Medesano	4	1	10905
94	Russi	4	1	12330
95	Anzola dell'Emilia	4	1	12395
96	Quattro Castella	4	1	13243
97	Calderara di Reno	4	1	13411
98	Misano Adriatico	4	1	13666
99	Crevalcore	4	1	13828
100	Castel San Giovanni	4	1	13924
101	Castenaso	4	1	15707
102	Budrio	4	1	18541
103	Comacchio	4	1	22155
104	Sant'Arcangelo di Romagna	4	1	22337
105	Mirandola	4	1	24161
106	San Giovanni in Persiceto	4	1	28301
107	Sassuolo	4	1	40918
108	Piacenza	4	1	104485
109	Ferrara	4	1	132448
110	Parma	4	1	198341

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 SETTEMBRE 2021, N. 1415

**D.L. n. 52/2021, art. 11 novies - DGR 1944/2017 - Modifica termini di assunzione delle OGV e di conclusione dei progetti di qualificazione e miglioramento dell'impiantistica sportiva regionale - Fondi PO FSC 2014-2020 e Fondi regionali**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 31 maggio 2017 n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 34 del 30 settembre 2015 "Programma regionale triennale per l'impiantistica e per gli spazi sportivi, pubblici e di uso pubblico, destinati alle attività motorie sportive, ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della Legge regionale 25 febbraio 2000 n. 13, Norme in materia di sport. Priorità e strategie di intervento 2015-2017" ed in particolare l'allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa che prevede al punto 7 che il Programma regionale è valido fino ad approvazione da parte dell'Assemblea legislativa del programma per il triennio successivo;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 144 del 17/04/2018 "Piano triennale dello sport 2018-2020, di cui alla L.R. n. 8/2017 art. 3";

Visti inoltre:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- la legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

- la legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1;

- la delibera Cipe n.25 del 10 agosto 2016 che in attuazione dell'art.1, comma 703, lettere a) e b) della legge n.190/2014, individua e approva le aree tematiche e i relativi obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del FSC, unitamente all'adozione di regole sul funzionamento del Fondo;

- la Circolare n.1/2017 del Ministero per la coesione territoriale e il mezzogiorno;

- la delibera Cipe n.76 del 7 agosto 2017 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Approvazione del Piano operativo della Regione Emilia-Romagna e assegnazione risorse";

Richiamata la propria delibera n. 1325 del 11/09/2017 concernente "Approvazione schema di Accordo di Programma tra la

Presidenza del Consiglio dei ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna: interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna" in attuazione della delibera Cipe n. 25/2016;

Dato atto che in data 16 settembre 2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma (di seguito Accordo) tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna di cui sopra;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1944 del 4/12/2017 avente per oggetto "Avviso pubblico per la presentazione di progetti volti alla qualificazione e al miglioramento del patrimonio impiantistico regionale. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e l'attuazione dei progetti";

- n. 1144 del 16/7/2018 avente per oggetto: "Approvazione graduatorie relative all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti volti alla qualificazione e al miglioramento del patrimonio impiantistico sportivo regionale approvato con D.G.R. n. 1944/2017;

- n. 1203 del 30/7/2018 avente per oggetto: "L.R. 8/2017 - Parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1144/2018";

- n. 381 del 11/3/2019 avente ad oggetto: L.R. n. 8/2017 - Modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 1944/2017 - Terzo atto di concessione contributi ai progetti di qualificazione e miglioramento del patrimonio dell'impiantistica sportiva regionale. - Assunzione impegni di spesa - accertamento entrate

Richiamata la delibera CIPE 28 febbraio 2018 concernente "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" e in particolare il comma 2.1 che, in relazione al profilo finanziario pluriennale del FSC 2014-2020 stabilito dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, tra l'altro stabilisce che:

- il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 viene fissato all'anno 2025, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023;
- per le medesime programmazioni viene stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridiche vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019;

Preso atto che, in considerazione delle sopracitate disposizioni dettate dalla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, con propria deliberazione n. 381/2019 era stata modificata la tempificazione prevista dall'Allegato A) della citata propria deliberazione n. 1944/2017 con le seguenti previsioni:

- Modifiche al Paragrafo 13 "Obblighi dei soggetti beneficiari" dell'Allegato A) della DGR 1944/17:
  - Punto 5: "assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine del 31 dicembre 2021, pena la revoca del contributo";
  - Punto 6: "completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2022, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati, per i quali è possibile chiedere una proroga prima della scadenza del termine";
- Modifiche al paragrafo 14.2 "Revoche" dell'Allegato A) della DGR 1944/17:
  - Punto 4: "in caso il soggetto beneficiario non abbia assunto le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine del 31 dicembre 2021";
  - Punto 5: "in caso di mancato rispetto del limite tempo-

rale del 31 dicembre 2022 per la conclusione del progetto, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati prima della scadenza del termine”;

Visti:

- la Legge 17 giugno 2021 n.87 ‘Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19;

- in particolare, l’art. 11 novies del richiamato D.L. 52/2021 laddove, in riferimento al PO FSC 2014-20 e nello specifico alla scadenza prevista per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) prevista dal punto 2.1 della delibera Cipe n.26/2018, dispone la proroga dei termini delle medesime OGV, per gli interventi finanziati con risorse FSC 2014-20, al 31/12/2022;

Ritenuto opportuno e necessario, a fronte di quanto stabilito dal sopracitato art. 11 novies, modificare l’Allegato A) della propria deliberazione n. 1944/2017, così come modificato dalla successiva propria deliberazione n. 381/2019 nel seguente modo:

- Modifiche al Paragrafo 13 “Obblighi dei soggetti beneficiari” dell’Allegato A) della DGR 1944/17:
  - il quinto punto “assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine del 31 dicembre 2021, pena la revoca del contributo” è sostituito col seguente: “assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine del 31 dicembre 2022, pena la revoca del contributo”;
  - il sesto punto “completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2022, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati, per i quali è possibile chiedere una proroga prima della scadenza del termine” è sostituito col seguente: “completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2023, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati, per i quali è possibile chiedere una proroga prima della scadenza del termine”;
- Modifiche al paragrafo 14.2 “Revoche” dell’Allegato A) della DGR 1944/17:
- il quarto punto “in caso il soggetto beneficiario non abbia assunto le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine del 31 dicembre 2021” è sostituito col seguente: “in caso il soggetto beneficiario non abbia assunto le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine del 31 dicembre 2022”;
- il quinto punto “in caso di mancato rispetto del limite temporale del 31 dicembre 2022 per la conclusione del progetto, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati prima della scadenza del termine” è sostituito col seguente: in caso di mancato rispetto del limite temporale del 31 dicembre 2023 per la conclusione del progetto, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati prima della scadenza del termine”;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021, avente ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Viste altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 «Codice unico di progetto degli investimenti pubblici»;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ. mod.;

- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;

Viste inoltre le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 2373 del 21/2/2018 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Servizio “Turismo, Commercio e Sport”;

- n. 10285 del 30/5/2021 “Conferimento incarichi dirigenziali di Responsabili di Servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim;

- n. 10310 del 31/5/2021 avente ad oggetto “Proroga al titolare della posizione dirigenziale Professional “Destinazioni turistiche e promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello sport” della delega di poteri provvedimentali e messa a disposizione di personale”;

- n. 10317 del 31/5/2021 “Proroga della delega in materia di gestione del personale assegnato al titolare della posizione dirigenziale Professional SP000235 “Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport”;

Richiamato il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 21 del 28/2/2020, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le “politiche di promozione delle attività sportive e di sviluppo dell’impiantistica sportiva e dei grandi eventi”; Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare le modifiche all'Allegato A) della propria deliberazione n. 1944/2017 così come modificato dalla successiva propria deliberazione n. 381/2019 nel seguente modo:

- Modifiche al Paragrafo 13 "Obblighi dei soggetti beneficiari" dell'Allegato A) della DGR 1944/17:
  - il quinto punto "assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine del 31 dicembre 2021, pena la revoca del contributo" è sostituito col seguente: "assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine del 31 dicembre 2022, pena la revoca del contributo";
  - il sesto punto "completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2022, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati, per i quali è possibile chiedere una proroga prima della scadenza del termine" è sostituito col seguente: "completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2023, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati, per i quali è possibile chiedere una proroga prima della scadenza del termine";
- Modifiche al paragrafo 14.2 "Revoche" dell'Allegato A) della DGR 1944/17:
  - il quarto punto "in caso il soggetto beneficiario non abbia assunto le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine del 31 dicembre 2021" è sostituito col seguente: "in caso il soggetto beneficiario non abbia assunto le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine del 31 dicembre 2022";

- il quinto punto "in caso di mancato rispetto del limite temporale del 31 dicembre 2022 per la conclusione del progetto, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati prima della scadenza del termine" è sostituito col seguente: in caso di mancato rispetto del limite temporale del 31 dicembre 2023 per la conclusione del progetto, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati prima della scadenza del termine";

2) di prendere atto che la delibera CIPE 28 febbraio 2018 concernente "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo" e in particolare il comma 2.1 che, in relazione al profilo finanziario pluriennale del FSC 2014-2020 stabilito dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, tra l'altro stabilisce che il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 viene fissato all'anno 2025 e che tale limite sancisca il termine ultimo per concludere tutte le procedure previste dalla medesima delibera Cipe e, contestualmente, dal bando regionale approvato con propria deliberazione n. 1944/2017;

3) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto;

4) di pubblicare il presente atto nel BURERT, Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 SETTEMBRE 2021, N. 1425

**Assegnazione del contributo in conto interessi sui finanziamenti alle imprese della Regione Emilia-Romagna, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza COVID19 - Anno 2021**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Visti:

- i provvedimenti attualmente vigenti, approvati dal Governo in seguito all'emergenza sanitaria internazionale;
- la propria deliberazione n. 225 del 23 marzo 2020 recante "Bando per la concessione di contributi finalizzati all'abbattimento dei costi di accesso al credito per favorire la ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza covid-19";
- la propria deliberazione n. 377 del 24 aprile 2020 recante "Approvazione dello schema di protocollo quadro tra Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere Emilia-Romagna denominato "Sostegno alla liquidità delle imprese colpite dagli effetti dell'applicazione delle disposizioni sul contenimento del covid-19".";
- la determinazione dirigenziale n. 6776 del 22 aprile 2020 recante "Impegno e liquidazione del fondo per la concessione di contributi finalizzati all'abbattimento dei costi di accesso al credito per favorire la ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza covid-19", e gli atti successivi;

Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e il persistere dei relativi effetti sul territorio nazionale e della regione Emilia-Romagna, che insistono su alcuni settori, con potenziali ripercussioni sulla redditività delle imprese e delle attività libero professionali;

Considerato che il sistema produttivo della regione ha assorbito velocemente le risorse messe a disposizione dal bando di cui alla propria deliberazione n. 225/2020, come sottolineato anche dai Confidi in rete con Prot. 823508 del 07/09/2021;

## Ritenuto:

- che le imprese dell'Emilia-Romagna danneggiate dalla situazione emergenziale dell'economia necessitano di condizioni finanziarie adeguate a sostenere la ripresa dell'attività;
- che si renda opportuno destinare ulteriori risorse finalizzate all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito delle PMI e dei professionisti, per favorire la ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza covid19;

## Viste:



- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)";
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2004 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;
- la L.R. n. 8 in data 29/07/2021 ad oggetto "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la L.R. n. 9 in data 29/07/2021 ad oggetto "Assestamento e prima variazione al bilancio";
- la propria deliberazione n. 892 del 14 giugno 2021 ad oggetto "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 893 del 14 giugno 2021 ad oggetto "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Dato atto che con propria deliberazione n. 1053/2021 è stato disposto di creare un nuovo capitolo n. 23098 "Contributi alle imprese per l'abbattimento dei tassi di interesse su finanziamenti e per la garanzia (artt.53 e 54 in attuazione dell'art.19 del D. Lgs 31 marzo 1998, n.112 e art.58 della L.R. 21 aprile 1999, n.3) - altre risorse vincolate" nel quale sono state stanziare risorse relative all'avanzo vincolato per euro 2.600.000,00, anno di competenza 2021;

Ritenuto opportuno:

- a differenza di quanto disposto dalla propria deliberazione n. 225/20, che le risorse disponibili siano assegnate ai confidi gestori proporzionalmente a quanto assegnato dalla DD 6776/20, con un limite al 30% delle risorse per ogni confidi e a condizione che i gestori abbiano erogato almeno il 95% di dette risorse alle imprese beneficiarie come ricapitolato nella tabella seguente:

CONFIDI	Protocollo di arrivo della manifestazione di interesse	Importo assegnato nel 2020	importo rendicontato definitivo	differenza	Quota % erogata alle imprese con le risorse assegnate nel 2020	Simulazione ripartizione 2,6 mln da Cap. 23098
Artigiancredito consorzio fidi della piccola e media impresa - societa' cooperativa	824786	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	100,0	780.000,00
Fider societa' cooperativa di garanzia collettiva fidi in breve fider s.c.	754814	1.985.384,87	1.985.384,87	0,00	100,0	631.213,73
Confapifidi soc. coop. di garanzia collettiva dei fidi	804704	73.951,30	73.951,27	0,03	100,0	23.511,34
Confartigianato fidi Forli' - Cesena societa' cooperativa (in sigla confartigianato fidi Forli' - Cesena )	793157	160.904,50	160.887,61	16,89	100,0	51.151,02
Finanziaria promozione terziario - soc. consortile per azioni in forma abbreviata fin. Promo.ter. s.c.p.a. (ex Confidi per le imprese)	822575	340.703,30	332.484,38	8.218,92	97,6	105.706,81
Coop. di garanzia s. coop. a r.l. in sigla Creditcomm	796188	902.716,23	902.599,01	117,22	100,0	286.963,45
Confidi Parma societa' consortile per azioni (ex Coop. di Garanzia Fra Commercianti Parma)	776552	251.367,78	251.259,14	108,64	100,0	79.882,86
Cooperfidi Italia, societa' cooperativa di garanzia collettiva dei fidi in forma abbreviata Cooperfidi Italia soc. coop.	795886	743.269,50	743.269,50	0,00	100,0	236.307,79
Finterziario societa' cooperativa di garanzia	768863	566.636,97	527.437,90	39.199,07	93,1	167.688,41
Neafidi - societa' cooperativa di garanzia collettiva fidi	824769	433.747,85	410.667,18	23.080,67	94,7	130.563,48
Societa' cooperativa di garanzia fra commercianti enunciabile anche Garcom societa' cooperativa	776545	206.021,67	206.021,67	0,00	100,0	65.500,50

Sviluppo Artigiano societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	818285	22.232,99	22.532,99	-300,00	101,3	7.163,92
Uni.Co. - societa' cooperativa	803551	109.164,85	108.032,19	1.132,66	99,0	34.346,69
<b>TOTALE</b>		<b>8.796.101,81</b>	<b>8.724.527,71</b>	<b>71.574,10</b>	99,2	<b>2.600.000,00</b>

- rimodulare il contributo conto interessi previsto dal presente provvedimento per consentirne l'utilizzo da parte di un numero maggiore di beneficiari;
- estendere le tipologie di finanziamento al quale applicare il contributo includendo anche i crediti a breve termine non chirografari;
- ricapitolare la tabella contenente i parametri di applicazione del presente provvedimento come di seguito esplicitato:

Beneficiari finali:	PMI, o professionista, con unità locale e/o sede legale nel territorio dell'Emilia-Romagna, di tutti i settori (eccetto l'agricoltura)
Requisiti:	avere una delibera di concessione del credito con delibera di concessione della garanzia del confidi, con data successiva all'approvazione del presente provvedimento
Finanziamento massimo agevolato:	150.000,00 euro
Durata massima del credito:	96 mesi, comprensivi di preammortamento
Durata massima della agevolazione sul credito:	36 mesi comprensivi di preammortamento
Inizio di validità delle operazioni	la delibera del confidi deve essere successiva alla adozione del presente provvedimento
Regime d'aiuto:	de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 o art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm., in caso di impresa danneggiata in seguito alla pandemia da Covid-19
Tipo di contributo:	rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del 3,5%
Contributo massimo:	9.000,00 euro
Forma tecnica del finanziamento	Finanziamento a breve e medio termine

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di Pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021"

Richiamata infine la determinazione n. 10285 del 31/05/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim", con cui è stato prorogato al dott. Borioni l'incarico di responsabile del servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e dell'Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi

#### D E L I B E R A

1. di approvare la tabella seguente che riassume le caratteristiche dell'applicazione del contributo conto interessi:

Beneficiari finali:	PMI, o professionista, con unità locale e/o sede legale nel territorio dell'Emilia-Romagna, di tutti i settori (eccetto l'agricoltura)
Requisiti:	avere una delibera di concessione del credito con delibera di concessione della garanzia del confidi, con data successiva all'approvazione del presente provvedimento
Finanziamento massimo agevolato:	150.000,00 euro
Durata massima del credito:	96 mesi, comprensivi di preammortamento
Durata massima della agevolazione sul credito:	36 mesi comprensivi di preammortamento
Inizio di validità delle operazioni	la delibera del confidi deve essere successiva alla adozione del presente provvedimento
Regime d'aiuto:	de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 o art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm., in caso di impresa danneggiata in seguito alla pandemia da Covid-19

Tipo di contributo:	rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del 3,5%
Contributo massimo:	9.000,00 euro
Forma tecnica del finanziamento	Finanziamento a breve e medio termine

2. di approvare l'allegato A "Scheda tecnica per l'assegnazione del contributo conto interessi sui finanziamenti delle imprese della regione Emilia-Romagna";
3. di dare mandato al dirigente competente per materia di:
  - a. assegnare e concedere le risorse disponibili ai confidi gestori proporzionalmente a quanto assegnato dalla DD 6776/20, con un limite al 30% delle risorse per ogni confidi e a condizione che i gestori abbiano erogato almeno il 95% di dette risorse alle imprese beneficiarie;
  - b. integrare/variare la modulistica, anche di rendicontazione, qualora necessario;
  - c. disporre interpretazioni e modificazioni alla Scheda tecnica di cui al punto 2., allegato A alla presente deliberazione, volte alla piena operatività dello strumento;
4. di pubblicare la presente Scheda tecnica sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://imprese.regione-emilia-romagna.it/>;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

## **Allegato A**

### **Scheda tecnica per l'assegnazione del contributo conto interessi sui finanziamenti delle imprese della regione Emilia-Romagna, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza covid19**

La presente scheda tecnica si rivolge ai confidi ed è finalizzata a trasferire un fondo da destinare all'abbattimento dei costi sostenuti dalle imprese, dai professionisti esercenti attività di impresa, arti o professioni del territorio dell'Emilia-Romagna per l'accesso al credito.

Beneficiari finali: PMI, o professionista, con unità locale e/o sede legale nel territorio dell'Emilia-Romagna, di tutti i settori (eccetto l'agricoltura).

Per Professionisti si intendono le persone fisiche titolari di partita IVA esercenti attività di impresa, arti o professioni.

#### **1. Soggetti candidabili alla gestione del fondo e condizioni di ammissibilità**

Possono gestire il fondo i soggetti che hanno presentato la propria manifestazione di interesse e hanno gestito oltre il 95% delle risorse assegnate con il bando di cui all'Allegato A alla DGR 225/20.

#### **2. Riparto e misura del fondo trasferito ai confidi**

Il Fondo, di € 2.600.000,00, verrà ripartito e trasferito ai confidi (o ATI di confidi) che hanno presentato la propria manifestazione di interesse e che hanno erogato presso le imprese più del 95% di quanto assegnato con DD 6776/20, con un limite al 30% delle risorse per ogni confidi. Il fondo verrà ripartito nelle stesse proporzioni di quanto rendicontato dai confidi.

Il dirigente competente con apposito atto concede e liquida i contributi sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento è di quarantacinque giorni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051 5276966, e-mail: StrumentiFinanziariDGCLI@regione.emilia-romagna.it).

La presente scheda tecnica vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento” di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni e chiarimenti circa la documentazione presentata.

#### **3. Obblighi a carico dei confidi**

Le cooperative di garanzia e i consorzi fidi che beneficiano dei contributi regionali sono tenuti a:

- a) svolgere le procedure necessarie alla compilazione del Registro Nazionale Aiuti, sia in fase di prima assegnazione alle imprese del contributo, sia relativamente alle eventuali variazioni, a seguito di revoca, rinuncia, rideterminazione del contributo, parziale restituzione per estinzione anticipata del finanziamento ecc.;

- b) adempiere agli obblighi di legge in termini di DURC e antimafia per il vantaggio economico riconosciuto alle imprese;
- c) rendicontare, trimestralmente, l'utilizzo del fondo concesso dalla Regione, mediante PEC, comunicando i dati riguardanti le agevolazioni concesse ai propri associati, sotto forma di conto interessi e di costo della garanzia, utilizzando la modulistica che verrà messa a disposizione dalla Regione;
- d) comunicare preventivamente e tempestivamente le variazioni della forma e della compagine societaria del Confidi e, in caso di liquidazione, le cause di scioglimento alla Regione;
- e) gestire il fondo assegnato dalla Regione come fondo separato dalla gestione del confidi, su un apposito conto corrente dedicato e predisposto alla rendicontazione;
- f) procedere annualmente, sulla base delle concessioni effettuate, ai controlli sui requisiti dichiarati dalle imprese e dai professionisti, su un campione pari al 5% dei beneficiari, individuati dalla Regione stessa, e dare riscontro alla Regione delle risultanze dei controlli effettuati.

**4. Assegnazione dei contributi in conto interessi attualizzati e abbattimento costi garanzia alle imprese e ai professionisti.**

Le cooperative di garanzia ed i consorzi fidi, con provvedimento del proprio organo deliberante, assegnano i contributi in conto interessi attualizzati e per l'abbattimento dei costi della garanzia a favore delle imprese o dei professionisti, con le caratteristiche riportate in tabella:

Beneficiari finali:	PMI, o professionista, con unità locale e/o sede legale nel territorio dell'Emilia-Romagna, di tutti i settori (eccetto l'agricoltura)
Requisiti:	avere una delibera di concessione del credito con delibera di concessione della garanzia del confidi, con data successiva all'approvazione del presente provvedimento
Finanziamento massimo agevolato:	150.000,00 euro
Durata massima del credito:	96 mesi, comprensivi di preammortamento
Durata massima della agevolazione sul credito:	36 mesi comprensivi di preammortamento
Inizio di validità delle operazioni	La delibera del confidi deve essere successiva alla adozione del presente provvedimento
Regime d'aiuto:	de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 o art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm., in caso di impresa danneggiata in seguito alla pandemia da Covid-19
Tipo di contributo:	rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del 3,5%
Contributo massimo:	9.000,00 euro
Forma tecnica del finanziamento	Finanziamento a breve e medio termine



Qualora, nel periodo di impegno delle risorse previsto al successivo punto 6, venissero approvate norme nazionali che influissero sull'efficiente allocazione delle risorse regionali, oppure si dovesse registrare una significativa variazione delle condizioni di mercato, la Regione, d'intesa con i Confidi selezionati, si riserva di modificare le caratteristiche dei finanziamenti.

I confidi comunicano per iscritto alle imprese beneficiarie l'importo del contributo in conto interessi attualizzato concesso espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), circa il carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al regolamento (UE) n. 1407/2013 oppure relativamente al quadro temporaneo ai sensi dell'art. 54 del d.l. 34/2020 e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Per quanto riguarda il calcolo dell'ESL, coerentemente a quanto riportato dalla comunicazione disponibile al link:

[https://ec.europa.eu/competition/state\\_aid/legislation/base\\_rates2019\\_10\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/base_rates2019_10_en.pdf)

Si riporterà come tasso agevolato quello effettivamente rimborsato alle imprese attraverso il fondo (in termini di TAEG) e per quanto riguarda il tasso di attualizzazione, il tasso di riferimento europeo aumentato di 100 basis point come da nota metodologica CE.

#### **5. Soggetti beneficiari finali, requisiti di ammissibilità e priorità**

Le imprese e i professionisti devono possedere, alla data di presentazione della richiesta di agevolazione, i seguenti requisiti:

- a) avere sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- b) avere caratteristica di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 e all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 (per le imprese);
- c) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente (per le imprese);
- d) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (per le imprese);
- e) esercitare un'attività economica identificata con qualunque settore ATECO (ad esclusione della sezione A);
- f) assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti previsti, a seconda della tipologia dell'impresa richiedente, all'art. 85 del medesimo decreto;
- g) i professionisti devono essere persone fisiche titolari di partita IVA esercenti attività di impresa, arti o professioni.

Il possesso dei suddetti requisiti deve essere attestato dall'impresa o dal professionista richiedente mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e verificato dal confidi, nel rispetto di quanto previsto alla lettera f) del paragrafo 3.

#### **6. Rendicontazione**

I confidi beneficiari devono impegnare presso i beneficiari finali i contributi concessi per il conto interessi e per i costi della garanzia entro il 31 dicembre 2021, salvo proroga, presentando la relativa rendicontazione tramite la modulistica messa a disposizione dalla Regione.

Se alla scadenza di tale periodo i fondi sono inutilizzati in tutto o in parte, come documentato dalla rendicontazione resa dal Confidi, la Regione si riserva di procedere al recupero dei fondi inutilizzati, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni.

## **7. Controlli e revoche**

La Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento, anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti per la concessione dei contributi nonché la corretta utilizzazione degli stessi.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

In caso di revoca dei contributi concessi con recupero di importi già erogati, il consorzio o la cooperativa di garanzia dovrà restituire, entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

## **8. Pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.**

Gli elementi distintivi dei confidi beneficiari sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs. .

## **9. Informativa per il trattamento dei dati personali**

1. Premessa - Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento - Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali - Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento - L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine

di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento - I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento - Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le finalità di cui al presente provvedimento.

7. Destinatari dei dati personali - I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; b) l'importo; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE - I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione - I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti - Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati - Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 SETTEMBRE 2021, N. 1430

**Regolamentazione rilascio banda 700 da parte dei gestori televisivi in favore dei gestori di telefonia mobile**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 22 febbraio 2001, n. 36 *“Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”* e ss.mm.ii.;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 *“Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz”* (G.U. Serie Generale n. 199 del 28/8/2003) e ss.mm.ii. (di seguito Decreto);

- il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 *“Codice delle Comunicazioni Elettroniche”* e ss.mm.ii. (di seguito Codice);

- la legge regionale 31 ottobre 2000, n. 30 *“Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico”* e ss.mm.ii. (di seguito Legge);

- la deliberazione di Giunta regionale 21 luglio 2008, n. 1138 *«Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 20 maggio 2001, n. 197 “Direttiva per l'applicazione della legge regionale 31 ottobre 2000 n. 30 recante ‘Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico’»* (di seguito Delibera);

Visti, altresì:

- il decreto 19 giugno 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico (Road Map), che definisce il calendario del rilascio della banda 700 MHz da parte degli operatori radiotelevisivi in favore degli operatori di telefonia mobile;

- la delibera 39/19/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni sul *“Piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF)”*;

Considerato che:

- l'articolo 1 comma 1032 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dalla legge 31 dicembre 2018, n. 145, e il D.M. del 19 giugno 2019 (Road Map), dispongono, per gli operatori di rete televisiva locale e nazionale, l'imminente rilascio delle frequenze della banda 700 MHz attualmente in uso e l'attivazione delle frequenze pianificate dal Nuovo Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze, di cui alla delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 39/19/CONS (PNAF 2019), e assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico agli operatori di telefonia mobile;

- tale transizione impone agli operatori di rete radiotelevisiva l'intervento sugli attuali apparati trasmettenti, che per la maggior parte dei casi comporta una riduzione della potenza e/o il cambio della frequenza di trasmissione, in quanto l'adeguamento al PNAF 2019 prevede la riduzione del numero delle reti, con conseguente riallocazione delle frequenze e riduzione del campo elettromagnetico complessivo per la radiodiffusione televisiva;

Valutato che:

- al fine di garantire l'attuazione delle previsioni del PNAF 2019 nei tempi richiesti dalla legge e la continuità del servizio televisivo all'utenza, è necessario introdurre una procedura semplificata in base al Codice e alla normativa vigente a livello nazionale e regionale;

- in mancanza di motivato dissenso, resta attiva la trasmissione del segnale televisivo terrestre in tecnica digitale del PNAF 2019;

- per quanto non espressamente richiamato in questo provvedimento restano confermate le disposizioni di cui all'attuale quadro normativo;

Rilevato che:

- l'art. 8, comma 9 quater della Legge prevede che *“Qualora la modifica di un impianto già autorizzato non determini un incremento di campo elettrico, valutato in corrispondenza di edifici adibiti a permanenza non inferiore a quattro ore giornaliere, il gestore vi provvede, fermo restando il rispetto dei limiti previsti dalla normativa statale e delle prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, previa comunicazione al Comune e all'ARPA. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione il Comune può chiedere che la modifica impiantistica sia soggetta al procedimento di autorizzazione”*;

- la suddetta semplificazione si applica, agli impianti che, alla data di pubblicazione del presente atto, sono provvisti di regolare concessione all'uso delle risorse radio rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni e di autorizzazione comunale (requisito A di cui alle schede allegate) o istanza di autorizzazione comunale (requisito B di cui alle schede allegate) ai sensi della Legge e ss.mm.ii., fatto salvo successivo diniego motivato;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 *“Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”*;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2018 del 28/12/2020 *“Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/01 e ss.mm.ii.”*;

- la determinazione n. 5517 del 30 marzo 2021 ad oggetto *“Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente”*;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 *“Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2021/2023”*;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, di disporre:

1. che gli operatori di rete di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale terrestre, titolari degli impianti che ne operano la dismissione, sono tenuti a darne comunicazione, nelle forme e nei modi di cui all'art. 6, punto 6.6 della D.G.R. n. 1138/2008;
2. nel caso di modifiche degli impianti di trasmissione televisiva consistenti in un cambio di frequenza e/o senza incremento di campo elettrico, gli operatori di rete sono tenuti ad effettuare una comunicazione ai Comuni interessati e all'ARPAE, ai sensi dell'art. 8, comma 9 quater della L.R. n. 30/2000, corredata dei dati di cui all'allegata Scheda 1;
3. nel caso di modifiche degli impianti di trasmissione televisiva consistenti in un cambio di frequenza su altre antenne già esistenti nello stesso sito senza incremento di campo elettrico, gli operatori di rete sono tenuti ad effettuare una comunicazione ai Comuni interessati e all'ARPAE ai sensi dell'art. 8, comma 9 quater della L.R. n. 30/2000, corredata dai dati di cui all'allegata Scheda 2;
4. l'istanza di cui ai precedenti punti 2. e 3. si intende accolta qualora entro 10 giorni dalla comunicazione non sia intervenuta una richiesta di assoggettamento a procedimento autorizzativo o un provvedimento di diniego da parte dell'Autorità competente. In caso di necessità di integrazioni e/o chiarimenti il termine resta sospeso per un periodo non superiore a 30 giorni. I termini per la conclusione del procedimento riprendono a decorrere dal momento della ricezione delle integrazioni e/o chiarimenti richiesti;
5. nel corso del procedimento, compreso l'eventuale periodo di sospensione, resta attiva la trasmissione del segnale di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale terrestre del PNAF 2019;
6. il diniego dell'autorizzazione, conseguente all'assenza dei requisiti necessari o al mancato riscontro alla richiesta di integrazioni e/o chiarimenti nei tempi previsti, comporta la cessazione dell'autorizzazione alla trasmissione;
7. per le istanze diverse di cui ai precedenti punti 2. e 3. si applicano le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale vigente;
8. per quanto non espressamente richiamato nel presente provvedimento restano confermate le disposizioni di cui al quadro normativo vigente;
9. le misure previste dal presente provvedimento hanno effetto soltanto per il periodo temporale previsto dalla Road Map per il rilascio della banda a 700 MHz;
10. l'entrata in vigore del presente provvedimento decorre dal giorno stesso della sua pubblicazione nel sito telematico della Regione Emilia-Romagna;
11. per quanto previsto in materia di pubblicità, nonché in materia di trattamento dati personali, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
12. di pubblicare il testo integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

### Scheda 1 Comunicazione Impianti Televisivi Digitali – Stesso Sito – Stessa Antenna

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante della Società \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_ PARTITA IVA \_\_\_\_\_  
 con sede legale in \_\_\_\_\_ SEDE LEGALE (toponimo, indirizzo, n. civico, località) \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ COMUNE \_\_\_\_\_ SIGLA PROVINCIA \_\_\_\_\_  
 tel. \_\_\_\_\_ PREFISSO NUMERO DI TELEFONO \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_ INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA \_\_\_\_\_  
 e se diversa dalla sede legale: \_\_\_\_\_ SEDE OPERATIVA (toponimo, indirizzo, n. civico, località) \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ COMUNE \_\_\_\_\_ SIGLA PROVINCIA \_\_\_\_\_  
 tel. \_\_\_\_\_ PREFISSO NUMERO DI TELEFONO \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_ INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA \_\_\_\_\_

In qualità di operatore di rete, comunica, le informazioni sottoelencate per il Comune di \_\_\_\_\_

ANTE SWITCH OFF														
Impianto n°	Installazione n°	Sito	Località	Indirizzo	WGS84 - X	WGS84 - Y	Fuso	MUX	Frequenza (MHz)	Canale	Potenza autorizzata (W)	requisiti posseduti A(*) B(**)	data disattivazione	data attivazione
POST SWITCH OFF														

ANTE SWITCH OFF														
Impianto n°	Installazione n°	Sito	Località	Indirizzo	WGS84 - X	WGS84 - Y	Fuso	MUX	Frequenza (MHz)	Canale	Potenza autorizzata (W)	requisiti posseduti A(*) B(**)	data disattivazione	data attivazione
POST SWITCH OFF														

ANTE SWITCH OFF														
Impianto n°	Installazione n°	Sito	Località	Indirizzo	WGS84 - X	WGS84 - Y	Fuso	MUX	Frequenza (MHz)	Canale	Potenza autorizzata (W)	requisiti posseduti A(*) B(**)	data disattivazione	data attivazione
POST SWITCH OFF														

ANTE SWITCH OFF														
Impianto n°	Installazione n°	Sito	Località	Indirizzo	WGS84 - X	WGS84 - Y	Fuso	MUX	Frequenza (MHz)	Canale	Potenza autorizzata (W)	requisiti posseduti A(*) B(**)	data disattivazione	data attivazione
POST SWITCH OFF														

(\*) Impianto autorizzato  
 (\*\*) Impianto in corso di autorizzazione

## Scheda 2 Comunicazione Impianti Televisivi Digitali – Stesso Sito – Sistema Radiante Diverso

Il sottoscritto  in qualità di legale rappresentante della Società  DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE  P.IVA  PARTITA IVA

con sede legale in  SEDE LEGALE (toponimo, indirizzo n. civico, località)  CAP  COMUNE  SIGLA PROV/IN/CIA

tel.  PREFISSO  NUMERO DI TELEFONO  PEC  INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA  e-mail  INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA

e se diversa dalla sede legale:  SEDE OPERATIVA (toponimo, indirizzo n. civico, località)  CAP  COMUNE  SIGLA PROV/IN/CIA

tel.  PREFISSO  NUMERO DI TELEFONO  PEC  INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA  e-mail  INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA

In qualità di operatore di rete, comunica, le informazioni sottelenorate per il Comune di

ANTE SWITCH OFF																			
Impianto n°	Installazione n°	Sito	Località	Indirizzo	WGS84 - X	WGS84 - Y	Fuso	Emittente/ MUX	MUX	Frequenza (MHz)	Canale	Potenza autorizzata (W)	requisiti posseduti A(*)	requisiti posseduti B(**)	data disattivazione	data attivazione			
POST SWITCH OFF																			

ANTE SWITCH OFF																			
Impianto n°	Installazione n°	Sito	Località	Indirizzo	WGS84 - X	WGS84 - Y	Fuso	Emittente/ MUX	MUX	Frequenza (MHz)	Canale	Potenza autorizzata (W)	requisiti posseduti A(*)	requisiti posseduti B(**)	data disattivazione	data attivazione			
POST SWITCH OFF																			

ANTE SWITCH OFF																			
Impianto n°	Installazione n°	Sito	Località	Indirizzo	WGS84 - X	WGS84 - Y	Fuso	Emittente/ MUX	MUX	Frequenza (MHz)	Canale	Potenza autorizzata (W)	requisiti posseduti A(*)	requisiti posseduti B(**)	data disattivazione	data attivazione			
POST SWITCH OFF																			

ANTE SWITCH OFF																			
Impianto n°	Installazione n°	Sito	Località	Indirizzo	WGS84 - X	WGS84 - Y	Fuso	Emittente/ MUX	MUX	Frequenza (MHz)	Canale	Potenza autorizzata (W)	requisiti posseduti A(*)	requisiti posseduti B(**)	data disattivazione	data attivazione			
POST SWITCH OFF																			

(\*) Impianto autorizzato  
 (\*\*) Impianto in corso di autorizzazione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 SETTEMBRE 2021, N. 1433

**Regolamento (UE) n. 1308/2013. OCM Vino. Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi-campagna viticola 2021-2022" - Approvazione modalità attuative per la presentazione delle domande di contributo**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, entrato in vigore il 1 gennaio 2014;

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 di modifica del citato Regolamento (UE) n. 1150/2016;

- il Regolamento delegato (UE) n. 419/2020 della Commissione del 30 gennaio 2020 di deroga al Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento delegato (UE) n. 374/2021 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il Regolamento delegato (UE) 2020/884 recante, per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai Regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica al Regolamento delegato (UE) 2016/1149;

- il Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo 2019-2023, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione europea dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Atteso che il suddetto Programma prevede, fra l'altro, l'attivazione della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", tesa ad aumentare la competitività dei produttori del settore

vitivinicolo con azioni di informazione e promozione dei vini comunitari attuate nei Paesi terzi;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, protocollo n. 115575 del 10 marzo 2021, di riparto della dotazione finanziaria dell'OCM vino per la campagna vitivinicola 2021/2022 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

Vista altresì la propria deliberazione n. 434 del 31 marzo 2021 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo 2019-2023: ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna tra le misure da attivare nell'annualità finanziaria 2022" con la quale le risorse per la Misura di promozione del vino sui Mercati dei Paesi terzi sono state rideterminate in € 8.199.417,00;

Dato atto che dalla predetta dotazione finanziaria 2021/2022 devono essere detratte le risorse necessarie per far fronte ai saldi delle domande di aiuto presentate e ammesse a contributo nelle precedenti campagne e ammontanti a € 1.584.871,65 che verranno corrisposti nell'anno 2022;

Dato atto, pertanto, che l'importo effettivamente disponibile per l'attuale campagna ammonta ad € 6.614.545,35;

Visti:

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo n. 3893 del 4 aprile 2019, che fissa le modalità attuative della predetta misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, n. 360369 del 6 agosto 2021, che modifica e deroga il citato D.M. n. 3893/2019;

- il Decreto Direttoriale della Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica n. 0376627 del 26 agosto 2021 recante "OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2021/2022. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019";

Richiamati, in relazione al citato D.M. n. 3893/2019:

- l'articolo 5, comma 1, lettera b) che stabilisce che i progetti di promozione dei vini regionali, presentati alla Regione in cui il soggetto proponente ha sede operativa, sono ammissibili a finanziamento a valere sui fondi di quota regionale;

- l'articolo 10, comma 2, che prevede che i progetti regionali sono presentati sulla base delle modalità operative e procedurali emanate dalle Regioni in conformità all'avviso predisposto dal Ministero;

Ritenuto quindi di adottare le modalità di attuazione della misura della promozione, recependo le disposizioni contenute nel predetto D.M. n. 3893/2019, così come modificato con D.M. n. 360369/2021, e nel Decreto direttoriale n. 0376627/2021 in relazione alle modalità di attuazione della misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino per la campagna viticola 2021/2022;

Considerato tuttavia che le disposizioni contenute nel decreto ministeriale n. 3893/2019 demandano alle Regioni, tra l'altro, la facoltà di assumere decisioni in ordine:

- alla possibilità di finanziare progetti multiregionali;

- alla diversa determinazione del contributo minimo ammis-



sibile rispetto al limite fissato per i progetti a valere sui fondi quota nazionale;

- alla possibilità di presentazione di più progetti da parte un soggetto proponente purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati di Paesi terzi;

Considerato inoltre che le disposizioni contenute nel Decreto direttoriale n. 0376627/2021 demandano alle Regioni, tra l'altro, la facoltà di assumere decisioni in ordine:

- alla possibilità di fissare dei quantitativi minimi di vino confezionato presente nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato", estratti dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2020, comunque superiori a 50 hl per ciascun soggetto partecipante;

- alla diversa determinazione, per ciascun soggetto partecipante, del contributo minimo ammissibile per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario rispetto al limite fissato per i progetti a valere sui fondi quota nazionale;

- alla diversa determinazione, per ciascun soggetto partecipante, del contributo minimo ammissibile per Paese emergente, rispetto al limite fissato per i progetti a valere sui fondi quota nazionale;

Ritenuto pertanto di disciplinare i suddetti aspetti, adottando specifiche disposizioni ulteriori in ordine alle modalità di attuazione della misura, di seguito riportate:

- verranno finanziati i progetti multiregionali in considerazione dell'interesse dimostrato per tale tipologia di domanda a cui verranno destinati € 250.000,00 del budget complessivo. La Regione garantisce il finanziamento fino al 25% dell'importo ammesso del progetto. Nel caso in cui il Ministero non sia in grado di corrispondere l'ulteriore 25% di finanziamento, la Regione potrà integrare tale quota in base alle risorse disponibili e comunque solo nel caso in cui i progetti regionali ammessi siano stati interamente finanziati (riferimento al comma 3 dell'articolo 10 del Decreto n. 3893/2019);

- l'importo minimo del contributo del progetto non può essere inferiore a € 50.000,00 per Paese terzo o mercato del Paese terzo oppure ad € 100.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo (riferimento al comma 7 dell'art. 13 del Decreto n. 3893/2019);

- è data facoltà al soggetto proponente di presentare massimo 2 progetti purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi (riferimento al comma 3 dell'art. 5 del Decreto n. 3893/2019);

- il quantitativo minimo di vino confezionato per ciascun soggetto partecipante alla voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2020 del registro dematerializzato deve essere superiore ai 50 hl (riferimento al comma 2, dell'art. 5, del Decreto n. 0376627/2021);

- la soglia di contributo minimo che ciascun soggetto partecipante dovrà richiedere per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario o per Paese emergente, è fissata in € 5.000,00. Le spese rendicontate che determinino un contributo inferiore a tale importo non saranno ammesse (riferimento ai commi 7, 8 e 9 dell'art. 5, del Decreto n. 0376627/2021);

Ritenuto, inoltre, di prevedere che i progetti di promozione e i necessari documenti a supporto, compilati seguendo gli schemi predisposti dal MIPAAF e allegati al citato Decreto direttoriale n. 0376627/2021, siano presentati con le seguenti modalità e tempistica:

*I progetti devono pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 15 del 22 novembre 2021 al seguente indirizzo:*

*Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.*

*Il progetto può essere presentato tramite posta elettronica certificata, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), al seguente indirizzo: agrissa@postacert.regione.emilia-romagna.it ovvero consegnato a mano tramite corriere o a mezzo raccomandata.*

*Il progetto deve pervenire entro il termine di scadenza previsto; non farà fede il timbro postale ma la data e l'orario di effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale.*

*Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.*

*Per richieste di chiarimenti e/o informazioni scrivere all'indirizzo di posta elettronica agrissa@regione.emilia-romagna.it;*

Ritenuto, infine, di disporre che:

- il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca provveda alla costituzione del Comitato di valutazione dei progetti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto n. 3893/2019;

- il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provveda, con proprio atto, a definire eventuali specifiche indicazioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni oggetto della presente deliberazione e a disporre eventuali modifiche alla tempistica procedimentale anche collegate ad eventuali adeguamenti a disposizioni ministeriali, qualora necessario;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione

comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di recepire – sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate - le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 3893/2019, così come modificato con Decreto Ministeriale n. 360369/2021, e nel Decreto Direttoriale n. 0376627/2021 in relazione alle modalità di attuazione della misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi dell’OCM Vino per la campagna viticola 2021/2022;

2. di adottare - nei limiti delle disposizioni contenute nei decreti n. 3893/2019 e n. 0376627/2021 - specifiche disposizioni ulteriori in ordine alle modalità di attuazione della misura come di seguito riportate:

- verranno finanziati i progetti multiregionali in considerazione dell’interesse dimostrato per tale tipologia di domanda a cui verranno destinati € 250.000,00 del budget complessivo. La Regione garantisce il finanziamento fino al 25% dell’importo ammesso del progetto. Nel caso in cui il Ministero non sia in grado di corrispondere l’ulteriore 25% di finanziamento, la Regione potrà integrare tale quota in base alle risorse disponibili e comunque solo nel caso in cui i progetti regionali ammessi siano stati interamente finanziati (riferimento al comma 3 dell’articolo 10 del Decreto n. 3893/2019);

- l’importo minimo del contributo del progetto non può essere inferiore a € 50.000,00 per Paese terzo o mercato del Paese terzo ed a € 100.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo (riferimento al comma 7, dell’art. 13, del Decreto n. 3893/2019);

- è data facoltà al soggetto proponente di presentare massimo 2 progetti purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi (riferimento al comma 3, dell’art. 5, del Decreto n. 3893/2019);

- il quantitativo minimo di vino confezionato per ciascun soggetto partecipante alla voce “totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato” estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2020 del registro dematerializzato deve essere superiore ai 50 hl (riferimento al comma 2, dell’art. 5, del Decreto n. 0376627/2021);

- la soglia di contributo minimo che ciascun soggetto partecipante dovrà richiedere per Paese terzo o mercato del Paese

terzo destinatario o per Paese emergente è fissata in € 5.000,00. Le spese rendicontate che determinino un contributo inferiore a tale importo non saranno ammesse (riferimento ai commi 7, 8 e 9 dell’art. 5, del Decreto n. 0376627/2021);

3. di stabilire inoltre che le disposizioni definite nei decreti ministeriali e recepite secondo quanto previsto al punto 1 ed integrate da quelle contenute nel precedente punto 2 costituiscono avviso a presentare i progetti regionali sulle risorse di quota regionale in attuazione della misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi dell’OCM Vino per la campagna viticola 2021/2022;

4. di prevedere che i progetti di promozione e i necessari documenti a supporto, compilati seguendo gli schemi predisposti dal MIPAAF e allegati al più volte citato Decreto n. 0376627/2021, siano presentati con le seguenti modalità e tempistica:

*I progetti devono pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 15 del 22 novembre 2021 al seguente indirizzo:*

*Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.*

*Il progetto può essere presentato tramite posta elettronica certificata, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell’amministrazione digitale), al seguente indirizzo: agrissa@postacert.regione.emilia-romagna.it ovvero consegnato a mano tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata.*

*Il progetto deve pervenire entro il termine di scadenza previsto; non farà fede il timbro postale ma la data e l’orario di effettiva ricezione da parte dell’Amministrazione regionale.*

*Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.*

*Per richieste di chiarimenti e/o informazioni scrivere all’indirizzo di posta elettronica: agrissa@regione.emilia-romagna.it;*

5. di disporre che il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca provveda alla costituzione del Comitato di valutazione dei progetti, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 12 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019;

6. di stabilire che il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provveda, con proprio atto, a definire eventuali specifiche indicazioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni oggetto della presente deliberazione, nonché a disporre eventuali modifiche alla tempistica procedimentale anche collegate ad eventuali adeguamenti a disposizioni ministeriali, qualora necessario;

7. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

8. di trasmettere al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e all’Organismo Pagatore AGEA il presente atto ai sensi di quanto previsto dall’articolo 10, comma 2, del Decreto Ministeriale n. 3893/2019;

9. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando mandato al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 SETTEMBRE 2021, N. 1450

**Proroga dei termini di conclusione dei lavori del progetto "Interventi rientranti nel progetto di intervento particolareggiato 'Valle Furlana e fiume Reno da S. Alberto al Passo di Primaro' " D.G.R. 1562 del 2009 e 1789 del 2014**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- 2 luglio 1988 n. 27 "Istituzione del Parco Regionale del Delta del Po" e ss.mm.ii.;

- 17 febbraio 2005 n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;

- 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;

Considerato che l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po gestisce il progetto "Interventi rientranti nel Progetto di Intervento Particolareggiato 'Valle Furlana e Fiume Reno da S. Alberto al Passo di Primaro'", di cui alla propria deliberazione 19 ottobre 2009, n. 1562 "Programma di attuazione delle spese di investimento destinate al recupero e alla valorizzazione delle risorse ambientali e allo sviluppo socio-economico del comparto delle Valli di Comacchio e delle aree connesse presenti all'interno del Parco del Delta del Po. Approvazione criteri di gestione", come rettificata dalle proprie deliberazioni 28 dicembre 2009, n. 2399, 10 dicembre 2012, n. 1888, 24 giugno 2013, n. 837 e 25 novembre 2013, n. 1704;

Richiamata la propria deliberazione n. 1789 dell'11 novembre 2014 che approva la scheda di attuazione dell'intervento e stabilisce i termini per la conclusione dei tre lotti che compongono il progetto, come di seguito specificato:

<b>Lotto</b>	<b>Avvio lavori</b>	<b>Conclusione lavori</b>
Lotto I Nuova arginatura	1/01/2015	31/12/2015
Lotto II Opere per garantire l'equilibrio idrodinamico nelle valli sott'argine Reno	30/06/2015	31/12/2015
3 Opere di fruizione turistica al piede di Boscoforte	1/02/2016	30/06/2016

Preso atto che le proprie deliberazioni n. 1623 del 29 ottobre 2015, n. 2184 del 13 dicembre 2016, n. 858 dell'11 novembre 2018, n. 2087 del 10 dicembre 2018 e n. 1632 del 7/10/2019 hanno prorogato i termini previsti per la realizzazione dei lavori del lotto 1 fissando la nuova scadenza alla data del 31/12/2021;

Dato atto che:

- con nota del 22/7/2021, registrata al PG/2021/0673048, l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Delta del Po, considerate le tempistiche relative alla risoluzione della controversia con l'impresa esecutrice dei lavori del lotto I, richiede un'ulteriore proroga al 31/12/2022 per la conclusione e la rendicontazione degli stessi;

Considerato che le motivazioni addotte dall'Ente di gestione sono riconducibili ai rinvii e alle sospensioni della causa in corso tra Ente e impresa esecutrice a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, e pertanto condivisibili;

Ritenuto, pertanto, opportuno accogliere le richieste dell'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Delta del prorogando i termini previsti per la chiusura dei lavori del lotto 1 "Realizzazione della nuova arginatura di separazione Valle Furlana", fissando la nuova scadenza alla data del 31/12/2022;

Dato atto che la documentazione è acquisita e conservata agli atti del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- la determinazione dirigenziale n. 1524 del 7/2/2017 avente ad oggetto "Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

- la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24 novembre 2017 avente ad oggetto "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli art. 11 e ss. della LR 32/1993";

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss. mm. ii.";

- n. 1123/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

- la propria deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29/3/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- n. 771 del 24/5/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con cui, tra le altre cose, vengono conferiti gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), e di Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA);

- la determinazione n. 10256 del 31/5/2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell'Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, i termini previsti per la conclusione e la rendicontazione dei lavori del lotto I “Realizzazione della nuova arginatura di separazione Valle Furlana”, fissando la nuova scadenza alla data del 31/12/2022;

2. di disporre la notifica del presente atto all'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Delta Po e la successiva trasmissione al Servizio Bilancio e Finanze;

3. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2021, N. 138

**Revoca del regime di particolare tutela degli esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari, di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nel territorio regionale (art. 6, comma 1, L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)**

#### IL PRESIDENTE

Premesso che, a norma dell'art. 6 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2, con proprio Decreto possono essere assoggettati a regime di particolare tutela esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nel territorio regionale;

Richiamati:

- i propri Decreti di tutela nn. 439/80, 487/81, 78/84, 216/88, 419/88, 420/88, 601/88, 641/88, 74/89, 99/89, 677/89, 647/89, 550/90, 79/91, 112/92 e 516/93 con cui sono stati assoggettati a regime di particolare tutela alcuni esemplari arborei singoli o in filari nei Comuni di Carpaneto Piacentino (PC), Farini (PC), Gazzola (PC), Lugagnano Val D'Arda (PC), Ponte dell'Olio (PC), Gragnano Trebbiese (PC), Fontevivo (PR), Salsomaggiore Terme (PR), Gattatico (RE), Campagnola Emilia (RE), Reggio Emilia (RE), Carpi (MO), Castelnuovo Rangone (MO), Formigine (MO), Nonantola (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Soliera (MO), Castel d'Aiano (BO), Lizzano in Belvedere (BO), Monte S. Pietro (BO), Sala Bolognese (BO), Argenta (FE), Poggio Renatico (FE), Ferrara (FE), Cesena (FC), Dovadola (FC), Forlì (FC), Sarsina (FC), Predappio (FC), Dovadola (FC), Conselice (RA), Cotignola (RA), Faenza (RA), Lugo (RA), Ravenna (RA), Solarolo (RA);

- le determinazioni del Direttore Generale alla Programmazione e Pianificazione nn. 1078/96, 1194/97, 12202/97;

Preso atto che:

- i Comuni sopracitati, ai quali è stata affidata la gestione degli esemplari singoli o in filari, hanno richiesto la revoca o la modifica del regime di particolare tutela in quanto gli esemplari risultano non più esistenti oppure presentano gravi rischi per la sicurezza e per la pubblica incolumità a causa del loro pessimo

stato vegetativo;

- a seguito delle verifiche e dell'istruttoria svolta dal Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna circa lo stato di fatto degli esemplari arborei sottoposti a regime di particolare tutela con i sopracitati decreti ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977, e segnalati dai Comuni si sono riscontrate le seguenti situazioni:

- alberi morti in piedi per cause naturali e/o crollati per eventi atmosferici;

- esemplari arborei gravemente danneggiati o che presentano condizioni vegetative e fitosanitarie gravi dal punto di vista statico, strutturale e funzionale tali da comprometterne la funzionalità e la stabilità;

- alberi già abbattuti con ordinanza sindacale in quanto pericolosi per la pubblica incolumità;

Acquisiti agli atti d'ufficio i pareri tecnici espressi dal Servizio Fitosanitario Regionale e le richieste pervenute da parte dei Comuni interessati circa gli esemplari arborei versanti nelle condizioni critiche di cui sopra o non più vegetanti;

Considerato necessario provvedere ad adeguare lo stato di tutela degli esemplari segnalati dai Comuni e per i quali è stata condotta apposita istruttoria ed acquisito il parere tecnico del Servizio Fitosanitario regionale;

Ritenuto per quanto sopra riportato:

- di revocare il regime di particolare tutela degli esemplari arborei elencati all'allegato A parte integrante del presente atto;

- di modificare il regime di particolare tutela degli esemplari arborei elencati all'allegato B parte integrante del presente atto;

Sentito, come previsto dall'art. 6, comma 1, della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, il parere favorevole della competente Commissione Assembleare espresso nella seduta dell'8 settembre 2021 con prot. PG/2021/20037 del 8/9/2021;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto d'accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 così come integrata e modificata dalla Deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28/1/2021 recante “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 3/2021 “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per

la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Montagna, Aree Interne, Programmazione Territoriale, Pari opportunità;

decreta:

1) di revocare il regime di particolare tutela previsto dall’art. 6 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni per gli esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari elencati nell’allegato A) parte integrante del presente decreto;

2) di modificare il regime di particolare tutela previsto dall’art. 6 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni per gli esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari elencati nell’allegato B) parte integrante del presente decreto;

3) di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC);

4) di notificare il presente decreto ai Comuni interessati;

5) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

**ELENCO DEGLI ESEMPLARI ARBOREI PER CUI VIENE REVOCATO IL REGIME DI PARTICOLARE TUTELA****Provincia di Piacenza**

	<b>Comune</b>	<b>Località</b>	<b>Atto di tutela</b>	<b>Specie</b>	<b>Foglio e Mappale</b>	<b>ID</b>
1	<b>Carpaneto Piacentino (PC)</b>	Cerreto Landi	D.D. 12202/97	"Una farnia"	F. 14 M. 58	40-06
2	<b>Farini (PC)</b>	Castello di Montereggio Nord-Ovest	D.D. 12202/97	"Una roverella"	F. 123 M. 137	40-07
3	<b>Farini (PC)</b>	Castello di Montereggio Sud-Est	D.D. 12202/97	"Una roverella"	F. 123 M. 126	40-08
4	<b>Gazzola (PC)</b>	Castelletto	D.D. 12202/97	"Un olmo"	F. 17	40-11
5	<b>Lugagnano Val D'Arda (PC)</b>	Diolo - Casa Croce	D.D. 12202/97	"Un olmo"	F. 2 M. 75	40-17
6	<b>Ponte dell'Olio (PC)</b>	Ronco – Via San Maria del Rivo, 29	D.P.G.R. 99/89	"Una Roverella"	F. 18 M. 78	31-16
7	<b>Gragnano Trebbiense (PC)</b>	Cascina Campagne Località Campremoldo Sopra	D.D. 12202/97	"Una farnia"	F. 30 M. 26	40-14

**Provincia di Parma**

	<b>Comune</b>	<b>Località</b>	<b>Atto di tutela</b>	<b>Specie</b>	<b>Foglio e Mappale</b>	<b>ID</b>
8	<b>Fontevivo (PR)</b>	Torchio - Via Farnese	D.P.G.R. 74/89	"Filare di sette farnie"	F. 26 M. 30,32 – F.14 M. 64,65,66	30-10
9	<b>Salsomaggiore Terme (PR)</b>	Ponte Scipione	D.P.G.R. 677/89	"Gruppo quattro pioppi bianchi"	F. 17 M. 56	32-28

## Provincia di Reggio Emilia

	Comune	Località	Atto di tutela	Specie	Foglio e Mappale	ID
10	Gattatico (RE)	Località Taneto	D.P.G.R. 601/88	"Una farnia"	F. 38 M. 88	28-19
11	Campagnola Emilia (RE)	Via Zuccardi – Località Ponte Vettigano	D.P.G.R. 487/81	"Un olmo"	M. 15 F. 12	02-01
12	Reggio Emilia (RE)	Due Maestà Via Fermi, 102	D.P.G.R. 601/88	"Una farnia"	F. 239 M. 167	28-30

## Provincia di Modena

	Comune	Località	Atto di tutela	Specie	Foglio e Mappale	ID
13	Carpì (MO)	Via San Giacomo, 38	D.P.G.R. 677/89	"Una farnia"	F. 74 M. 116	32-07
14	Carpì (MO)	Via Chiesa (presso cimitero) – Loc. Gargallo	D.P.G.R. 79/91	"Una farnia"	F. 179 M. 35	35-10
15	Castelnuovo Rangone (MO)	Via San Lorenzo, 11	D.P.G.R. 79/91	"Un olmo"	F. 6 M. 14	35-15
16	Formigine (MO)	Magreta Via Marzaglia, 110 Località Cantone	D.P.G.R. 419/88	"Una farnia"	F. 1 M. 24	26-07
17	Nonantola (MO)	Via Pioppi, 4 - La Selvatica	D.P.G.R. 112/92	"Una farnia"	F. 24 M. 1	36-05
18	Nonantola (MO)	Via Guazzadora 47, Località La Grande	D.P.G.R. 112/92	"Una farnia"	F. 9 M. 32	36-08
19	Nonantola (MO)	Via Valentina, 2 – Loc. Campazzo	D.P.G.R. 112/92	"Due pioppi cipressini"	F. 30 M. 5	36-07
20	Nonantola (MO)	Stradello Rubbiara, 24 – Località Rubbiara	D.P.G.R. 112/92	"Un olmo campestre"	F. 63 M. 60	36-09

COMUNE	Località	Atto di tutela	Specie	Foglio e Mappale	ID
21 San Cesario sul Panaro (MO)	Via Vittorio Veneto, 2	D.P.G.R. 79/91	"Una farnia"	F. 29 M. 105	35-26
22 Soliera (MO)	Via Lametta, 174	D.P.G.R. 419/88	"Un olmo"	F. 2 M. 38	26-17
23 Soliera (MO)	Via San Pellegrino - Appatto	D.P.G.R. 419/88	"Una farnia"	F. 41 M. 122	26-25
24 Zocca (MO)	Montetortore - Via San Rocco	D.P.G.R. 516/93	"Un acero montano"	F. 61 P. 201	37-19

#### Provincia di Bologna

Comune	Località	Atto di tutela	Specie	Foglio e Mappale	ID
25 Castel d'Aiano (BO)	Via Sassomolare, 61	D.P.G.R. 216/88	"Una roverella"	F. 28 P. 181	23-10
26 Castel d'Aiano (BO)	Località Il Palazzo – Frazione Casigno	D.P.G.R. 216/88	"Una roverella"	F. 24 M. 128	23-12
27 Lizzano in Belvedere (BO)	Rifugio Le Malghe	D.P.G.R. 439/80	"Un faggio"	F. 55 M. 48	01-01
28 Monte S. Pietro (BO)	Via Landa, 47 – Loc. Pontervabella	D.D. 12202/97	"Un acero negundo"	F. 16 M. 65	40-35
29 Sala Bolognese (BO)	Via Donelli – Loc. Bonconvento	D.P.G.R. 216/88	"Una farnia"	F. 33 M. 54	23-48
30 San Giovanni in Persiceto (BO)	Via Bologna, 118 – Loc. Poggio	D.P.G.R. 216/88	"Un pioppo bianco"	F. 103 M. 13	23-51

#### Provincia di Ferrara

Comune	Località	Atto di tutela	Specie	Foglio e Mappale	ID
30 Argenta (FE)	Via Morgone, Loc. Traghetto	D.P.G.R. 74/89	"Due pioppi bianchi"	F. 63 M. 75	30-01
31 Argenta (FE)	Località Il Trombone	D.D. 1078/96	"Un gelso bianco"	F. 57 M. 22	39-42
32 Argenta (FE)	Via Provinciale, 44 – Loc. Filo Case Selvatiche	D.P.G.R. 74/89	"Un gelso"	F. 148 M. 44	30-02
33 Poggio Renatico (FE)	Via Chiesa Vecchia, 45	D.P.G.R. 678/89	"Una farnia"	F. 62 M. 226	33-54
34 Ferrara	Via dell'Ansa, 9 - Loc. Viconovo	D.D. 12202/97	"Un olmo campestre"	F. 145 M. 577	40-37



## Provincia di Forlì-Cesena

	Comune	Località	Atto di tutela	Specie	Foglio e Mappale	ID
35	Cesena (FC)	Via S. Carlo, 2620	D.P.G.R. 1078/96	"Un pino domestico"	F. 2 P. 156	39-24
36	Forlì (FC)	San Varano - Villa Saffi	D.P.G.R. 112/92	"Due roverelle"	F. 198 PART. 24, 25, 32	36-35
37	Forlì (FC)	Via Barona, 10/A	D.P.G.R. 112/92	"Tre pioppi neri"	F. 58 P. 24	36-32
38	Sarsina (FC)	Località Sorbano Alto	D.D. n. 12202/97	"Una roverella"	F. 18 M. 122	40-52
39	Predappio (FC)	S. Marina Particeto	D.P.G.R. 12202/97	"Una roverella"	F. 88 M. 19	40-50

## Provincia di Ravenna

	Comune	Località	Atto di tutela	Specie	Foglio e Mappale	ID
40	Conselice (RA)	Via Selice (Ponte Rosso)	D.P.G.R. 550/90	"Un pioppo bianco"	F. 13 M. 22	34-10
41	Cotignola (RA)	Via Ponte Pietra 11 – Loc. Barbiano Argine dei Mulini	D.P.G.R. 550/90	"Un pioppo nero"	F. 7 M. 29	34-12
42	Lugo (RA)	Via S. Andrea, 40	D.P.G.R. 550/90	"Due pioppi bianchi"	F. 89 M. 46	34-16
43	Ravenna (RA)	Vicoli Pasolini, 2 – Loc. Gambellara	D.P.G.R. 678/89	"Un pioppo bianco"	F. 78 M. 21	33-48
44	Ravenna (RA)	Via del Sale, 8 – Loc. San Pietro in Campiano	D.P.G.R. 1194/97	"Un pioppo bianco"	F. 114 M. 9	38-25
45	Solarolo (RA)	Via Cavina, 2	D.P.G.R. 12202/97	"Un olmo siberiano"	F. 15 M. 59	40-44

Allegato B\_ Modifiche vincolo di tutela Anno 2021

**ELENCO DEGLI ESEMPLARI ARBOREI PER I QUALI VIENE MODIFICATO IL REGIME DI PARTICOLARE TUTELA**

Comune	Località	Atto di tutela	Specie	Foglio e Mappale	ID
01 Soliera (MO)	Via Montecuccoli	D.P.G.R. 419/88	"Filare di farnie"	F. 1 M. 18, 19	26-19
Richiesta del Comune di rimozione del vincolo con nota prot. n. 11393/2020 su una farnia classificata in classe CPC D e Ordinanza sindacale di abbattimento n. 40 del 11/08/2020. Il vincolo di tutela permane sulle rimanenti farnie.					
02 Soliera (MO)	Via Trivio	D.P.G.R. 419/88	"Due Farnie"	F. 36 M. 44	26-24
Richiesta del Comune di rimozione del vincolo con nota prot. n. 17953 del 16/09/2015 per la farnia con codice comunale 815 facente parte del filare in quanto in condizioni strutturali irrimediabilmente compromesse (CPC "D"). Parere Servizio Fitosanitario prot. PG/2015/514061 del 26/10/2015 che propone l'abbattimento per la farnia con il codice 815. Il vincolo di tutela permane sulla farnia rimanente.					
03 Castel d'Aiano (BO)	Via China – Loc. Sassomolare	D.P.G.R. 216/88	Filare di 3 roverelle	F. 27 P. 213	ID. 23-11
Comunicazione del Comune con nota prot. n. 6555 del 16/09/2017 di caduta di una roverella in data 14/09/2017, facente parte di un filare costituito da altre due esemplari sui quali permane il vincolo di tutela.					
04 Dovadola (FC)	Via Nazionale, 16 – Cimitero	D.P.G.R. 420/88	"Un filare di cipressi"	F. 17 M. A	ID. 27-06
Richiesta di rimozione del vincolo del Comune con nota prot. PG/2018/351408 del 15/05/2018 per n. 40 cipressi (6 spezzati, 7 secchi, 8 caduti, 17 rimossi) per danni precedenti tra cui una tromba d'aria avvenuta in data 10/08/2017. Il vincolo di tutela permane sui restanti esemplari del filare.					
05 Castelnuovo Rangone (MO)	Via Zenzalose, 66	D.P.G.R. 79/91	"Due farnie"	F. 15 M.1, 103,4	35-22
Parere Servizio Fitosanitario n. 484 del 24/11/2018 che rileva che la pianta è compromessa, instabile e pericolosa. Abbattimento con Ordinanza sindacale n. 71 del 27/11/2018 e richiesta del Comune di rimozione vincolo con prot. PG/2018/717733 del 30/11/2018. In vincolo di tutela permane sull'esemplare restante.					

Comune	Località	Atto di tutela	Specie	Foglio e Mappale	ID
06 <b>Reggio Emilia</b>	Via Fonte Acqua Chiara, Via Monte Cervino, Via Pestalozzi	D.P.G.R. 601/88	Filare di querce	F. 188 P. 133 F. 188 M. 129	28-35
Comunicazione del Comune pervenuta in data in data 10/12/2018 di abbattimento di due farnie site in Via Fonte Acqua Chiara, una in proprietà pubblica e l'altra in proprietà privata. E' presente relazione tecnica. Determina dirigenziale del Comune n. 234 del 11/02/2021 per l'abbattimento di n. 1 farnia in area pubblica e ordinanza sindacale n. 103 del 23/02/2021 per la farnia sita in proprietà privata. Il vincolo di tutela permance sui restanti esemplari del filare.					
07 <b>Cotignola (RA)</b>	Via Pilastrò, 34	D.P.G.R. 78/84	"Due esemplari di pioppo bianco"	F. 34 M. 14-16	13-01
Comunicazione di morte da parte del Comune con nota prot. 0179630 del 02/03/2021 ed invio della relativa documentazione. Il vincolo di tutela permance sull'esemplare di pioppo restante.					
08 <b>Faenza</b>	Via Firenze – Loc. Errano	D.P.G.R. 641/88	"Filare di pino domestico"	F. 204 M. 66-67-84- 87-65-54	29-18
Ordinanza sindacale n. 12/2000 di abbattimento di n. 2 esemplari (n. 7 e 27) per pubblica incolumità. Il vincolo di tutela permance sull'intero filare di pini.					

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 15 SETTEMBRE 2021, N. 1368

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6796 del 13/5/2021 presentata dall'impresa individuale OHANA DI PALMIERI NICOLETTA. Decadenza istanza**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la decadenza dell'istanza prot. n. CR/2021/6796 del 13/5/2021 presentata dall'impresa individuale OHANA DI PALMIERI NICOLETTA, con sede legale nel Comune di Cavezzo (MO), in Via Gramsci n. 77, Codice fiscale PLMNL82R47F257U, Partita IVA 03728910369;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 all'impresa individuale OHANA DI PALMIERI NICOLETTA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 6 SETTEMBRE 2021, N. 16134

**Concessione al Comune di Cervia (RA) di un contributo per la realizzazione del progetto "La cultura cura il Virus dell'illegalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP E83D21003410006**

IL CAPO DI GABINETTO

DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (RA), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del **Comune di Cervia (RA)**, il contributo complessivo di **€ 8.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 15.000,00 per la realizzazione del progetto "La cultura cura il Virus dell'illegalità" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 8.000,00 registrata con il n. 9360 di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità,

approvato con deliberazione di G.R. 2004/2020 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E83D21003410006 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (RA), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2021. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Cervia (RA), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"LA CULTURA CURA IL VIRUS DELL'ILLEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI  
OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E  
SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il **Comune di Cervia (RA)**, C.F. 00360090393, rappresentato da.....,  
domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione  
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e  
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra  
l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di  
programma e altri accordi di collaborazione con enti  
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali  
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto  
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di  
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in  
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi  
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o  
radicamento di attività criminose di tipo organizzato  
e mafioso e di attività corruttive;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e  
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche  
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei  
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità  
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse  
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui  
fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul  
territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui  
al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici  
contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,

l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Cervia (RA), con lettera inviata il 31/05/2021, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2021/0532605, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“La cultura cura il Virus dell’illegalità”**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Cervia (RA), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è rivolto principalmente alla popolazione scolastica del territorio e ha come obiettivo l’accrescimento della cultura della legalità e l’educazione alla legalità. Il progetto, in particolare, intende sviluppare, attraverso una serie di attività e laboratori nelle scuole, un percorso formativo attraverso cui i giovani riflettano in modo critico sui temi dei diritti per sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e il rispetto delle leggi.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cervia (RA) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Cervia (RA).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell’Accordo.

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

L’Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **“La cultura cura il Virus dell’illegalità”**.

### Articolo 3

#### Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Laboratori nelle scuole;
- Realizzazione di una intesa con le scuole del territorio, tramite il progetto si intende inoltre aderire alla rete "BILL", Biblioteca Italiana della legalità;
- Un convegno a livello regionale sui temi delle pratiche dell'antimafia sociale e dell'educazione alla legalità.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E83D21003410006**.

### Articolo 4

#### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Laboratori nelle scuole;	€. 9.000,00
"BILL", Biblioteca Italiana della legalità;	€. 5.000,00
Convegno	€. 1.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 15.000,00</b>

### Articolo 5

#### Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Cervia (RA) la somma complessiva di **€. 8.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 15.000,00**, di cui **€. 7.000,00** a carico del Comune di Cervia (RA). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Cervia (RA) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**La cultura cura il Virus dell'illegalità**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**La cultura cura il Virus dell'illegalità**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in Roberto Giunchi per il Comune di Cervia (RA). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Cervia (RA), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;



c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 8.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Cervia (RA) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Cervia (RA) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cervia (RA), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del

progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

#### **Articolo 10**

##### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Cervia (RA) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 11**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Cervia (RA)

Il legale rappresentante

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 6 SETTEMBRE 2021, N. 16135

**Concessione al Comune di Rubiera (RE) di un contributo per la realizzazione del progetto "La legalità democratica come strada maestra" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP J29J21007490002**

IL CAPO DI GABINETTO  
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rubiera (RE), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del **Comune di Rubiera (RE)**, il contributo complessivo di **€ 9.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 14.000,00 per la realizzazione del progetto "**La legalità democratica come strada maestra**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 9.000,00 registrata con il n. 9359 di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità,

approvato con deliberazione di G.R. 2004/2020 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP J29J21007490002 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rubiera (RE), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2021. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Rubiera (RE), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO  
Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"LA LEGALITÀ DEMOCRATICA COME STRADA MAESTRA" IN ATTUAZIONE DEGLI  
OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E  
SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il **Comune di Rubiera (RE)**, C.F. 00441270352, rappresentato da....., ,  
domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione  
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e  
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
    - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
  - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- il Comune di Rubiera (RE), con lettera inviata il 31/05/2021, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2021/0534391, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“La legalità democratica come strada maestra”**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Rubiera (RE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a promuovere occasioni d'incontro con testimoni e protagonisti della società civile, portatori di esperienze di cittadinanza attiva e di passione civile contro le tante declinazioni della cultura dell'illegalità, a partire dalle “furbizie” fino a veri e propri comportamenti criminali che minacciano le relazioni democratiche.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Rubiera (RE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Rubiera (RE).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

## **Articolo 1**

### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

## **Articolo 2**

### **Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **“La legalità democratica come strada maestra”**.

### Articolo 3

#### Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Percorso di educazione civica con docenti e studenti: promuovere, nel mondo della scuola, la diffusione di una cultura civica, basata sul rispetto delle regole e del rifiuto di ogni forma di illegalità;  
Percorso di educazione civica con la cittadinanza: promuovere la cittadinanza attiva, educando al rispetto delle regole, all'accoglienza e all'inclusione, alla lotta e alla prevenzione di tutte le forme di illegalità.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **J29J2100749002**.

### Articolo 4

#### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Direzione educativa;	€. 6.200,00
Strumenti materiali.	€. 5.300,00
Coordinamento, spese generali	€. 2.500,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 14.000,00</b>

### Articolo 5

#### Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Rubiera (RE) la somma complessiva di **€. 9.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 14.000,00**, di cui **€. 5.000,00** a carico del Comune di Rubiera (RE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Rubiera (RE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**La legalità democratica come strada maestra**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**La legalità democratica come strada maestra**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Angela Ficarelli e Orietta Bonazzi per il Comune di Rubiera (RE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Rubiera (RE), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 9.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Rubiera (RE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Rubiera (RE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Rubiera (RE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del



progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

#### **Articolo 10**

##### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Rubiera (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 11**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Rubiera  
(RE)

Il legale rappresentante

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 6 SETTEMBRE 2021, N. 16136

**Concessione all'Unione Reno Galliera (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Semi di legalità 2021" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP D49J21008190007**

IL CAPO DI GABINETTO  
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere, a favore dell'**Unione Reno Galliera (BO)**, il contributo complessivo di € **12.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 18.518,75 per la realizzazione del progetto "**Semi di legalità 2021**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 12.000,00 registrata con il n. 9358 di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità,

approvato con deliberazione di G.R. 2004/2020 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP D49J21008190007 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2021. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 l'Unione Reno Galliera (BO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purchè non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO  
Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"SEMI DI LEGALITÀ 2021" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI  
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

**l'Unione Reno Galliera (BO)**, C.F. 02855851206, rappresentata da \_\_\_\_\_,  
domiciliato per la carica presso \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione  
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e  
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra  
l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di  
programma e altri accordi di collaborazione con enti  
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali  
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto  
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di  
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in  
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi  
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o  
radicamento di attività criminose di tipo organizzato  
e mafioso e di attività corruttive;
    - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e  
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    - c) sostenere gli osservatori locali, anche  
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei  
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità  
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse  
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui  
fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul  
territorio.
  - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui  
al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici  
contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,  
l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione Reno Galliera (BO), con lettera inviata il 31/05/2021, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2021/0537175, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“Semi di legalità 2021”**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione Reno Galliera (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, in continuità con quanto avviato negli anni precedenti, prosegue nelle azioni di educazione alla legalità, sia all'interno della scuola, sia nei contesti extrascolastici (CCRR, centri di aggregazione giovanile, contesti formali); prosegue nella valorizzazione del bene/dei beni confiscati del territorio, agendo nella valorizzazione non solo sociale, ma anche come “strumento” costruttore di cultura a disposizione della comunità e veicoli di contenuti e obiettivi formativi per il territorio e i giovani.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione Reno Galliera (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione Reno Galliera (BO).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **“Semi di legalità 2021”**.

### Articolo 3

#### Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

#### **SEMI DI LEGALITÀ:**

Azione 1- Breviario dell'antimafia: consiste nella proposizione di laboratori di media education per la scuola e i contesti di aggregazione come i CCRR;

Azione 2 - Il futuro ha un cuore antico, la memoria. Radiodoc: in continuità con la precedente, anche l'azione 2 di questo progetto intende offrire spazio alle voci dei ragazzi, in particolare a studenti delle scuole secondarie di secondo grado che avranno la possibilità di realizzare brevi documentari radiofonici;

Azione 3 - Evento pubblico: questa azione sarà dedicata, in primo luogo, alla presentazione dei lavori degli studenti, e sarà un ulteriore momento volto a diffondere la cultura della legalità, oltreché il protagonismo giovanile orientato a favorire una maggiore partecipazione in un'ottica di cittadinanza responsabile

#### **IL PONTE BENE CONFISCATO - BENE COMUNE**

L'Unione Reno Galliera ha proseguito e proseguirà con risorse proprie a mettere a disposizione dei progetti di transizione realizzati all'interno degli appartamenti, figure educative che affianchino i nuclei ospitati e sostengano i nuclei che via via verranno ospitati.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **D49J21008190007**.

### Articolo 4

#### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

#### SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Semi di legalità: Breviario dell'antimafia; - Il futuro ha un cuore antico, la memoria. Radiodoc; Evento pubblico;	€. 13.518,75
il Ponte bene confiscato - bene comune	€. 5.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 18.518,75</b>

## Articolo 5

### Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione Reno Galliera (BO), la somma complessiva di **€. 12.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 18.518,75**, di cui **€. 6.518,75** a carico dell'Unione Reno Galliera (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs. 118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione Reno Galliera (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Semi di legalità 2021"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Semi di legalità 2021"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## Articolo 6

### Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in Caterina Orlando per l'Unione Reno Galliera (BO). Qualora si rendesse

necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione Reno Galliera (BO), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 12.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Reno Galliera (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Unione Reno Galliera (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Reno Galliera (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati

relativamente alle fasi non realizzate.

### **Articolo 9**

#### **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

### **Articolo 10**

#### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 l'Unione Reno Galliera (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

### **Articolo 11**

#### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione Reno Galliera  
(BO)

Il legale rappresentante

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 6 SETTEMBRE 2021, N. 16137

**Concessione al Comune di Noceto (PR) di un contributo per la realizzazione del progetto "Educare alla legalità: dalla strada alla comunità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP D79J21007370006**

IL CAPO DI GABINETTO  
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Noceto (PR), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del **Comune di Noceto (PR)**, il contributo complessivo di € **12.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 19.500,00 per la realizzazione del progetto "**Educare alla legalità: dalla strada alla comunità**" soprarrichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 12.000,00 registrata con il n. 9357 di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibili-

tà, approvato con deliberazione di G.R. 2004/2020 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP D79J21007370006 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Noceto (PR), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2021. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Noceto (PR), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO  
Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"EDUCARE ALLA LEGALITÀ: DALLA STRADA ALLA COMUNITÀ" IN ATTUAZIONE  
DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N.  
18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il **Comune di Noceto (PR)**, C.F. 00166930347, rappresentato da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
    - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
  - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Noceto (PR), con lettera inviata il 31/05/2021, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2021/0532516, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“Educare alla legalità: dalla strada alla comunità”**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Noceto (PR), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, ha la finalità di attivare servizi di prevenzione primaria a supporto dei più giovani, i quali, complice l'emergenza sanitaria che ne ha compresso i momenti di socialità, in una fase di ripresa delle attività, risultano maggiormente esposti al rischio di devianza e di minore rispetto delle regole di civile convivenza. Il progetto si propone di sviluppare una serie di attività rivolte ai ragazzi, in particolare modo nella fascia di età dai 12 ai 17 anni, attraverso l'intervento di operatori qualificati che interverranno direttamente nei luoghi di aggregazione al fine di stimolarli con percorsi di partecipazione/inclusione sui temi della legalità.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Noceto (PR) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Noceto (PR).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Educare alla legalità: dalla strada alla comunità"**.

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Istituire una unità di strada per la legalità formata da educatori ed operatori sociali qualificati incaricata anche e preliminarmente di mappare le aree di ritrovo dei giovani e di rilevare i loro bisogni attraverso colloqui e questionari da somministrare;
- I ragazzi verranno poi coinvolti in una serie di attività creative finalizzate a produrre materiale video, fotografico o di altra natura che presenteranno, insieme ad operatori esperti e qualificati, all'interno di un percorso di educazione alla legalità dedicato agli alunni di una scuola elementare del territorio;
- Realizzare due seminari estesi ai dipendenti pubblici e ai soggetti del territorio finalizzati alla conoscenza dei meccanismi di penetrazione criminale nell'economia legale, dei fenomeni dell'usura, corruzione e della criminalità ambientale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) **n.D79J21007370006**.

### **Articolo 4**

#### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Management e coordinamento di progetto;	€. 2.500,00
Unità di strada per la legalità;	€. 12.000,00
Promozione di un piano formativo;	€. 2.000,00
Educazione alla legalità nelle scuole.	€. 3.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 19.500,00</b>

## Articolo 5

### Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Noceto (PR) la somma complessiva di **€. 12.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 19.500,00**, di cui **€. 7.500,00** a carico del Comune di Noceto (PR). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Noceto (PR) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Educare alla legalità: dalla strada alla comunità"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Educare alla legalità: dalla strada alla comunità"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## Articolo 6

### Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Barbara Bertini per la Regione Emilia-Romagna e in Aldo Mercadanti ed Enrica Dardani per il Comune di Noceto (PR). Qualora

si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Noceto (PR), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 12.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Noceto (PR) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Noceto (PR) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Noceto (PR), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati

relativamente alle fasi non realizzate.

### **Articolo 9**

#### **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

### **Articolo 10**

#### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Noceto (PR) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

### **Articolo 11**

#### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Noceto (PR)

Il Presidente

Il legale rappresentante

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 13 SETTEMBRE 2021, N. 16658

**Concessione all'Unione Pedemontana Parmense (PR) di un contributo per la realizzazione del progetto "Rispettiamo la Costituzione, attraverso le investigazioni di legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP B11B21003190007**

IL CAPO DI GABINETTO  
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Pedemontana Parmense (PR), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere, a favore dell'**Unione Pedemontana Parmense (PR)**, il contributo complessivo di € **20.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 35.990,00 per la realizzazione del progetto "**Rispettiamo la Costituzione, attraverso le investigazioni di legalità**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 20.000,00 registrata con il n. **9424** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023,

anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2004/2020 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP B11B21003190007 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Pedemontana Parmense (PR), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2021. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 l'Unione Pedemontana Parmense (PR), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO  
Andrea Orlando



ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "RISPETTIAMO LA COSTITUZIONE, ATTRAVERSO LE INVESTIGAZIONI DI LEGALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

**l'Unione Pedemontana Parmense (PR)**, C.F. 02511960342, rappresentata da \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
    - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
  - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,

l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- l'Assessore alla Sicurezza dell'Unione Pedemontana Parmense (PR), con lettera inviata il 28/05/2021, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2021/529599, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“Rispettiamo la Costituzione, attraverso le investigazioni di legalità”**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione Pedemontana Parmense (PR), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si propone di sollecitare l'impegno delle amministrazioni locali contro il fenomeno dell'evasione fiscale e di situazioni che possono essere interpretate come segnali di infiltrazioni criminali nel tessuto economico e sociale del territorio, promuovendo allo stesso tempo la cultura della legalità e incentivando una partecipazione consapevole dei dipendenti pubblici a ciò preposti, anche attraverso l'impiego di soluzioni tecnologiche - un cruscotto informatico, “cd. Cruscotto della Legalità” che viene alimentato e che integra diverse banche dati (urbanistici, commerciali, demografiche, ecc.) al fine di monitorare fenomeni di varia natura che si sviluppano nel territorio dell'Unione e di supportare le decisioni politiche e di contrasto conseguenti. Il progetto inoltre dedica una parte delle attività alla promozione della cultura della legalità attraverso un processo partecipativo che coinvolge cittadini e le giovani generazioni, prevedendo una serie di incontri di sensibilizzazione e di informazione sui temi della legalità, della giustizia, dei diritti e sulla legislazione antimafia, quale ad esempio quella sulle misure di prevenzione patrimoniali e il riutilizzo dei beni confiscati alle organizzazioni criminali.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione Pedemontana Parmense (PR) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione Pedemontana Parmense (PR).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

## Articolo 1

### Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

## Articolo 2

### Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Rispettiamo la Costituzione, attraverso le investigazioni di legalità"**.

## Articolo 3

### Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Acquisto Cruscotto Informativo - Creazione gruppo di lavoro intersettoriale, formazione, analisi dati;

Incontri con la cittadinanza e studenti.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **B11B21003190007**.

## Articolo 4

### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Acquisto Cruscotto Informativo - Creazione gruppo di lavoro, formazione, analisi dati, Incontri con la cittadinanza e studenti	€. 35.990,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 35.990,00</b>

## Articolo 5

### Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione Pedemontana Parmense (PR), la somma complessiva di €. **20.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. **35.990,00**, di cui €. **15.990,00** a carico dell'Unione Pedemontana Parmense (PR). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs. 118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione Pedemontana Parmense (PR) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Rispettiamo la Costituzione, attraverso le investigazioni di legalità"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Rispettiamo la Costituzione, attraverso le investigazioni di legalità"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Elisa Leoni e Franco Drigani per l'Unione Pedemontana Parmense (PR). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione Pedemontana Parmense (PR), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 20.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Pedemontana Parmense (PR) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Unione Pedemontana Parmense (PR) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Pedemontana Parmense (PR), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

## **Articolo 10**

### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 l'Unione Pedemontana Parmense (PR) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

## **Articolo 11**

### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione Pedemontana  
Parmense (PR)

Il legale rappresentante

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 13 SETTEMBRE 2021, N. 16659

**Concessione al Comune di Piacenza di un contributo per la realizzazione del progetto "In Comune - Cittadinanza responsabile e sicurezza urbana 2021" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP E39J21006850006**

IL CAPO DI GABINETTO  
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del **Comune di Piacenza**, il contributo complessivo di € **22.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 38.236,00 per la realizzazione del progetto "**In Comune - Cittadinanza responsabile e sicurezza urbana 2021**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 22.000,00 registrata con il n. **9425** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023,

anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2004/2020 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E39J21006850006 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2021. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Piacenza, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO  
Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"IN COMUNE - CITTADINANZA RESPONSABILE E SICUREZZA URBANA 2021" IN  
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE  
REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il **Comune di Piacenza**, C.F. 00229080338, rappresentato da.....,  
domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione  
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e  
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra  
l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di  
programma e altri accordi di collaborazione con enti  
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali  
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto  
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di  
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in  
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi  
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o  
radicamento di attività criminose di tipo organizzato  
e mafioso e di attività corruttive;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e  
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche  
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei  
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità  
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse  
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui  
fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul  
territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui  
al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici  
contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,



l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- il Comune di Piacenza, con lettera inviata il 31/05/2021, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2021/0533324, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“In Comune - Cittadinanza responsabile e sicurezza urbana 2021”**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Piacenza, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si pone in continuità con quanto avviato nell'anno 2020, da un lato, attraverso lo sviluppo delle funzioni del cosiddetto “cruscotto della legalità” e, dall'altro, mediante il coinvolgimento delle scuole secondarie di primo e secondo grado in programmi e attività di educazione alla legalità.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Piacenza e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Piacenza.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **“In Comune - Cittadinanza responsabile e sicurezza urbana 2021”**.

### Articolo 3

#### Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Cruscotto informatico della legalità: strumento di monitoraggio di fenomeni criminosi riguardanti il territorio comunale che viene alimentato dall'integrazione di diverse banche dati e che si rende disponibile alle autorità preposte al controllo di questi fenomeni per consentire loro una maggiore efficacia di intervento;
- Attività didattica formativa con la finalità di promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile tra gli studenti delle scuole secondarie, attraverso la realizzazione percorsi di approfondimento che utilizzano il linguaggio teatrale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E39J21006850006**.

### Articolo 4

#### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Cruscotto: consolidamento ed implementazione integrazione con ulteriori banche;	€. 22.936,00
Percorso per le scuole e acquisto materiali;	€. 7.000,00
Coordinamento, spese generali	€. 8.300,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 38.236,00</b>

### Articolo 5

#### Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Piacenza la somma complessiva di **€. 22.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 38.236,00**, di cui **€. 16.236,00** a carico del Comune di Piacenza. L'assegnazione

viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Piacenza si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"In Comune - Cittadinanza responsabile e sicurezza urbana 2021"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"In Comune - Cittadinanza responsabile e sicurezza urbana 2021"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Lorena Cattivelli e Giovanni Maggi per il Comune di Piacenza. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Piacenza, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 22.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Piacenza e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Piacenza potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Piacenza, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di

conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

#### **Articolo 10**

##### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Piacenza dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 11**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Piacenza

Il Presidente

Il legale rappresentante

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 13 SETTEMBRE 2021, N. 16660

**Concessione al Comune di Spilamberto (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Legalità, imprese e territorio" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP G44E21001170006**

IL CAPO DI GABINETTO  
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Spilamberto (MO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del **Comune di Spilamberto (MO)**, il contributo complessivo di € **17.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 28.000,00 per la realizzazione del progetto "**Legalità, imprese e territorio**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 17.000,00 registrata con il n. **9426** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2004/2020

e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP G44E21001170006 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Spilamberto (MO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2021. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Spilamberto (MO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"LEGALITÀ, IMPRESE E TERRITORIO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI  
PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il **Comune di Spilamberto (MO)**, C.F. 00185420361, rappresentato da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
    - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
  - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Spilamberto (MO), con lettera inviata il 31/05/2021, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2021/0533497, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“Legalità, imprese e territorio”**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Spilamberto (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, in continuità rispetto alle attività realizzate nel 2020, si propone di sviluppare una serie di azioni che permettano al Comune di Spilamberto di intensificare l'attività di contrasto alle infiltrazioni di natura economica e finanziaria sul territorio, al fine di diffondere una maggiore consapevolezza su questi reati e di fornire strumenti per prevenirli. In particolar modo il presente progetto nasce dalla volontà di supportare le imprese del territorio anche a fronte della crisi economica legata alla pandemia. Il tema dell'economia è emerso in maniera preponderante anche nell'analisi del sondaggio effettuato nel 2021.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Spilamberto (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Spilamberto (MO).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**



L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Legalità, imprese e territorio**".

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- coinvolgimento delle imprese per valutare/analizzare la situazione sul territorio in termini di infiltrazioni mafiose, usura, pizzo, illegalità in generale e rilevare esigenze, bisogni;
- ciclo di incontri formativi rivolto alle imprese del territorio. Nello specifico per le attività produttive si propone di concentrarsi sulle modalità con cui le mafie si insediano sul territorio (anche attraverso testimonianze dirette), su che cos'è e su come iscriversi alla white list e sugli indicatori più significativi al fine dell'ottenimento del rating di legalità;
- ciclo di incontri formativi rivolto ai dipendenti del Comune per illustrare le principali modalità con cui le mafie si insediano sul territorio, gli atti e le procedure da attenzione per evitare il rischio infiltrazioni mafiose e le modalità di segnalazione alle autorità competente di eventuali anomalie;
- eventi di sensibilizzazione sulla legalità rivolti alla comunità. Nello specifico si propone di realizzare una campagna di sensibilizzazione sulla legalità e sulla lotta alla criminalità di natura economica e finanziaria rivolta a tutta la cittadinanza, da diffondere in tutti i principali luoghi attrattivi del paese e attraverso il coinvolgimento delle attività economiche stesse. La campagna verrà pensata, creata e realizzata attraverso il coinvolgimento delle principali associazioni giovanili del territorio e del Consiglio Comunale dei ragazzi per i quali si prevede uno specifico workshop prima dell'avvio della campagna;
- seminari - divulgativi (2 eventi) alla presenza di esperti e di alcuni soggetti universalmente noti nel contesto della lotta alla criminalità e alle infiltrazioni mafiose da organizzare nel contesto dei principali eventi programmati dal Comune.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **G44E21001170006**.

### **Articolo 4**

#### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Gestione gruppo di lavoro e commissione di valutazione;	€. 3.000,00
La prevenzione per le imprese	€. 10.000,00
La formazione per la Pubblica Amministrazione	€. 4.000,00
Campagna di comunicazione ed eventi pubblici	€. 11.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 28.000,00</b>

## **Articolo 5**

### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Spilamberto (MO) la somma complessiva di **€. 17.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 28.000,00**, di cui **€. 11.000,00** a carico del Comune di Spilamberto (MO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Spilamberto (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Legalità, imprese e territorio**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Legalità, imprese e territorio**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Antonella Tonielli per il Comune di Spilamberto (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Spilamberto (MO), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 17.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Spilamberto (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche

ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- Il Comune di Spilamberto (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

### **Articolo 8**

#### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Spilamberto (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

### **Articolo 9**

#### **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

### **Articolo 10**

#### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Spilamberto (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 11****Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Spilamberto  
(MO)

Il legale rappresentante

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 14 SETTEMBRE 2021, N. 16700

**DGR 318/2021. Modifica della determinazione n. 11771/2021: sostituzione Allegato C relativo ai Gruppi di progetto costituiti ai sensi del punto 12 Allegato B della D.G.R. n. 318/2021**

## IL CAPO DI GABINETTO

## DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Richiamata la propria determinazione n. 11771 del 22/6/2021 avente ad oggetto “DGR 318/2021. Assegnazione e concessione contributi previsti all’art. 15, comma 2 lettera c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per l’anno 2021, in attuazione del bando per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione (Bando B)”;

Richiamati e dati per riportati integralmente, nel presente provvedimento, i riferimenti normativi, organizzativi e procedurali contenuti nel proprio atto n. 11771/2021;

Dato atto che con la citata determinazione sono stati costituiti, ai sensi del punto 12) dell’allegato B della delibera di Giunta regionale n. 318/2021, i “Gruppi di progetto” formati dai rispettivi Responsabili di progetto e dalle persone indicate dagli enti richiedenti nelle domande di concessione del contributo e dai funzionari del Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione all’uopo individuati, come indicati nell’allegato C parte integrante della stessa determinazione;

Considerato che il collaboratore Alberto Sola, nominato quale componente di alcuni gruppi di progetto in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, attualmente risulta in aspettativa per incarico presso altro ente pubblico e che, pertanto, si ritiene di provvedere alla sua sostituzione con gli altri due funzionari del Gabinetto del Presidente della Giunta, Samanta Arsani e Gian Luca Albertazzi, già presenti nei diversi gruppi di progetto di cui all’Allegato C della suddetta determina;

Ritenuto pertanto opportuno modificare la propria determinazione n. 11771/2021 sostituendo l’Allegato C parte integrante della medesima con l’allegato C parte integrante del presente at-

to recante la composizione dei Gruppi di progetto aggiornata alla luce delle modifiche intervenute;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale del 23 marzo 2020, n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 marzo 2020, n. 51 di attribuzione dell’incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

- la propria determinazione n. 19432 del 30 novembre 2017 recante “Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Attestato che:

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di modificare, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la propria determinazione n. 11771 del 22/06/2021 sostituendo l’Allegato C della medesima con l’allegato C parte integrante della presente determinazione recante la composizione dei Gruppi di progetto aggiornata alla luce delle modifiche intervenute;

2. di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 11771 del 22/6/2021;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm. ii. in base a quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

**ALLEGATO C****GRUPPI DI PROGETTO COSTITUITI AI SENSI DEL PUNTO 12) ALLEGATO B DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 318/2021**

<b>Posiz. in graduatoria</b>	<b>Ente</b>	<b>Nome progetto</b>	<b>Gruppo di progetto</b>
1	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	INNOVAZIONE E MANAGEMENT: UNA RELAZIONE VIRTUOSA E VINCENTE	Paola Neri, David Minguzzi, Samanta Arsani
2	Comune di Cervia (RA)	Polizia Locale e Street Tutor: nuove strategie per una movida sicura	Roberto Giunchi, Samanta Arsani
3	Comune di Vergato (BO)	La vittima che (r)esiste - una rete a protezione.	Elena Corsini, Samanta Arsani
4	Comune d Soragna (PR)	"PL Kids Academy" La Scuola di Polizia Locale per piccoli poliziotti	Massimiliano Deleo, Davide Deleo, Samanta Arsani
5	Comune di Modena	I servizi di Polizia Locale nel post-covid: avvio sperimentazioni di sportelli virtuali	Valeria Meloncelli, Annalisa Giunti, Gian Luca Albertazzi
6	Comune di Bologna	Digitalizzazione dei verbali e di ogni altro documento operativo prodotto dagli operatori su strada e dematerializzazione dei relativi processi di gestione	Piergiorgio Nassisi, Carlo Ricci Garotti, Gian Luca Albertazzi
7	Comune di Ferrara	Realizzazione di un poligono di tiro virtuale per l'addestramento permanente al tiro della Polizia Locale	Claudio Rimondi, Mirco Gennari, Gian Luca Albertazzi
8	Unione Rubicone e Mare (RN)	PREVENZIONE E CONTRASTO AL DEGRADO URBANO CON IL METODO DELLA POLIZIA DI COMUNITA': MODELLO S.A.R.A. E PROSPETTIVA DEI SIGNAL CRIMES	Alessandro Scarpellini, Angelo Piselli, Samanta Arsani
9	Unione Pedemontana Parmense (PR)	L'APP: Analisi - Previsione - Prevenzione. L'unione Pedemontana adotta e sperimenta il sistema "Vigilium"	Franco Drigani, Samanta Arsani
10	Unione Comuni Pianura Reggiana (RE)	True Community Action	Tiziano Toni, Andrea Bertani, Gian Luca Albertazzi
11	Comune di Reggio Emilia	Vera azione di comunità	Stefano Poma, MariaRita Taddei, Gian Luca Albertazzi
12	Città Metropolitana di Bologna	GREEN SERVICE	Fabio Zanaroli, Tommaso Fulgaro, Gian Luca Albertazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 14 SETTEMBRE 2021, N. 16758

**Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/funzione laboratorio di analisi o Punto prelievo all'effettuazione di test di cui alle deliberazioni n. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468/2020**

## IL DIRETTORE

Richiamata la propria deliberazione di Giunta regionale n. 350/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove, in particolare, è previsto che:

- singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, recante l'indicazione dei test che intendono eseguire oltre agli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

- il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche, anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Richiamata la propria deliberazione di Giunta regionale n. 475/2020, che aggiorna la DGR 350/2020 e ne conferma la validità per quanto non espressamente modificato, ove, in particolare, è previsto:

- la semplificazione del percorso di screening determinando l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate

all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020(P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf) con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID-19;

Richiamata, infine, la DGR n. 779 del 24/5/2021, ad oggetto "Modifiche alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 475/2020 e n. 464/2021 in tema di esecuzione di tamponi antigenici per la ricerca del coronavirus e disposizioni in tema di rilascio di digital green certificate con il supporto delle farmacie convenzionate della regione. Adeguamento termine di conservazione dei campioni positivi di cui alla determinazione della Direttrice Generale Cura della Persona, Salute e Welfare 19468/2020", ove, in particolare, è previsto che:

- l'esecuzione di test sierologici, molecolari e antigenici rapidi eseguiti a carico del cittadino presso i laboratori autorizzati, di cui alla propria deliberazione n. 475/2020 e alla successiva determinazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 19468/2020, non sia più subordinata all'acquisizione della prescrizione medica, in precedenza prevista dai citati provvedimenti;

- che a far data dall'adozione della DGR 779/21, i laboratori della rete regionale per effettuare la diagnosi di SARS-CoV-2 e i laboratori aggiuntivi autorizzati ai sensi della determinazione della Direttrice Generale n.19468/20, devono impegnarsi a conservare, per la durata di tre mesi dall'effettuazione dell'analisi, tutti i campioni risultati positivi SARS-CoV-2 in pazienti deceduti, congelati a -80° C presso la struttura che effettua il prelievo e/o la diagnosi di laboratorio, da inviare al Laboratorio di Riferimento Nazionale in ISS su espressa richiesta dello stesso;

- possano essere effettuati test antigenici rapidi, in occasione di eventi o di manifestazioni, nel momento dell'accesso delle persone nei locali o in altre strutture collettive presso le quali si realizzano tali avvenimenti, al solo fine di consentire la verifica dello stato virologico dei partecipanti, in osservanza delle indicazioni riportate in dettaglio nel provvedimento;

Richiamata la propria determinazione n. 19468 del 5/11/2020 avente ad oggetto: "Indicazioni operative per l'effettuazione di test di laboratorio per SARS-COV-2", ove in particolare è previsto che:

- i laboratori che intendano effettuare i test molecolari per la diagnosi di infezione da SARS-COV-2, devono essere autorizzati dalla Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare che valuterà il possesso dei requisiti richiesti per essere inseriti, come laboratori aggiuntivi, nella Rete dei laboratori identificati dalla Regione Emilia-Romagna per effettuare la diagnosi di SARS-CoV-2 (test molecolari o PCR);

- i laboratori privati già autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n.350/2020 e n.475/2020 possono utilizzare test sierologici diversi ed ulteriori rispetto a quelli per i quali hanno già ottenuto l'autorizzazione citata, a condizione che utilizzino quelli autorizzati ai sensi delle DGR n.350/2020 e n.475/2020 e pubblicati nella sezione dedicata alle informazioni sul Coronavirus del portale <https://salute.regione.emilia-romagna.it/>;

- di consentire ai laboratori autorizzati ad eseguire i test molecolari ai sensi della richiamata determinazione, ai medici competenti e ai laboratori privati autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020, nonché ai soggetti individuati dai soggetti datoriali firmatari del Patto per il lavoro che intendano realizzare un percorso di screening, tramite i medici competenti, di effettuare i test rapidi antigenici a condizione che utilizzino test conformi alla legislazione



europea e nazionale vigente e che trasmettano preventivamente alla Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare l'attestazione di avvenuto collaudo da parte di Lepida S.c.p.a.;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo anche presso le strutture sanitarie che siano autorizzate all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 che si siano rese disponibili a tale attività. Queste strutture, qualora non siano in possesso di specifica autorizzazione, debbono avvalersi per la diagnosi molecolare di uno dei laboratori della Rete regionale o nazionale;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo utilizzando laboratori mobili o drive-in clinics, consistenti in strutture per il prelievo di campioni attraverso il finestrino aperto dell'automobile su cui permane il paziente;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei

controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43, della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione dei test ai sensi delle deliberazioni n. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e della determinazione n. 19468 del 5/11/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere che l'autorizzazione di cui al punto 1 possa includere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

3. di prevedere che l'esecuzione di test sierologici, molecolari e antigenici rapidi, a carico del cittadino, presso i laboratori di analisi e punti prelievo autorizzati, non sia subordinata all'acquisizione della prescrizione medica, giusta deliberazione regionale n. 779/2021;

4. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per l'attività/ funzione Laboratorio di analisi o Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

5. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 111/2021, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropoulou

**ALLEGATO 1**

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/funzione Laboratorio di analisi o Punto prelievo all'effettuazione di test di cui alle deliberazioni n. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020.

Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

**1. Poliambulatorio - Punto Prelievi "PoliLab" Srl, Cadelbosco di Sopra (RE), Piazza XXV Aprile, 4/A.**

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione di test ai sensi delle deliberazioni n. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, protocollata in ingresso con Prot. 21/07/2021.0669601;
  - autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 6242 del 12/04/2021, rilasciata dal Comune di Cadelbosco di Sopra (RE);
  - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 03/09/2021.0804160, con cui è stato espresso parere "Favorevole. Test approvati".
- 
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 10 SETTEMBRE 2021, N. 16519

**Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di Tecnico competente in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti

- la legge 26/10/1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ed in particolare l'art. 2, comma 6, che definisce la figura professionale del Tecnico Competente in Acustica, ed il comma 7 il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
- il D.Lgs. 17/02/2017, n. 42 (di seguito Decreto), recante "Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

Richiamato in particolare l'art. 21, comma 1 del citato Decreto, che istituisce, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito Elenco), sulla base dei dati inseriti dalle regioni o province autonome;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 491/2018 "Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica", che istituisce una Commissione Tecnica (di seguito Commissione) per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini della loro iscrizione nell'Elenco;

Vista, altresì, la Determinazione Dirigenziale n. 5673 del 20 aprile 2018 che ha costituito la suddetta Commissione per la verifica di idoneità dei titoli di studio, dei requisiti professionali, nonché per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dei richiedenti il riconoscimento dell'abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica;

Dato atto che sono pervenute al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici le seguenti istanze:

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Codice Fiscale	Titolo di studio
1	Borghini Federica	PG 0501600 del 21/05/2021 ed integrata con PG 0661826 del 16/07/2021	-----	laurea in ingegneria civile (LM-23)
2	Di Iorio Maria Anna	PG 0607003 del 22/06/2021 ed integrata con	-----	laurea in architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4)

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Codice Fiscale	Titolo di studio
		PG 0664081 del 19/07/2021		
3	Dolci Marco	PG 0532127 del 31/05/2021 ed integrata con PG 0663618 del 19/07/2021	-----	laurea in ingegneria biomedica (LM-21)
4	Giorgi Beatrice	PG 0607045 del 22/06/2021 ed integrata con PG 0661810 del 16/07/2021	-----	laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM-35)
5	Lombardo Daniele Libero	PG 0549449 del 04/06/2021 ed integrata con PG 0661858 del 16/07/2021	-----	laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM-35)
6	Malaspina Moroello	PG 0558272 e PG 0558648 del 07/06/2021 ed integrata con PG 0667030 e PG 0667063 del 20/07/2021	-----	laurea in architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4)
7	Pelella Cristian	PG 0587091 del 14/06/2021 ed integrata con PG 0659501 del 15/07/2021	-----	laurea in ingegneria industriale (L-9)
8	Rossi Elena	PG 0528758 del 28/05/2021	-----	laurea in architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4)
9	Samaritani Alex	PG 508274 del 24/05/2021	-----	laurea in ingegneria dei materiali (LM-53)

Dato atto che la Commissione si è riunita in data 20 Luglio 2021, al fine di istruire le domande pervenute;

Dato atto, altresì, che la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici;

Visto il verbale redatto dalla citata Commissione, da cui si evince che:

- il candidato Dolci Marco ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato "Corso per Tecnico Competente in Acustica", tenuto dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, autorizzato con D.D. n. 18249 del 09/10/2019, Rif. P.A. 2019-12526/RER/1-Edizione 1, della Regione Emilia-Romagna. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il suddetto candidato è ritenuto idoneo a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;
- i candidati Malaspina Moroello e Pelella Cristian hanno presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato "Tecnico competente in acustica", tenuto dall'Associazione Assform, autorizzato con determina dirigenziale n. 18090 del 19/10/2020, Rif. P.A. 2019-14561/RER/1-Edizione 1 della Regione Emilia-Romagna. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i candidati sono ritenuti idonei a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;
- i candidati Borghi Federica, Di Iorio Maria Anna, Giorgi Beatrice, Lombardo Daniele Libero, Rossi Elena e Samaritani Alex hanno presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato "Corso abilitante TECNICO COMPETENTE in ACUSTICA AMBIENTALE ai sensi D.Lgs. 42/2017" tenuto da The Acs, autorizzato con D.D. n. 2611 del 17/02/2020, Rif P.A. 2019-13216/RER/1-Edizione 1, della Regione Emilia-Romagna. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i candidati sono ritenuti idonei a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

Visto il punto 6 della deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 09/04/2018, con la quale si demanda al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente il riconoscimento della qualifica abilitante alla professione di tecnico competente in acustica;

Richiamate:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 111/2021 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2021/2023" ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase di riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015; - n. 622 del 28 aprile 2016 "Seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);
- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";
- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate altresì:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2013 del 28/12/2020 avente per oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento

e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021-2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la propria determinazione n. 10256 del 31.05.2021 "conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Attestato che il sottoscritto Direttore, Responsabile del procedimento di cui all'oggetto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'elenco, dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, di cui all'art. 2, comma 6 della legge n. 447/1995, ritenuti idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica e quindi iscrivibili nell'Elenco di cui all'art. 21, comma 1 del Decreto, come di seguito riportato:
  - Borghi Federica;
  - Di Iorio Maria Anna;
  - Dolci Marco;
  - Giorgi Beatrice;
  - Lombardo Daniele Libero;
  - Malaspina Moroello;
  - Pelella Cristian;
  - Rossi Elena;
  - Samaritani Alex;
2. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati al precedente punto 1.;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa ed in particolare a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE 13 SETTEMBRE 2021, N. 16580

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021, per un supporto tecnico-specialistico alle attività del progetto di ricerca CCM 2018 "Implementare il Piano nazionale per il contrasto all'antibiotico resistenza nel Servizio Sanitario Nazionale: standard minimi e miglioramento continuo". CUP D25B18004200001**

## IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Sasdelli Elena, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 293/2021, n. 1199/2021 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico per la realizzazione delle attività del progetto denominato "Implementare il Piano Nazionale per il Contrasto all'Antibiotico Resistenza nel Servizio Sanitario Nazionale: standard minimi e miglioramento continuo", approvato con deliberazione di Giunta regionale 969 del 18/6/2019, identificato dal CUP D25B18004200001 e come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto medesimo e si dovrà concludere entro sei mesi;

3) che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo lordo di euro **15.000,00** (compenso euro 11.822,19 - contributo previdenziale al 4% euro 472,89 - IVA al 22% euro 2.704,92) comprensivo delle ritenute dovute per legge in quanto la Dott.ssa Sasdelli Elena ha dichiarato di accedere al regime fiscale ordinario;

5) di impegnare la somma complessiva di euro **15.000,00** registrata al n. **9427** di impegno sul capitolo **U58120** "Spese per consulenze per la realizzazione di ricerca sanitaria e per la prevenzione e il controllo delle malattie - altre risorse vincolate" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con DGR n. 2004/2020 e s.m., che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di stabilire che la spesa di euro 15.000,00 trova copertura nel primo acconto che la Regione Emilia-Romagna - Agenzia

sanitaria e sociale regionale ha incassato con la bolletta n. 7584 del 7/5/2020 di euro 18.300,00 (diciottomila/00);

7) di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e all'allegato 7 al medesimo decreto, è la seguente:

Missione 03 - Programma 07 - Codice economico U.1.03.02.102.001 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - CUP D25B18004200001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 4;

8) che, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito, per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché dell'art. 17 ter del DPR 633/1972 e succ. mod.. Le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 60 gg dal ricevimento delle stesse; le medesime fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **KU350J**;

9) che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di comunicare all'incaricata, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del più volte richiamato D.lgs. 118/2011 e della lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013, il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE

Maria Luisa Moro



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 8 SETTEMBRE 2021, N. 16368

**Aggiornamento, alla data del 31/8/2021, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. 362565 del 15/4/2021 dal Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato, Teresa Maria Iolanda Schipani

Visti:

- il Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91, ed in particolare l'articolo 28:

- paragrafo 1, secondo il quale prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico, gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo tali prodotti ovvero li commercializzano:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del medesimo Regolamento;

- paragrafo 5, secondo il quale le autorità di controllo tengono un elenco aggiornato dei nomi e degli indirizzi degli operatori soggetti al loro controllo;

- il Reg. (CE) n. 889/2008 della Commissione, del 5 settembre 2008, recante modalità di applicazione del predetto Reg. (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'art. 93 ter, secondo il quale gli Stati membri mettono a disposizione del pubblico con le modalità opportune, compresa la pubblicazione su Internet, gli elenchi aggiornati di cui al già citato art. 28, par. 5, del medesimo Reg. (CE) n. 834/2007;

- il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997, n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni, di carattere tecnico-gestionale ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale, agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012, n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

**Dato atto che con determinazione n.12734 del 6 luglio 2021 si è provveduto ad integrare l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 30/6/2021;**

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo, da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al **31/8/2021**, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito **verbale del 8/9/2021 protocollo 0828396**;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione, nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione, dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli

incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss. mm. ii.”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto la “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

le determinazioni:

- n. 5624 del 31/3/2021 “Proroga degli incarichi dirigenziali e ad interim nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 13748 del 7 agosto 2020 recante “Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell'art. 5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell'art. 12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del regolamento regionale n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere, nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare, dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica” nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2021, allegato D, ai sensi del medesimo decreto;

5) di pubblicare:

- il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Teresa Maria Iolanda Schipani

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/08/2021

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODG	COD. OP.
1	02050730337	AGRIAMATELICA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	LOCALITA' PITUNO SNC	62027	SAN SEVERINO MARCHE	MC	55648	25/06/2021	0771502125/06/20217	AGROALIMENTARIA S.P.A.	1081413
2	04372650400	AGRIOLA FANARA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VIA DEL FOSSATONE 6	47824	POGGIO TORRIANA	RN	53301	28/05/2021	PG/2021/573767	CCPB S.R.L.	F382
3	03998830403	ANDREINI MATIA E MARCO - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA DEL CANALE 167	47122	FONU	FO	50505	10/06/2021	PG/2021/573428	CCPB S.R.L.	F386
4	03966110368	ARGOBAR S.R.L.	PAZZALE BERNARDINO RAMAZZINI 36/A	41012	CARPI	MO	54856	05/06/2021	PG/2021/532395	BIOAGRICERT S.R.L.	T46F
5	03296620374	AZ. AGR. VERONESI GIORGIO DI VANNI E MAURO	40023 CASTEL GUSTO DI BOLOGNA	40023	CASTEL GUSTO DI BOLOGNA	BO	53866	28/06/2021	PG/2021/650525	SOJURIA S.P.A.	289
6	01013220330	AZ. AGR. CA' LA COSTA DI TAGLIATI GIAMCARLO	VIA DOZZA 1	40024	CASTEL GUSTO DI BOLOGNA	BO	53920	27/04/2021	PG/2021/397946	CCPB S.R.L.	F052
7	0281631234223K	AZIENDA AGRICOLA BACCAGNANO DI MARCO GIUSEPPE	VIA BACCAGNANO 24	48013	BRISIGHELLA	RA	55316	22/06/2021	PG/2021/669126	SOLO E SALUTE S.R.L.	55628
8	B01NRC01B256944F	AZIENDA AGRICOLA BEDI TI ENRICO	VIA CA' DI PIANO 1	40065	PIANOMO	BO	50833	10/06/2021	PG/2021/576161	BIOAGRICERT S.R.L.	T48V
9	BRRRT81M276273V	AZIENDA AGRICOLA BORSUSSO DI BORSUSSO ROBERTO	VIA PEGOLI 16	40069	ZOLA PREDOSA	BO	53853	07/05/2021	PG/2021/443473	ICEA	H382Z
10	DQCMR82A03C107D	AZIENDA AGRICOLA COLLI BOLOGNESI DI DERGOLE MIRKO	VIA MONTESUBITO 42	40053	VALSAMOGGIA	BO	54024	05/05/2021	PG/2021/423822	ICEA	H3823
11	BRUSCG2147G337V	AZIENDA AGRICOLA DEMETRA DI BORELLI JESSICA	VIA RONCHI 39	43010	FONTEVIVO	PR	54982	07/06/2021	PG/2021/553849	SOLO E SALUTE S.R.L.	F014
12	TSOMAN91D034463T	AZIENDA AGRICOLA EMANUELE TOSI	VIA STRADA MOLINO LOMBARDO 5	42027	MONTECCHIO EMILIA	RE	54302	11/05/2021	PG/2021/447355	CCPB S.R.L.	F221
13	FHRBT189P24A785V	AZIENDA AGRICOLA FRABETTI ANTONIO	VIA GALIERA 236	40050	ARGELATO	BO	54891	31/05/2021	PG/2021/553340	SOLO E SALUTE S.R.L.	55418
14	SCPRLS2149441M	AZIENDA AGRICOLA LE BARGHE IN COLLINA	BARGHE DI BRAMADINO 109	29021	BETTOIA	PC	53854	14/05/2021	PG/2021/442473	ICEA	H3825
15	01821220330	AZIENDA MONASTERIO DI NEGRI ALBERTO E C. SAS - SOCIETA' AGRICOLA	FAZIONE VERANO 4	29027	PODENZANO	PC	54028	07/05/2021	PG/2021/434482	BIOAGRICERT S.R.L.	T20F
16	02806930356	BIELAROSA S.R.L.	VIA RONCONARO 11	42020	ALBINA	RE	54246	10/06/2021	PG/2021/680133	BIOAGRICERT S.R.L.	T79E
17	BILNDR8810G6337R	BELOLI ANDREA	STRADA DELLA BORGATA 6	43040	TERRENO	PR	55077	10/06/2021	PG/2021/575740	CCPB S.R.L.	G396
18	04555200403	BETTY SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA ALTOPIANO 75	40057	SSASSO MARCONI	BO	54792	03/05/2021	PG/2021/443403	ICEA	H3818
19	BGLLUG62C01D472D	BIAGIOLA LUCA	VIA VINCENZO BRASINI 4	47122	FORLU'	FC	52339	21/04/2021	PG/2021/379086	CCPB S.R.L.	F069
20	BCCSFN6127E257D	BOCCALETTI STEFANO	VIA SEMINARO 46	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO	53790	10/05/2021	PG/2021/442473	CCPB S.R.L.	F235
21	BINCTA66A48H223I	BOLONDI CATIA	VIA CROCIETTA 44	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	54246	07/05/2021	PG/2021/454482	BIOAGRICERT S.R.L.	T20F
22	BINSVR9107F357Y	BONFIGLIOLI SILVERIO	VIA ENZOIA 2	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	54095	03/05/2021	PG/2021/454482	ICEA	H3818
23	04396610406	CALAFORMA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIA VINCENZO BRASINI 4	47122	FORLU'	FC	52339	21/04/2021	PG/2021/379086	CCPB S.R.L.	F069
24	94003890368	CASA DI LAVONO	VIA FORTI URBANO 1	41013	CASTELFRANCO EMILIA	RE	55006	08/06/2021	PG/2021/55713	CCPB S.R.L.	F064
25	CYCCMN51P62L815G	CATECCHI CARMEN	VIA DE GASPERI 6	42026	INOLA	BO	53994	28/04/2021	PG/2021/404191	CCPB S.R.L.	F054
26	DJPMR837R08E239D	DAL ROZZO MARIANO	VIA SELICE PROVINCIALE 88	40026	INOLA	BO	53745	20/04/2021	PG/2021/374355	CCPB S.R.L.	H3826
27	FHRNCR83S09G939A	FERRARI NICOLÒ	VIA VALDISASSO 55	41026	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	54081	30/04/2021	PG/2021/411787	OCERTIFICAZIONI SRL	101729
28	02937820344	FOODLIFE S.R.L.	VIA FANTALINO 3	40061	MNERBIO	BO	54031	16/06/2021	PG/2021/593436	SOLO E SALUTE S.R.L.	55281
29	03948071208	FUNGIOBO DI VALENTINA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA CANTALupo 10	43022	MONTICCHiarUGOLO	PR	54330	11/05/2021	PG/2021/444491	BIOAGRICERT S.R.L.	T25I
30	GHDNDU51B15L123B	GHIDINI DINO	VIA EUROPA 2	61121	RESARO	PS	55907	25/06/2021	MARCHEGGIATA/ATA/AL	SOLO E SALUTE S.R.L.	55425
31	GANNIT93T1DC3276	GIULIANI MATTEO	VIA DELLE ORGICHEE 20	48018	FRENZA	RA	54110	08/04/2021	PG/2021/379719	VALONTALIA S.R.L.	107406
32	9003400392	I.P. PERSOLINO-STROCCHI	VIA MEDAGLIE D'ORO 92	40026	INOLA	BO	53388	28/06/2021	PG/2021/622347	SOLO E SALUTE S.R.L.	55993
33	PTLRRT63A60E289E	IL BOSCO IN FIORE DI ROBERTA PATUPELLI	VIA UGO CARPELLI 5	43044	COLLECCHIO	PR	53813	22/04/2021	PG/2021/385141	BOS S.R.L.	T093
34	02898160342	KAMPO S.R.L.	STRADA PROVINCIALE CALESTIANO 10	41056	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	55134	14/06/2021	PG/2021/557466	ICEA	H3829
35	03946420365	LA TORE SOCIETA' AGRICOLA	VIA PIGLIE 4	48013	BRISIGHELLA	RA	54307	12/05/2021	PG/2021/457467	VALONTALIA S.R.L.	130516
36	02642950394	LOCERNO S. R.L.	VIA DELLA STERENZA 16	44020	GONO	FE	54236	25/03/2021	PG/2021/781802	BIOAGRICERT S.R.L.	103E
37	01718670381	LOCERE MARIA TERESA	VIA CESARE BATTISTI 114/1	48123	RAVENNA	RA	54183	31/05/2021	20436796527	SIBEL S.P.A.	7240
38	LCMTR59H41E1475	LVO EUROPA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	STRADA GIARA, 40/A	43012	FONTEVIVATO	PR	54889	29/05/2021	PG/2021/551210	ICEA	H2924
39	02958710341	MAINO CARLO	VIA DELLE CAVE 12	20832	DESIO	MB	54518	13/05/2021	PG/2021/463243	CCPB S.R.L.	F222
40	MNACN75D092286E	MARCHESI MARGO	VIA BORTIGLIANO 8	40065	PIANOMO	BO	53793	13/05/2021	PG/2021/457356	BIOAGRICERT S.R.L.	T26C
41	MRCMNG00M02A94I	MONTALBANO FRANCESCA	STRADA WALCANTONE 48	43055	TORRILE	PR	53669	15/04/2021	PG/2021/352894	BIOAGRICERT S.R.L.	T13P
42	MNTFN939H54C211H	NALDI NATALIE	LOCALITA' S. AGOSTINO FORMACE 8	47016	PREDEAPIO	FC	55683	13/07/2021	PG/2021/653341	CCPB S.R.L.	F812
43	NLDNT15T125H017P	PAGANUZZI STEFANO	LOC. CONITILE SAN VITO SOTTO 115	43049	VARI	PR	54572	17/05/2021	PG/2021/475948	CODEX S.R.L.	C576
44	PENSFN76E03G337P	PANIGALLI LUIGI	VIA BOSCO SALICI 13	44028	POGGIO RENAIATO	FE	54136	04/05/2021	PG/2021/418818	CEMO S.R.L.	AV689
45	PIRGJG13SP21888X	PARMA COLINA AZIENDA AGRICOLA DI GABRIELE FERRAGUTI	VIA COSTA PAVESI COSTAMAZZANA 56	43015	NOCELO	PR	54871	28/05/2021	PG/2021/575207	BIOAGRICERT S.R.L.	1039T
46	FRRRGR00B27G337M	PARMAACOTTO S.P.A	VIA P. FELICE DA MARETO MOLICA ZA	43123	PARMA	PR	54907	31/05/2021	PG/2021/553556	OCERTIFICAZIONI SRL	17877
47	01556880340	PODERI FIORINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA P. RUGLIA 2	41056	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	54237	06/05/2021	PG/2021/429868	ICEA	H3821
48	03956810364	PODERI FIORINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA P. RUGLIA 2	41056	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	54237	06/05/2021	PG/2021/429868	ICEA	H3821
49	RZENZ63P081969X	RAZZOLI FIORENZO	VIA ROLO 4	42020	VILLA MIMONZO	RE	53409	07/04/2021	PG/2021/325321	CCPB S.R.L.	F065
50	03880670405	ROSSO FRAGOLA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA SERRAGLIO 37	44751	GERMANO	FC	53456	07/04/2021	PG/2021/353430	CCPB S.R.L.	T14X
51	SUNNTN56R03A953S	STANZI GAMPER ANTONIO	VIA SERRAGLIO 37	44751	GERMANO	FC	53456	07/04/2021	PG/2021/353430	CCPB S.R.L.	T14X
52	03928680408	SOCIETA' AGRICOLA "ORTO DI VERGIANO" DI GISELLI GIAN FRANCO E C. S.S.	VIA VALDARZE 23	47923	PONTOMAGGIORE	RN	55677	13/07/2021	PG/2021/653780	CCPB S.R.L.	F820
53	02351240276	SOCIETA' AGRICOLA BOSCOLO F.LLI CEIONI SOCIETA' SEMPLICE	VIALE LAMBRUA 9/E	30019	CHIOGGIA	VE	55483	02/07/2021	PG/2021/653692	AGROALIMENTARI S.P.A.	15440
54	030408541203	SOCIETA' AGRICOLA CA. DI FATINDO S.R.L.	VIA MONTESALE SUD 112-114	40033	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	54567	17/06/2021	PG/2021/659602	BIOAGRICERT S.R.L.	T54H
55	02952490346	SOCIETA' AGRICOLA CALDI S.S.	LOCALITA' CALDI 13	43028	TIZZANO VAL PARMA	PR	53829	23/04/2021	PG/2021/387427	CODEX S.R.L.	G565
56	03912500364	SOCIETA' AGRICOLA CARVAROLA DI BERTONI DARIO SOCIETA' SEMPLICE	VIA CA. D'ORAZIO ZA	41046	PALAGANO	MO	53656	16/04/2021	PG/2021/367343	CCPB S.R.L.	F068
57	04564520403	SOCIETA' AGRICOLA GORGAMAGGIO S.S. DI PASCHINI MONIA E ROMANO	VIA AMENDOLA 6	47018	SANTA SOFIA	FC	55303	25/06/2021	PG/2021/618519	CCPB S.R.L.	F367

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/08/2021

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODG	COD. OP.
58	03787471204	SOCIETA' AGRICOLA GREMENTIERI S.S.	VIA MONTANARA 371	40028	IMOLA	BO	54451	29/06/2021	PG/2021/624895	SUOLO E SALUTE S.R.L.	556118
59	0380790374	SOCIETA' AGRICOLA IL RULETTO S.R.L.	VIA GORGONIANO 3	40065	PIANORO	BO	54934	17/06/2021	PG/2021/597424	BIOAGRICERT S.R.L.	T540
60	02680780398	SOCIETA' AGRICOLA LA CAPANNA F.LLI BARBINI S.S.	VIA CIOBALESTINO 6	48011	ALFONSINE	RA	54130	03/05/2021	PG/2021/418268	CEVICO S.R.L.	AV/688
61	03950371207	VALENTINO DANIELE S.S.	VIA DEL PAPA 3455/1	40014	GREVALCORE	BO	55320	23/06/2021	PG/2021/612490	ICEA	H3832
62	02971920349	SOCIETA' AGRICOLA ORTIGIANI	VIA PIETRO CELLA 42	43033	BARDI	PR	53869	24/04/2021	PG/2021/791108	BIOAGRICERT S.R.L.	T13Y
63	02619520345	SOCIETA' AGRICOLA PARMA GOLIUSA S.R.L.	VIA SANDRO PERTINI 10/C	43123	PARMA	PR	54619	18/05/2021	PG/2021/482320	SUOLO E SALUTE S.R.L.	55462
64	0291120332	SOCIETA' AGRICOLA PIANEZZO S.S.	VIA DON GIUSEPPE BONINI 18	42033	CARPINETI	RE	54691	16/04/2021	PG/2021/364903	ICEA	H3815
66	02920130354	SOCIETA' AGRICOLA STELLA ALPINA S.S.	VIA ROMANI 27	42122	REGGIO EMILIA	RE	53946	30/04/2021	PG/2021/410481	BIOAGRICERT S.R.L.	H3817
67	02933290344	SOCIETA' AGRICOLA "VERDE MAMARA 18" S.S.	VIA COSTA DE' GRASSI 16	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	53438	07/04/2021	PG/2021/323292	BIOAGRICERT S.R.L.	T06H
68	TTTMSW73M22A944G	TATTINI MASSIMO	FRAZIONE SANT'ANDREA 18	43011	BUSSETO	PR	53169	22/03/2021	PG/2021/251058	CCPB S.R.L.	E239
69	02679210399	TERRA MANFREDA SOC. AGR. S.S.	VIA ACCARI 20	48018	FAENZA	BO	55051	24/05/2021	TTTTTMSW73M22A944G	CCPB S.R.L.	F152
70	02396910362	TONNES FLEISCH ITALIA S.R.L.	VIA PER SASSUOLO 352/6	41058	VIGNOLA	MO	54072	13/05/2021	PG/2021/463330	BIOAGRICERT S.R.L.	T065
71	CHBRRC83L29F205V	TUTTI FRUTTI DI F.C.	VIA BONDEMI VINCENZO 8	44011	FERRARA	FE	54207	05/05/2021	PG/2021/425298	BIOAGRICERT S.R.L.	T18L
72	VNRRRC82D836916M	VERONESI BEATRICE	VIA VIGARANO 176	44012	BONDIENO	FE	54384	13/05/2021	PG/2021/463153	CCPB S.R.L.	F224

## ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/08/2021

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	04230310403	3FORB S.R.L.	VIA GOFFREDO MAMELI 3	47121	FORLU'	FC	54292	PG/2021/436412	07/05/2021	07/05/2021
2	RMSDNG77E192133V	ALCHEMIF FARMI DI RAMSEYER DIANGO CELESTINO	VIA F.LLI MOSCARDINI 29	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO	54523	PG/2021/464251	14/05/2021	17/05/2021
3	RLLFC74T05F205F	AZIENDA AGRICOLA ORTIGIANI DI FEDERICO ROLLERI	LOCALITA' LILICA 45	43041	BEDONIA	PR	55426	PG/2021/619337	25/06/2021	24/04/2021
4	BBSNFSNB0812E730L	BABINI STEFANO	VIA CIORRALESTRO 6	48011	ALFONSINE	RA	54388	PG/2021/449029	11/05/2021	11/05/2021
5	BRCLRT157H08A944U	BARACCANI ALBERTO	VIA CASONI DI ROMAGNA 2	40020	CASALFUMANESE	BO	24163	PG/2016/551547	26/07/2016	09/05/2016
6	02135250237	CARDUCCI SRL	VIA EMILIA PONENTE 5/C	40026	IMOLA	BO	54336	PG/2021/440879	10/05/2021	10/05/2021
7	PZZBBR70544A965V	CENTRO AGRICOLO SPERIMENTALE ALBEDO DI PAZZI BARBARA	VIA BORGATTI 16/C	44012	BONDENO	FE	54536	PG/2021/466648	14/05/2021	14/05/2021
8	831000430348	COMUNALIA DI PONTIOLO	PONTIOLO	43043	BORGIO VAL DI TARO	PR	54319	PG/2021/438195	10/05/2021	10/05/2021
9	FNFRFZ67R02A191C	FRANCISCONI FABRIZIO	VIA DEL QUADRATO 31	48020	RAVENNA	RA	54585	PG/2021/477431	17/05/2021	17/05/2021
10	01392780381	ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI EUROPA - CONSORZIO	VIA DEL CORSO 117	00186	ROMA	RM	54444	PG/2021/454590	12/05/2021	11/05/2021
11	CODISUB1M42A944S	COOPERATIVO AGRICOLO RIOVERDE NATURA E CULTURA DI LUISA ACQUADERNI	STRADA MAGGIORE 94	40125	BOLIGNA	BO	40078	PG/2019/129027	04/02/2019	04/02/2019
12	01583910342	SOCIETA' AGRICOLA PAGANUZZI BERNARDINO E STEFANO S. S.	LOCALITA' SAN VITO SOTTO 115 - CONTILE	43049	VAESI	PR	54568	PG/2021/475725	17/05/2021	17/05/2021

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 9 SETTEMBRE 2021, N. 16410

**L. n. 97/1994, L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. Riparto ed assegnazione delle risorse stanziati a titolo di Fondo Nazionale Montagna nel Bilancio di previsione della Regione 2021-2023, annualità 2021, alle Amministrazioni locali per il finanziamento degli interventi speciali per la montagna. Mezzi statali**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di ripartire ed assegnare, per le motivazioni illustrate nella premessa che sono qui richiamate, ai sensi degli artt. 8 e 10, della L.R. n. 2/2004 e s.m.i., a favore degli Enti beneficiari indicati nella Tabella A), allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, la somma complessiva di € 1.501.469,00 a titolo di Fondo regionale per la montagna, Mezzi statali, per l'annualità 2021, secondo gli importi ivi dettagliatamente indicati;

2. di dare atto che le risorse finanziarie complessive, pari a € 1.501.469,00, risultano allocate al Cap. U03444 "FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI SPECIALI PER LA MONTAGNA. (ARTT. 1 E 2, L.31 GENNAIO 1994, N.97; ART.11, COMMA 1, LETT. A) ABROGATO; ARTT. 1, COMMA 5 BIS E 8, COMMA 2, LETT. A), E COMMA 3, L.R. 20 GENNAIO 2004, N.2) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023, annualità 2021;

3. di precisare che i soggetti assegnatari delle quote di riparto dei finanziamenti a titolo del Fondo regionale per la montagna di cui ai precedenti punti 1 e 2 devono trasmettere alla Regione i

propri progetti di investimento entro il **31 dicembre 2021**, come stabilito con deliberazione della Giunta regionale n.1213/2021, in premessa citata;

4. di dare atto che:

- in considerazione della scadenza per la presentazione di documentazione fissata al 31 dicembre 2021, nonché dei tempi tecnici di gestione economico finanziaria dettati da normazione nazionale e regionale, le risorse assegnate con DGR.1213/21 e ripartite con la presente, pur rimanendo nella titolarità dei Comuni, potranno essere concesse ed impegnate anche nel corso del 2022, a seguito di reiscrizione dell'avanzo vincolato;

- nell'ipotesi di cui al precedente alinea, per il rispetto del DLGS.118/2011, sarà necessario da parte dei Comuni, adeguare i cronoprogrammi di attività prevedendone quindi lo slittamento all'annualità 2022 ed inizio delle attività successivo alla concessione. Ai sensi dell'Allegato 2 della DGR 1213/2021, le relative spese saranno quindi giudicate ammissibili e liquidabili solo se comprovate da documentazione finanziaria successiva alla data di concessione ed impegno delle risorse iscritte nel bilancio regionale;

5. di dare atto, altresì, che alla concessione, impegno e liquidazione a favore degli Enti assegnatari delle rispettive quote di finanziamento, provvederà il dirigente o il funzionario regionale competente sulla base delle modalità definite ed approvate con la citata deliberazione n.1213/2021, in Allegato 2) alla medesima;

6. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e s.m., il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di disporre, infine, la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Gregorio

<b>TABELLA A)</b>				
<b>Comuni Montani</b>	<b>estesa chilometri parametri</b>		<b>Quote anno 2021</b>	<b>Note</b>
1 Alta Val Tidone	128,570	1,06849690	16.043,15	PM
2 Bobbio	180,091	1,49666856	22.472,01	
3 Cerignale	34,500	0,28671652	4.304,96	
4 Coli	177,200	1,47264255	22.111,27	
5 Corte Brugnatella	63,800	0,53021780	7.961,06	
6 Ottone	108,430	0,90112095	13.530,05	
7 Piozzano	59,130	0,49140719	7.378,33	
8 Travo	231,360	1,92274594	28.869,43	
9 Zerba	24,700	0,20527241	3.082,10	
10 Bettola	189,840	1,57768883	23.688,51	
11 Farini	116,910	0,97159504	14.588,20	
12 Ferriere	112,600	0,93577625	14.050,39	
13 Gropparello	82,270	0,68371503	10.265,77	
14 Morfasso	74,540	0,61947390	9.301,21	
15 Vernasca	68,835	0,57206179	8.589,33	
16 Bedonia	195,000	1,62057165	24.332,38	
17 Bore	92,150	0,76582399	11.498,61	
18 Borgo Val di Taro	152,329	1,26594902	19.007,83	
19 Compiano	79,760	0,66285536	9.952,57	
20 Pellegrino Parmense	67,270	0,55905567	8.394,05	
21 Tornolo	100,490	0,83513459	12.539,29	
22 Varsi	112,910	0,93835254	14.089,07	
23 Langhirano	118,853	0,98774258	14.830,65	
24 Lesignano de' Bagni	124,240	1,03251191	15.502,85	
25 Neviano degli Arduini	236,290	1,96371731	29.484,61	
26 Palanzano	59,250	0,49240446	7.393,30	
27 Tizzano Val Parma	95,940	0,79732125	11.971,53	
28 Corniglio	88,800	0,73798340	11.080,59	
29 Monchio delle Corti	70,820	0,58855838	8.837,02	
30 Albareto	106,380	0,88408417	13.274,25	
31 Bardi	186,740	1,55192590	23.301,69	
32 Berceto	89,758	0,74594498	11.200,13	
33 Fornovo di Taro	63,190	0,52514832	7.884,94	
34 Solignano	103,380	0,85915229	12.899,91	
35 Valmozzola	90,960	0,75593435	11.350,12	
36 Calestano	146,487	1,21739836	18.278,86	
37 Terenzo	82,210	0,68321639	10.258,28	
38 Varano de' Melegari	97,940	0,81394250	12.221,09	
39 Canossa	57,623	0,47888308	7.190,28	
40 Carpineti	173,856	1,44485182	21.694,00	
41 Casina	129,544	1,07659146	16.164,69	
42 Castelnovo ne' Monti	172,787	1,43596777	21.560,61	
43 Toano	155,283	1,29049861	19.376,44	
44 Vetto	94,594	0,78613515	11.803,58	
45 Villa Minozzo	141,744	1,17798107	17.687,02	
46 Ventasso	178,854	1,48638832	22.317,66	
47 Baiso	81,190	0,67473955	10.131,01	
48 Viano	95,772	0,79592507	11.950,57	

49 Frassinoro	141,329	1,17453216	17.635,24	
50 Montefiorino	147,420	1,22515217	18.395,28	
51 Palagano	132,100	1,09783341	16.483,63	
52 Prignano sulla Secchia	87,140	0,72418776	10.873,45	
53 Fanano	150,294	1,24903690	18.753,90	
54 Fiumalbo	62,330	0,51800119	7.777,63	
55 Lama Mocogno	128,354	1,06670182	16.016,20	
56 Montecreto	60,513	0,50290078	7.550,90	
57 Pavullo nel Frignano	141,995	1,18006704	17.718,34	
58 Pievepelago	95,397	0,79280858	11.903,78	
59 Polinago	88,005	0,73137645	10.981,39	
60 Riolunato	67,597	0,56177324	8.434,85	
61 Serramazzoni	85,892	0,71381610	10.717,73	
62 Sestola	109,329	0,90859220	13.642,23	
63 Guiglia	100,870	0,83829263	12.586,70	
64 Marano sul Panaro	57,170	0,47511837	7.133,75	
65 Zocca	145,370	1,20811539	18.139,48	
66 Montese	200,280	1,66445175	24.991,23	
67 Monte San Pietro	75,251	0,62538276	9.389,93	
68 Sasso Marconi	121,408	1,00897622	15.149,47	
69 Valsamoggia	279,241	2,32066692	34.844,09	PM
70 Camugnano	185,820	1,54428013	23.186,89	
71 Castel d'Aiano	112,388	0,93401439	14.023,94	
72 Castel di Casio	74,340	0,61781178	9.276,25	
73 Castiglione dei Pepoli	135,237	1,12390384	16.875,07	
74 Gaggio Montano	74,550	0,61955701	9.302,46	
75 Grizzana Morandi	69,066	0,57398155	8.618,16	
76 Lizzano in Belvedere	100,504	0,83525094	12.541,03	
77 Marzabotto	134,793	1,12021392	16.819,66	
78 Monzuno	91,250	0,75834443	11.386,31	
79 San Benedetto Val di Sambro	159,619	1,32653347	19.917,49	
80 Vergato	125,548	1,04338220	15.666,06	
81 Alto Reno Terme	98,956	0,82238609	12.347,87	
82 Loiano	78,480	0,65221776	9.792,85	
83 Monghidoro	109,458	0,90966427	13.658,33	
84 Montereenzio	199,598	1,65878390	24.906,13	
85 Pianoro	135,177	1,12340520	16.867,58	
86 Borgo Tossignano	42,919	0,35668367	5.355,49	
87 Casalfiumanese	64,342	0,53472216	8.028,69	
88 Castel del Rio	53,172	0,44189249	6.634,88	
89 Fontanelice	77,190	0,64149706	9.631,88	
90 Brisighella	211,833	1,76046438	26.432,83	
91 Casola Valsenio	95,844	0,79652343	11.959,55	
92 Riolo Terme	59,814	0,49709166	7.463,68	
93 Civitella di Romagna	69,958	0,58139462	8.729,46	
94 Dovadola	17,464	0,14513674	2.179,18	
95 Galeata	27,256	0,22651436	3.401,04	
96 Meldola	116,230	0,96594381	14.503,35	
97 Modigliana	66,098	0,54931562	8.247,80	
98 Portico e San Benedetto	9,911	0,08236659	1.236,71	



99 Predappio	65,379	0,54334028	8.158,09	
100 Premilcuore	16,219	0,13479001	2.023,83	
101 Rocca San Casciano	24,497	0,20358535	3.056,77	
102 Santa Sofia	57,359	0,47668907	7.157,34	
103 Tredozio	37,817	0,31428286	4.718,86	
104 Bagno di Romagna	63,230	0,52548075	7.889,93	
105 Mercato Saraceno	86,530	0,71911828	10.797,34	
106 Sarsina	104,156	0,86560134	12.996,74	
107 Verghereto	48,546	0,40344755	6.057,64	
108 Borghi	37,105	0,30836570	4.630,02	
109 Roncofreddo	53,636	0,44574862	6.692,78	
110 Sogliano al Rubicone	99,691	0,82849440	12.439,59	
111 Verucchio	74,120	0,61598344	9.248,80	
112 Casteldelci	77,170	0,64133084	9.629,38	
113 Maiolo	45,220	0,37580641	5.642,62	
114 Novafeltria	52,510	0,43639086	6.552,27	
115 Pennabilli	64,650	0,53728183	8.067,12	
116 San Leo	82,750	0,68770412	10.325,66	
117 Sant'Agata Feltria	98,246	0,81648555	12.259,28	
118 Talamello	20,640	0,17153128	2.575,49	
119 Poggio Torriana	54,050	0,44918922	6.744,44	PM
<b>Totale</b>	<b>12.032,791</b>	<b>100,00</b>	<b>1.501.469,00</b>	

PM = parzialmente montano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 9 SETTEMBRE 2021, N. 16411

**Individuazione del centro autorizzato alla detenzione di esemplari della specie esotica invasiva di rilevanza unionale *Trachemys scripta* candidato dall'associazione ENPA, Sezione provinciale di Parma, in collaborazione con l'Associazione Rescue Dogs di Noceto (PR)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive all'interno dell'Unione europea;

- il Regolamento di esecuzione n. 2016/1141 con il quale la Commissione europea ha adottato una lista di specie esotiche invasive di rilevanza unionale nella quale figurano, tra le altre, la testuggine palustre americana *Trachemys scripta* (Schöepff, 1792);

- il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 di adeguamento alle disposizioni del Regolamento UE n. 1143/2014, il quale dispone all'art. 6 che le specie incluse nell'elenco europeo delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale non possono essere:

- introdotte o fatte transitare nel territorio nazionale, anche sotto sorveglianza doganale;
  - detenute, anche in confinamento, tranne i casi in cui la detenzione avvenga nel contesto delle misure di gestione o di eradicazione disposte ai sensi del decreto stesso;
  - allevate anche in confinamento;
  - trasportate o fatte trasportare nel territorio nazionale, tranne i casi in cui il trasporto avvenga nel contesto delle misure di gestione o di eradicazione disposte ai sensi del decreto stesso;
  - vendute o immesse sul mercato;
  - utilizzate, cedute a titolo gratuito o scambiate;
  - poste in condizione di riprodursi o crescere spontaneamente, anche in confinamento;
  - rilasciate nell'ambiente;
- le norme transitorie di cui all'art. 27 del citato decreto n. 230/2017, che in particolare dispongono:
- al comma 1 che i proprietari di animali da compagnia, tenuti a scopo non commerciale e appartenenti a specie esotiche invasive, che ne erano in possesso prima della loro iscrizione negli elenchi dell'Unione europea, possono affidare gli esemplari a strutture pubbliche o private autorizzate oppure possono detenerli purché il possesso sia denunciato secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 1 entro i termini ivi previsti;
  - al comma 5 che le Regioni individuano le strutture autorizzate di cui al comma 1;

- il Decreto-legge 25 luglio 2018 n. 91, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" art. 3, con il quale il termine per la denuncia del possesso di esemplari di specie esotiche invasive di cui all'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 2017 n. 230, iscritte nell'elenco dell'Unione alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, è prorogato al 31

agosto 2019;

- il DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", ed in particolare l'art. 47 relativo alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e l'art. 71 e successivi relativi ai controlli;

- la Legge Regionale 31 luglio 2015, n. 6 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna" che, all'art. 3 comma 1 lettera d), dispone il divieto di rilascio in natura di organismi alloctoni in grado di predare o di esercitare competizione trofica, riproduttiva o di altro genere nei confronti della fauna minore autoctona, evitando comunque ogni forma di maltrattamento degli alloctoni, ai sensi dell'articolo 727 del Codice penale;

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 5 "Norme a tutela del benessere animale" che disciplina in Emilia-Romagna, tra l'altro, le modalità di detenzione degli animali da compagnia;

Atteso che il Ministero della transizione ecologica ha chiesto alle Regioni, con nota in atti al prot. 185298/2018, di individuare le strutture pubbliche o private operanti ai sensi dell'art. 27 del citato D.lgs., precisando che tali strutture contribuiscono alla prevenzione dell'abbandono degli animali da compagnia appartenenti alle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e che la loro individuazione rientra tra le iniziative di controllo e contenimento delle specie esotiche invasive che non richiedono un'autorizzazione in deroga;

Preso atto dei requisiti minimi e dei criteri generali che devono essere posseduti dalle strutture per la corretta detenzione degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale, di cui alle linee guida pubblicate dal Ministero della transizione ecologica sul proprio sito internet [www.minambiente.it/pagina/specie-esoticheinvasive](http://www.minambiente.it/pagina/specie-esoticheinvasive) ai sensi dell'Art. 27 comma 4, che in estrema sintesi riguardano la garanzia che le strutture siano organizzate e mantenute in modo da:

- scongiurare ogni rischio di fuga degli animali e impedirne la riproduzione;
- rispettare il benessere animale ai sensi della normativa vigente;

Vista la candidatura di un Centro per la detenzione degli esemplari della specie esotica invasiva di rilevanza unionale Tartaruga palustre americana (*Trachemys scripta*), presentata con dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà (Prot. 280871/2021) dal Presidente della sezione provinciale di Parma dell'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali Onlus (ENPA), in collaborazione con l'associazione RESCUE DOGS di Noceto (PR);

Atteso che la specie *Trachemys scripta*:

- causa rilevanti impatti alla biodiversità, in particolare rappresenta una seria minaccia per le popolazioni in via di estinzione della specie di interesse comunitario Tartaruga palustre autoctona (*Emys orbicularis*), e può influire negativamente sulle comunità acquatiche degli ambienti colonizzati in quanto si nutre di vegetazione acquatica e preda una grande varietà di specie animali, tra cui insetti acquatici, crostacei, pesci e anfibi;
- può comportare rischi per la salute umana;
- risulta ampiamente diffusa sul territorio regionale;
- è soggetta all'obbligo di controllo demografico e contenimento di cui al Regolamento comunitario 1143/20014 e di cui al decreto legislativo 230/2017 sopra richiamati;
- può essere detenuta presso il proprio domicilio, da parte di cittadini in possesso di uno o più esemplari tenuti a scopo non

commerciale come animali da compagnia, a condizione che ne sia impedita la riproduzione e la fuga e che il possesso sia stato regolarmente denunciato ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs 230/2017, entro il 31 agosto 2019; in alternativa i cittadini possono affidare gli esemplari a strutture pubbliche o private autorizzate;

Vista la nota PG 440995/2020 del Ministero della transizione ecologica, con la quale in ordine al funzionamento dei centri di detenzione di esemplari di *Trachemys scripta* si precisa che:

- i cittadini che consegnano ai centri gli esemplari in loro possesso, regolarmente denunciati nei termini consentiti, notificano tale evento al Ministero producendo un'autodichiarazione su carta semplice (allegando copia del documento di identità) e utilizzando gli stessi metodi di trasmissione indicati nel modulo di denuncia (fax, posta certificata o raccomandata A.R.);

- tali centri possono attivarsi anche per il trasporto e l'accoglimento di esemplari rinvenuti accidentalmente sul territorio o nell'ambito di specifiche misure di gestione della specie previste dalle autorità competenti che prevedano la rimozione degli esemplari dal territorio e il conferimento presso impianti idonei al confinamento definitivo;

Analizzati i seguenti documenti tecnici prodotti dal Ministero della transizione ecologica e/o da ISPRA per la corretta gestione della specie *Trachemys scripta*, ed in particolare:

- l'appendice dedicata alla testuggine palustre americana *Trachemys scripta* delle linee guida ministeriali sopra richiamate;

- il Piano nazionale per la gestione della testuggine palustre americana (*Trachemys scripta*) per il quale si sono concluse le consultazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 22 del richiamato decreto legislativo n. 230/2017, pubblicato nella sua versione controdedotta (novembre 2020) dal Ministero della transizione ecologica sul proprio sito internet <https://www.minambiente.it/pagina/esiti-consultazione-pubblica-sette-piani-di-gestione>, ed in particolare i paragrafi 7.2.3 "Gestione degli esemplari da compagnia detenuti da privati cittadini" e 7.2.4 "Gestione degli esemplari nei centri di detenzione";

- il documento, prodotto da Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nell'ambito del progetto Life ASAP, contenente le "Raccomandazioni per la corretta detenzione degli animali da compagnia appartenenti a specie esotiche invasive di rilevanza unionale: la testuggine palustre americana *Trachemys scripta*, che riprendendo le indicazioni contenute nelle linee guida ministeriali, fornisce informazioni aggiuntive circa le specie e le sottospecie di *Trachemys scripta* e indicazioni circa i criteri per una corretta detenzione anche tesa ad assicurare il benessere delle testuggini;

Dato atto che la struttura candidata dall'associazione ENPA sezione provinciale di Parma è articolata come segue:

- un piccolo bacino in cemento per la stabulazione temporanea, in località Noceto 43015 (PR) in Via Bastone n.5, all'interno dell'area cortiliva della sede dell'associazione di volontariato Rescue Dogs, operante nella provincia di Parma per il recupero di animali di affezione, selvatici, esotici;

- un bacino artificiale in terra per il conferimento definitivo degli esemplari, presso l'azienda agricola biologica La Villa, situata nella frazione di Urzano di Neviano degli Arduini (PR), in Strada La Villa n.16/1, identificato al catasto del Comune con il Foglio 36 e mappale n. 417;

Verificato che l'azienda agricola biologica La Villa, con sede legale in Strada della Villa n.16/1, Fraz. Urzano di Neviano

degli Arduini 43024 (PR), è regolarmente iscritta all'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna, nonché al Registro per le imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato, Agricoltura di Parma e svolge come attività principale la coltivazione di terreni, l'allevamento di bovini e la trasformazione del latte in formaggio;

Atteso che, al fine dei controlli e delle verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445, sono stati interpellati il Comune di Neviano degli Arduini con PG 464826/2021, il Comune di Noceto (PR) con PG 464255/2021 e la Sanità pubblica veterinaria della AUSL di Parma con PG 543720/2021;

Viste le note:

- del Comune di Neviano degli Arduini (PR), PG 473140/2021, dalla quale risulta che il bacino d'acqua che l'azienda intende mettere a disposizione è ricompreso tra le opere autorizzate con permesso a costruire, Autorizzazione SUI n. 597/2012 rilasciata in data 19/09/2012;

- del Comune di Noceto (PR), PG 672598/2021, dalla quale risulta che la vasca che l'associazione Rescue Dogs intende mettere a disposizione per la detenzione temporanea delle tartarughe è considerata edilizia libera;

- dei veterinari ufficiali della Ausl di Parma (PG 625273 del 29/6/2021), i quali a seguito di appositi sopralluoghi effettuati presso le due strutture, hanno constatato il mancato possesso da parte di entrambe le strutture dei requisiti minimi per la detenzione di esemplari di *Trachemys scripta*, come dettagliato nei verbali di sopralluogo ad essa allegati;

Dato atto che, allo scopo di approfondire le criticità emerse per la detenzione di esemplari di *Trachemys scripta*, il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna in data 6 luglio 2021 ha effettuato un sopralluogo, svoltosi dapprima congiuntamente alla presenza dell'associazione Rescue Dogs di Noceto e dell'associazione ENPA di Parma per visionare la vasca candidata per la detenzione temporanea degli animali, e successivamente, nella stessa giornata, per visionare il laghetto candidato per la detenzione definitiva, alla presenza del titolare dell'Azienda agricola proprietaria dell'area, oltre che dei rappresentanti delle due associazioni sopra citate;

Considerato che, dall'esame della domanda e dalle risultanze istruttorie sono state riscontrate le seguenti caratteristiche del Centro candidato:

- impianto per la detenzione temporanea sito a Noceto:
- pur essendo la vasca idraulicamente isolata, tuttavia la sua recinzione, ancorché ancorata al cemento, non è idonea ad impedire la fuoriuscita degli animali, in quanto la rete predisposta non risulta adeguatamente alta (essendo solo di 45 cm) e nella parte sommitale non è ripiegata verso l'interno, e quindi allo stato attuale non è in grado di impedire la risalita e la fuoriuscita dall'alto delle tartarughe; inoltre, non risulta perimetralmente chiusa ed è sprovvista di una rete di copertura atta ad impedire la predazione da parte di animali selvatici;
- il bacino è inserito in un'area cortiliva connessa con l'ambiente esterno, a sua volta provvista di una recinzione principale non idonea ad impedire la fuga di esemplari eventualmente fuoriusciti dalla recinzione della vasca;
- la struttura è idonea ad impedire la riproduzione, in quanto le superfici emerse non consentono la deposizione delle uova, essendo completamente realizzata in cemento (fondale, sponde e superficie emersa tra il bagnato e la recinzione);

l'area inoltre risulta ombreggiata dalla presenza di alberi circostanti la vasca;

- impianto per la detenzione definitiva sita a Urzano di Neviano degli Arduini:

- pur essendo il laghetto delimitato completamente da una recinzione perimetrale, la stessa non è interrata e pertanto non è atta ad impedire la fuoriuscita dal basso, per effetto dello scavo degli animali; inoltre, il bacino non è idraulicamente isolato, in quanto possiede elementi di ingresso dell'acqua piovana, che dai terreni circostanti viene convogliata all'interno del laghetto, ed elementi di fuoriuscita che consente, nei casi di troppo pieno, lo sfioro dell'acqua verso il vicino Torrente Termina di Torre;
- per quanto attiene al requisito di impedire la riproduzione, il bacino non consente la separazione dei sessi e le superfici emerse in terra sono in buona parte idonee ad essere scavate dalle femmine per la deposizione delle uova;
- al fine di impedire la riproduzione il richiedente propone di costituire delle aree in sabbia idonee alla nidificazione, in modo da permettere il completamente del ciclo riproduttivo ed impedire decessi per ritenzione di uova, e contestualmente stendere una rete nelle rimanenti superfici per evitare lo scavo per la deposizione delle uova;
- sono presenti superfici emerse asciutte variabili in funzione del livello batimetrico del laghetto ed una zattera galleggiante per la termoregolazione delle tartarughe (*basking*);
  - organizzazione proposta per la gestione degli esemplari di *Trachemys scripta*:
- le due associazioni prevedono di incaricare veterinari per la gestione sanitaria degli animali da formalizzare a seguito dell'avvenuta autorizzazione ad operare;
- l'Associazione Rescue Dogs si rende disponibile ad occuparsi del ricevimento degli animali, della loro stabulazione temporanea presso la propria sede, del loro fabbisogno durante la quarantena e delle operazioni di manutenzione e pulizia della vasca di detenzione temporanea, inoltre del loro censimento tramite modulistica; al raggiungimento del numero massimo di esemplari i volontari si occuperanno, inoltre, del loro trasporto per il trasferimento nella struttura di confinamento definitivo;
- è previsto il ricambio dell'acqua e la pulizia della vasca tramite stravasato per immissione di acqua pulita; per l'alimentazione è prevista la somministrazione di mangime secco per gatti;
- è prevista l'apertura della sede di Rescue Dogs tutti i giorni della settimana per il ricevimento degli esemplari, comunicandone tempestivamente l'arrivo ai veterinari incaricati;
- il legale rappresentante dell'azienda agricola La Villa dichiara di concedere il laghetto in comodato d'uso gratuito all'ENPA di Parma al solo scopo di istituirci un Centro autorizzato per la detenzione della specie *Trachemys scripta* e per il solo periodo in cui tale Centro resterà attivo;
- l'azienda agricola sarà custode degli animali presenti nel laghetto e si occuperà con la collaborazione dei volontari di Rescue Dogs e di ENPA Parma delle periodiche operazioni di svuotamento e pulizia del lago;
- il richiedente dichiara che le spese per l'istituzione e l'eventuale adeguamento del sito nonché del mantenimento degli animali saranno a carico dell'ENPA di Parma;

Riscontrato, pertanto, che allo stato di fatto il Centro candidato non possiede i requisiti minimi di idoneità richiesti dalla normativa vigente ed in particolare:

- la struttura per la detenzione temporanea di Noceto non è idonea ad impedire la fuoriuscita delle tartarughe palustri;

- il laghetto per la detenzione definitiva di Urzano di Neviano degli Arduini non è idoneo ad impedire la fuoriuscita delle tartarughe palustri e non è idoneo ad impedirne la riproduzione;

Atteso che tali requisiti possono essere, tuttavia, raggiunti realizzando gli interventi di adeguamento di seguito descritti, in parte già proposti nella domanda di candidatura e in parte individuati nel corso del sopralluogo, che i rappresentanti presenti dell'associazione ENPA di Parma, dell'associazione Rescue Dogs di Noceto e il rappresentante legale dell'Azienda Agricola La Villa, si sono resi disponibili ad attuare, ed in particolare:

- interventi per rendere idonea la struttura di detenzione temporanea di Noceto:

- realizzare una recinzione, a maglia piccola, con il bordo inferiore ancorato al cemento, alta almeno 1 m e con la parte terminale di 30 cm ripiegata verso l'interno, provvista di un cancello richiudibile per l'accesso degli operatori della medesima altezza della recinzione;

- collocare superiormente al recinto una rete atta ad impedire la fuoriuscita delle tartarughe a seguito di eventi di predazione da parte di animali selvatici che possono accedere all'area;

- rivestire il perimetro dell'area cortiliva di una rete a maglia fine alta almeno 60 cm e interrata di almeno 50 cm per impedire la fuoriuscita delle tartarughe che dovessero accidentalmente uscire dal recinto interno della vasca di detenzione temporanea;

- interventi per rendere idoneo il laghetto per la detenzione definitiva di Urzano di Neviano degli Arduini:

- impedire la deposizione delle uova mediante il rivestimento delle superfici emerse scavabili dalle tartarughe, tenendo conto del livello batimetrico più basso dell'anno, con materiali idonei ad impedirne lo scavo (es. una rete di magli adeguate), fatto salvo l'ottenimento delle eventuali autorizzazioni necessarie in materia;

- al fine di una maggiore garanzia dell'impedimento della riproduzione, provvedere comunque, durante il periodo di possibile ovideposizione (dalla primavera all'autunno), ad un regolare e costante controllo delle superfici emerse per la identificazione di eventuali nidi e la tempestiva distruzione delle uova eventualmente deposte; eventualmente, per facilitare la praticabilità di operazioni tempestive, realizzare con sabbia delle aree di deposizione in zone facilmente raggiungibili dagli operatori;

- in alternativa ai precedenti due punti, può essere adottata la sterilizzazione di ciascuna tartaruga prima del suo conferimento nel lago, da eseguirsi da parte di un medico veterinario;

- realizzare una recinzione alta almeno 1 m e interrata per almeno 50 cm per impedire la fuoriuscita delle tartarughe;

- collocare nei punti di ingresso e di uscita dell'acqua del laghetto delle grate a maglia piccola o comunque altra soluzione tecnica, da comunicare preventivamente alla Ausl di Parma e al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, in grado di impedire la fuoriuscita per le vie d'acqua delle tartarughe; la soluzione tecnica che si intende adottare dovrà essere in grado di impedire il passaggio verso l'esterno

anche di esemplari di piccole dimensioni conferiti nel lago;

Si ritiene inoltre necessario:

- prevedere e documentare l'assistenza da parte di un medico veterinario, indicandone il nominativo, per accertare lo stato di salute delle testuggini in ingresso, per i necessari screening sanitari durante la fase di quarantena e per i periodici monitoraggi della salute delle testuggini ospitate nel Centro e delle procedure conseguenti da adottare nel caso di animali che non superino la quarantena o all'insorgere di eventuali rischi sanitari nelle vasche del Centro;

- trasferire le tartarughe nella vasca di confinamento definitivo solo dopo che le stesse abbiano superato positivamente il periodo di quarantena;

- commisurare il numero di testuggini presenti nella vasca di quarantena e in quella di confinamento definitivo alle effettive dimensioni delle strutture ospitanti;

- seguire per la alimentazione delle testuggini le indicazioni dei veterinari della Ausl competente e le raccomandazioni contenute nei documenti tecnici di riferimento sopra richiamati prodotti da ISPRA e dal Ministero della transizione ecologica;

- assicurare per la vasca di quarantena un periodico ricambio completo dell'acqua e interventi costanti di pulizia e manutenzione per evitare la proliferazione di batteri e cattivi odori;

- assicurare una costante e adeguata manutenzione delle strutture al fine di scongiurare ogni possibile rischio sanitario, di fuga o di riproduzione delle tartarughe;

Ritenuto infine opportuno che:

- il rinvenimento accidentale di esemplari di *Trachemys scripta* nel territorio debba essere adeguatamente documentato in ordine alle circostanze del ritrovamento (data, località, numero di esemplari, ecc) e venga pertanto accompagnato da un modulo contenente le dichiarazioni del cittadino, secondo il fac-simile allegato al presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- l'Associazione ENPA di Parma e l'Associazione Rescue Dogs di Noceto provvedano ad annotare in un apposito registro i dati di identificazione degli esemplari in arrivo delle tartarughe palustri americane *Trachemys scripta* (data, provenienza, sesso, età anche stimata, condizioni di salute) e notifichi all'amministrazione regionale gli arrivi trasmettendo al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna una relazione annuale nella quale si dia conto delle attività svolte per il funzionamento del Centro, oltre al numero di individui presenti, segnalando i nuovi ingressi e, qualora noti, i decessi e altre informazioni quali lo stato sanitario degli animali (es. presenza di patologie, ecc);

Ritenuto possibile, per tutto quanto sopra esposto, individuare, ai sensi dell'Art. 27 comma 5 del decreto legislativo n. 230/2017, le strutture candidate da ENPA di Parma per la detenzione delle tartarughe palustri americane appartenenti alla specie esotica invasiva di rilevanza unionale *Trachemys scripta* (Reg. UE 1143/2014), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nel dispositivo ed in particolare subordinatamente alla realizzazione degli interventi di adeguamento e alla successiva verifica della effettivo raggiungimento dei requisiti minimi richiesti dalla normativa vigente;

Vista la clausola di invarianza finanziaria di cui all'Art. 30 del decreto legislativo 230/2017 per la quale dall'attuazione del decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che le amministrazioni provvedono agli adempimenti previsti dal decreto con le risorse umane, finanziarie e

strumentali disponibili a legislazione vigente;

Viste:

- la determinazione del Direttore della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente del 25 giugno 2020, n. 733 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione.";

- la determinazione n. 12377 del 16/7/2020 recante "Conferimento di incarico di Responsabile del Servizio Aree Protette foreste e sviluppo della montagna al Dott. Gianni Gregorio";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii;

- la deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione n. 121 del 6/2/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la deliberazione n.83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 concernente "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)", relativa al rinnovo degli incarichi dirigenziali dal 1/7/2018;

- n. 733 del 25/6/2020 afferente alla proroga degli incarichi di Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in

scadenza al 30/6/2020 e in particolare l'autorizzazione agli stessi di posticipare gli incarichi dirigenziali fino al 31/12/2020;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

1) di individuare, ai sensi dell'art. 27 comma 5 del decreto legislativo n. 230/2017, il Centro candidato dall'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali Onlus (ENPA), sezione provinciale di Parma, in collaborazione con l'associazione Rescue Dogs di Noceto (PR), come struttura autorizzata alla detenzione delle tartarughe palustri americane appartenenti alla specie esotica invasiva di rilevanza unionale *Trachemys scripta*, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni dei punti 3-4 e all'avverarsi delle condizioni necessarie per la sua implementazione elencati nei punti 5-6 del dispositivo, nonché subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e delle modalità gestionali elencate nei successivi punti 7-9 in ordine al funzionamento del Centro;

2) di dare atto che il Centro individuato è articolato come segue:

- una piccola vasca in cemento per la stabulazione temporanea, in località Noceto 43015 (PR), Via Bastone n.5, all'interno dell'area cortiliva della sede dell'associazione di volontariato Rescue Dogs, operante nella provincia di Parma per il recupero di animali di affezione, selvatici, esotici;

- un laghetto artificiale in terra per il conferimento definitivo degli esemplari, presso l'azienda agricola biologica La Villa, situata nella frazione di Urzano di Neviano degli Arduini (PR), strada La Villa n.16/1, identificato al catasto con il Foglio 36, mappale 417, che il proprietario intende dare in comodato d'uso gratuito all'ENPA di Parma per il periodo in cui tale Centro resterà attivo;

3) di prescrivere i seguenti interventi di adeguamento della struttura per la detenzione temporanea di Noceto, che l'associazione ENPA di Parma e Rescue Dogs di Noceto si sono dichiarate disponibili ad effettuare, al fine di garantire l'impossibilità della fuoriuscita delle tartarughe detenute:

- realizzare una recinzione, a maglia piccola, con il bordo inferiore ancorato al cemento, alta almeno 1 m e con la parte terminale di 30 cm ripiegata verso l'interno, provvista di un cancello richiudibile per l'accesso degli operatori della medesima altezza della recinzione;

- collocare superiormente al recinto una rete atta ad impedire la fuoriuscita delle tartarughe a seguito di eventi di predazione da parte di animali selvatici che possono accedere all'area;

- rivestire il perimetro dell'area cortiliva di una rete a maglia fine alta almeno 60 cm e interrata di almeno 50 cm per impedire la fuoriuscita delle tartarughe che dovessero accidentalmente uscire dal recinto interno della vasca di detenzione temporanea;

4) di prescrivere i seguenti interventi di adeguamento della struttura per la detenzione definitiva all'interno dell'azienda agricola La Villa ad Urzano di Neviano degli Arduini, che l'azienda agricola si è dichiarata disponibili ad effettuare, al fine di garantire l'impossibilità della fuoriuscita e della riproduzione delle tartarughe detenute:

- impedire la deposizione delle uova mediante il rivestimento delle superfici emerse scavabili dalle tartarughe, tenendo conto

del livello batimetrico più basso dell'anno, con materiali idonei ad impedirne lo scavo (es. una rete di magli adeguata), fatto salvo l'ottenimento delle eventuali autorizzazioni necessarie in materia;

- al fine di una maggiore garanzia dell'impedimento della riproduzione, provvedere comunque, durante il periodo di possibile ovideposizione (dalla primavera all'autunno), ad un regolare e costante controllo delle superfici emerse per la identificazione di eventuali nidi e la tempestiva distruzione delle uova eventualmente deposte; eventualmente, per facilitare la praticabilità di operazioni tempestive, realizzare con sabbia delle aree di deposizione in zone facilmente raggiungibili dagli operatori;

- in alternativa ai precedenti due punti, può essere adottata la sterilizzazione di ciascuna tartaruga prima del suo conferimento nel lago, da eseguirsi da parte di un medico veterinario;

- realizzare una recinzione alta almeno 1 m e interrata per almeno 50 cm per impedire la fuoriuscita delle tartarughe;

- collocare nei punti di ingresso e di uscita dell'acqua del laghetto delle grate a maglia piccola o comunque altra soluzione tecnica, da comunicare preventivamente alla Ausl di Parma e al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, in grado di impedire la fuoriuscita per le vie d'acqua delle tartarughe; la soluzione tecnica che si intende adottare dovrà essere in grado di impedire il passaggio verso l'esterno anche di esemplari di piccole dimensioni conferiti nel lago;

5) di subordinare l'individuazione del Centro di cui al punto 1 all'effettiva realizzazione degli interventi di adeguamento elencati nei punti 3 e 4, che dovranno essere realizzati entro sei mesi dalla data della pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché alla successiva verifica del raggiungimento del possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente;

6) di stabilire, pertanto, che il Centro individuato al punto 1 potrà operare solo a seguito di un assenso da parte del servizio regionale competente; a tal fine, l'associazione ENPA di Parma può comunicare il raggiungimento dei requisiti di idoneità entro il termine di cui al punto 5, scaduto il quale l'individuazione del Centro decade; la comunicazione dovrà essere corredata di una sintetica relazione completa di materiale fotografico, che dimostri i lavori svolti e il raggiungimento dei requisiti minimi richiesti;

7) di impartire, al fine di garantire il benessere animale, le seguenti prescrizioni in ordine al funzionamento delle due strutture:

- prevedere e documentare l'assistenza da parte di un medico veterinario, indicandone il nominativo, per accertare lo stato di salute delle testuggini in ingresso, per i necessari screening sanitari durante la fase di quarantena e per i periodici monitoraggi della salute delle testuggini ospitate nel Centro e delle procedure conseguenti da adottare nel caso di animali che non superino la quarantena o all'insorgere di eventuali rischi sanitari nelle vasche del Centro;

- trasferire le tartarughe nella vasca di confinamento definitivo solo dopo che le stesse abbiano superato positivamente il periodo di quarantena;

- commisurare il numero di testuggini presenti nella vasca di quarantena e in quella di confinamento definitivo alle effettive dimensioni delle strutture ospitanti;

- seguire per la alimentazione delle testuggini le indicazioni dei veterinari della Ausl competente e le raccomandazioni contenute nei documenti tecnici di riferimento sopra richiamati prodotti

da ISPRA e dal Ministero della transizione ecologica;

- assicurare per la vasca di quarantena un periodico ricambio completo dell'acqua e interventi costanti di pulizia e manutenzione per evitare la proliferazione di batteri e cattivi odori;

- assicurare una costante e adeguata manutenzione delle strutture al fine di scongiurare ogni possibile rischio sanitario, di fuga o di riproduzione delle tartarughe;

8) di impartire infine le seguenti prescrizioni per la gestione del Centro:

- utilizzare un modulo per l'accoglimento degli animali consegnati da parte dei cittadini contenente le dichiarazioni del cittadino in ordine alle circostanze della consegna, secondo il fac-simile allegato A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- tenere un registro di detenzione degli esemplari delle specie esotiche invasive in entrata e uscita, registrandone il numero degli esemplari in entrata e provvedendo ad annotare i dati di identificazione degli animali (data, provenienza, possibilmente sesso ed età anche stimata, condizioni di salute, e, qualora noti, i decessi);

- presentare da parte del responsabile del Centro una relazione annuale nella quale si dia conto delle attività svolte in merito alla tenuta del registro degli animali consegnati dai cittadini e di quelli rimossi dal territorio nell'ambito di operazioni appositamente autorizzate dalle autorità competenti, nonché in merito al rispetto delle prescrizioni sopra elencate, alle misure adottate per la gestione della struttura;

9) di richiamare gli ambiti di funzionamento del Centro secondo le norme vigenti:

- le attività di detenzione e trasporto di esemplari *Trachemys scripta* sono consentite esclusivamente nei casi in cui siano finalizzati al confinamento definitivo degli animali presso i centri autorizzati alla detenzione della specie;

- è possibile operare per il trasporto e l'accoglimento degli esemplari di *Trachemys scripta* già regolarmente denunciati da parte dei cittadini che non intendono più mantenerli presso il proprio domicilio, a condizione che gli stessi notifichino al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la consegna degli esemplari al Centro autorizzato, producendo un'autodichiarazione su carta semplice (allegando copia del documento di identità) e utilizzando gli stessi metodi di trasmissione indicati nel modulo di denuncia (fax, posta certificata o raccomandata A.R.);

- è possibile attivarsi anche per il trasporto e l'accoglimento di esemplari di *Trachemys scripta* rinvenuti accidentalmente sul territorio e da esso rimossi a condizione che il soggetto che ha rinvenuto gli esemplari, produca all'atto della consegna, un'autodichiarazione che dia conto delle circostanze del rinvenimento;

- al di fuori delle due fattispecie sopra stabilite, è possibile

attivarsi anche per il trasporto e accoglienza di esemplari di *Trachemys scripta* nell'ambito di specifiche misure di gestione delle autorità competenti che ne prevedano la rimozione dal territorio e il conferimento presso impianti idonei al confinamento definitivo degli esemplari;

- sono vietati l'acquisto e la vendita degli animali appartenenti alle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale, la loro cessione a titolo gratuito e lo scambio in quanto esplicitamente vietati dal Decreto Legislativo n. 230/2017;

10) di dare atto che la individuazione del Centro potrà essere rivista a seguito di controlli e verifiche che l'amministrazione si riserva di fare in qualsiasi momento, rispetto al possesso dei requisiti minimi richiesti in ordine alla garanzia che non siano possibili fughe e/o la fuoriuscita degli animali, né eventi riproduttivi della specie all'interno della struttura e in ordine alla garanzia che sia rispettato il benessere animale ai sensi della normativa vigente;

11) di richiedere, a riguardo che l'associazione ENPA di Parma nonché i servizi veterinari della Ausl di Parma competenti per le strutture localizzate a Noceto e a Neviano degli Arduini, comunichino tempestivamente all'amministrazione regionale eventuali variazioni che intervengano rispetto alle misure adottate per impedire la fuga, la riproduzione e il benessere degli animali;

12) di dare atto che, a seguito della individuazione delle sopra citate strutture per il confinamento temporaneo e definitivo della specie esotica invasiva *Trachemys scripta*, non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale e che, dagli interventi previsti per la sua implementazione e per il suo funzionamento, non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

13) di precisare che la Regione Emilia-Romagna è sollevata da qualsiasi responsabilità per infortuni, danni, incidenti accorsi al personale delle associazioni e dell'azienda agricola responsabili della gestione del Centro, o accorso a chiunque a vario titolo fosse accompagnato all'interno delle aree; la Regione è altresì sollevata da qualsiasi responsabilità per danneggiamenti alle attrezzature di proprietà del richiedente e di chiunque, di cui la Regione non si assume l'onere della manutenzione;

14) di trasmettere per opportuna conoscenza, il presente atto ai soggetti a vario titolo interessati;

15) di provvedere, infine, agli adempimenti previsti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;

16) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Gregorio

**ALLEGATO A****FAC SIMILE MODULO DI CONSEGNA DI ESEMPLARI DELLA SPECIE ESOTICA INVASIVA *TRACHEMYS SCRIPTA* PRESSO IL CENTRO DI DETENZIONE AUTORIZZATO AI SENSI DELL'ART. 27 D.Lgs 230/2017**

Il/la sottoscritto/a Cognome e Nome:.....

Residente a .....

Prov.....Via .....N° .....

Data e luogo di nascita.....

C.F.....N° tel. ....E-

Mail.....

**DICHIARA**

in qualità di proprietaria/o di animali da compagnia della specie **Tartaruga palustre americana *Trachemys scripta*** regolarmente denunciati (Art. 26 comma 1 del D. lgs 15/12/17 n. 230), di consegnare i seguenti esemplari all'**Associazione Rescue Dogs** di Noceto (PR), per il loro conferimento presso il centro sito in località Noceto (PR), via Bastoni 5, individuato dalla Regione Emilia-Romagna al fine della loro detenzione come struttura autorizzata ai sensi del D. Lgs. 230/2017, Art. 27 cc. 1, 5:

N° esemplari ..... di cui N° Femmine..... N°Maschi.....  
Età stimata degli esemplari.....

A tal fine allega copia del modulo inviato al Ministero della transizione ecologica, comprensivo della ricevuta della PEC/Fax/Raccomandata che attesti l'avvenuta denuncia degli animali e si impegna ad inviare al Ministero un'autodichiarazione su carta semplice (allegando copia del documento di identità) utilizzando gli stessi metodi di trasmissione indicati nel modulo di denuncia (fax, posta certificata o raccomandata A.R.), dell'avvenuta consegna al centro di detenzione.

di avere ritrovato accidentalmente n. ... esemplari di **Tartaruga palustre americana *Trachemys scripta*** il giorno ..... in località ..... Prov. di.....e di consegnare tale esemplare all'**Associazione Rescue Dogs** di Noceto (PR), per il loro conferimento presso il centro sito in località Noceto (PR), via Bastoni 5, individuato dalla Regione Emilia-Romagna al fine della



loro detenzione come struttura autorizzata ai sensi del D. Lgs. 230/2017, Art. 27 cc. 1, 5;

Autorizza altresì l'Associazione Resuce Dogs di Noceto (PR) al trattamento dei propri dati personali ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 per i fini strettamente correlati al presente modulo.

Data e luogo.....

Firma .....

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 8 SETTEMBRE 2021, N. 16389

**FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione - partecipazione a fiere" - Annualità 2021 - Proroga del termine di presentazione delle domande**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio come da ultimo modificato con i Regolamenti (UE) n. 460/2020 del 30/03/2020 e n. 558/2020 e n. 560/2020 del 23/4/2020;

## Visti:

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), CCI 2014 IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato da ultimo con nota Ares (2020)7530301 del 11/12/2020 che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa tra il Mipaaf, le Regioni e le Province autonome protocollo n. 15286 del 20 settembre 2016, in particolare l'allegato 2 che riporta le Misure di competenza esclusiva degli O.I. nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra O.I. e Autorità di Gestione (AdG), così come modificato dall'intesa del 6 agosto 2020, repertorio atti 139;

- il Decreto Ministeriale n. 9053167 del 13 agosto 2020 relativo alla riprogrammazione del P.O. FEAMP 2014-2020 ai sensi dell'art. 78, comma 3-novies, del Decreto-Legge n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020;

Viste, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 2326 del 22 novembre 2019, avente per oggetto "Aggiornamento Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure

delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020";

- n. 1183 del 22 luglio 2021 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione - partecipazione a fiere" - Annualità 2021";

Dato atto che il sopracitato Avviso pubblico, al paragrafo 8, fissa il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 15/9/2021;

Preso atto:

- che alla data odierna non sono ancora state presentate domande di contributo;

- che le Associazioni più rappresentative del comparto, con specifica nota acquisita agli atti del Servizio al protocollo n. 06/09/2021.0817594, hanno congiuntamente richiesto una proroga dei termini di presentazione della domanda;

Considerato che, come emerge dalla richiesta sopra citata, le aziende ittiche sono, in questo periodo di ripresa post pandemica, impegnate con la stagione turistica ancora in corso, con conseguente difficoltà di istruire e predisporre in tempo utile la domanda;

Valutato che il differimento del termine non condiziona la programmazione delle attività inerenti all'attuazione del programma;

Dato atto che la citata Deliberazione n. 1183/2021 al punto 4) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'Autorità di Gestione, possa disporre "*...le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo...*";

Ritenuto, pertanto, di concedere una proroga, fissando al **30 settembre 2021**, il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo relative alla misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione - partecipazione a fiere" - Annualità 2021;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" e in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del

programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto “Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamata inoltre la determinazione n. 10333 del 31 maggio 2021 recante “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi dirigenziali ad interim nell’ambito della Direzione Generale dell’Agricoltura, Caccia e Pesca”

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

deemina

1) di fissare al **30 settembre 2021**, il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo relative alla misura 5.68 “Misure a favore della commercializzazione - partecipazione a fiere” – Annualità 2021;

2) di confermare ogni altra disposizione riportata nella deliberazione di Giunta regionale n. 1183/2021;

3) di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche mediante la pubblicazione sul portale E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 7 SETTEMBRE 2021, N. 16255

**Sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IEFP): finanziamento 2<sup>a</sup> annualità a.s. 2021/2022 dei percorsi di IEFP, di cui all’offerta della determinazione n. 7134/2020 e deliberazione di G.R. n. 548/2020 e approvati con deliberazione di G.R. n. 1009 del 28/6/2021, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di G.R. n. 942/2020 - Accertamento entrate. Ultimo provvedimento**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere al finanziamento, quale 2<sup>a</sup> e ultimo provvedimento in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. n.1009/2021, di n. 2 Operazioni corrispondenti alla 2<sup>a</sup> annualità dei percorsi IEFP da realizzare nell’ a.s. 2021/2022 avviati nell’ a.s. 2020/2021 di cui all’ offerta formativa della Determinazione n.7134/2020, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 386.496,00 a valere sulle risorse Legge 144/1999, in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Asse I Occupazione, Priorità di investimento 8.2, come riportato nell’ Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare, secondo quanto previsto all’ Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e considerata la natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di euro 386.496,00 registrata come segue:

- per euro 115.948,80, registrati ad integrazione del n. 9203

di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 15225/2021 sul Capitolo di spesa U75664 “Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all’obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76) – Mezzi statali”;

del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e ss.mm.;

- per euro 270.547,20, registrati ad integrazione al n. 938 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 15225/2021 sul Capitolo di spesa U75664 “Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all’obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76) – Mezzi statali”;

del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e ss.mm.;

3. che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2021-2022 - Capitolo U75664 - Missione 15 - Programma 02 - Codice Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3 e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all’ Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di accertare, a fronte dell’ integrazione degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di euro 386.496,00 come di seguito specificato:

- quanto ad euro 115.948,80 registrata ad integrazione del n. 2245 di accertamento assunto con precedente propria determinazione n. 15225/2021 sul capitolo 2979 – “Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell’obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)” quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del

bilancio finanziario 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e ss.mm.;

- quanto ad euro 270.547,20 registrata ad integrazione del n. 159 di accertamento assunto con precedente propria determinazione n. 15225/2021 sul capitolo 2979 – “Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell’obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)” quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario 2021-2023, anno di previsione 2022, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e ss.mm.;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del

finanziamento, alla Deliberazione di G.R. n.1009/2021 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO 2 <sup>a</sup> ANNUALITÀ A.S. 2021/2022 OPERAZIONI IeFP BIENNIO D.D. n. 7134/2020 e D.G.R. n. 548/2020, approvati con D.G.R. n. 1009/2021										
Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico 2 <sup>a</sup> anno	Canale di Finanziamento	Anno 2021	Cap. 75664	Anno 2022	Cap. 75664
2020-14765/ER	E63D20003650001	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Operatore alle Cure Estetiche - IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14344/ER)	257.664,00	Legge 144/1999	77.299,20	77.299,20	180.364,80	180.364,80
2020-14766/ER	E63D20003660001	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Operatore del legno e dell'arredamento - IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14345/ER)	128.832,00	Legge 144/1999	38.649,60	38.649,60	90.182,40	90.182,40

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 9 SETTEMBRE 2021, N. 16489

**Sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale (IEFP): finanziamento (PO FSE 2014/2020) 1<sup>a</sup> annualità a.f. 2021/2022 delle operazioni costituenti l'offerta formativa di IEFP, da avviare nell'a.s. 2021-2022 per l'acquisizione di una qualifica professionale realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati di cui alla determinazione n. 12528/2021, approvate con deliberazione di G.R. n. 1101 del 12/7/2021 - 1<sup>a</sup> provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento, quale 1<sup>a</sup> provvedimento in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. n. 1101 del 12/7/2021 come parzialmente modificata dalla Deliberazione di G.R. n. 1268/2021 e per quanto espresso in parte premessa, di n. 122 operazioni attuative dell'annualità 2021/2022 e corrispondenti ai percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale da avviare nell'a.s. 2021/2022 del sistema regionale di IeFP, per un finanziamento pubblico di Euro 22.859.420,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Asse I – Occupazione, Priorità di investimento 8.2 come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che al finanziamento delle restanti ultime 8 operazioni approvate e contraddistinte rispettivamente dai Rif.PA. nn. 2021-16248/RER e 2021-16249/RER a titolarità Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod.org. 242) e nn. 2021-16318/RER, 2021-16319/RER, 2021-16320/RER, 2021-16321/RER, 2021-16322/RER e 2021-16323/RER a titolarità Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna (cod.org. 600) si procederà con successivo proprio atto ad avvenuta acquisizione del documento unico di regolarità contributiva DURC per i rispettivi titolari;

2. che per gli organismi Centro Studi Opera Don Calabria (cod.org. 2230), EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (cod.org. 222), FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245) e Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale (cod.org. 4731) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevenendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile e specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma, mentre per OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE (cod.org. 742), ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale (cod.org. 594), Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A. R. L. (cod.org. 5105), ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. (cod.org. 206) e OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L (cod.org. 8650) è in corso di acquisizione da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" la documentazione antimafia ai sensi

del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., richieste in data 16/08/2021 e in data 26/8/2021, pertanto ricorrono le condizioni d'urgenza e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, in attuazione dell'art.3 del D.L. 16 luglio 2020, n.76 convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n. 120;

3. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto ed in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di Euro 22.859.420,00 registrata come segue:

- per Euro 8.000.797,00
- quanto ad Euro 2.040.233,65 al n. 9430 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",
- quanto ad Euro 1.428.163,61 al n. 9431 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",
- quanto ad Euro 612.070,04 al n. 9432 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",
- quanto ad Euro 1.960.164,85 al n. 9433 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",
- quanto ad Euro 1.372.115,40 al n. 9434 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",
- quanto ad Euro 588.049,45 al n. 9435 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA

E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.,

- per Euro 14.858.623,00
- quanto ad Euro 3.364.645,76 al n. 990 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",
- quanto ad Euro 2.355.252,03 al n. 991 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",
- quanto ad Euro 1.858.112,91 al n. 992 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",
- quanto ad Euro 3.640.306,15 al n. 993 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",
- quanto ad Euro 2.548.214,30 al n. 994 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",
- quanto ad Euro 1.092.091,85 al n. 995 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA

E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

4. che, in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021-2022

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di precisare che, nel corso dell'attuazione a fronte di eventuali ulteriori fabbisogni ovvero di un numero di allievi certificati superiore a quanto previsto, il Responsabile di questo Servizio provvederà con successivi propri atti alla eventuale riquantificazione in aumento delle risorse necessarie, autorizzando ad effettuare le necessarie modifiche di registrazione e regolarizzazione contabile;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. di approvazione n. 1101/2021 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudia Gusmani

RIPIA	CUP	Cod. org	Soggetto attuatore ENTE	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2021	Cap. 75855	Cap. 75857	Cap. 75802	Esercizio 2022	Cap. 75855	Cap. 75857	Cap. 75802
2021-16171/NER	ES3D21002170009	889	Fondazione Adria (Veriani) per lo sviluppo della cultura tecnica	Operazione manutenzione dell'aula di formazione - hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	134.000,00	FSE Asset 1 - Occupazione	46.914,00	23.457,00	16.419,90	7.027,10	87.126,00	43.963,00	30.944,10	13.688,90
2021-16172/NER	ES3D21002180009	889	Fondazione Adria (Veriani) per lo sviluppo della cultura tecnica	Popolazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	388.000,00	FSE Asset 1 - Occupazione	138.828,00	67.914,00	47.539,80	20.374,20	252.232,00	126.128,00	88.288,20	37.837,80
2021-16189/NER	ES3D21002280009	229	Centro Servizi Edil - C.S.E. Parma	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE - hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	118.630,00	FSE Asset 1 - Occupazione	41.520,50	20.760,25	14.532,18	6.228,07	77.109,50	38.954,75	26.988,33	11.866,42
2021-16193/NER	ES3D2100143007	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI - hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	45.276,00	22.638,00	15.846,60	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16194/NER	ES3D2100144009	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIELE hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	45.276,00	22.638,00	15.846,60	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16200/NER	ES3D21002300009	403	ENALIP, Parma	OPERATORE MECCANICO hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.198,50	21.579,25	15.105,48	6.473,77	80.111,50	40.075,75	28.053,03	12.022,72
2021-16201/NER	ES3D21002310009	403	ENALIP, Parma	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	389.930,00	FSE Asset 1 - Occupazione	129.475,50	64.737,75	45.316,43	19.421,32	240.454,50	120.227,25	84.159,08	36.068,17
2021-16202/NER	ES3D21002320009	403	ENALIP, Parma	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.198,50	21.579,25	15.105,48	6.473,77	80.111,50	40.075,75	28.053,03	12.022,72
2021-16203/NER	ES3D21001860009	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO - hFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	249.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	87.276,00	43.638,00	30.546,60	13.091,40	162.084,00	81.042,00	56.729,40	24.312,60
2021-16204/NER	ES3D21001870009	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE AILE VENDITE - hFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	124.660,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.364,70	12.166,30
2021-16205/NER	ES3D21001880009	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - hFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	124.660,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.364,70	12.166,30
2021-16206/NER	ES3D21002190009	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO - hFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	124.660,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.364,70	12.166,30
2021-16207/NER	ES3D21002200009	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE AILE VENDITE - hFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	124.660,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.364,70	12.166,30
2021-16212/NER	ES3D21001690009	8075	Fondazione ENIGM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE GRANTICO E DI STAMPA - hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	45.276,00	22.638,00	15.846,60	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16213/NER	ES3D21001690009	8075	Fondazione ENIGM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DELLA LAVORAZIONE DI PRODOTTI AGRICO-ALIMENTARI hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	256.720,00	FSE Asset 1 - Occupazione	90.552,00	45.276,00	31.693,20	13.582,80	166.168,00	84.084,00	58.559,80	25.252,20
2021-16214/NER	ES3D21001700009	8075	Fondazione ENIGM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AILE VENDITE - hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	45.276,00	22.638,00	15.846,60	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16215/NER	ES3D21001700009	8075	Fondazione ENIGM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	256.720,00	FSE Asset 1 - Occupazione	90.552,00	45.276,00	31.693,20	13.582,80	166.168,00	84.084,00	58.559,80	25.252,20
2021-16216/NER	ES3D21001710007	8075	Fondazione ENIGM EMILIA ROMAGNA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	256.720,00	FSE Asset 1 - Occupazione	90.552,00	45.276,00	31.693,20	13.582,80	166.168,00	84.084,00	58.559,80	25.252,20
2021-16224/NER	ES3D21002340009	224	Fondazione ENALIP - S. Zanella Rimini	OPERATORE GRANTICO E DI STAMPA - hFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	124.160,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.453,20	21.726,60	15.208,62	6.517,98	80.698,80	40.349,40	28.244,58	12.104,82
2021-16225/NER	ES3D21002350009	224	Fondazione ENALIP - S. Zanella Rimini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI - hFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	123.310,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.198,50	21.579,25	15.105,48	6.473,77	80.111,50	40.075,75	28.053,03	12.022,72
2021-16226/NER	ES3D21001740009	224	Fondazione ENALIP - S. Zanella Rimini	OPERATORE IMPIANTI TERMIDRALLICI - hFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	123.310,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.198,50	21.579,25	15.105,48	6.473,77	80.111,50	40.075,75	28.053,03	12.022,72
2021-16227/NER	ES3D21002380009	224	Fondazione ENALIP - S. Zanella Rimini	OPERATORE MECCANICO ED ELETTRICISTA - hFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	246.630,00	FSE Asset 1 - Occupazione	86.317,00	43.198,50	30.210,95	12.947,55	160.303,00	80.151,50	56.106,05	24.045,45
2021-16228/NER	ES3D21002370009	224	Fondazione ENALIP - S. Zanella Rimini	OPERATORE MECCANICO DELLA LAVORAZIONE - hFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	124.160,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.453,20	21.726,60	15.208,62	6.517,98	80.698,80	40.349,40	28.244,58	12.104,82
2021-16229/NER	ES3D21001750009	221	Fondazione ENALIP - Casena	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.198,50	21.579,25	15.105,48	6.473,77	80.111,50	40.075,75	28.053,03	12.022,72
2021-16230/NER	ES3D21001760009	221	Fondazione ENALIP - Casena	OPERATORE IMPIANTI TERMIDRALLICI hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.198,50	21.579,25	15.105,48	6.473,77	80.111,50	40.075,75	28.053,03	12.022,72
2021-16231/NER	ES3D21001770009	221	Fondazione ENALIP - Casena	OPERATORE SISTEMI ELETTRICI hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.198,50	21.579,25	15.105,48	6.473,77	80.111,50	40.075,75	28.053,03	12.022,72
2021-16232/NER	ES3D21001960009	221	Fondazione ENALIP - Casena	OPERATORE GRANTICO E DI STAMPA hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	137.350,00	FSE Asset 1 - Occupazione	48.072,50	24.036,25	16.823,38	7.210,67	89.277,50	44.638,75	31.247,13	13.391,62
2021-16233/NER	ES3D21001970009	221	Fondazione ENALIP - Casena	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	132.670,00	FSE Asset 1 - Occupazione	46.434,50	23.217,25	16.252,08	6.985,17	86.235,50	43.117,75	30.182,43	12.935,32
2021-16234/NER	ES3D21001980009	221	Fondazione ENALIP - Casena	OPERATORE MECCANICO DELLA LAVORAZIONE hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	249.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	87.276,00	43.638,00	30.546,60	13.091,40	162.084,00	81.042,00	56.729,40	24.312,60
2021-16235/NER	ES3D21002400009	605	Ente discorsivo per la salvaguardia e la educazione della gioventù	Popolazione e Produzione Meccanica ed Elettromeccanica hfp 2021/2023 - annualità 2021/2022	374.000,00	FSE Asset 1 - Occupazione	130.914,00	65.457,00	46.819,90	19.537,10	243.126,00	121.659,00	85.094,10	36.468,90
2021-16236/NER	ES3D21002410009	605	Ente discorsivo per la salvaguardia e la educazione della gioventù	Operatore Impianti Elettrici hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.660,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.364,70	12.166,30
2021-16237/NER	ES3D21002420009	605	Ente discorsivo per la salvaguardia e la educazione della gioventù	Operatore Meccatronico dell'aula di formazione hFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.660,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.364,70	12.166,30
2021-16238/NER	ES3D21002280007	222	ENALIP DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE MECCANICO DELL'AUTO RIPARAZIONE hFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	124.660,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.364,70	12.166,30
2021-16239/NER	ES3D21002290009	222	ENALIP DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI hFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	123.310,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.198,50	21.579,25	15.105,48	6.473,77	80.111,50	40.075,75	28.053,03	12.022,72
2021-16239/NER	ES3D21002280009	222	ENALIP DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE AILE VENDITE hFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	127.960,00	FSE Asset 1 - Occupazione	44.796,50	22.398,25	15.679,78	6.719,47	83.163,50	41.586,75	29.117,73	12.479,02
2021-16239/NER	ES3D21002300009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operazione sistemi elettrico-elettronici - hFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	143.000,00	FSE Asset 1 - Occupazione	60.180,00	25.095,00	17.566,50	7.528,50	83.210,00	46.605,00	32.523,50	13.981,50

Schema regionale hFP - Biennio 2021 - 1^ Annualità A.F. 2021/2022 D.G.R. n. 1101 del 12/07/2021 e ss.mm. - 1^ provvedimento

Allegato 1 - operazioni finanziate 1^ annualità hFP Biennio D.G.R. n. 1101/2021



2021-16261/NER	ES3021002310009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore alle vendite - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	138.720,00	FSE Assel 1 - Occupazione	48.552,00	24.276,00	16.998,20	7.282,80	90.168,00	45.994,00	31.558,80	13.525,20
2021-16262/NER	ES3021001860007	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Erogazione servizi estetici - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	268.720,00	FSE Assel 1 - Occupazione	90.552,00	45.276,00	31.668,20	13.582,80	168.168,00	84.064,00	58.858,80	25.225,20
2021-16263/NER	ES3021001870009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore alle vendite - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.276,00	22.638,00	15.846,80	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16264/NER	ES3021001880009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore impianti estetici - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.276,00	22.638,00	15.846,80	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16265/NER	ES3021002470009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore alle vendite - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.276,00	22.638,00	15.846,80	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16266/NER	ES3021002480009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore di magazzino merci - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.276,00	22.638,00	15.846,80	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16267/NER	ES3021001790009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore alle vendite - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.276,00	22.638,00	15.846,80	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16268/NER	ES3021001800009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore di magazzino merci - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	127.990,00	FSE Assel 1 - Occupazione	44.796,90	22.398,25	15.678,78	6.719,47	83.193,50	41.966,75	29.117,73	12.679,02
2021-16269/NER	ES3021002540009	742	OSIN - F.P. OPERA SANTELEPPONERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Operatore di magazzino merci - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	124.150,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.453,20	21.728,60	15.208,82	6.517,98	80.688,90	40.349,40	28.544,58	12.104,82
2021-16270/NER	ES3021002550009	742	OSIN - F.P. OPERA SANTELEPPONERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Operatore di magazzino merci - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	124.150,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.453,20	21.728,60	15.208,82	6.517,98	80.688,90	40.349,40	28.544,58	12.104,82
2021-16271/NER	ES3021002510009	742	OSIN - F.P. OPERA SANTELEPPONERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE AILE VENDITE l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	124.150,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.453,20	21.728,60	15.208,82	6.517,98	80.688,90	40.349,40	28.544,58	12.104,82
2021-16272/NER	ES3021002320009	257	INILUP per l'Iniziativa Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	OPERATORE EDILE AILE STRUTTURE - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	128.832,00	FSE Assel 1 - Occupazione	45.091,20	22.545,60	15.781,82	6.763,68	83.740,80	41.870,40	29.509,28	12.561,12
2021-16276/NER	ES3021002330009	1463	Fondazione Opera Madama del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	739.860,00	FSE Assel 1 - Occupazione	288.951,00	128.475,50	90.632,85	38.842,65	480.909,00	238.078,66	182.316,00	480.909,00
2021-16277/NER	ES3021001470009	1463	Fondazione Opera Madama del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	255.980,00	FSE Assel 1 - Occupazione	89.593,00	44.796,50	31.397,95	13.438,95	126.157,22	63.078,66	41.155,06	18.231,60
2021-16278/NER	ES3021001480009	1463	Fondazione Opera Madama del Lavoro	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.276,00	22.638,00	15.846,80	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16280/NER	ES3021002380009	3890	FONDAZIONE EMAP DON GIANFRANCO MAGNANI	Erogazione servizi estetici - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	374.610,00	FSE Assel 1 - Occupazione	131.113,50	65.566,75	45.889,73	19.687,02	243.496,50	123.496,50	84.084,00	243.496,50
2021-16281/NER	ES3021002390009	3890	FONDAZIONE EMAP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore di ricostruzione - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.168,90	21.579,25	15.105,48	6.473,77	80.151,50	40.075,75	28.035,02	12.822,73
2021-16282/NER	ES3021002390009	3890	FONDAZIONE EMAP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore della ricostruzione - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.168,90	21.579,25	15.105,48	6.473,77	80.151,50	40.075,75	28.035,02	12.822,73
2021-16283/NER	ES3021002400009	3890	FONDAZIONE EMAP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore meccanico dell'autopezatura - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.168,90	22.177,25	16.252,08	6.865,17	86.235,90	43.117,75	30.182,43	12.835,32
2021-16284/NER	ES3021002410009	3890	FONDAZIONE EMAP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore grafico e di stampa - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.168,90	21.579,25	15.105,48	6.473,77	80.151,50	40.075,75	28.035,03	12.822,72
2021-16285/NER	ES3021002420009	3890	FONDAZIONE EMAP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore meccanico - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.168,90	21.579,25	15.105,48	6.473,77	80.151,50	40.075,75	28.035,03	12.822,72
2021-16286/NER	ES3021002370009	584	ENDO-FAD Don Oriano Borgognoni - Formazione Aggravamento Professionale	OPERATORE MECCANICO - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	124.860,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.211,00	28.564,70	12.156,30
2021-16287/NER	ES3021002370009	584	ENDO-FAD Don Oriano Borgognoni - Formazione Aggravamento Professionale	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	129.860,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.276,00	22.638,00	15.846,80	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,39	12.812,61
2021-16288/NER	ES3021002380009	584	ENDO-FAD Don Oriano Borgognoni - Formazione Aggravamento Professionale	OPERATORE GRANTICO E DI STAMPA - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	138.720,00	FSE Assel 1 - Occupazione	48.552,00	24.276,00	16.998,20	7.282,80	90.168,00	45.994,00	31.558,80	13.525,20
2021-16307/NER	ES3021002400007	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Erogazione Servizi estetici - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.276,00	22.638,00	15.846,80	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,39	12.812,61
2021-16308/NER	ES3021002410009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore meccanico - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022 (vedi di Ognipoli)	128.832,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.091,20	22.545,60	15.781,81	6.763,69	83.740,80	41.870,40	29.509,27	12.561,13
2021-16309/NER	ES3021001860009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore meccanico - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022 (vedi di Ognipoli)	128.832,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.091,20	22.545,60	15.781,81	6.763,69	83.740,80	41.870,40	29.509,27	12.561,13
2021-16310/NER	ES3021001870009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore della ristrutturazione - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	128.832,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.091,20	22.545,60	15.781,81	6.763,69	83.740,80	41.870,40	29.509,27	12.561,13
2021-16311/NER	ES3021002420009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore della pulizia e dell'acquacultura - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	127.990,00	FSE Assel 1 - Occupazione	44.796,90	22.398,25	15.678,77	6.719,48	83.193,50	41.966,75	29.117,73	12.679,02
2021-16313/NER	ES3021002540009	6824	FONDAZIONE VALMARECCHIA	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DEI PRODOTTI AGRICO-ALIMENTARI l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.168,90	21.579,25	15.105,48	6.473,77	80.151,50	40.075,75	28.035,02	12.822,73
2021-16314/NER	ES3021001880007	3759	EN.F.A.P. Emilia-Romagna - Finito per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Erogazione servizi estetici - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	249.360,00	FSE Assel 1 - Occupazione	87.276,00	43.638,00	30.546,80	13.091,40	162.084,00	81.042,00	56.729,39	24.312,61
2021-16315/NER	ES3021001890009	3759	EN.F.A.P. Emilia-Romagna - Finito per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Operatore del legno - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.168,90	21.579,25	15.105,47	6.473,78	80.151,50	40.075,75	28.035,02	12.822,73
2021-16317/NER	ES3021002430009	628	Associazione Opere Siero Cuore F.P. e A.C.A.	Operatore alle vendite - l.eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Assel 1 - Occupazione	43.276,00	22.638,00	15.846,80	6.791,41	84.084,00	42.042,00	29.429,39	12.812,61
<b>TOTALE ENTI</b>					<b>11.658.478,00</b>		<b>4.080.467,30</b>	<b>2.040.233,65</b>	<b>1.428.163,61</b>	<b>612.070,04</b>	<b>7.578.010,70</b>	<b>3.364.645,76</b>	<b>2.355.252,03</b>	<b>1.858.112,91</b>

Allegato 1 - operazioni finanziate 1° annualità l.eFP Biennio D.G.R. n. 1101/2021

2021-16208/NER	EI3021001930007	1180	TECHNE Società consorzio a responsabilità limitata	EROGAZIONE SERVIZI ELETTRICI - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	124.680,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.564,70	12.156,30
2021-16209/NER	EI3021001890007	245	FORM.ART. Società Consorzio a r.l.	EROGAZIONE SERVIZI ELETTRICI - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	249.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	87.276,00	43.638,00	30.546,60	13.091,40	168.084,00	81.042,00	56.729,40	24.312,60
2021-16210/NER	EI3021002330007	245	FORM.ART. Società Consorzio a r.l.	EROGAZIONE SERVIZI ELETTRICI - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	129.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	48.276,00	22.638,00	15.846,60	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16211/NER	EI3021002380007	245	FORM.ART. Società Consorzio a r.l.	EROGAZIONE SERVIZI ELETTRICI - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	129.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	48.276,00	22.638,00	15.846,60	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16212/NER	EI3021002210009	901	TUTOR Società Consorzio a responsabilità limitata	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	124.680,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.564,70	12.156,30
2021-16213/NER	EI3021002230007	901	TUTOR Società Consorzio a responsabilità limitata	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	124.680,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.564,70	12.156,30
2021-16214/NER	EI3021001720009	163	ANGEL O RESEARCH SOCIOLA ARTI E MESTIERI Società Consorzio a responsabilità limitata	EROGAZIONE SERVIZI ELETTRICI - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	244.680,00	FSE Asset 1 - Occupazione	88.638,00	42.819,00	29.973,30	12.845,70	159.042,00	79.521,00	55.664,70	23.856,30
2021-16222/NER	EI3021001730009	163	ANGEL O RESEARCH SOCIOLA ARTI E MESTIERI Società Consorzio a responsabilità limitata	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	129.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	48.276,00	22.638,00	15.846,60	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16223/NER	EI3021001840009	163	ANGEL O RESEARCH SOCIOLA ARTI E MESTIERI Società Consorzio a responsabilità limitata	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	244.680,00	FSE Asset 1 - Occupazione	88.638,00	42.819,00	29.973,30	12.845,70	159.042,00	79.521,00	55.664,70	23.856,30
2021-16235/NER	EI3021001890009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della manutenzione IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	603.516,00	FSE Asset 1 - Occupazione	211.230,60	105.615,30	73.930,71	31.684,59	392.285,40	196.142,70	137.289,89	98.842,81
2021-16236/NER	EI3021002320009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della manutenzione IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	249.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	87.276,00	43.638,00	30.546,60	13.091,40	162.084,00	81.042,00	56.729,40	24.312,60
2021-16237/NER	EI3021001900009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della manutenzione IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	249.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	87.276,00	43.638,00	30.546,60	13.091,40	162.084,00	81.042,00	56.729,40	24.312,60
2021-16238/NER	EI3021001910009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della manutenzione IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	388.080,00	FSE Asset 1 - Occupazione	138.828,00	67.814,00	47.589,80	20.374,20	252.252,00	126.128,00	88.288,20	37.837,80
2021-16239/NER	EI3021002380009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della manutenzione IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	259.720,00	FSE Asset 1 - Occupazione	90.562,00	45.276,00	31.683,20	13.582,80	168.168,00	84.084,00	58.958,80	25.225,20
2021-16241/NER	EI3021002340009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della manutenzione IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	129.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	48.276,00	22.638,00	15.846,60	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16242/NER	EI3021001780007	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della manutenzione IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	259.720,00	FSE Asset 1 - Occupazione	90.562,00	45.276,00	31.683,20	13.582,80	168.168,00	84.084,00	58.958,80	25.225,20
2021-16243/NER	EI3021002330009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della manutenzione IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	364.680,00	FSE Asset 1 - Occupazione	127.638,00	63.819,00	44.673,30	19.145,70	237.042,00	118.521,00	82.964,70	33.556,30
2021-16244/NER	EI3021001990009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della manutenzione IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	901.500,00	FSE Asset 1 - Occupazione	315.925,00	157.782,50	110.433,5	47.328,75	569.575,00	292.597,50	205.091,25	87.896,25
2021-16250/NER	EI3021002430009	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021-2022	249.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	87.276,00	43.638,00	30.546,60	13.091,40	162.084,00	81.042,00	56.729,40	24.312,60
2021-16251/NER	EI3021001450009	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021-2022	124.680,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.564,70	12.156,30
2021-16252/NER	EI3021002440009	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021-2022	124.680,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.564,70	12.156,30
2021-16253/NER	EI3021002450009	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021-2022	249.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	87.276,00	43.638,00	30.546,60	13.091,40	162.084,00	81.042,00	56.729,40	24.312,60
2021-16254/NER	EI3021002460009	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021-2022	124.680,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.564,70	12.156,30
2021-16259/NER	EI3021002280009	207	ECPAR Società consorzio a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCANICO DELAUTORIPARAZIONE IEPF 2021/2023 ANNUALITÀ 2021/2022	124.680,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.564,70	12.156,30
2021-16273/NER	EI3021002370009	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Romagna Soc. Cons. r.l.	Operatore meccanico - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	124.680,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.564,70	12.156,30
2021-16274/NER	EI3021002380009	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Romagna Soc. Cons. r.l.	Operatore meccanico - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	124.680,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.564,70	12.156,30
2021-16275/NER	EI3021002340009	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-DEVALDICI - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	248.300,00	FSE Asset 1 - Occupazione	88.906,40	43.453,20	30.417,24	13.035,96	161.397,60	80.898,80	56.489,16	24.209,64
2021-16280/NER	EI3021002349009	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	124.162,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.453,20	21.726,60	15.208,62	6.517,98	80.898,80	40.349,40	28.244,58	12.104,82
2021-16281/NER	EI3021002349009	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	124.832,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.692,40	22.545,60	15.781,92	6.763,68	83.740,80	41.870,40	29.208,28	12.561,12
2021-16282/NER	EI3021002370009	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	OPERATORE AILE VENDITE - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	124.832,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.692,40	22.545,60	15.781,92	6.763,68	83.740,80	41.870,40	29.208,28	12.561,12
2021-16283/NER	EI3021002300009	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cenerina" s.r.l.	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	128.832,00	FSE Asset 1 - Occupazione	48.091,20	22.545,60	15.781,92	6.763,68	83.740,80	41.870,40	29.208,28	12.561,12
2021-16284/NER	EI3021002301009	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cenerina" s.r.l.	Operatore della manutenzione e accoglienza turistica - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	127.960,00	FSE Asset 1 - Occupazione	44.786,50	22.398,25	15.678,78	6.719,47	83.193,50	41.596,75	29.117,72	12.479,03
2021-16285/NER	EI3021001480009	516	Fiducia sociale consorzio a responsabilità limitata	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	258.720,00	FSE Asset 1 - Occupazione	90.562,00	45.276,00	31.683,20	13.582,80	168.168,00	84.084,00	58.958,80	25.225,20
2021-16286/NER	EI3021001920009	516	Fiducia sociale consorzio a responsabilità limitata	Operatore impianti elettrici - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	129.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	48.276,00	22.638,00	15.846,60	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16287/NER	EI3021001930009	516	Fiducia sociale consorzio a responsabilità limitata	Operatore meccanico della manutenzione - IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	129.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	48.276,00	22.638,00	15.846,60	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16287/NER	EI3021001910009	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore alle vendite IEPF 2021/2023 - ANNUALITÀ 2021/2022	138.720,00	FSE Asset 1 - Occupazione	48.552,00	24.276,00	16.993,20	7.282,80	90.168,00	45.064,00	31.556,80	13.325,20

Allegato 1 - operazioni finanziate 1° annualità IEPF Biennio D.G.R. n. 1101/2021

2021-16296/RER	ES3D21001620009	591	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operazione impianti elettrici IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	48.276,00	22.638,00	15.846,60	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16296/RER	ES3D21001630009	591	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operazione sistemi elettrico-elettronici IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	48.276,00	22.638,00	15.846,60	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16300/RER	ES3D21001640009	591	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operazione amministrativo-segretariale IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	48.276,00	22.638,00	15.846,60	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16301/RER	ES3D21001650009	591	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operazione della istruttoria IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	416.160,00	FSE Asset 1 - Occupazione	146.656,00	72.828,00	50.979,60	21.848,40	270.564,00	135.252,00	94.676,40	40.675,60
2021-16302/RER	E23D21001680009	591	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operazione alle vendite - IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.680,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.964,70	12.156,30
2021-16303/RER	E23D21001900009	591	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operazione della promozione ed accoglienza turistica - IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.680,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.964,70	12.156,30
2021-16304/RER	E43D21002390009	591	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operazione della istruttoria - IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asset 1 - Occupazione	48.276,00	22.638,00	15.846,60	6.791,40	84.084,00	42.042,00	29.429,40	12.812,60
2021-16305/RER	E43D21002390009	591	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operazione meccanico - IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.680,00	FSE Asset 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,30	6.545,70	81.042,00	40.521,00	28.964,70	12.156,30
2021-16306/RER	E33D21002390007	898	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Operazione servizi estetici IeFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022*	374.040,00	FSE Asset 1 - Occupazione	130.914,00	65.457,00	45.819,90	19.637,10	243.126,00	121.663,00	86.094,10	36.468,90
2021-16312/RER	ES3D21002590007	210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI - IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	364.680,00	FSE Asset 1 - Occupazione	127.638,00	63.819,00	44.673,30	19.145,70	237.042,00	118.521,00	82.964,70	35.556,30
2021-16316/RER	ES3D21002590009	4731	Centro di Formazione Professionale Nazario Società Cooperativa Sociale	Operazione della istruttoria IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	708.312,00	FSE Asset 1 - Occupazione	247.909,20	123.954,60	86.768,22	37.186,38	460.402,80	230.201,40	161.140,98	68.060,42
<b>TOTALE IMPRESE</b>					<b>11.200.942,00</b>	<b>3.920.329,70</b>	<b>1.960.164,85</b>	<b>1.372.115,40</b>	<b>588.049,45</b>	<b>7.280.612,30</b>	<b>3.640.306,15</b>	<b>2.546.214,30</b>	<b>1.092.091,85</b>	
<b>FINANZIAMENTO IeFP Biennio 2021 - 1^ annualità A.F. 2021/2022 - 1^ provvedimento</b>					<b>22.859.420,00</b>	<b>8.000.797,00</b>	<b>4.000.398,50</b>	<b>2.800.279,01</b>	<b>1.200.119,49</b>	<b>14.858.623,00</b>	<b>7.004.951,91</b>	<b>4.903.466,33</b>	<b>2.950.204,76</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 14 SETTEMBRE 2021, N. 16716

**Sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IEFP): finanziamento (PO FSE 2014/2020) 1^ annualità a.f. 2021/2022 delle operazioni costituenti l'offerta formativa di IEFP, da avviare nell'a.s. 2021-2022 per l'acquisizione di una qualifica professionale realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati di cui alla determinazione n. 12528/2021, approvate con deliberazione di G.R. n. 1101 del 12/7/2021 - Ultimo provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. n. 1101 del 12/7/2021 come parzialmente modificata dalla Deliberazione di G.R. n. 1268/2021 e vista la precedente propria determinazione n. 16489 del 9/9/2021 nonché per tutto quanto già espresso in parte premessa, delle restanti 8 operazioni attuative dell'annualità 2021/2022 e corrispondenti ai percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale da avviare nell'a.s. 2021/2022 del sistema regionale di IEFP, per un finanziamento pubblico di Euro 1.437.884,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Asse I – Occupazione, Priorità di investimento 8.2, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.437.884,00 registrata come segue:

- per Euro 503.259,40
- quanto ad Euro 251.629,70 al n. 9458 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",
- quanto ad Euro 176.140,74 al n. 9459 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”,
- quanto ad Euro 75.488,96 al n. 9460 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE

ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.,

- per Euro 934.624,60
- quanto ad Euro 467.312,30 al n. 997 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",
- quanto ad Euro 327.118,59 al n. 998 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”,
- quanto ad Euro 140.193,71 al n. 999 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

3. che, in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021-2022

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di precisare che, nel corso dell'attuazione a fronte di eventuali ulteriori fabbisogni ovvero di un numero di allievi certificati superiore a quanto previsto, il Responsabile di questo Servizio provvederà con successivi propri atti alla eventuale riquantificazione in aumento delle risorse necessarie, autorizzando ad effettuare le necessarie modifiche di registrazione e regolarizzazione contabile;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di

liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. di approvazione n. 1101/2021 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Sistema regionale IeFP: Biennio 2021 - 1 <sup>a</sup> Annualità A.F. 2021/2022 D.G.R. n. 1101 del 12/07/2021 e ss.mm. - Ultimo provvedimento													
RIF.PA.	CUP	Cod. org.	Soggetto attuatore ENTE	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2021	Cap. 7565	Cap. 7567	Cap. 7602	Esercizio 2022	Cap. 7565	Cap. 7567
2021-16248RER	E63021002340009	242	Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI - IeFP 2021-2023 - ANNUALITA' 2021-2022	124.182,00	FSE Assai 1 - Occupazione	43.463,20	21.726,60	15.208,62	6.517,98	80.698,90	40.349,40	28.244,58
2021-16249RER	E63021002360009	242	Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI TERMICI IDRAULICI - IeFP 2021-2023 - ANNUALITA' 2021-2022	124.182,00	FSE Assai 1 - Occupazione	43.463,20	21.726,60	15.208,62	6.517,98	80.698,90	40.349,40	28.244,58
2021-16319RER	E33021002400009	600	Associazione CNOSFAP Regione Emilia-Romagna	Operatore meccanico IeFP 2021-2023 - annualità 2021/2022	282.120,00	FSE Assai 1 - Occupazione	98.742,00	49.371,00	34.559,69	14.811,31	183.378,00	91.889,00	64.182,30
2021-16319RER	E33021002410009	600	Associazione CNOSFAP Regione Emilia-Romagna	Operatore grafico e di stampa IeFP 2021-2023 - annualità 2021/2022	268.080,00	FSE Assai 1 - Occupazione	93.828,00	46.914,00	32.839,79	14.074,21	174.252,00	87.128,00	60.984,20
2021-16320RER	E63021001900009	600	Associazione CNOSFAP Regione Emilia-Romagna	Operatore impianti termo-idraulici IeFP 2021-2023 - annualità 2021/2022	132.670,00	FSE Assai 1 - Occupazione	46.434,60	23.217,25	16.232,07	6.965,18	86.235,90	43.117,75	30.182,42
2021-16321RER	E63021001910009	600	Associazione CNOSFAP Regione Emilia-Romagna	Operatore del legno IeFP 2021-2023 - annualità 2021/2022	132.670,00	FSE Assai 1 - Occupazione	46.434,60	23.217,25	16.232,07	6.965,18	86.235,90	43.117,75	30.182,42
2021-16322RER	E63021001920009	600	Associazione CNOSFAP Regione Emilia-Romagna	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica IeFP 2021-2023 - annualità 2021/2022	248.360,00	FSE Assai 1 - Occupazione	87.276,00	43.639,00	30.546,99	13.091,41	162.094,00	81.042,00	56.729,39
2021-16323RER	E63021001930009	600	Associazione CNOSFAP Regione Emilia-Romagna	Operatore meccanico dell'automazione IeFP 2021-2023 - annualità 2021/2022	124.880,00	FSE Assai 1 - Occupazione	43.638,00	21.819,00	15.273,29	6.545,71	81.042,00	40.521,00	28.364,70
<b>TOTALE ENTI</b>					<b>1.437.884,00</b>		<b>503.259,40</b>	<b>251.629,70</b>	<b>176.140,74</b>	<b>75.489,96</b>	<b>934.624,60</b>	<b>487.312,30</b>	<b>327.116,59</b>
<b>FINANZIAMENTO COMPLESSIVO IeFP Biennio 2021 - 1<sup>a</sup> annualità A.F. 2021/2022 - ultimo provvedimento</b>					<b>1.437.884,00</b>		<b>503.259,40</b>	<b>251.629,70</b>	<b>176.140,74</b>	<b>75.489,96</b>	<b>934.624,60</b>	<b>487.312,30</b>	<b>327.116,59</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 17 SETTEMBRE 2021, N. 17058

**Finanziamento operazione per la realizzazione dell'Azione regionale per il successo formativo a.s. 2021/2022 in attuazione della D.G.R. n. 578/2021 Allegato 1) approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 879 del 14/6/2021 - CUP: E49J21004740001 - Accertamento entrate**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere al finanziamento dell'azione di supporto al Sistema regionale di IeFP a.s. 2021/2022, costituita dall'operazione contraddistinta dal Rif.PA 2021-15934/RER a titolarità Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I citato nelle premesse, approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 879/2021 in premessa citata per un importo complessivo di Euro 4.550.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, a valere sulle risorse di cui alla L. 144/99, in overbooking sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e Formazione – Obiettivo tematico 10, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. che è stato presentato e acquisito, agli atti del Servizio, il regolamento interno con Prot. 23/06/2021.0613041.E, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. che per l'Organismo Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) sono in corso di acquisizione, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm. ii., richiesta in data 13/9/2021, pertanto ricorrono le condizioni d'urgenza e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in attuazione dell'art.3 del D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;

4. di imputare in considerazione della natura giuridica del beneficiario-mandatario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, l'importo di Euro 4.550.000,00 come segue:

- quanto ad euro 1.365.000,00 registrato al n. 9586 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.

68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2004/2020 e ss.mm.;

- quanto ad euro 3.185.000,00 registrato al n. 1001 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2004/2020 e ss.mm.;

5. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rimanda all'Allegato 1);

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4., la somma di Euro 4.550.000,00 come di seguito specificato:

- quanto ad euro 1.365.000,00 registrata al n. 2324 di accertamento sul capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

- quanto ad euro 3.185.000,00 registrata al n. 169 di accertamento sul capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Deliberazione di G.R. n. 879/2021 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Sistema regionale IeFP: finanziamento Azione Regionale IeFP Enti a.s. 2021/2022 - D.G.R. n. 879/2021								
Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore ENTE	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2021 - Cap. 75664	Anno 2022 - Cap. 75664
2021-15934/RER	EA9J21004740001	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Azione Regionale per il successo formativo IeFP 2021-2022	4.550.000,00	Legge 144/1999	1.365.000,00	3.185.000,00



Ripartizione interna operazioni in RTI							
Rif:PA	CUP	Finanziamento Pubblico in Euro	Canale Finanziamento	Soggetti RTI		Quota Finanziamento Pubblico in Euro	
				Cod. Org.	Denominazione		
2021-15934/RER	E49J21004740001	4.550.000,00	Legge n. 144/1999	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	Mandatario	2.412.663,00
				224	Fondazione Eni A.I.P. S. Zavatta Rimini	Mandante	695.215,00
				3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Mandante	115.266,00
				260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Mandante	452.988,00
				242	Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini"	Mandante	34.574,00
				516	Futura società consortile a responsabilità limitata	Mandante	519.090,00
				205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandante	199.924,00
				889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	Mandante	65.280,00
				6546	Consorzio Formedi Emilia-Romagna	Mandante	45.000,00
				8524	Fondazione Valmarecchia	Mandante	10.000,00
<b>TOTALE OPERAZIONE</b>						<b>4.550.000,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 17 SETTEMBRE 2021, N. 17018

**L.R. 3/2016 e ss.mm., concessione e assunzione di impegno di spesa a favore di una parte degli Istituti storici del territorio regionale in convenzione associati o collegati alla rete dell'INSMLI. Annualità 2021**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 3 marzo 2016, n. 3 avente per oggetto "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" e ss.mm. ed in particolare l'articolo 4, comma 2 e l'articolo 5, comma 3;

- il "Programma per l'attuazione degli interventi sulla Memoria del Novecento. Obiettivi, modalità attuative e ambiti di intervento per il triennio 2019-2021" approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 194 del 29 gennaio 2019;

Dato atto che ai punti 4.1 e 5 del Programma sopra citato si stabilisce che la Regione sosterrà mediante un contributo economico l'attività svolta dagli istituti storici presenti sul territorio regionale associati o collegati alla rete dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI). Il sostegno finanziario a tale attività avverrà tramite convenzione, di norma triennale, tra la Regione e i soggetti beneficiari;

*(omissis)*

Dato atto che, per l'anno 2021, i seguenti Istituti hanno presentato un programma di attività che non si discosta dal programma presentato in sede di prima scadenza:

- ISREC-ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA DI PIACENZA;

- ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA DI PARMA;

- ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA - REGGIO EMILIA;

- ASSOCIAZIONE ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA DI FERRARA

- ISTITUTO STORICO DELLA PROVINCIA DI FORLI-CESENSA PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA;

- ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ITALIA CONTEMPORANEA DELLA PROVINCIA DI RIMINI;

- ISTITUTO ALCIDE CERVI - GATTATICO (RE);

- ISTITUTO STORICO PARRI - BOLOGNA;

- C.I.D.R.A. CENTRO STUDI, INIZIATIVE E DOCUMENTAZIONE, CON ANNESSA MOSTRA MUSEO PERMANENTE, SULL'ANTIFASCISMO, LA RESISTENZA E LA STORIA CENTRO STUDI, INIZIATIVE E DOCUMENTAZIONE, CON ANNESSA MOSTRA MUSEO PERMANENTE, SULL'ANTIFASCISMO, LA RESISTENZA E LA STORIA CONTEMPORANEA - IMOLA (BO);

- ASSOCIAZIONE CULTURALE "CENTRO STUDI PER LA STAGIONE DEI MOVIMENTI" - PARMA;

Ritenuto pertanto di procedere alla concessione dei contributi agli Istituti storici convenzionati sopracitati per la realizzazione dei rispettivi progetti di attività da svolgere nell'anno 2021, come

quantificati per l'anno 2019 e indicati nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, ad eccezione del contributo all'Istituto Alcide Cervi - Gattatico (R.E.) a cui viene applicata la percentuale massima di contributo concedibile corrispondente al 70% dei costi ammissibili per una somma complessiva di Euro 448.990,00;

Dato atto che la spesa prevista relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto trova copertura sul capitolo 70596 "Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (artt. 3 e 5, comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n. 3)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod; trattandosi di attività che si concluderanno entro il 31/12/2021;

Ritenuto inoltre che, per le motivazioni indicate ai paragrafi precedenti, ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno della spesa per complessivi Euro 448.990,00 sul capitolo 70596 "Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (artt. 3 e 5, comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2004/2020 e succ. mod.;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

*(omissis)*

determina

per le motivazioni meglio specificate in premessa di assegnare i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno agli Istituti storici convenzionati come riportato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 448.990,00;

1) di impegnare la somma complessiva di Euro 448.990,00 registrata al n. **9587** di impegno sul capitolo **70596** "Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (artt. 3 e 5, comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n. 3)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2004/2020 e succ. mod.;

*(omissis)*

5) di precisare inoltre che il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, con le seguenti modalità:

- una prima quota entro il limite del 50%, da richiedere entro il 15 ottobre 2021, a seguito della presentazione di una dichiarazione

sostitutiva di atto di notorietà nella quale sia indicato lo stato di avanzamento delle attività previste nel programma presentato e di avere sostenuto costi e/o assunto obbligazioni di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma annuale non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;

- il saldo, sulla base di una relazione culturale sulle attività realizzate e di un consuntivo delle spese effettivamente sostenute, da presentarsi **entro il 31 gennaio dell'anno successivo alla concessione del contributo**. Nel caso in cui la documentazione a consuntivo non venga presentata entro il termine stabilito o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di sette giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione.

Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciatario e si procederà alla revoca del contributo assegnato.

*(omissis)*

9) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

L.R. 3/2016 - Istituti Storici  
 Convenzionati  
 Programmi di attività - Anno 2021

Allegato 1)

Istituto storico	Convenzione repertorio e data	costo complessivo programma 2021	richiesta contributo anno 2021
ISREC-ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA DI PIACENZA	RP/2019 /501 DEL 30/09/2019	€ 90.000,00	€ 40.000,00
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLETA CONTEMPORANEA DI PARMA	RP/2019 /446 DEL 18/09/2019	€ 66.000,00	€ 33.000,00
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA - REGGIO EMILIA	RP/2019 /416 DEL 10/09/2019	€ 171.376,00	€ 60.000,00
ASSOCIAZIONE ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA DI FERRARA	RP/2019 /413 DEL 09/09/2019	€ 84.000,00	€ 30.000,00
ISTITUTO SORICO DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA	RP/2019 /412 DEL 09/09/2019	€ 96.000,00	€ 35.000,00
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ITALIA CONTEMPORANEA DELLA PROVINCIA DI RIMINI	RP/2019 /414 DEL 09/09/2019	€ 15.000,00	€ 7.500,00
ISTITUTO ALGIDE CERVI - GATTATICO (RE)	RP/2019 /420 DEL 10/09/2019	€ 133.558,00	€ 93.490,00
ISTITUTO STORICO PARRI - BOLOGNA	RP/2019 /418 DEL 10/09/2019	€ 396.500,00	€ 100.000,00
CENTRO STUDI, INIZIATIVE E DOCUMENTAZIONE, CON ANNESSA MOSTRA MUSEO PERMANENTE, SULL'ANTIFASCISMO, LA RESISTENZA E LA STORIA CONTEMPORANEA - IMOLA (BO)	RP/2019 /415 DEL 09/09/2019	€ 55.800,00	€ 15.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "CENTRO STUDI PER LA STAGIONE DEI MOVIMENTI" - PARMA	RP/2019 /411 DEL 09/09/2019	€ 125.000,00	€ 35.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.233.234,00</b>	<b>€ 448.990,00</b>

L.R. 3/2016 - Istituti Storici  
 Convenzionati  
 Programmi di attività - Anno 2021

Allegato 1)

Istituto storico	Convenzione repertorio e data	costo complessivo programma 2021	richiesta contributo anno 2021
ISREC-ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA DI PIACENZA	RP/2019 /501 DEL 30/09/2019	€ 90.000,00	€ 40.000,00
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLETA CONTEMPORANEA DI PARMA	RP/2019 /446 DEL 18/09/2019	€ 66.000,00	€ 33.000,00
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA - REGGIO EMILIA	RP/2019 /416 DEL 10/09/2019	€ 171.376,00	€ 60.000,00
ASSOCIAZIONE ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA DI FERRARA	RP/2019 /413 DEL 09/09/2019	€ 84.000,00	€ 30.000,00
ISTITUTO SORICO DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA	RP/2019 /412 DEL 09/09/2019	€ 96.000,00	€ 35.000,00
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ITALIA CONTEMPORANEA DELLA PROVINCIA DI RIMINI	RP/2019 /414 DEL 09/09/2019	€ 15.000,00	€ 7.500,00
ISTITUTO ALGIDE CERVI - GATTATICO (RE)	RP/2019 /420 DEL 10/09/2019	€ 133.558,00	€ 93.490,00
ISTITUTO STORICO PARRI - BOLOGNA	RP/2019 /418 DEL 10/09/2019	€ 396.500,00	€ 100.000,00
C.I.D.R.A. CENTRO STUDI, INIZIATIVE E DOCUMENTAZIONE, CON ANNESSA MOSTRA MUSEO PERMANENTE, SULL'ANTIFASCISMO, LA RESISTENZA E LA STORIA CONTEMPORANEA - IMOLA (BO)	RP/2019 /415 DEL 09/09/2019	€ 55.800,00	€ 15.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "CENTRO STUDI PER LA STAGIONE DEI MOVIMENTI" - PARMA	RP/2019 /411 DEL 09/09/2019	€ 125.000,00	€ 35.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.233.234,00</b>	<b>€ 448.990,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 6 SETTEMBRE 2021, N. 16174

**Attuazione dell'art.8 della L.R. n.19/2008. Approvazione secondo elenco di Comuni destinatari dei contributi per studi di microzonazione sismica di cui alla delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.566/2021. Attribuzione di contributi**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di approvare l'Allegato A "Secondo elenco di Comuni destinatari dei contributi per studi di microzonazione sismica di cui alla delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 566/2021" parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di attribuire, in attuazione dell'art.8 della L.R. n.19/2008 e dell'art. 22 della L.R. n.24/2017, i contributi per complessivi € 48.000,00 agli Enti richiedenti di cui all'elenco riportato nella tabella nell'Allegato A;

3) di dare atto:

- che i Codici Unici di Progetto attribuiti a ciascun intervento dalla competente struttura ministeriale sono indicati nella tabella di cui all'Allegato A;

- che le risorse finanziarie necessarie all'attribuzione dei contributi di cui al punto 2) che precede, pari a euro 300.000,00,

sono allocate sul capitolo 39540 "CONTRIBUTI A COMUNI E UNIONI DI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA (ART. 8, L.R. 30 OTTOBRE 2008, N. 19)", del bilancio finanziario gestionale 2021- 2023, e precisamente per euro 100.000,00 nell'anno di previsione 2021, per euro 100.000,00 nell'anno di previsione 2022, per euro 100.000,00 nell'anno di previsione 2023;

- che con propri successivi provvedimenti si provvederà alla concessione dei contributi agli enti beneficiari di cui all'Allegato A alla presente determinazione in attuazione della delibera di Giunta regionale n.566 del 26 aprile 2021 e secondo quanto previsto all'allegato A1 della stessa, sulla base della normativa vigente e ai sensi della deliberazione di G.R. n.2416/2008 e ss.mm., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.;

- che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di trasmettere la presente determinazione ai Comuni beneficiari che sono tenuti a rispettare le modalità e i tempi di realizzazione di cui all'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n.566/2021;

5) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna. Sergio Monti Allegato A Secondo elenco di Comuni destinatari dei contributi per studi di microzonazione sismica di cui alla delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.566/2021.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sergio Monti

## Allegato A

Secondo elenco di Comuni destinatari dei contributi per studi di microzonazione sismica di cui alla delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.566/2021.

Prov.	Ente richiedente	Comune	tipo di studio	n. abitanti al 31/12/2020	Contributo	CUP
PC	Comune Piozzano	Piozzano	MS2 + CLE	595	11.250,00	I52C21000490006
	Comune Pianello Val Tidone					
	Comune San Pietro in Cerro	San Pietro in Cerro	MS2 + CLE	839	11.250,00	G33D21003580006
FE	Comune Lagosanto	Lagosanto	MS2 + CLE	4719	14.250,00	B19J21015280006
<b>TOTALE</b>					<b>48.000,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 15 SETTEMBRE 2021, N. 16806

**D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Dop Grana Padano**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1682, del 27 ottobre 2014, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg relative a prodotti ottenuti nel territorio della regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale", che ha sostituito la deliberazione 1273/1997;

Acquisite agli atti:

- al prot. n. 0613911 del 24 giugno 2021, la proposta di modifica del disciplinare della Dop Grana Padano, inoltrata dal Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano, con sede in Via XXIV Giugno n. 8, San Martino della Battaglia, Desenzano (BS);

- al prot. n. 0815878.E del 6 settembre 2021, l'integrazione alla suddetta proposta di modifica, inoltrata dal Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano e concernente la correzione di un refuso riguardante le caratteristiche del marchio a fuoco da

apporre sulle forme;

Considerato che le modifiche proposte riguardano:

- una nuova livrea grafica anche del packaging al fine di aumentare la "brand awareness" del marchio Grana Padano Dop differenziandolo dai similari, fornendo così più informazioni, trasparenza e chiarezza ai consumatori;

- l'introduzione di una ulteriore categoria: "Riserva-Oltre 24 mesi";

Considerato inoltre che il giorno 21 luglio 2021 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 223 la Comunicazione del Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del sistema agroalimentare riguardante la modifica del disciplinare della Dop Grana Padano, e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Acquisiti agli atti al prot. n. 790287.I del 1 settembre 2021 e al prot. 860526.I del 14 settembre 2021 apposti verbali tecnici le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la richiesta di registrazione risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1682/2014;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

Dato atto che:

- ai sensi della lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014, spetta al Responsabile del Servizio competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014 tale parere viene espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è sottolineata dalle finalità della rivisitazione delle modalità di presentazione, che intendono aumentare la "brand awareness" del marchio Grana Padano Dop, differenziandolo dai similari e fornendo così più informazioni, trasparenza e chiarezza ai consumatori;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari deriva dall'inserimento di modifiche finalizzate a migliorare la presentazione al consumatore, mantenendo comunque inalterate le caratteristiche produttive e organolettiche, nonché dall'assenza di rilievi da parte del competente Servizio regionale in merito agli aspetti tecnici della modifica;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;



- non si rilevano eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopra indicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Dop Grana Padano;

Visti, inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di accesso civico e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28/1/2021 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2021- 2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" nonché le relative note applicative prot. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017;

- la determinazione n. 3191 del 9 marzo 2018 recante "Individuazione dei Responsabili di procedimento nell'ambito del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca", successivamente integrata con determinazione n. 16640 del 17 ottobre 2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Atteso che il sottoscritto, ai sensi della citata deliberazione di Giunta n. 2416/2008 "Parte Generale", Sezione 3, paragrafo 3.3, punto 59, svolge attualmente le funzioni di Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Internazionalizzazione del sistema agro-alimentare, temporaneamente privo di titolare;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Dop Grana Padano, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1682/2014, inoltrata dal Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano, con sede in San Martino della Battaglia (BS), Via XXIV Giugno n. 8, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare;

- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;

- assenza di interessi contrapposti;

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 20 SETTEMBRE 2021, N. 17147

**DGR n. 1150/2021. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02. Tipo di operazione 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di agosto 2021**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. 725533 dell'11/8/2021, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021;

3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati da 1 a 3, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili con riferimento al tipo di operazione 2.1.01 – focus area 2A, 4B e 5D;

4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall' Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendiconta-

zione e liquidazione” dell’Allegato B della citata deliberazione n. 1150/2021;

6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

7) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.;

8) di disporre l’inserimento del presente atto nel sistema

“Catalogo Verde” – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1150/2021.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
2.1.01

**Bando:**  
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus  
Area 2A

<b>Domanda</b>	<b>Contributo Ammesso</b>	<b>CUAA</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>Punteggio</b>
5356992	€ 486,00	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34
5356999	€ 486,00	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34
5357001	€ 486,00	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34
5357004	€ 486,00	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34
5357006	€ 486,00	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34
5357007	€ 486,00	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34
5357009	€ 486,00	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34
5357010	€ 486,00	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34
5357013	€ 486,00	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34
5357014	€ 486,00	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34
5357015	€ 486,00	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34

Elenco Concessione: 14242



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5357016	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34
5357017	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34
5356982	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35
5356983	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35
5356986	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35
5356987	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35
5356989	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35
5356990	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35
5356991	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35
5356993	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35
5356994	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35
5356995	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35
5356996	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35
5357002	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35

Elenco Concessione: 14242



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5357011	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35
5357242	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35
5357243	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35
5357244	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35
5357248	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35
5357249	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35
5357250	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	35
5356985	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	36
5356988	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	36
5357240	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	36
5357241	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	36
5357245	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	36
5357246	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	36
5357247	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	36

Elenco Concessione: 14242



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5356984	€ 488,00	03907391209	CLAI CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	37
5357163	€ 1.458,00	BRGLRT66R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	40
5357251	€ 1.458,00	BRGLRT66R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	40
5357282	€ 1.458,00	BRGLRT66R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	40
5357291	€ 1.458,00	BRGLRT66R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	40
5357504	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5357884	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5357285	€ 1.458,00	BRGLRT66R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	41
5357286	€ 1.458,00	BRGLRT66R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	41
5357768	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5357769	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5357772	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5357889	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5357890	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41

Elenco Concessione: 14242



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5357150	€ 1.458,00	BRGLRT66R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	42
5357280	€ 1.458,00	BRGLRT66R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	42
5357283	€ 1.458,00	BRGLRT66R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	42
5357292	€ 1.458,00	BRGLRT66R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	42
5357435	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	42
5357438	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	42
5357508	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	42
5357763	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	42
5357882	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	42
5357885	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	42
5357887	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	42
5357888	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	42
5357986	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	42
5356892	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLA TURIA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43

Elenco Concessione: 14242



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5357288	€ 1.458,00	BRGLRT66R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	43
5357312	€ 1.458,00	BRGLRT66R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	43
5357315	€ 1.458,00	BRGLRT66R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	43
5357883	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	43
5357991	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	43
5356884	€ 972,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5357332	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5357109	€ 972,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	46
5357145	€ 972,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	46
5357754	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	46
5357148	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	46
5357749	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	47
5357147	€ 972,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	47

Elenco Concessione: 14242





**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. NE SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
2.1.01

**Bando:**  
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus  
Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5357055	€ 874,80	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	37
5357057	€ 874,80	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	38
5357681	€ 874,80	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	38
5357056	€ 874,80	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	38
5357679	€ 874,80	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	38
5357277	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	38
5357263	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	38
5357662	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	38
5357261	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	38
5357260	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	38
5357259	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	38

Elenco Concessione: 14243



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5357253	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	38
5357252	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	38
5357279	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5357061	€ 1.089,20	SCHPNG64P58F257U	SCHIATTI PIERANGELA	39
5357264	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5357267	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5357268	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5357269	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5357270	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5357271	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5357276	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5357275	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5357274	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5357258	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39

Elenco Concessione: 14243



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5357257	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5357256	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5357255	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5357273	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5357272	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5357278	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5356931	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5356936	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5356939	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5356942	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5356944	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5357051	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5357052	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5357204	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.U. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOL.TURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	40

Elenco Concessione: 14243



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5357265	€ 1.458,00	BRGLRT66R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	40
5357266	€ 1.458,00	BRGLRT66R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	40
5357670	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5357673	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5357674	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5357675	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5357676	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5357677	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5357678	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5357682	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5357193	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	41
5357197	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	41
5357198	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	41
5357202	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	41

Elenco Concessione: 14243



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5357203	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	41
5357189	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5357190	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5357191	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5357192	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5357195	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5357196	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5357199	€ 488,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5357201	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5357205	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5357359	€ 1.215,00	0264340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	43
5357360	€ 1.215,00	0264340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	43
5357866	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43
5356852	€ 1.168,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44

Elenco Concessione: 14243



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5356853	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5356854	€ 1.168,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5356855	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5357105	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5357663	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	44
5357724	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	44
5357729	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	44
5357746	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	44
5357755	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	44
5357758	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	44
5357764	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	44
5357798	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	44
5357808	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	44
5357814	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	44

Elenco Concessione: 14243



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5357865	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	44
5356833	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5356834	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5356835	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5356836	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5356837	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5356838	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5356839	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5356840	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5356841	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5356842	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5356843	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5356844	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5356845	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45

Elenco Concessione: 14243



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5356847	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5356849	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5356977	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5356979	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5356980	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5356981	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5357092	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5357093	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5357094	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5357096	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5357098	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5357099	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5357100	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5357101	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45

Elenco Concessione: 14243





Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5357702	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5357703	€ 1.166,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5357310	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	45
5357313	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	45
5357314	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	45
5357362	€ 486,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	45
5357734	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	45
5357738	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	45
5357740	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	45
5357753	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	45
5357759	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	45
5357760	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	45
5357765	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	45
5357767	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	45

Elenco Concessione: 14243



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5357848	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5357872	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5357184	€ 486,00	0264340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	46
5357756	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	46
5357766	€ 1.458,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	46
5357870	€ 874,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5358010	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5357894	€ 874,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5357081	€ 583,20	0264340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	50
5358011	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	50

Elenco Concessione: 14243



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
2.1.01

**Bando:**  
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus  
Area 5D

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5357982	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	44
5357969	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	44
5357966	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	44
5357930	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	44
5357987	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	44
5357992	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	45
5357893	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	45
5357933	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	45
5357945	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	45
5357891	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	45
5357825	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	45

Elenco Concessione: 14245



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5357824	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	45
5357823	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	45
5357819	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	45
5357821	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	45
5357900	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357902	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357904	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357905	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357906	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357908	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357913	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357914	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357916	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357924	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46

Elenco Concessione: 14245



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5357926	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357927	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357932	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357934	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357935	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357936	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357939	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357940	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357941	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357943	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357947	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357948	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357949	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357952	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46

Elenco Concessione: 14245



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5357954	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357956	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357958	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357959	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357960	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357961	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357962	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357963	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357964	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357965	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357967	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357968	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357970	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357972	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46

Elenco Concessione: 14245

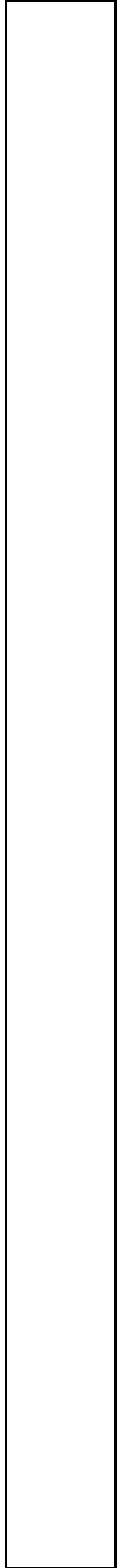


Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5357973	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357974	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357975	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357976	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357977	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357978	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357979	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357980	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357981	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357983	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357984	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357985	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357988	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5357989	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46

Elenco Concessione: 14245



Elenco Concessione: 14245





## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 8 SETTEMBRE 2021, N. 16299

**Riconoscimento, sensi degli articoli 152 e 159 del Reg. (UE) 1308/2013, dell'OP "GREEN FARMERS GROUP Società Agricola Consortile a Responsabilità Limitata" (in sigla GFG S.A.C. A R.L.), per singoli codici NC di prodotto**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di riconoscere l'OP "GREEN FARMERS GROUP Società Agricola Consortile a Responsabilità Limitata", in sigla GFG S.A.C. A R.L.", sensi degli articoli 152 e 159 del Reg. (UE) 1308/2013, con decorrenza dall'adozione del presente atto, per i seguenti codici NC di prodotto:

Codice NC	Prodotto
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
0703200000	Aglio
07039000	Porri e altri prodotti agliacei
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704200000	Cavoletti di Bruxelles
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica (Cavolo verza)
0705290000	Altre cicorie (Radicchio)
07061000	Carote e navoni
070690	Altre radici commestibili (Ravanelli)
07070005	Cetrioli
07081000	Piselli (Pisum sativum)
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani rapa
0709601000	Peperoni
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi dei giardini)
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (Lactuca sativa) e dalle cicorie (Cichorium spp.) (Valeriana e rucola)
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi

Codice NC	Prodotto
070993	Zucche
0709931000	Zucchine
0709910000	Carciofi
080211	Mandorle (con guscio)
080212	Mandorle (sgusciate)
0802210000	Nocciole (con guscio)
0802220000	Nocciole (sgusciate)
0802310000	Noci comuni (con guscio)
0802320000	Noci comuni (sgusciate)
0804400010	Avocadi freschi
080510	Arance
080521	Mandarini, compresi i tangerini e satsuma (o sazuma)
08054000	Pompelmi e pomeli
080550	Limoni e limette
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0809100000	Albicocche
0809290000	Altre ciliegie
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnele
0810100000	Fragole
081020	Lamponi, more di rovo o di gelso e more-lamponi
081040	Mirtilli rossi, mirtilli neri ed altri frutti del genere Vaccinium
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa (verde))
0810500010	Kiwi (Actinidia sinensis (giallo))
0810700000	Cachi

2) di trasmettere copia del presente provvedimento alla suddetta società, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

4) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Renzo Armuzzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE E ACCREDITAMENTI 3 SETTEMBRE 2021, N. 16028

**L.R. n. 41/97 - Approvazione Piano annuale di ripartizione concessione e liquidazione contributi alle cooperative di garanzia e consorzi fidi anno 2021, in attuazione della propria deliberazione n. 782/2021**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la Legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" ed in particolare gli artt. 6 e 7 e successive modificazioni;

- la D.G.R. n. 817/2018 "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R.41/97 e ss. mm. ii.";

- la D.G.R. n. 258 del 20/3/2020 avente ad oggetto "MODIFICHE ALLA DGR 817/2018 "PROGRAMMA PLURIENNALE

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO E DELLA COOPERAZIONE CREDITIZIA DI CUI AGLI ARTT. 6 E 7 DELLA L.R. 41/97 E SS.MM.II.". APPROVAZIONE TESTO COORDINATO";

- la D.G.R. n. 782 del 24/5/2021 "MODIFICHE ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 258/2020 "PROGRAMMA PLURIENNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO E DELLA COOPERAZIONE CREDITIZIA DI CUI AGLI ARTT. 6 E 7 DELLA L.R. N. 41/97 E SS.MM.II.". APPROVAZIONE TESTO COORDINATO";

- la L.R. n. 1 del 29/5/2020 avente ad oggetto "MISURE URGENTI PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA E SOCIALE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19. MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI N.3 DEL 1999, N. 40 DEL 2002, N. 11 DEL 2017 E N. 13 DEL 2019";

-la deliberazione di Giunta regionale n. 702 del 20/6/2020 avente ad oggetto "CRITERI PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 1/2020, ART. 1 "MISURE A FAVORE DELLA LIQUIDITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL COMMERCIO, DELLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, DEI SERVIZI E DEL TURISMO": ABBATTIMENTO DEI COSTI PER L'ACCESSO AL CREDITO FINALIZZATO ALLA RIPRESA DEL SISTEMA PRODUTTIVO, IN SEGUITO ALL'EMERGENZA COVID-19";

Considerato che la sopracitata delibera n. 782/2021 approva il testo coordinato del programma pluriennale per la concessione di contributi di cui agli artt. 6 e 7 L.R. n. 41/97, stabilendo nell'Allegato A:

- al punto 4, le percentuali di riparto e misura dei contributi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi;

- al punto 9, le misure delle agevolazioni alle imprese associate;

- al punto 11 che le cooperative ed i consorzi fidi devono impegnare presso i beneficiari finali i contributi concessi sia per la garanzia sia per il conto interessi entro due anni dall'assegnazione, salvo proroga, presentando la relativa rendicontazione utilizzando la modulistica approvata con Determinazione n. 12022/2021 e messa anche a disposizione sul sito istituzionale della Regione. Se alla scadenza di tale periodo i fondi sono inutilizzati in tutto o in parte, come documentato dalla rendicontazione resa dal Confidi, la Regione si riserva di procedere al recupero dei fondi inutilizzati, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato alla D.G.R. n. 782/2021 il dirigente competente, con apposito atto approva il riparto annuale e concede i contributi sugli appositi capitoli di bilancio;

- entro il termine del 30 giugno 2021 sono pervenute, n. 10 richieste, ai sensi degli art. 6, e n. 10 richieste, ai sensi dell'art. 7, indicate rispettivamente negli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

- i soggetti richiedenti risultano, dalla documentazione presentata, in possesso dei requisiti fissati dal sopra citato Programma pluriennale;

- relativamente agli interventi di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 10 dicembre 1997 n. 41 da attuare con il presente atto, è prevista nel bilancio finanziario gestionale 2021-2023, una disponibilità di:

- € 750.000,00 sul Cap. 27700 "Contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi operanti nel settore del commercio (art. 3 comma 1 lett. a), L.R. 10 dicembre 1997 n. 41)" per l'anno di previsione 2021;

- € 250.000,00 sul Cap. 27698 "Contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi operanti nel settore del commercio (art. 3 comma 1 lett. a), L.R. 10 dicembre 1997 n. 41) - Altre risorse vincolate" per l'anno di previsione 2021;

- € 650.000,00 sul Cap. 27712 "Contributi alle cooperative di garanzia ed ai consorzi fidi finalizzati alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati (art. 3, comma 1, lett. b) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" per l'anno di previsione 2022;

Dato atto che dalle risultanze dell'istruttoria effettuata da questo Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", risulta che la documentazione pervenuta, allegata alle domande di contributo, è conforme a quanto prescritto dal Programma pluriennale e risulta corretta sotto il profilo contabile e che quindi può darsi corso all'approvazione del piano annuale di ripartizione e alla concessione dei contributi in questione, riportati negli Allegati A) e B), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31, nonché le circolari del Servizio di gestione della spesa regionale PG/2013/154942 del 26/06/2013 e PG/2013/208039 del 27/8/2013;

- il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni in Legge 23 giugno 2014, n. 89;

- la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016, "Ampliamento della Trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.lgs. n. 33/2013, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 25 gennaio 2016, n. 66";

- il Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti;

- la D.G.R. n.627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

Dato atto di avere acquisito i codici unici di progetto (CUP), assegnati dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento, per i Consorzi fidi e le Cooperative di garanzia per gli artt. 6 e 7,

espressamente indicati rispettivamente negli Allegati A e B;

Dato atto, inoltre, che si è provveduto ad acquisire i Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità conservati agli atti dell'Ufficio per tutti i Confidi elencati negli allegati A) e B);

Visti inoltre:

– il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

– la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

– la L.R. 29 dicembre 2020, n.11 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021”;

– la L.R. 29 dicembre 2020, n.12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)”;

– la L.R. 29 dicembre 2020, n.13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

– la D.G.R. n. 2004/2020 ad oggetto: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023” e succ. mod.;

– la D.G.R. n. 423 del 31/3/2021 recante “VARIAZIONI DI BILANCIO CONSEGUENTI AL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2020 E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI”;

– la L.R. n. 8 IN DATA 29/7/2021 AD OGGETTO “DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023”;

– la L.R. n. 9 IN DATA 29/7/2021 AD OGGETTO “ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023”;

– la D.G.R. n. 2013/2020 “Indirizzi operativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

– la D.G.R. n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

– la D.G.R. n. 415 del 29 marzo 2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

– la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni ed integrazioni;

– il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

– la D.G.R. n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

– la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna”;

Ritenuto che le somme attribuite ad ogni singolo Confidi inserito nel presente piano di riparto siano da intendersi escluse dal campo di applicazione dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, potendosi annoverare nella casistica elencata nel punto 10.3 dell'allegato D) - D.G.R. n. 111/2021 in quanto trattasi di trasferimento di fondi di garanzia e conto interessi (che non generano aiuti di Stato) e che i medesimi Confidi assegneranno alle imprese aventi i requisiti previsti dalla D.G.R. n. 782/2021;

Dato atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni, è stata richiesta attraverso la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) l'informazione prevista del Decreto legislativo medesimo per i contributi concessi al Confidi sottoelencato, di importo superiore a 150.000,00 Euro, di cui si riportano gli estremi:

CONFIDI	Richiesta informazione antimafia. Protocollo
Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media impresa – Società Cooperativa	Richiesta del 15/7/2021 -PG 659291 del 15/7/2021
Coop. di garanzia s.coop. a r.l. in sigla Creditcomm	Richiesta del 15/7/2021 -PG 660466 del 16/7/2021
Fider Soc. Coop.	Richiesta del 22/7/2021 -PG 672068 del 22/7/2021

Considerato che il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 (in G.U. 31/5/2021, n. 129) ha disposto (con l'art. 51, comma 1, lettera c) la modifica dell'art. 3, commi 1 e 2 del DL 16 luglio 2020, n. 76, prorogando al 30 giugno 2023 il ricorso al caso d'urgenza ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011;

Ravvisata la necessità dei beneficiari finali di disporre in tempi brevi degli importi concessi con il presente atto, per la nota situazione di crisi sanitaria ed economica in cui versa il Paese a seguito del COVID-19;

Dato atto che, in relazione alle disposizioni citate, si ritiene di procedere in assenza dell'informazione antimafia nei confronti dei soggetti sopra elencati per i quali non è pervenuta l'informazione da parte della Prefettura competente, e pertanto il contributo verrà corrisposto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del DL 159/2011;

Ravvisata la necessità dei beneficiari finali di disporre in tempi brevi degli importi concessi con il presente atto, per la nota situazione di crisi sanitaria ed economica in cui versa il Paese a seguito del COVID-19;

Visto che a seguito delle modifiche apportate al D.Lgs. 159/2011 da parte della L. 27/2020 di conversione del D.L. 18/2020 si è stabilito che per importi non superiori ad Euro 150.000,00 euro non è più necessario acquisire la certificazione antimafia per l'erogazione dei contributi;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto si possa procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei Confidi elencati rispettivamente negli Allegati A) e B) alla presente determinazione;

Ritenuto altresì che ricorrano tutte le condizioni previste dal

medesimo D.Lgs 118/2011 per provvedere alla liquidazione della spesa relativa al fondo di garanzia di cui all'art. 6 della l.r. 41/97 sui capitoli 27700 e 27698, ad avvenuta esecutività della presente determinazione, mentre per i contributi in conto interessi di cui all'art. 7 – capitolo 27712 si procederà con successivo atto alla liquidazione nell'anno di competenza 2022, in relazione alle risorse rese disponibili dal bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

Dato che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato d. lgs. n. 118/2011 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa;

Richiamata la D.G.R. n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ.mod, per quanto applicabile;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 10285/2021 "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI DI RESPONSABILE DI SERVIZIO E PROROGA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI AD INTERIM";

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 13155/2021 "INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DI ALCUNI PROCEDIMENTI DEL SERVIZIO SVILUPPO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE E ACCREDITAMENTI", mediante la quale viene nominata come responsabile del procedimento oggetto del presente atto la dott.ssa Angela Sovrini, titolare dell'incarico di Posizione Organizzativa Q0001011;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto del visto di regolarità contabile allegato;

determina

1) di approvare l'elenco delle domande presentate ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. n. 41/97 in attuazione della D.G.R. n. 782/2021, di cui rispettivamente agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

2) di precisare che:

- le 10 richieste pervenute ai sensi dell'art. 6, primo comma, della L.R. n. 41/97 danno luogo ad un ammontare di garanzie dichiarate ai sensi del punto 4, lett. a), del programma pluriennale citato per € 146.835.506,82 e ad un incremento di capitale sociale dichiarato ai sensi del punto 4, lett. b) del programma pluriennale vigente per € 7.717.745,43 come risulta all'allegato A;

- le 10 richieste pervenute ai sensi dell'art. 7, primo comma, della L.R. n. 41/97 danno luogo ad un ammontare di garanzie dichiarate ai sensi del punto 4, lett. a), del programma pluriennale citato per € 147.020.895,62 e ad un incremento di capitale sociale dichiarato ai sensi punto 4, lett. b), del programma pluriennale vigente per € 7.701.945,43 come risulta all'allegato B. In caso di incremento negativo del capitale sociale o aggregato dichiarato ai sensi del punto 4, lett. b), del programma pluriennale vigente, ai fini del calcolo è stato considerato l'importo pari a 0 (zero);

3) di approvare il piano annuale di ripartizione e di concessione

dei contributi secondo gli importi indicati a fianco dei soggetti elencati nell'Allegato A per un totale di € 1.000.000,00 e nell'Allegato B per un totale di € 650.000,00, parti integranti e sostanziali della presente determinazione, ai quali sono stati assegnati i codici unici di progetto specificati nei relativi Allegati A e B;

4) di specificare che per alcuni Confidi beneficiari indicati nella tabella riportata in premessa i contributi saranno corrisposti sotto condizione risolutiva ai sensi di quanto previsto all'art.92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011;

5) di impegnare la spesa di € **750.000,00** registrata con n. **9348** di impegno sul capitolo **27700** "Contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia delle Cooperative di garanzia e dei Consorzi fidi operanti nel settore del commercio (art. 3 comma 1 lett. a) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - anno di previsione **2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

6) di impegnare la spesa di € **250.000,00** registrata con n. **9349** di impegno sul capitolo **27698** "Contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia delle Cooperative di garanzia e dei Consorzi fidi operanti nel settore del commercio (art. 3 comma 1 lett. a) L.R. 10 dicembre 1997 n. 41)" - Altre risorse vincolate" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - anno di previsione **2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

7) di impegnare la spesa di € **650.000,00** registrata col n. **972** di impegno sul capitolo **27712** "Contributi alle cooperative di garanzia ed ai consorzi fidi finalizzati alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati (art. 3, comma 1, lett. b) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - anno di previsione **2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2004/2020 e succ.mod;

8) in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicate:

Capitolo 27700 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 27698 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;ù

Capitolo 27712 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia ai citati Allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

9) di specificare che, come previsto dall'art.11 dell'allegato alla D.G.R. n. 782/2021, le cooperative ed i consorzi di garanzia devono impegnare presso i beneficiari finali i contributi concessi sia per la garanzia sia per il conto interessi entro due anni dall'assegnazione, salvo proroga, presentando la relativa rendicontazione utilizzando la modulistica approvata con Determinazione n. 12022/2021 e messa anche a disposizione sul sito istituzionale della Regione. Per quanto riguarda la garanzia, il contributo si intende utilizzato all'atto della concessione della garanzia alle imprese e non necessariamente qualora si verifici l'escussione. Se alla scadenza di tale periodo i fondi sono inutilizzati in tutto o in parte, come documentato dalla rendicon-

tazione resa dal Confidi, la Regione si riserva di procedere al recupero dei fondi inutilizzati, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni;

10) di liquidare a favore dei Consorzi fidi elencati nell'allegato A), gli importi assegnati e impegnati, ricorrendo le condizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni;

11) di stabilire che ad esecutività del presente provvedimento la liquidazione di cui al punto 9 verrà registrata contabilmente e si provvederà alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

12) che relativamente ai contributi di cui all'allegato B) si provvederà alla liquidazione con successivo atto a partire dall'anno di competenza 2022, in relazione alle risorse rese disponibili dal bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

13) che sono state richieste/acquisite le informazioni antimafia presso le competenti Prefetture in base a quanto disposto dal D.Lgs n. 159/2011, con i riferimenti riportati in parte narrativa;

14) che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013;

15) Si dà atto che per quanto riguarda l'agevolazione sotto forma di garanzia, il contributo si intende utilizzato all'atto della concessione alle imprese, come precisato al punto 11 del bando di cui alla DGR 782/2021, tuttavia in caso di mancata erogazione, l'equivalente ESL non va computato nella rendicontazione, con conseguenti adempimenti sull'RNA;

16) per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia alle disposizioni tecnico operative gestionali indicate nella D.G.R.N. 782/2021;

17) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di trasmetterne copia ai Confidi richiedenti mediante posta elettronica certificata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Borioni

ALLEGATO A										
SOGGETTI RICHIEDENTI	Codice Unico di Progetto (C.U.P.)	IMPORTI GARANZIE - DATO DICHIARATO	IMPORTI AMMISSIBILI LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - DATO DICHIARATO	IMPORTO CONTRIBUTI LETT. A) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - 95% (CAP. 27700 anno 2021)	IMPORTO CONTRIBUTI LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - 5% (CAP. 27700 anno 2021)	SOMMA CONTRIBUTI CONCESSI (CAP. 27700 anno 2021)	IMPORTO CONTRIBUTI LETT. A) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - 95% (CAP. 27698 anno 2021)	IMPORTO CONTRIBUTI LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - 5% (CAP. 27698 anno 2021)	SOMMA CONTRIBUTI CONCESSI (CAP. 27698 anno 2021)	
				A	B	A+B	C	D	C+D	
1	FIN.PROMO.TER. S.C.P.A	E49121007960002	4.602.275,00	258.721,00	22.331,94	1.257,11	A+B	7.443,98	419,04	7.863,02
2	FIDER SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	E49121007970002	38.374.507,49	3.135.008,00	186.207,25	15.232,79	201.440,04	62.069,08	5.077,60	67.146,68
3	FINTERZIARIO SOC. COOP DI GARANZIA A R.L.	E49121007980002	4.007.543,53	243.281,43	19.446,08	1.182,09	20.628,17	6.482,03	394,03	6.876,06
4	ITALIA COM-FIDI SCARL	E49121008000002	4.254.637,98	3.988.251,00	20.645,07	19.378,64	40.023,71	6.881,69	6.459,54	13.341,23
5	COOP. DI GARANZIA S.COOP. A R.L. in srga CREDITCOMI	E49121008010002	15.440.528,13	0,00	74.923,13	0,00	74.923,13	24.974,38	0,00	24.974,38
6	COROGA S.C. DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	E49121008020002	329.000,00	15.800,00	1.596,43	76,77	1.673,20	532,14	25,59	557,73
7	CONFIDI PARMA S.C.P.A. ARTIGIANCREDITO CONSORZIO FIDI DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA - SOCIETA'	E49121008040002	11.917.950,00	76.684,00	57.830,29	372,60	58.202,89	19.276,76	124,20	19.400,96
8	SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCIANTI (GARCOM)	E49121008050002	57.745.914,69	0,00	280.204,46	0,00	280.204,46	93.401,49	0,00	93.401,49
9	Neafid Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi	E49121008060002	6.331.400,00	0,00	30.722,29	0,00	30.722,29	10.240,76	0,00	10.240,76
10	TOTALE	E49121008070002	146.835.506,82	7.717.745,43	18.593,06	0,00	18.593,06	6.197,69	0,00	6.197,69
					712.500,00	37.500,00	750.000,00	237.500,00	12.500,00	250.000,00

## ALLEGATO B

	SOGGETTI RICHIEDENTI	Codice Unico di Progetto (C.U.P.)	IMPORTI GARANZIE - DATO DICHIARATO	IMPORTI AMMISSIBILI LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - DATO DICHIARATO	IMPORTO CONTRIBUTI LETT. A) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - 95%	IMPORTO CONTRIBUTI LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - 5%	SOMMA CONTRIBUTI CONCESSI (CAP. 27712 anno 2022)
1	FIN.PROMOTER. S.C.P.A	E49J21007960002	4.602.275,00	258.721,00	19.329,94	1.091,73	20.421,67
2	FIDER SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	E49J21007970002	38.374.507,49	3.135.008,00	161.176,12	13.228,83	174.404,95
3	FINTERZIARIO SOC. COOP DI GARANZIA A R.L.	E49J21007980002	4.007.543,53	243.281,43	16.832,02	1.026,58	17.858,60
4	ITALIA COM-FIDI SCARL	E49J21008000002	4.254.637,98	3.988.251,00	17.869,83	16.829,28	34.699,11
5	COOP. DI GARANZIA S.COOP. A R.L. In sigla CREDITCOMM	E49J21008010002	15.440.528,13	0,00	64.851,50	0,00	64.851,50
6	UNICO S.C.	E49J21008030002	514.388,80	0,00	2.160,48	0,00	2.160,48
7	CONFIDI PARMA S.C.P.A. ARTIGIANCREDITO	E49J21008040002	11.917.950,00	76.684,00	50.056,38	323,58	50.379,96
8	CONSORZIO FIDI DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA - SOCIETA' COOPERATIVA	E49J21008050002	57.745.914,69	0,00	242.537,65	0,00	242.537,65
9	SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCIANTI (GARCOM)	E49J21008060002	6.331.400,00	0,00	26.592,41	0,00	26.592,41
10	Neafidi Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi	E49J21008070002	3.831.750,00	0,00	16.093,67	0,00	16.093,67
	<b>Totali</b>		<b>147.020.895,62</b>	<b>7.701.945,43</b>	<b>617.500,00</b>	<b>32.500,00</b>	<b>650.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA 7 SETTEMBRE 2021, N. 16254

**Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, n. 2337, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino del Latteria Sociale delle Ghiaie Società agricola cooperativa**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1 aprile 2015.

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN.

Considerato che la delibera di Giunta n. 2286 del 27 dicembre 2018 pone in carico al Responsabile del Servizio Territoriale di competenza l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna.

Vista la comunicazione, protocollo 2021.803439.E, presentata in data 3 settembre 2021 dalla ditta "LATTERIA SOCIALE DELLE GHIAIE SOCIALE PALAZZINA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA", con la quale viene richiesta la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN dal 31 dicembre 2020 per cessata attività;

Richiamate, per gli aspetti di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007", e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli

interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 771 del 24 maggio 2021, recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020, recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001" e ss. mm. ii.;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 10333 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca" con la quale è stato prorogato l'incarico ad interim fino al 31/12/2021, già conferito alla sottoscritta dirigente con determinazione n. 5236 del 30/3/2020;

- la propria determinazione n. 8172 del 5/5/2021 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di procedimento del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali la cui diffusione è prevista (DL 49/2003 convertito con L. 119/2003 - art 4, comma 1);

Attestato che la sottoscritta Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di disporre la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta:

LATTERIA SOCIALE DELLE GHIAIE SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA

Partita IVA: 00161690342

Sede legale: Frazione Mezzano Rondani n. 41 - Colorno (PR)

Iscritta con matricola Albo regionale 0803400237

Data di cessazione: 31/12/2020;

2) di provvedere alla registrazione nel SIAN di quanto



disposto al precedente punto 1), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

3) di disporre altresì la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013, art. 11 Reg. n. 2/2007 e per quanto indicato nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), come precisato in premessa;

4) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mariapia Tedeschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA 9 SETTEMBRE 2021, N. 16440

**Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, n. 2337, art. 3. - Primi Acquirenti di latte bovino: riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino Società Agricola Broncarda di Coppellotti Giuseppe & C.**

### LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018 recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo nazionale";

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina del "Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali" n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1 aprile 2015;

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere

registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Considerato che la delibera di Giunta n. 2286 del 27 dicembre 2018 pone in carico al Responsabile del Servizio Territoriale di competenza l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna;

Vista la richiesta di riconoscimento, protocollo 2021.0717183.E, presentata in data 6 agosto 2021 dalla SOCIETÀ AGRICOLA BRONCARDA DI COPPELLOTTI GIUSEPPE & C. SOCIETÀ SEMPLICE;

Vista la relazione di istruttoria redatta dai funzionari dello STACP di Parma – protocollo 2021.0830009.I, che attesta la sussistenza delle condizioni per il riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte bovino alla società richiedente;

Dato atto che, ai fini dell'iscrizione nell'albo regionale dei primi acquirenti nel settore lattiero caseario è stata acquisita, per il richiedente SOCIETÀ AGRICOLA BRONCARDA DI COPPELLOTTI GIUSEPPE & C. SOCIETÀ SEMPLICE la matricola n.080340958;

Dato atto che è stata verificata la Banca dati Nazionale unica della documentazione antimafia relativa alla società che ha presentato domanda di iscrizione, con esito positivo;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente oggetto "*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007*", e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*";

- n. 771 del 24 maggio 2021, recante "*Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021*";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020, recante "*Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001*" e ss. mm. ii."

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 10333 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto "*Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca*" con la quale è stato prorogato l'incarico ad interim fino al 31/12/2021, già conferito alla sottoscritta dirigente con determinazione n. 5236 del 30/3/2020;

- la propria determinazione n. 8172 del 5/5/2021 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di procedimenti del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante *“Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”* ed in particolare l'allegato D, recante la nuova *“Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”*;

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dal (DL 49/2003 convertito con L. 119/2003 - art 4, comma 1);

Attestato che la sottoscritta Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di disporre il riconoscimento e la contestuale iscrizione nell'Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN della seguente ditta: SOCIETÀ AGRICOLA BRONCARDA DI COPPELLOTTI GIUSEPPE & C. SOCIETÀ SEMPLICE - Partita IVA: 02206650349 - Sede legale: Frazione Scipione Telarolo 133 – Salsomaggiore Terme (PR) - Matricola iscrizione Albo regionale n. 080340958;

2) di provvedere alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

3) di disporre altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

4) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mariapia Tedeschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 2 SETTEMBRE 2021, N. 15988

**LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Ricollocazione delle strutture per l'allevamento di suini all'ingrasso a Cascina Medarda", localizzato nel comune di Castel San Giovanni (PC), proposto da Società Agricola Fontana S.S. S.r.l.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato *“progetto per la ricollocazione delle strutture per l'allevamento di suini all'ingrasso a Cascina Medarda”* localizzato nel Comune di Castel San Giovanni (PC) proposto da Società Agricola Fontana S.S. S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. la ditta dovrà effettuare una verifica post-operam delle emissioni odorigene finalizzata alla quantificazione del miglioramento prospettato. Dovranno essere quindi condotte due campagne di monitoraggio delle emissioni odorigene (tenendo conto della norma UNI EN 13725/2004) durante il normale funzionamento dell'attività zootecnica nei periodi più sfavorevoli alle dispersioni in aria, una nella stagione estiva ed una in quella autunnale/invernale. I punti di campionamento e le tempistiche andranno concordati con il Servizio Territoriale di Arpae di Piacenza in sede di AIA;

2. in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nella realizzazione delle opere, prima delle attività di escavazione si dovranno svolgere le attività necessarie in confor-

mità a quanto indicato dal D.P.R. 120/2017, inviando agli organi territorialmente competenti quanto previsto dall'art. 21 (allegato 6);

3. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. ad ARPAE per le condizioni di cui ai punti: da 1 a 3

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Società Agricola Fontana S.S. S.r.l., al Comune di Castel San Giovanni, alla Provincia di Piacenza, all'AUSL di Piacenza Dipartimento Sanità Pubblica, all'ARPAE di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini

decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 2 SETTEMBRE 2021, N. 15989

**Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 12789/2021 relativa alla modifica dell'allevamento suinicolo e costruzione impianti trattamento effluenti in Comune di Cadelbosco di Sopra (RE) di Gieffegi Società semplice società agricola**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di rettificare, per mero errore materiale, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la propria determinazione n. 12789 del 6/7/2021 sostituendo a pag. 7 della stessa, la precedente dicitura con la seguente:

*la società GIEFFEGI Società Semplice Società Agricola ha acquistato dalla Società Agricola Tenuta Vincenzo Srl i fabbricati posti in Comune di Cadelbosco Via Leonardo da Vinci n. 29, oggetto del provvedimento di via di cui alla DGR 25/2018 e in particolare:*

- Foglio 9 particella 40 sub 14 fabbricato esistente ad uso magazzino e porcilaia;

- Foglio 9 particella 40 sub 18 fabbricato esistente ad uso porcilaia oggetto di ristrutturazione;

- Foglio 9 particella 40 sub. 19 impianto SBR di nitrificazione, fabbricato soffianti, platea separato solido, tutti di nuova costruzione, vasca di prima raccolta dei liquami esistente;

b) di confermare la determinazione 12789 del 6/7/2021 in tutte le rimanenti parti;

c) di trasmettere copia della presente determina a GIEFFEGI Società Semplice Società Agricola, ad ARPAE di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Cadelbosco di Sopra e all'Unione Terra di Mezzo;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna e) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 3 SETTEMBRE 2021, N. 16040

**L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Adeguamento degli scarichi civili derivanti da uffici, dagli spogliatoi e dall'abitazione del custode, attraverso l'installazione di un sistema di trattamento primario e secondario", localizzato nel comune di San Giorgio Piacentino (PC)"**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Adeguamento degli scarichi civili derivanti da uffici, dagli spogliatoi e dall'abitazione del custode, attraverso l'installazione di un sistema di trattamento primario e secondario", localizzato nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) proposto da Azienda Agricola Dal Verme Camillo e Filippo Società Semplice in agricoltura, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. entro il 31/12/2022 dovranno essere effettuate tre campagne di monitoraggio delle emissioni odorigene tenendo conto della norma UNI EN 13725/2004 e della concentrazione media oraria di ammoniaca in corrispondenza dei recettori sensibili individuati dal proponente (Colombarola del Nure - a circa 100 m NO, abitato- e Molino Bissolo - a circa 190 m a SO) e in corrispondenza delle aree "Ambiti per nuovi insediamenti art. 16.6", a nord-est dell'allevamento, nonché in almeno due posizioni nell'abitato di San Giorgio da concordarsi con l'Amministrazione Comunale. In particolare, si fa presente che:

- una campagna dovrà essere condotta durante il normale funzionamento dell'attività zootecnica e nel periodo più sfavorevole alla dispersione nell'aria;
- una campagna dovrà essere condotta durante lo svuotamento della vasca dei liquami;
- una campagna dovrà essere condotta in concomitanza al caricamento della pollina su rimorchi per il suo allontanamento dall'allevamento;

2. entro il 31/12/2022 dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio del rumore in corrispondenza dei recettori sensibili individuati dal proponente (Colombarola del Nure e Molino Bissolo) ed eventualmente ulteriori posizioni da concordarsi con l'Amministrazione Comunale, per la verifica del rispetto dei limiti stabiliti dalla zonizzazione comunale;

3. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d.lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. ARPAE per le condizioni di cui ai punti: 1 e 3

b. Sindaco del Comune di San Giorgio Piacentino per la condizione di cui al punto: 2;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Azienda Agricola Dal Verme Camillo e Filippo Società Semplice in agricoltura, al Comune di San Giorgio Piacentino, alla Provincia di Piacenza, all'AUSL di Piacenza Dipartimento Sanità Pubblica, all'ARPAE di Piacenza, al consorzio di Bonifica di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 17 SETTEMBRE 2021, N. 17048

**L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Fotovoltaico Taronia" localizzato nel comune di Fontevivo (PR), proposto da NB6 S.r.l.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Fotovoltaico Taronia" localizzato a Ponte Taro nel comune di Fontevivo (PR), proposto da NB6 S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. il perimetro del sedime del parco fotovoltaico dovrà risultare interamente piantumato, pertanto, ai fini dell'efficace schermatura alla vista dell'impianto e degli annessi, si dovrà procedere prima dall'inizio dei lavori alla messa a dimora degli elementi a verde, che dovrà avvenire attraverso l'utilizzo di piantumazioni sempreverdi, anziché attraverso l'uso di caducifoglie e di telo schermante, per assicurarne l'adeguato attecchimento e sviluppo (così come previsto su parte del lato a nord adiacente la SS9var). Tale cura dovrà essere garantita per tutto il periodo di presenza dell'impianto. In particolar modo la vegetazione dovrà essere infittita su tutto il lato est (da cui poco distante passa

lo stradello esistente) e sul predetto tratto a nord del perimetro;

2. durante la successiva fase autorizzatoria, dovranno essere approfonditi i seguenti temi:

- l'inserimento paesaggistico delle cabine di trasformazione;  
- produrre un elaborato grafico che illustri il progetto di ripristino a seguito di dismissione dell'impianto;

3. in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nella realizzazione dell'opera, prima delle attività di escavazione si dovranno svolgere le attività necessarie in conformità a quanto indicato dal D.P.R. 120/2017, inviando agli organi territorialmente competenti quanto previsto dall'art. 24 (allegato 6). Durante le diverse fasi di cantiere si raccomanda di attenersi alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>;

4. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. Comune di Fontevivo per le condizioni di cui ai punti "1" e "2";

b. ARPAE per le condizioni di cui ai punti "3" e "4";

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente NB6 S.r.l., al Comune di Fontevivo, alla Provincia di Parma, all'AUSL di Parma - SIP Distretto Fidenza, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, all'Agenzia per la Sicurezza del territorio e la Protezione Civile - Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza - Ambito Parma, all'ARPAE di Parma;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 3 SETTEMBRE 2021, N. 16041

**Calcolo emissioni di CO2 nelle valutazioni ambientali**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina

a) di approvare il “tool energia” così come riportato nell’Allegato 1 al presente atto e che di esso costituisce parte integrante e sostanziale, che dovrà essere presentato dalle imprese che sono definite a forte consumo di energia e quindi con un consumo di energia elettrica annuale pari o superiore ad 1 GWh (1 GWh/anno);

b) tale documento dovrà essere presente nella documentazione delle istanze di VIA o di Verifica di Assoggettabilità a VIA (Screening) a far data dal 1 ottobre 2021;

c) il documento farà parte della documentazione necessaria

per l’avvio della procedura di VIA o di Verifica di Assoggettabilità a VIA (Screening), tuttavia lo stesso non sarà pubblicato nella banca dati delle Valutazioni ambientali poiché può contenere informazioni, dirette o indirette, relative alle scelte produttive o alle tecnologie adottate;

d) il “tool energia” sarà reso disponibile in formato Excel (editabile) nella documentazione reperibile nel sito web regionale del Servizio valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale nella parte modulistica e documentazione;

e) di prevedere che la presente determinazione sia inviata ad ARPAE e alle Associazioni di rappresentanza delle imprese a livello regionale e al Comitato unitario delle professioni intellettuali degli ordini e dei collegi professionali dell’Emilia-Romagna;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale NEL BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI 20 SETTEMBRE 2021, N. 17165

**Voltura autorizzazioni a confezionare e porre in vendita le acque di sorgente denominate "Fontenova" e "Rocca Galgana" a nome della Società Blu Service S.R.L.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina

1. di stabilire che le autorizzazioni di cui agli atti di seguito riportati:

- la determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti n. 859 del 4/2/2008 avente per oggetto “Autorizzazione a confezionare e porre in vendita l’acqua di sorgente «Fontenova»”

- la determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti n. 4888 del 5/5/2008 avente per oggetto “Autorizzazione a confezionare e porre in vendita l’acqua di sor-

gente denominata «Rocca Galgana»”

sono volturate a nome della Società Blu Service S.R.L. con sede legale a Milano (MI), in Via Giovanni Battista Pergolesi n.25 e con sede dello stabilimento nel territorio del Comune di Fornovo di Taro (PR), Frazione Citerna, con numero REA MI-1565655 e C.F./Partita IVA 12546450151;

2. di stabilire che il presente atto deve essere notificato alla Società interessata per il tramite del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell’Azienda USL di Parma e trasmesso in copia al Comune di Fornovo di Taro (PR), al Ministero della Salute e all’Azienda USL di Parma incaricata della vigilanza;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Anna Padovani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 1 SETTEMBRE 2021, N. 15901

**L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 deliberazioni 364/2018, 592/2019, 134/2019 e 1733/2020 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2019-2020. Revoca degli aiuti a beneficiari e contestuale disimpegno di spesa**

LA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 recante disposizioni relative ai “Danni alle attività agricole”;

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo I, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.2.1.5 "Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti";

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e che prevede la soglia di 25.000 euro per gli aiuti de minimis;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019);

- la deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019 con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati da fauna selvatica;

- la deliberazione n. 1939 del 11 novembre 2019 con la quale si dispone di integrare le "Modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi";

- la deliberazione n. 854 del 9 giugno 2021 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000. Deliberazioni n. 134/2019 e n. 1939/2019. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni da fauna selvatica"

Richiamata la determinazione n. 11860/2021 del 23 giugno 2021 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 Deliberazioni 364/2018, 592/2019, 134/2019 e 1733/2020 – Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2019-2020. Approvazione esito istruttorie, concessione aiuti e contestuale impegno di spesa" con la quale, tra l'altro, sono stati concessi contributi ad imprese agricole i cui titolari sono deceduti prima della data di adozione senza che questa Amministrazione ne fosse stata informata per una somma

complessiva di euro 1.275,00;

Atteso che:

- con nota 04.08.2021.0712936.I, il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Forlì-Cesena ha comunicato l'esito negativo delle istruttorie delle istanze P.G. 868684 del 26/11/2019, P.G. 454524 del 22/6/2020 e P.G. 366902 del 18/5/2020 a causa dei decessi dei relativi imprenditori agricoli avvenuti prima della data della concessione n. 11860/2021;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- D.L. 20 marzo 2014, n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014, n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale

di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021–2023” e succ. mod.;

- la L.R. 29 luglio 2021, n. 9 “Assestamento e prima variazione al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere con il presente atto:

- alla revoca del contributo complessivo concesso con determinazione n. 11860/2021 per euro 1.275,00 a favore dei seguenti beneficiari:

FC	00948040407	ROSSI SAURO E C. SOCIETÀ SEMPLICE	225,00
FC	DNTGNI38D27F139I	DONATI GINO	1.050,00

- ad accertare – autorizzandone il disimpegno, a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in quanto economia di spesa della somma complessiva di euro 1.275,00 sull’impegno n. 8314 assunto sul capitolo U78106 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 con determinazione n. 11860/2021;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione. Anni 2021-2023”;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 10376 dell’1 giugno 2021 recante “Ulteriore proroga al 18/9/2023 delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative (CODICE Q0001496) E (CODICE Q0001495).”;

- la determinazione del Direttore generale Finanze n. 10257 del 31/5/2021 recante “conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale "POLITICHE FINANZIARIE”;

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile – spese;  
determina

1. di disporre la revoca dei contributi per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole concessi con determinazione n. 11860/2021 alle imprese agricole intestatarie delle istanze P.G. 868684 del 26/11/2019, P.G. 454524 del 22/6/2020 e P.G. 366902 del 18/5/2020 per un totale complessivo di euro 1.275,00 come sotto specificato:

FC	00948040407	ROSSI SAURO E C. SOCIETÀ SEMPLICE	225,00
FC	DNTGNI38D27F139I	DONATI GINO	1.050,00

2. di accertare – autorizzandone il disimpegno, a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in quanto economia di spesa della somma complessiva di euro 1.275,00 sull’impegno n. 8314 assunto sul capitolo U78106 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 con determinazione n. 11860/2021;

3. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del medesimo D.Lgs.;

4. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA P.O. CON INCARICO DIRIGENZIALE

Maria Luisa Zanni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

**Istanza di subingresso ai sensi dell'art. 46 del C.N. nella Licenza di concessione n. 13411/2019**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Vista l'istanza di subingresso, ai sensi dell'art. 46 del C.N. e della D.G.R. n.2360/2019, nella Licenza di concessione demaniale marittima n. 13411/2019 pervenuta in data 23 giugno 2021 e assunta al Prot. n. 23/06/2021.0611150.E, presentata dai Legali rappresentanti delle imprese co-concessionarie a favore dell'impresa **Consorzio Unitario Novellame Soc. Coop.** – C.F./P.I. 02079090383 per l'occupazione di n.3 (tre) specchi acquei del mare territoriale di complessivi mq. 3.666.266 per il recupero di novellame di vongole allevate, finalizzato alla re-immersione negli allevamenti di vongole veraci (tapes spp.) in aree demaniale assentite in concessione

## COMUNICA

che la predetta istanza e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio attività faunistico - venatorie e pesca nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di 10 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato nel BURERT – Periodico Seconda Parte in data 29/9/2021.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, titolare di P.O. Gestione del Demanio marittimo per la pesca e l'acquacoltura, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna). L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Vittorio Elio Manduca

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

**Istanza di subingresso nella Licenza di concessione n. 20442/2020**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Vista l'istanza di subingresso, ai sensi dell'art. 46 del C.N. e della D.G.R. n. 2360/2019, nella Licenza di concessione demaniale marittima n. 20442/2020 pervenuta in data 3/9/2021 ed assunta al Prot. n. 03/09/2021.0804204.E. presentata dal Legale rappresentante dell'impresa ittica **Pescatori del Delta Soc. Coop.** – P.I. 01123310383, a favore dell'impresa **Cooperativa Albanuova – C.F./P.I. 01952290383** per l'occupazione di n. 3 specchi acquei del Demanio marittimo della superficie complessiva di mq. 232.351 nella Sacca di Goro per impianto di allevamento di tapes spp.

## COMUNICA

Che la predetta istanza e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio attività faunistico - venatorie e pesca nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di 10 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURERT – Periodico Seconda Parte in data 29/9/2021.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, titolare di P.O. Gestione del Demanio marittimo per la pesca e l'acquacoltura, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna). L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Vittorio Elio Manduca

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Città Metropolitana di Bologna. Avviso di avvenuta approvazione dell'Accordo di Programma ex art. 59 della L.R. 24/2017 e smi per recepire le indicazioni del PUMS e del PTM sulla grande logistica specializzata nell'hub metropolitano di San Carlo, in attuazione dell'Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi del Nuovo Circondario Imolese sottoscritto il 27/10/2014 come integrato con la modifica dell'Art. 4 in riferimento alla grande logistica nel territorio del Circondario Imolese (sottoscritto il 29/04/2020)**

In adempimento all'art. 60, comma 9, L.R. 24/2017 si comunica l'avvenuta approvazione dell'Accordo di Programma in oggetto con atto del Decreto del Sindaco Metropolitano prot. n. 51687/2021 nelle modalità previste dall'art. 60, comma 8, L.R. 24/2017.

Si comunica che il decreto di approvazione, corredato dalla copia integrale dell'Accordo di programma, è pubblicato sul sito

web dell'Amministrazione procedente ai sensi dell'art. 39, comma 3, Dlgs. n. 33/2013 e depositato per la libera consultazione del pubblico presso la sede della Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 60, comma 9, L.R. 24/2017.

Si comunica, infine, che l'Accordo di programma entra in vigore alla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso ai sensi dell'art. 60, comma 9, L.R. 24/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Città Metropolitana di Bologna. Avviso di avvenuta approvazione delle modifiche sostanziali all'Accordo di Programma sottoscritto in data 08.04.2009 tra Comune di Sala Bolognese, Città Metropolitana di Bologna e soggetti attuatori in variante**



**alla pianificazione urbanistica ai sensi dell'art. 60 della L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000**

In adempimento all'art. 60, comma 9, L.R. 24/2017 si comunica l'avvenuta approvazione dell'Accordo di Programma in oggetto con atto del Decreto del Sindaco Metropolitano n. 8/2021 nelle modalità previste dall'art. 60, comma 8, L.R. 24/2017.

Si comunica che il decreto di approvazione, corredato dalla copia integrale dell'Accordo di programma, è pubblicato sul sito web dell'Amministrazione che ha promosso la conclusione dell'accordo ai sensi dell'art. 39, comma 3, Dlgs. n. 33/2013 e depositato per la libera consultazione del pubblico presso la sede della Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 60, comma 9, L.R. 24/2017.

I predetti documenti sono pertanto consultabili e scaricabili dal sito web della Città metropolitana di Bologna al seguente link: [https://www.cittametropolitana.bo.it/urp/Engine/RAServePG.php/P/25511URP0413/M/25721URP0413?ricerca\\_doc\\_GO=1&RD\\_PG=51786&RD\\_AnnoPG=2021](https://www.cittametropolitana.bo.it/urp/Engine/RAServePG.php/P/25511URP0413/M/25721URP0413?ricerca_doc_GO=1&RD_PG=51786&RD_AnnoPG=2021)

Si comunica, infine, che l'Accordo di programma entra in vigore alla data di pubblicazione nel BURET del presente avviso ai sensi dell'art. 60, comma 9, L.R. 24/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO.

**Città Metropolitana di Bologna. Avviso di avvenuta approvazione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 60 L.R. 24/2017 finalizzato alla realizzazione degli interventi a destinazione "Grande logistica" previsti per l'ambito produttivo sovracomunale di Altedo, nel Comune di San Pietro in Casale e per l'Area denominata "ex zuccherificio AIE"**

In adempimento all'art. 60, comma 9, L.R. 24/2017 si comunica l'avvenuta approvazione dell'Accordo di Programma in oggetto con atto del Decreto del Sindaco Metropolitano prot. n. 54464/2021 nelle modalità previste dall'art. 60, comma 8, L.R. 24/2017.

Si comunica che il decreto di approvazione, corredato dalla copia integrale dell'Accordo di programma, è pubblicato sul sito web dell'Amministrazione precedente ai sensi dell'art. 39, comma 3, Dlgs. n. 33/2013 e depositato per la libera consultazione del pubblico presso la sede della Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 60, comma 9, L.R. 24/2017.

Si comunica, infine, che l'Accordo di programma entra in vigore alla data di pubblicazione sul BURET del presente avviso ai sensi dell'art. 60, comma 9, L.R. 24/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Bologna. Avviso di avvenuta approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge Regionale n. 24/20217**

Si avvisa che in data 26/7/2021 con Delibera di Consiglio n. Proposta: DCPRO/95/2021, n. Repertorio: DC/90/2021, P.G. n. 342648/2021, è stato approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 24/2017.

Gli atti e gli elaborati costituenti il Piano sono pubblicati sul sito web del Dipartimento Urbanistica Casa e Ambiente del Comune di Bologna nella sezione "Trasparenza – Pianificazione e governo del territorio" al seguente link: <http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/proposta-di-piano-urbanistico-generale-pug-lr-242017>

Il Piano Urbanistico Generale approvato entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Casalgrande (RE). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 31/7/2021 è stato approvato l'Accordo Operativo AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA L.R. 21 DICEMBRE 2017, N. 24, FINALIZZATO ALLA ATTUAZIONE DEL COMPARTO A AMBITO AT3 DENOMINATO EX POGGIO 70.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Casalgrande.

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione sul sito del Comune di Casalgrande all'indirizzo:

<https://www.comune.casalgrande.re.it/ilcomune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/attiamministrativi-urbanistica-edilizia-ambiente/accordi-operativi-art38-lr-n242017-smi/>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 29/07/2021 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo all'attuazione di parte dell'Ambito ARS.SG\_XIX (posto nel Capoluogo) denominato "Cassola". L'Accordo Operativo è stato stipulato in data 31/08/2021.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di San Giovanni in Persiceto.

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto, via d'Azeglio 20.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di San Mauro Pascoli (FC). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articoli 4 e 38 - L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione n.17 del 28/7/2021, esecutiva dal 2/9/2021, è stato approvato l'Accordo Operativo per l'attuazione dell'Ambito 01 A-15 – Polo funzionale, ai sensi degli articoli 4 e 38 della L.R. 24/2017, in Comune di San Mauro Pascoli e che lo stesso Accordo è stato sottoscritto fra le parti in data 08/09/2021.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web dell'Unione Rubicone e Mare.

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso il Settore Tecnico – Programmazione Territoriale dell'Unione Rubicone e Mare.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 2 pozzi in Comune di Fiorenzuola D'Arda (PC), Prat. N. PCPPA0008**

Con determinazione n. 4634 del 17/09/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna,

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Sissa Trecasali (PR). Avviso di positiva conclusione conferenza di servizi comportante variante urbanistica al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) del disciolto Comune di Sissa attualmente vigenti e al Piano Urbanistico Generale (PUG) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) del Comune di Sissa Trecasali, adottati e in salvaguardia nell'ambito del procedimento unico ex articolo 53 comma 1 lettera a) della L.R. n. 24/2017 per la realizzazione della nuova scuola primaria in località Sissa**

Si rende noto che, con determinazione n. 335 del 5 agosto 2021 sono stati approvati i contenuti del verbale di Conferenza di Servizi decisoria conclusasi il 3 agosto 2021 in relazione al progetto di realizzazione nuova Scuola Primaria in località Sissa a conclusione di procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 finalizzato altresì alla localizzazione dell'intervento e alla variazione degli strumenti urbanistici.

Il Consiglio del Comune di Sissa Trecasali, con deliberazione n. 35 del 17 agosto 2021, ha ratificato variante urbanistica al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) del disciolto Comune di Sissa attualmente vigenti e al Piano Urbanistico Generale (PUG) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) del Comune di Sissa Trecasali, adottati e in salvaguardia, ai sensi dell'art. 53 comma 5 della L.R. 23/2004.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT e può essere visionata liberamente presso la sede operativa del Comune di Sissa Trecasali, Piazza Fontana n. 1, località Trecasali – Sissa Trecasali (PR) – IV Settore, Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

ha assentito a Eni Spa con sede legale in Comune di Roma (RM), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi una portata massima totale di 16,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 80.100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di  
acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilato me-  
diante 1 pozzo in Comune di Montecchio Emilia (RE), Prat.  
n. REPPA4190**

Con determinazione n. 4573 del 7/9/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Eni Spa Divisione Refining & Marketing con sede legale in Comune di Roma (RM), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo  
concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee  
e con aumento di volume annuo ad uso igienico e assimilati  
(zootecnico e igienico sanitario) nel Comune di Reggiolo (RE)  
– Codice Pratica RE06A0033 (R.R. 20 novembre 2001 n.41,  
art. 11)**

Richiedente: Az. Agricola Angeli Antonio sede legale nel Comune di Reggiolo

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 23/12/2015

Portata massima: 1,0 l/s

Portata media: 0,02 l/s

Volume annuo: 1.000,00 mc (zootecnico V= 900 mc/a; igienico sanitario V= 100 mc/a)

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato sup. codice: 0630ER-DQ2-PPCS
- Coordinate UTM-RER x: 642.071; y: 977.180
- Comune di Reggiolo (RE) foglio 11 mappale 364 (ex map. 5) del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati) zootecnico e igienico sanitario

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-

cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di  
acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un poz-  
zo in comune di Comacchio (FE), loc. Lido di Spina Prat.  
n. FE07A0019**

Con determinazione n. 4476 del 8/9/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Soc. Agr. Succi di Succi Mattia e C. s.s. con sede legale in Comune di Comacchio (FE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 8,33 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 21591, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo  
di concessione preferenziale con cambio di titolarità per la de-  
rivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico  
nel Comune di Medicina (BO) – Codice Pratica BO02A0054  
- (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA RUBICONE VERDE DI TORRONI GABRIELE, TORRONI MARGHERITA E C. SAS sede legale nel Comune di Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 20/12/2006

Data di arrivo istanza di cambio di titolarità: 8/6/2021

Portata massima: 1,0 l/s

Portata media: 0,32 l/s

Volume annuo: 10.000,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI
- Coordinate UTM-RER x: 706358 y: 929099
- Comune di Medicina (BO) foglio 155 mappale 314 del N.C.T.

Uso: Zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità di prelievo di acque pubbliche superficiali dal Fiume Reno ad uso irrigazione aree verdi in località Puzzola - Madonna del Ponte in Comune di Alto Reno Terme (BO) Prat. n. BO12A0014**

Con determinazione n. 4567 del 15/9/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Tema Srl con sede legale in Comune di Bologna (BO), il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Reno per uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante un'elettropompa mobile per una portata massima di 7,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.500,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Alfonsine (RA) – Codice Pratica RAPP0047 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: (Persona giuridica) Eni spa Divisione Refining & Marketing sede legale nel Comune di Roma

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 19/12/2006

Portata massima: 0,6 l/s

Volume annuo: 2.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

- Coordinate UTM-RER x: 741365 y: 933231

- Comune di Alfonsine (RA) foglio 100 mappale 13 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione preferenziale con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 2 pozzi in comune di Massa Lombarda (RA), Viale Ravenna n.27 - Prat. n. BO-01A1017**

Con determinazione n. 4443 del 7/9/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Furini Battista Srl dei F.lli Furini con sede legale in Comune di Massa Lombarda (RA), il rinnovo di concessione preferenziale con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee per uso industriale da esercitarsi mediante 2 pozzi per una portata massima di 16,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati**

**mediante 1 pozzo in Comune di Rimini (RN), Loc. Spadaro-  
lo Prat. n. RNPPA1846**

Con determinazione n. 4540 14/9/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Eni Spa Divisione Refining & Marketing con sede legale in Comune di Roma (RM), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 01/09/2021 N. 4367

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Due Erre Immobiliare S.r.l. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castell'Arquato (PC) ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC21A0038 - SINADOC 17314/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Due Erre Immobiliare S.r.l., con sede legale in Comune di Castell'Arquato (PC), loc. Sforzesca (C.F. e P.I.V.A. 01346420333), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0038, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 0,83;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.000. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 02 SETTEMBRE 2021, N. 4391

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Procontrol S.r.l. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castell'Arquato (PC) ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC21A0037 - SINADOC 17294/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Procontrol S.r.l., con sede in Castell'Arquato (PC), loc. Sforzesca - C.F. e P.I.V.A. 01344750334, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0037, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 0,83;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.815. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 02 SETTEMBRE 2021, N. 4393

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – IBF S.P.A.. Rinnovo con approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo prelevato), con procedura ordinaria, della concessione, rilasciata con procedura semplificata ex art. 36, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), Località Ponte Trebbia, Strada Malpaga, ad uso industriale e antincendio – Cod. Proc. PC21A0028 (EX PC09A0052) - SINADOC 14798/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta IBF S.p.A. ( C.F. e P.I.V.A. 02941900165), con sede in

Comune di Vittuone (MI), Via Gandhi n. 17/19, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0028 (ex PC09A0052), con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale e antincendio;
- portata massima di esercizio pari a l/s 33,40 (il concessionario ha dotato il pozzo di 3 pompe di portata pari a 16,7 l/s cadauna; normalmente ne viene utilizzata una, ma in caso di bisogno viene azionata contemporaneamente anche la seconda, mentre la terza è adibita all'uso antincendio)
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 20.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 02 SETTEMBRE 2021, N. 4394

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Impresa Individuale Sidoli Ferdinando. Rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo di prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0720 - SINADOC 18251/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi degli art. t. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla Impresa Individuale Sidoli Ferdinando in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), Via Travazzano – Cà Bruciate n. 181, C.F. SDLFDN52P09B812F e P.IVA 00154530331, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione dei volumi prelevati) della concessione, in precedenza rilasciata con atto 16855 del 14/11/2005, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0720, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.996. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 02 SETTEMBRE 2021, N. 4395

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – APALASOL S.R.L.. Concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castell'Arquato (PC), località I Paolini, ad uso industriale - Proc. PC21A0036 – SINADOC 17137/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta APALASOL S.r.l. (P.I.V.A. 01811330339), con sede in Comune di Piacenza – Stradone Farnese n. 14, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC 21A0036, ai sensi dell'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale (produzione prodotti alimentari destinati al consumo animale);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2026; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 03 SETTEMBRE 2021, N. 4405

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 - Saletti Simona e Saletti Stefania. Cambio titolarità della concessione assentita con D.D. 06/11/2014 n. 16068 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) ad uso irrigazione agricola - Proc. PCPPA0560 - SINADOC 9191/2021**

## LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, alle sigg.re Saletti Simona (C.F. SLTSMN76H54G535T), residente in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), loc. La Vallera n. 12/A/1, e Saletti Stefania (C.F. SLTSFN78H63G535P) residente in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), loc. La Vallera n. 12, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata al sig. Saletti Paride con atto n. 16068 del 6/11/2014, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0560, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 49.788. (omissis)

2. di confermare che la concessione è valida fino al 30/9/2024 (scadenza stabilita con la già citata D.D. n. 16068/2014); (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

## Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 03 SETTEMBRE 2021, N. 4406

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – AVETIDRO S.R.L. - Cambio di titolarità alla concessione in precedenza rinnovata all'Impresa Agricola Individuale Andrea Agogliati con D.D. N. 143 del 15/01/2021 per la derivazione di acqua pubblica superficiale del Rio Grande in comune di Ferriere (PC) località Boschi ad uso idroelettrico (46,48 Kw) e zootecnico - Proc. PC05A0100 – SINADOC 21114/2021**

## LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli art. t. 28 R.R. 41/2001, alla ditta Avetidro S.r.l., con sede in Comune di Ferriere (PC), loc. Salsominore n. 3 - C.F. e P.I.V.A. 01827040336, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rinnovata, con atto n. 143 del 15/1/2021, all'Impresa Agricola individuale Andrea Agogliati, con sede in Comune di Ferriere (PC) loc. Salsominore, P.IVA 01349260339 e C.F. GGL NDR 38T31 C513N, per la derivazione di acqua pubblica superficiale, codice pratica PC 05A0100, con le caratteristiche di seguito descritte:

- ubicazione del prelievo: Comune di Ferriere loc. Boschi, su terreno demaniale distinto NCT di detto comune F. 139 fronte map. 603 avente le seguenti coordinate geografiche UTM 32: X = 534454, Y = 4935997;
- usi: idroelettrico e zootecnico;
- salto lordo: 176,5 m;
- volume annuo massimo, di 400 m<sup>3</sup>/anno per uso zootecnico;
- portata massima di prelievo: 65,03 l/s;
- portata media annua 27 l/s, di cui 0,03 l/s per uso zootecnico;
- potenza nominale di concessione 46,48 kW;
- potenza installata 90 kW;
- produzione attesa 310.000 kWh/anno;
- corpo idrico interessato dal prelievo: Rio Grande, immissario del Rio Remorano, affluente del T. Aveto, effettuato mediante opera fissa esistente tipo "griglia autopulente" dotata di vasca di carico;
- corpo idrico interessato dalla restituzione dell'acqua: Rio Bomba affluente del Rio Remorano;
- ubicazione della restituzione: comune di Ferriere loc. Boschi, su terreno demaniale distinto nel NCT di detto comune fg. 138 map. 358, coordinate ETR89 UTM 32: X = 533848, Y = 4935841;
- DMV estivo pari a 19 l/s e DMV invernale pari a 28 l/s da garantire in Rio Grande;

2. di confermare che la concessione è valida fino al 31/12/2040 (scadenza già stabilita con la già citata D.D. n. 143/2021); (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)****articolo 8 – Dispositivo di misurazione**

Il Concessionario è tenuto ad installare, prima dell'entrata in funzione dell'impianto, a valle della vasca di calma, idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata dell'acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati da tale misuratore e il volume effettivo di acqua derivata (calcolato annualmente sulla base dell'energia prodotta e del coefficiente di impianto), entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Il Concessionario, inoltre, è tenuto a:

- comunicare al SAC di ARPAE Piacenza la tipologia del dispositivo di misura entro 6 mesi dalla sua installazione;
- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- rendere gli strumenti di misura accettabili al controllo o, comunque, consentire al personale addetto al controllo l'accesso

agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;

- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questa Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino. *(omissis)*

#### Articolo 11 – progetto esecutivo

Entro il termine di 12 mesi dalla data di notifica/ritiro del provvedimento di concessione, prorogabile a seguito di motivata richiesta, il Concessionario è obbligato a presentare al SAC di ARPAE Piacenza, per l'assenso ed il visto di congruità tecnica, il "progetto esecutivo" delle opere e degli interventi ancora da realizzare. Detto progetto dovrà recepire tutte le prescrizioni indicate nel presente D disciplinare e dovrà dare atto di eventuali occupazioni di area demaniale in fase di cantierizzazione dei lavori. Il progetto esecutivo dovrà essere corredato da piano di dismissione delle opere di derivazione e dei manufatti interferenti con il demanio fluviale. Entro il medesimo termine dovrà essere dato riscontro dell'avvenuto adeguamento dello stramazzo per il rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV) previsto dal presente concessione. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 07 SETTEMBRE 2021, N. 4448

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Dallavalle Camillo e De Micheli Gabriella. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Mercedola, ad uso irriguo - Proc. PC21A0035 – SINADOC 14658/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire ai sigg. Dallavalle Camillo (C.F. DLLCLI44A-25L897U) e De Micheli Gabriella (C.F. DMCGRL49P44G852O), entrambi residenti in Comune di Pontenure (PC), Strada della Mercedola n. 21, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21A0035, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 71.696; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; *(omissis)*

#### **Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 07 SETTEMBRE 2021, N. 4450

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Ziliani Abele. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC) loc. Crocetta Casa Rossa ad uso irriguo - Proc. PC01A0203 - SINADOC 21377/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla Impresa Individuale Ziliani Abele con sede in Piacenza, Via Gian Maria Marchetti n.55, C.F. Z LNBLA67H04G535M e P.IVA 01492160336 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0203, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 84.200. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

#### **Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 7 SETTEMBRE 2021, N. 4451



**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Ziliani Abele. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di piacenza (PC) loc. I Vaccari ad uso zootecnico - PROC. PCPPA0520 - SINADOC 21384/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Impresa Individuale Ziliani Abele con sede in Piacenza, Via Gian Maria Marchetti n.55, C.F. Z LNBLA67H04G535M e P.IVA 01492160336, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0520, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 4;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 11.520. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 7 SETTEMBRE 2021, N. 4452

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Ziliani Abele. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC) loc. Turro ad uso irriguo - Proc. PC01A0204 - SINADOC 21374/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Impresa Individuale Ziliani Abele con sede in Piacenza, Via Gian Maria Marchetti n.55, C.F. Z LNBLA67H04G535M e P.IVA 01492160336 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0204, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 104.900. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso igienico-sanitario (zootecnico) nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC03A0199**

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso igienico-sanitario (zootecnico) nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC03A0199.

Richiedente: Impresa Individuale Rossetti Gianni - C.F./P. IVA RSSGNN55T17G852G/01067420339

Data di arrivo della domanda di concessione 9/9/2021

Portata massima: 5 lt/s

Portata media: 0,20

Volume annuo richiesto: 33 0 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 547932 Y: 4986565

Comune: Piacenza (PC) – foglio 52 mappale 76

Uso: igienico-sanitario (zootecnico)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di subentro alla domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente e variante sostanziale per aumento di prelievo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC07A0138**

Richiedente: Società Agricola Graffignana S.r.l.s.

C.F./P. IVA: 01711710333

Data di arrivo della domanda di concessione 17/8/2021

Portata massima: 23 lt/s

Portata media: 0,55

Volume annuo richiesto: 17.312 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 566080 Y: 4989972

Comune: Caorso (PC) – foglio 10 mappale 300 (ex 66)

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aopoc@cert.arpa.emr.it](mailto:aopoc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente e variante sostanziale per aumento di prelievo ad**

**uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC07A0139**

Richiedente: Losi Franco - C.F: LSOFNC47E14B332H

Giandini Fausta - C.F: GNDFST50L58B643L

Data di arrivo della domanda di concessione 17/8/2021

Portata massima: 26,7 lt/s

Portata media: 2,29

Volume annuo richiesto: 72.284 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 566106 Y: 4989463

Comune: Caorso (PC) – foglio 17 mappale 175 (ex 56)

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aopoc@cert.arpa.emr.it](mailto:aopoc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente e variante sostanziale per aumento di prelievo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC19A0085**

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente e variante sostanziale per aumento di prelievo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC19A0085.

Richiedente: Losi Franco - C.F: LSOFNC47E14B332H

Losi Filippo - C.F: LSOFP69R09G5350

Losi Giorgio - C.F: LSOGRG39D27G535A

Losi Mario - C.F: LSOMRA42L14G535J

Losi Raffaele - C.F: LSORFL70R24G535P

Ferrari Graziella - C.F: FRRGZL46E51G535M

Data di arrivo della domanda di concessione 17/8/2021

Portata massima: 23 lt/s

Portata media: 0,69

Volume annuo richiesto: 21.652 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS  
-“Pianura Alluvionale Padana” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 566720 Y: 4989732

Comune: Caorso (PC) – foglio 10 mappale 84

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –  
29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di  
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-  
derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di  
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni  
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-  
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11  
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30  
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.  
n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’av-  
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AU-  
TORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di conces-  
sione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite  
escavazione di n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola nel Co-  
mune di Rottofreno (PC) - Codice Pratica PC21A0048.**

Richiedente: Impresa Individuale Barabaschi Stefano - C.F./  
P. IVA BRBSFN72P19G535K/01514800331

Data di arrivo della domanda di concessione 1/9/2021

Portata massima: 41 lt/s

Portata media: 2,60

Volume annuo richiesto: 82.0001 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS  
-“Conoide Tidone-Luretta” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 543897 Y: 4989907

Comune: Rottofreno (PC) – foglio 22 mappale 791

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –  
29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di  
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-  
derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di  
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni  
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-  
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11  
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30

giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.  
n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’av-  
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Dott.ssa Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AU-  
TORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di conces-  
sione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite  
escavazione di n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola nel Co-  
mune di Podenzano (PC) - Codice Pratica PC21A0051**

Richiedente: Impresa Individuale Arata Pier Luigi

C.F. RTAPLG69D20G535S P. IVA 01317650339

Data di arrivo della domanda di concessione 7/9/2021.

Portata massima: 35 l/s

Portata media: 3,89 l/s

Volume annuo richiesto: 122.534 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 040ER-DQ2-CL - “Conoide Nure - libe-  
ro” - confinato superiore.

Coordinate UTM X: 556.746 Y: 4.981.602

Comune: Podenzano (PC) – foglio 11 mappale 63

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –  
29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di  
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-  
derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di  
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni  
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-  
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11  
del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30  
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.  
n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’av-  
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AU-  
TORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di conces-  
sione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, da opera  
esistente, ad uso irriguo nel Comune di San Giorgio P.no (PC)  
- Codice Pratica PC21A0052 (ex PCPPA0860)**

Richiedente: Az. Agr. Moschini F.lli s.s. Soc. Agr. - C.F./P.

IVA: 00909300337

Impresa Individuale Risoli Ivo - C.F./P. IVA: RSLVIO57L13H 887L/00872020334

Data di arrivo della domanda di concessione 3/9/2021

Portata massima: 25,00 lt/s

Portata media: 3,00

Volume annuo richiesto: 146.625 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL -“Conoide Nure” - libero

Coordinate UTM X: 560502 Y: 4977714

Comune: San Giorgio P.no (PC) – foglio 15 mappale 79

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sarmato (PC) - Codice Pratica PC21A0053**

Richiedente: SCOTTINE DI ANTONIOLI EDOARDO S.A.S. - P. IVA 01481410155

Data di arrivo della domanda di concessione 13/9/2021

Portata massima: 41,6 l/s

Portata media: 5,87 l/s

Volume annuo richiesto: 166.066 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -“ Pianura Alluvionale Padana ” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 540.381 Y: 4.990.123

Comune: Sarmato (PC) – f foglio 13 mappale 25

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di

concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento di prelievo) concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PCPPA0719**

Richiedente: Il Canalone di Orefici Società Agricola

C.F./P. IVA: 01745940336

Data di arrivo della domanda di concessione 1/9/2021

Portata massima: 20,00 lt/s

Portata media: 3,36

Volume annuo richiesto: 125.467 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0322ER-DQ2-CCS - “Conoide Chiavenna Nure” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 562066 Y: 4975619

Comune: Carpaneto P.no (PC) – foglio 10 mappale 388

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-4225 DEL 24/08/2021

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27 - Trotilcoltura Toscana di Pasquali Alessandro - Domanda 8/6/2021 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso piscicoltura e idroelettrico, dal torrente Cedra in comune di Palanzano (PR), loc. Selvanizza. Rinnovo concessione di derivazione. Proc. PRPPA3193. SINADOC 23423**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Trotilcoltura Toscana Di Pasquali Alessandro, con Sede Tresana (MS), Località Ponte, CAP 54012, Indirizzo PEC alessandro.pasquali@pec.it, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese PSQLSN74P19E463F, Partita IVA 01021500457 il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Cedra, codice pratica PRPPA3193, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2041 (DGR n 2102/2013);

3. di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2021 fissato in € 4263,71 è stato pagato; (*omissis*)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR21A0033 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Università degli Studi di Parma, con sede legale in Strada Dell'Università n. 12, Parma (PR), PEC protocollo@pec.unipr.it, P.IVA 00308780345;

Data di arrivo domanda di concessione 30.08.2021

Portata massima: 23 l/s;

Portata media: 23 /s;

Volume annuo: 20500 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, fg. 6, mapp. 46;

Uso: irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla

ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR21A0035 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Università degli Studi di Parma, con sede legale in Strada Dell'Università n. 12, Parma (PR), PEC protocollo@pec.unipr.it, P.IVA 00308780345;

Data di arrivo domanda di concessione 30/8/2021

Portata massima: 1,7 l/s;

Portata media: 1,7 /s;

Volume annuo: 254001 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, fg. 6, mapp. 111;

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR21A0036 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Università degli Studi di Parma, con sede legale in Strada Dell'Università n. 12, Parma (PR), PEC protocollo@pec.unipr.it, P.IVA 00308780345;

Data di arrivo domanda di concessione 30/8/2021

Portata massima: 19 l/s;

Portata media: 19 /s;

Volume annuo: 98715 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, fg. 6, mapp. 5;

Uso: irrigazione attrezzature sportive e aree verdi.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR21A0037 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Università degli Studi di Parma, con sede legale in Strada Dell'Università n. 12, Parma (PR), PEC [protocollo@pec.unipr.it](mailto:protocollo@pec.unipr.it), P.IVA 00308780345;

Data di arrivo domanda di concessione 30/8/2021

Portata massima: 2,8 l/s;

Portata media: 2,8 /s;

Volume annuo: 21615 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, fg. 6, mapp. 136;

Uso: irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR21A0038 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Università degli Studi di Parma, con sede lega-

le in Strada Dell'Università n. 12, Parma (PR), PEC [protocollo@pec.unipr.it](mailto:protocollo@pec.unipr.it), P.IVA 00308780345;

Data di arrivo domanda di concessione 30/8/2021

Portata massima: 23 l/s;

Portata media: 23 /s;

Volume annuo: 20500 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, fg. 6, mapp. 46;

Uso: irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR21A0039 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Università degli Studi di Parma, con sede legale in Strada Dell'Università n. 12, Parma (PR), PEC [protocollo@pec.unipr.it](mailto:protocollo@pec.unipr.it), P.IVA 00308780345;

Data di arrivo domanda di concessione 10/9/2021

Portata massima: 15 l/s;

Portata media: 15 /s;

Volume annuo: 47300 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, fg. 6, mapp. 137;

Uso: irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Fontevivo (PR), loc. Case del Torchio. Prat. n. PRPPA1431/16RN02 - Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità**

Con determinazione DET-AMB-2021-4419 del 6/9/2021, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a BUSSOLATI LUCA, CF BSSLCU70L09G337L il rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 7776 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Cavriago (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7127 - 7128 - 7131 - REPPA4787**

Richiedente: ARTI GRAFICHE REGGIANE & LAI SPA GROUP

C.F./P.IVA: 01409020359

Sede Legale/Residente in Comune di Cavriago (RE)

Data di arrivo della domanda: 1/2/2021

Derivazione da: n. 3 pozzi

Ubicazione: Comune di Cavriago (RE) - località: Corte Tegelge - Fg 4 - mappale: 72

Portata massima richiesta: l/s 4,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 19.790

Uso: industriale, igienico ed assimilati e irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione

dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 25267/2021 - RE21A0019**

Richiedente: ZANNI S.R.L.

C.F./P.IVA 02827320355

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 6/8/2021

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) - località Marmirolo - Fg 258 - mappale 141

Portata massima richiesta: l/s 1,1

Volume di prelievo: metri cubi annui: 500

Uso: industriale, irrigazione aree verdi e igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE-SAC MODENA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - Codice procedimento: MO21A0029**

Richiedente: Reggiani Mirella

Data domanda di concessione: 30/8/2021

Ubicazione del prelievo: comune di Modena

Dati catastali: foglio n. 31 mappale n. 292

Uso: irrigazione agricola

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 - 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque superficiali ad uso zootecnico in località La Salana nel comune di Jolanda di Savoia (FE) (R.R. 20 novembre, 2001 n. 41) - Pratica n. FE16A0004**

Richiedente: B.F. Agricola srl (C.F. 02079750382), con sede legale in Via Cavicchini n.2 nel Comune di Jolanda di Savoia (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 16/6/2021

Derivazione da acque superficiali

Corpo idrico: Canale Collettore Acque Alte

Opera di presa: tubazione in acciaio DN 200

Ubicazione: loc. La Salana, Comune di Jolanda di Savoia (FE)

Dati catastali: Foglio 36, mappale 5

Portata massima richiesta: 20 l/s

Volume di prelievo richiesto: 109.500 mc annui

Volume di prelievo attualmente concesso: 54.750 mc annui

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso pesca sportiva in località Vigarano Pieve nel comune di Vigarano Mainarda (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE21A0014**

Richiedente: La Baita di Soattini Augusto (C.F. STTGST55D22 A059L), con sede legale in Via Argine Po n.16A nel Comune di Vigarano Mainarda (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 10/3/2021

Derivazione da acque superficiali

Corpo idrico: Canale Poatello

Opera di presa: tubazione in PVC DN 90

Ubicazione: Via Argine Po n.16A, Vigarano Pieve nel Comune di Vigarano Mainarda (FE)

Dati catastali: Foglio 23, mappale 245

Portata massima richiesta: 4,5 l/s

Volume di prelievo richiesto: 3.000 mc annui

Uso: pesca sportiva

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del R.D. 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e antincendio nel Comune di Terre del Reno (FE) – Codice Pratica: FEPPA1115 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**



Richiedente: CERAMICA S. AGOSTINO S.P.A. - C.F. 00443010376 - P.IVA 00531230831

Sede legale: Via Statale, Comune Terre del Reno (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 23/7/2021

Portata massima: 6,11 l/s

Volume annuo: 73.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo Idrico: Transizione Pianura Appenninica Padana - codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

- coordinate UTM-RER x: 687846 - y: 962711

- comune di Terre del Reno (FE) - fg. 40 mapp. 100 de l N.C.T.

Uso: industriale e antincendio

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC aofe@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### Publicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Calderara di Reno (BO)

Determinazione di concessione: n. 4413 del 6/9/2021

Procedimento: n. BO20A0011

Dati identificativi concessionario: Aeroporto G. Marconi Bologna Spa

Tipo risorsa: Acque sotterranee

Corpo idrico: Conoide Reno-Lavino – confinato superiore, codice 0442ER DQ2 CCS

Opera di presa: 2 pozzi

Ubicazione risorse concesse: Comune di Calderara di Reno (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 44 Mappale 617

Portata max. concessa (l/s): 90

Volume annuo concesso (mc): 803.500

Uso: Igienico e assimilati

Scadenza: 30/6/2023.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

#### Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente in comune di Cesena (FC), località Ponte Pietra. FC21A0017

Con determinazione n. DET-AMB-2021-4516 del 13/9/2021 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena-Area Est ha assentito alla DITTA INDIVIDUALE ROSSI DAVIDE (C.F. RSSDVD78B19C573A-P.IVA 02499930408) con sede legale in Comune di Cesena Via Primo Targhini n. 1397, la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso irriguo agricolo.

La derivazione avviene dal pozzo esistente FCA1472 non utilizzato ubicato in comune di Cesena (FC), sezione A foglio n. 115 mappale n. 7.

La quantità di acqua massima da derivare è pari a 5.000 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31.12.2030

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

#### Acque Demanio Idrico – Concessione preferenziale per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irrigazione agricola in località Santa Lucia del Comune di Faenza (RA) – Proc. RA07A0110

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 4641 del 20/9/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla sig.ra Ortolani Anna Maria C.F. RTLNMR52L67D458B la concessione preferenziale con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea da pozzo avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Faenza (RA) loc Santa Lucia, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 209 mapp 305; coordinate UTM RER x: 731.235 Y:905.178; profondità di metri 100 (cod risorsa RAA1980);
2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
3. portata massima di esercizio l/s 1; volume complessivo pari a mc/annui 2;
4. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabrizio Magnarello

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Concessione ordinaria per utilizzo di risorsa idrica superficiale da Fiume Santerno per uso irrigazione agricola, loc. San Lorenzo in comune di Lugo (RA) – Proc. RA20A0010**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2021-4365 del 1/9/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a Gavanelli Antonio e Andrea Società Agricola SS C.F. 01136830393 la concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda destra da fiume Santerno (cod SisteB RA20A0010) con attraversamento avente le seguenti caratteristiche: - ubicato in comune di Lugo (RA) loc. San Lorenzo, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 72 mapp 61; coordinate UTM RER x:729.758 Y:928.171; - prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile della potenza di 85 Kw; - utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola; - portata massima di esercizio l/s 16,60;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a mc/annui 6.825;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabrizio Magnarello

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo di nuova perforazione in comune di Alfonsine (RA) - Proc. RA20A0016**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC Ravenna – n. 3918 del 3/8/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig Falzoni Giovanni, mandatario di gruppo di utenti la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod SisteB RA20A0016) esercitato mediante n 1 pozzo di nuova perforazione della profondità di metri 158 avente le seguenti caratteristiche: - ubicato in comune di Alfonsine (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 98 mapp. 688 coordinate UTM RER x: 739363 Y: 932614; - utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola e domestico; - portata massima di esercizio l/s 5;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a mc/annui 16.431 (di cui 16.286 ad uso irriguo e 145 ad uso domestico);
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2025.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabrizio Magnarello

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Zena in Comune di Pianoro (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: BO21T0091

Corso d'acqua di riferimento Torrente Zena

Ubicazione e identificazione catastale: comune Pianoro (BO), foglio 31 mappale 34 e foglio 30 mappale 280.

Usò richiesto attraversamento in subalveo in sostituzione di attraversamento aereo condotta gas

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Taro in Comune di Roccabianca (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: PR21T0074

Corso d'acqua di riferimento Fiume Taro

Ubicazione e identificazione catastale: comune Roccabianca (PR), foglio 19 mappale 145 - fronte mappale 5.

Usò richiesto posa cavi fibra ottica in manto stradale SP33

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni

e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Trebbia in comune di Rivergaro (P) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – Codice procedimento: PC16T0003 – SINADOC: 21389/2021**

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

Ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

- Codice procedimento: 21389/2021;
- Codice Sinadoc: 21389/2021.
- Corso d'acqua: fiume Trebbia;
- Comune: Rivergaro (PC), Località Rive di Sant'Agata;
- Uso possibile consentito: posizionamento di un gazebo di dimensioni 3,00 m x 3,00 m c.a., da rimuoversi ogni sera, per la vendita di oggetti artigianali, nei giorni di sabato, domenica e festività nazionali nel periodo dal 25/04 al 30/09 di ogni anno di validità della concessione;
- Identificazione catastale: Fg. 22 fronte mapp. 162 del NCT del Comune di Rivergaro;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it.

Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione ( art. 16 L.R. 7/2004 ).

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione " PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Raganella in comune di Calendasco (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione per attraversamento con ponte - SINADOC 22942/21 – Cod. Proc.: PC21T0043**

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice procedimento: PC21T0043;
- Codice Sinadoc: 22942/2021;
- Richiedente: Ireti s.p.a.;
- Corso d'acqua: rio Raganella;
- Comune: Calendasco (PC), Località Campadone;
- Identificazione catastale: Fg. 20 fronte mapp. 103 e 191 in sponda destra e fronte map. 34 in sponda sinistra del NCT del Comune di Calendasco;
- Uso richiesto: attraversamento con ponticello - manutenzione ponte (per una superficie complessiva di 6 m di larghezza e 5 m di lunghezza).

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Loggia in comune di Rottofreno (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione per attraversamento con condotta acquedottistica DN400 - SINADOC 21393/21 – Codice Procedimento: PC21T0044**

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore

9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC21T0044;
- Codice Sinadoc: 21393/21;
- Richiedente: Ireti s.p.a.;
- Corso d'acqua: Rio Loggia;
- Comune: Rottofreno (PC);
- Identificazione catastale: al Fg. 21 fronte map. 371 in sponda destra e fronte map. 38 in sponda sinistra del NCT del Comune di Rottofreno (PC);
- Uso richiesto: attraversamento con condotta acquedottistica in ghisa DN400 per un tratto di circa 10 m di lunghezza con un ponte tubo, poggiante su due muri in calcestruzzo armato esistenti tra le due sponde del torrente, lato monte rispetto alla direzione del corso d'acqua.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Rovacchia in Comune di Salsomaggiore Terme (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Salsomaggiore Terme

Codice procedimento: SINADOC 6788/2021

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Rovacchia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Salsomaggiore Terme F 50 fronte M37

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Barazzone chieste in concessione ad uso area sgambamento cani con recinzione amovibile. Procedimento n. RE21T0034**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Corradi Edoardo - Residente a Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda: 15/7/2021

Corso d'acqua: Rio Barazzone

Ubicazione: Comune Casina (RE) Località Mulino di Cortogno

Identificazione catastale: Foglio 26 fronte mappali 447-460, Foglio 27 fronte mappale 367.

Uso richiesto: area sgambamento cani con recinzione amovibile

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( [aore@cert.arpa.emr.it](mailto:aore@cert.arpa.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO21T0041**

Richiedente: Az. Agr. Nardi Luciano e Francesco ss

Data domanda: 24/8/2021

Corso d'acqua: Fosso Morazzo

Comune di Montese

Foglio 24 fronte mappale 330 e foglio 30 fronte mappale 114

Uso richiesto: tubazione per trasporto deiezioni animali

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO21T0042**

Richiedente: Comune di Marano sul Panaro

Data domanda: 5/9/2021

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Marano sul Panaro

Foglio 12 mappale 92

Uso richiesto: capanno al servizio di una colonia felina

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**FE01T0001 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE01T0001

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 160 mappale 2162

Uso richiesto: commercio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE05T0084/20RN01 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Panaro in Comune di Bondeno per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE05T0084

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Panaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno Foglio 146 mappali 22-23-149-150

Uso richiesto rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE20T0102 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano – Risvolta di Cona in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE20T0102

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano – Risvolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 199 fronte mappale 199

Uso richiesto rampa carrabile e scarico acque depurate

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

**FE21T0036 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Boicelli in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE 21 T00 3 6

Corso d'acqua di riferimento: Canale Boicelli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 102 mappale e sn

Uso richiesto: pubblica illuminazione.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA - SAC BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Canale Navile in Comune di Bologna (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0048

Tipo di procedimento: concessione per ponte di strada comunale esistente

Data Prot. Domanda: 14/9/2021

Richiedente: Comune di Bologna

Comune risorse richieste: Comune di Bologna (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 55 Mapp. 288 – 289 – 290

Foglio 56 Mapp. 37 – 75 – 93

Uso richiesto: Ponte di Strada Comunale

Corso d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felicen.25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: [emaniobologna@arpae.it](mailto:emaniobologna@arpae.it)).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del**

**Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Casalecchio di Reno (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0087

Tipo di procedimento: Concessione per manufatti di scarico

Data Prot. domanda: 17/8/2021

Richiedente: Comune di Bologna

Comune risorse richieste: Comune di Casalecchio di Reno (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 2 antistante Mappale 584

Uso richiesto: Manufatto per scarico

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0054

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 20/05/2021

Richiedente: Gabriele Giovannini

Comune risorse richieste: Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 Mappale 26 (antistante)

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-

bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua rio Mandrioli (dismesso) in comune di Marzabotto (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0086

Tipo di procedimento: Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 12/8/2021

Richiedente: Buganè Giuseppe, Buganè Marisa, Pruni Gianna

Comune risorse richieste: Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 75 Mappali 623, 125

Uso richiesto: Area cortiliva

Corso d'acqua: Rio Mandrioli (dismesso)

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Casella in Comune di Monte San Pietro (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0892/21RN01

Tipo di procedimento: Rinnovo di concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 23/7/2021

Richiedente: Condominio "I Pioppi"

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 5 Antistante mappale 28

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Rio Casella

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Setta nel Comune di Monzuno (Bo)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO07T0047/21RN+CT

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 27/8/2021

Richiedente: Officina Meccanica Giuliani

Comune risorse richieste: Monzuno (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 14 mappale 1069

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: Torrente Setta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena nel Comune di Pianoro (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0084/21RN

Tipo di procedimento: Concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 30/7/2021

Richiedente: 3F-Filippi S.p.A.

Comune risorse richieste: Pianoro (BO) Località Pian di Macina

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25 mappale 500 e antistante mappale 213

Uso richiesto: Corte a servizio del fabbricato industriale per deposito materiale e transito mezzi

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Ca' di Monte in Comune di Pianoro (BO) – Loc. Liverniano**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0089

Tipo di procedimento: Concessione per Tombinamento Provvisoriale

Data Prot. Domanda: 6/9/2021

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Pianoro (BO) – Loc. Liverniano



Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 99 Mappali 393 e 394

Uso richiesto: Tombinamento Provvisionale per cantierizzazione dal 1/3/2022 al 30/9/2022

Corso d'acqua: Rio Cà di Monte

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, torrente Savena, in Comune di San Lazzaro di Savena (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0083

Tipo di procedimento: Concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 9/8/2021

Richiedente: Ciuffreda Group s.r.l.

Comune risorse richieste: San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 1 Mappale 122

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua rio Granarolo in Comune di Cesena (FC), per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0061**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 1.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0061

Corso d'acqua di riferimento: Rio Granarolo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) - Foglio 66 Mapp. 313

Uso richiesto: area cortiliva (corte pavimentata mq. 175)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoo-fc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rubicone nei Comuni di Roncofreddo (FC) e Borghi (FC), per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0020**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0020

Corso d'acqua di riferimento: FIUME RUBICONE

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Roncofreddo (FC) Foglio 42 Fronte Mapp. 106 / Comune Borghi (FC) Foglio 8 Fronte Mapp. 11

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone nel Comune di Forlì (FC), per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0061**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0061

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC) – Località Villafranca - Foglio 9 Mapp. 163

Uso richiesto: orto familiare

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in Comune di Forlì (FC) – località Villafranca, per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0085**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15, L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC14T0085

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC) – Località Villafranca, Foglio 1 Fronte Mapp. 49 - 135 - 134 - 53 - 52 - 118 - 138 / Foglio 3 Fronte Mapp. 1- 2

Uso richiesto: agricolo (seminativo)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in Comune di Castrocaro T. (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0057**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì,

mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0057

Corso d'acqua di riferimento: fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Castrocaro T. foglio 29 particella 1

Uso richiesto: scarico rete fognaria

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in Comune di Castrocaro T. (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0058**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0058

Corso d'acqua di riferimento: fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Castrocaro T. foglio 29 e 28 Via Aristide Conti

Uso richiesto: ponte

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AU-

TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua rio dell'acqua in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC21T0059**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC21T0059

Corso d'acqua di riferimento: rio dell'acqua

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 184 fronte mappale 188 - 22

Uso richiesto: tombinatura, tubazione e condotta

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua rio dell'acqua in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC21T0060**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC21T0060

Corso d'acqua di riferimento: rio dell'acqua

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 184 fronte mappale 188 - 22

Uso richiesto: tombinatura e tubazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Milena Lungherini

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Pontescolle in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC21T0061**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) –

SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC21T0061

Corso d'acqua di riferimento: Rio Pontescolle

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 106 fronte mappale 128

Uso richiesto: scarico in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Milena Lungherini

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rubicone in Comune di Sogliano al Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0062**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae)–SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse

prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC21T0062

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rubicone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Sogliano al Rubicone (FC), foglio 12 fronte mappali 198 - 292 – 43 – 202 – 201 - 223 - 227

Uso richiesto: attraversamento con ponte stradale

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Milena Lungherini

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Conselice per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di ANAS spa P.IVA 80208450587 - Procedimento RA21T0039**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA21T0039

corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Conselice, Foglio 1, Mappali 13 e 46

Uso richiesto: attraversamento con ponte

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiumi Uniti nel**

**Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di ANAS spa P.IVA 80208450587 - Procedimento RA21T0040**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA21T0040

corso d'acqua di riferimento: Fiumi Uniti

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna - Foglio 1 29 – mappali 533, 50, 532 e 51

Uso richiesto: attraversamento con ponte

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Fiumi Montone e Ronco nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di ANAS spa P.IVA 80208450587 - Procedimento RA21T0041**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA 21 T00 41

corso d'acqua di riferimento: Fiumi Montone e Ronco

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna - l'attraversamento sul fiume Montone: foglio 156 – mappali 82, 83, 36, 37

- l'attraversamento sul fiume Ronco: foglio 157 – mappali 54, 76, 73 e 33

Uso richiesto: attraversamenti con ponti

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Russi per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Ballardini Sergio e Samorì Giovanna - Procedimento RA21T0043**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA21T0043

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Russi, Foglio 16, Mappali 3 – 126

Uso richiesto: rampa carrabile per godimento del diritto reale di proprietà.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del fiume Reno nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte della Società Eni Spa c.f. 00484960588 - Procedimento RA21T0044**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA21T0044

corso d'acqua di riferimento: fiume Reno argine sinistro.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna

Inizio strada arginale Punto 1

coordinate UTM-RER X=750747 y=937939 foglio 6 antistante mappale 59.

Fine strada arginale Punto 2

coordinate UTM-RER X=758352 y=941646 foglio 3 antistante mappale 30.

Rampa Punto 3

coordinate UTM-RER X=755503 y=941491 foglio 4 mapale 4.

Uso richiesto: strada arginale e rampa di collegamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - RNPPT0039**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it), in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Santarcangelo di Romagna

Data di arrivo domanda: 6/9/2021

Procedimento: RNPPT0039 Corso d'acqua: fiume Marecchia  
Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna, sponda sinistra del fiume Marecchia

Identificazione catastale: Fg. 31 part. 53, fg. 31 ant. Partt. 32, 34, 36, 39, 107 Superficie: 18.375,00 m<sup>2</sup>

Uso richiesto: attività ludico-artistica con possibilità di sosta degli operatori coinvolti nelle attività.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email [derbacci@arpae.it](mailto:derbacci@arpae.it)

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it).

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 pubblicazione integrazioni (art. 18, L.R. 4/2018) Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “Richiesta di variante sostanziale alla concessione della derivazione idrica dal fiume Taro a Ramiola e progetto del nuovo impianto idroelettrico di Medesano” nel Comune di Medesano (PR) che comprende la Concessione di derivazione di acque pubbliche (RR 41/01) e le procedure espropriative dei terreni interessate dalle opere (LR 37/02)**

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che il Consorzio della Bonifica Parmense ha presentato in data 24/8/2021 le integrazioni richieste, reputate sostanziali e rilevanti per il pubblico.

Il progetto è:

localizzato nella Provincia di Parma

localizzato in Comune di: Medesano

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.1 della L.R. 4/2018:

- punto B.1.9 “Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.1 o all'allegato B.1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente”, in quanto la derivazione idrica ricade al punto A.1.1) “Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo”; relativamente alla richiesta di variante alla concessione di derivazione idrica;

- B.1.5 “Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua”, relativamente alla centralina idroelettrica.

La richiesta di variante all'attuale concessione, unitamente al progetto della centralina idroelettrica, risulterebbe sottoposto a Screening, in quanto riconducibile ad interventi elencati nell'allegato B.1 della L.R. 4/2018, ma su istanza del proponente, avvalendosi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 della medesima legge, chiede possa essere attivata una procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) volontaria.

Le principali integrazioni progettuali presentate dal proponente sono relative a:

- variazione della domanda di concessione che viene ridimensionata, rispetto alla richiesta precedente, ad un incremento di 35.000.0000 mc/anno per il solo uso irriguo;
- aggiunta di una nuova area da sottoporre a procedura espropriativa.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) nella sezione "Ricezione Integrazioni".

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT e contestualmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: [https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni\\_via](https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>

Per quanto riguarda la concessione di derivazione di acqua pubblica richiesta ai sensi del Regolamento Regionale 41/01 dal Consorzio della Bonifica Parmense con sede legale in Via Emilio Lepido n.70/1 Parma, si informa che essa viene richiesta per le seguenti modifiche:

uso irriguo:

Portata massima: 2615 l/s

Volume annuo: 35.000.000 mc

Ubicazione prelievo:

– Corpo idrico: fiume Taro codice: 0010925ir

– Coordinate UTM\* 32N: x 586664 y 950105

– Comune di MEDESANO Località Ramiola (PR) foglio 81 mappale 86 del N.C.T.;

uso idroelettrico e forza motrice

Dislivello tra presa e restituzione 20 m

Potenza nominale 224,14 kW

Portata media annua 1100 l/s

Portata max 1500 l/s

L'incremento di volume richiesto è da destinarsi ad esclusivo uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e già indicati in fase di prima pubblicazione.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; anch'esso è pubblicato sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno, anche, informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

**Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Dlgs 152/06 ed alla L.R. 4/2018, di Autorizzazione Unica energetica ai sensi del Dlgs 387/2003, di Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche (L.R. 10/1993), per il progetto di costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano", presentato da Medesano Solare srl. localizzato nel comune di Medesano e nel comune di Collecchio (PR)**

Arpae per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna -Servizio Valutazione di Impatto Ambientale- ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che sono resi disponibili sul Portale WEB Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA di seguito indicato.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare per le procedure che prevedono la pubblicazione nel BURERT: procedura per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche (L.R. 10/1993).

Il progetto è:

- Denominazione: costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico denominato "Ghiaie di Medesano";
- Proponente: Medesano Solare Srl;
- Localizzato nella Provincia di: Parma;
- Localizzato nei comuni di: Medesano e Collecchio.

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata da Arpae SAC di Parma in applicazione dell'art. 15, comma 4 della L.R. n. 13/2015 di riordino istituzionale ed il Responsabile del Procedimento istruttorio è il Dirigente Arpae del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma: Paolo Maroli.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2.8) denominato "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW" ed è sottoposto a procedura di VIA in quanto ricadente all'interno dei confini del Parco Regionale del F. Taro e della ZSC-ZPS "medio Taro".

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra su una superficie di circa 4,7 ha, nel territorio del Comune di Medesano (PR) in un'area di ex cava, ormai ultimata, che prevede quale destinazione finale il ritorno all'uso agricolo. E' previsto l'impiego di 7.749 moduli fotovoltaici, ciascuno avente potenza pari a 450 Wp, per una potenza complessiva installata di circa 3.487 kWp ed una producibilità annua pari a circa 5.500 MWh/anno.

I moduli, costituiti da *tracker* ad inseguimento solare che saranno installati su supporti infissi direttamente nel terreno senza realizzazione di fondazioni e/o basamenti in cls, e presenteranno un'altezza massima da terra, nella posizione di maggiore elevazione, pari a circa 2,2 m.

L'impianto verrà allacciato alla rete MT esistente secondo le modalità previste dalla soluzione tecnica minima indicata dal distributore (STMG). In particolare la linea elettrica MT di connessione, avente uno sviluppo di circa 5,4 km dall'impianto in

comune di Medesano alla cabina di consegna in comune di Collecchio, si svilupperà in cavo interrato posato in corrispondenza della pista ciclabile esistente, parallela a strada Ghiaie e alla SP 120, fino a raggiungere Strada Varra superiore; da qui la linea procederà interrata sotto il manto stradale fino alla cabina di connessione finale.

In corrispondenza del ponte stradale l'elettrodotto sarà staffato alla struttura del ponte stesso, senza interessare gli ambienti del greto fluviale.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 smi la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta - ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4 Dlgs 152/2006 e dell'art. 17 della L.R. 4/2018 proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni devono essere presentate anche ad Arpa e Parma al seguente indirizzo di posta certificata [arpa.emr.it](mailto:arpa.emr.it).

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna ( <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas> ).

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018 smi, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto ed indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- autorizzazione Unica impianto fotovoltaico (comprensiva di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici e SCIA);
- autorizzazione posa cavi (pista ciclabile in comune di Medesano, pista ciclabile e strada in comune di Collecchio, su ponte e Strada Provinciale 120 in comune di Medesano e Collecchio);
- autorizzazione/nullaosta attraversamento con cavidotto Autocamionale della CISA (A15) e SS62 ANAS;
- richiesta nulla osta Parco del Taro;
- Deroghe distanze di rispetto stradale;
- concessione Consorzio Bonifica Parmense attraversamento Rio Canalazzo in comune di Medesano;
- concessione Società del Canale Naviglio Taro attraversamento Canale Naviglio Taro in Comune di Collecchio;
- concessione Consorzio Bonifica Parmense attraversamento canale Manubiola in comune di Collecchio;
- autorizzazione e distribuzione per spostamento linea MT esistente.

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

**Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico)” in località Cascina Agazzara, SP 37, nel Comune di Sarmato (PC) proposto da RF-SIRIO Srl**

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che la società RF-Sirio S.r.l. ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico)”.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso di pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la variante urbanistica agli strumenti urbanistici del Comune di Borgonovo Val Tidone e del Comune di Sarmato ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (la cui pubblicazione è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica). Il progetto è: localizzato in Provincia di Piacenza; localizzato nel Comune di Sarmato e nel Comune di Borgonovo Val Tidone.

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui agli allegati B.2.8) della L.R. 4/2018 “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt”.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Piacenza in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica avente potenza di 7,67 MWp ed è situato nell'area di Cascina Agazzara, nel Comune di Sarmato interessata da una ex cava. La superficie complessiva dell'area è di circa 20,5 ha e comprende oltre all'impianto in oggetto (in capo alla soc. RF-SIRIO SRL) anche un altro impianto avente potenza di 7,41 MWp (impianto in capo alla società RF-VEGA SRL, oggetto di altra istanza).

L'impianto della ditta RF-Sirio srl, avrà un'estensione pari a 10,27 ha e sarà composto da 15.340 moduli fotovoltaici di tipo monocristallino bifacciali da 500 W montati su tracker monoassiali organizzati con asse N-S fissati al terreno mediante pali infissi (senza fondazioni in cls). L'impianto sarà completamente recintato e sul perimetro dotato delle opportune opere di mitigazione ambientale. Verrà realizzata una nuova cabina di consegna e verrà realizzata una nuova linea elettrica per la connessione dell'impianto alla rete elettrica di MT di E-distribuzione per l'immissione della totalità dell'energia prodotta alla Rete Trasmissione Nazionale. Tale linea elettrica oltre che il Comune di Sarmato interesserà terreni in Comune di Borgonovo Val Tidone.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: ( <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas> ).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:



- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna;
- Comuni di Sarmato (Via della Resistenza, 2) e Borgonovo Val Tidone (P.zza Garibaldi, 18).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Piacenza al seguente indirizzo di posta certificata [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it).

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 4/2018);
- Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (art. 12 D.Lgs. 387/2003) e opere connesse;
- Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici;
- Dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse (art.12 D Lgs.387/03) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Variante allo strumento urbanistico (L.R.20/00, art.21 L.R.4/2918 e art.12 D Lgs.387/03) ai fini della localizzazione del progetto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Titolo edilizio (SCIA Comune di Sarmato) (LR. 15/13);
- Nulla osta in materia di tutela dei beni archeologici - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza (D.Lgs.42/2004);
- Concessione all'attraversamento/utilizzo stradale per accessi, attraversamenti;
- Nulla osta interferenze rete gas;
- Nulla osta interferenze rete telecomunicazioni;
- Concessione precaria di occupazione aree del demanio idrico (L.R. 7/2004);
- Piano utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017);

Ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 4/2018, il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Borgonovo V.T. e del Comune di Sarmato.

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

## ARPAE-SAC PIACENZA

### COMUNICATO

#### **Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: “Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico)” in località Cascina Agazzara, SP 37, nel Comune di Sarmato (PC) proposto da RF-VEGA SRL**

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che la società RF-Vega S.r.l. ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico)”.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la variante urbanistica agli strumenti urbanistici del Comune di Borgonovo Val Tidone e del Comune di Sarmato ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (la cui pubblicazione è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica).

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Piacenza;
- localizzato nel Comune di Sarmato e nel Comune di Borgonovo Val Tidone.

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui agli allegati B.2.8) della L.R. 4/2018 “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt”.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Piacenza in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica avente potenza di 7,41 MWp ed è situato nell'area di Cascina Agazzara, nel Comune di Sarmato interessata da una ex cava.

La superficie complessiva dell'area è di circa 20,5 ha e comprende oltre all'impianto in oggetto (in capo alla soc. RF-VEGA SRL) anche un altro impianto avente potenza di 7,67 MWp (impianto in capo alla società RF-SIRIO SRL, oggetto di altra istanza).

L'impianto della ditta RF-Vega srl, avrà un'estensione pari a 10,27 ha e sarà composto da 14.820 moduli fotovoltaici di tipo monocristallino bifacciali da 500 W montati su tracker monoassiali organizzati con asse N-S fissati al terreno mediante pali infissi (senza fondazioni in cls).

L'impianto sarà completamente recintato e sul perimetro dotato delle opportune opere di mitigazione ambientale. Verrà

realizzata una nuova cabina di consegna e verrà realizzata una nuova linea elettrica per la connessione dell'impianto alla rete elettrica di MT di E-distribuzione per l'immissione della totalità dell'energia prodotta alla Rete Trasmissione Nazionale. Tale linea elettrica oltre che il Comune di Sarmato interesserà terreni in Comune di Borgonovo Val Tidone.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna; Comuni di Sarmato (Via della Resistenza n. 2) e Borgonovo Val Tidone (Piazza Garibaldi n.18).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Piacenza al seguente indirizzo di posta certificata [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it).

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 4/2018);
- Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (art. 12 D.Lgs. 387/2003) e opere connesse;
- Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici;
- Dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse (art.12 D Lgs.387/03) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Variante allo strumento urbanistico (L.R.20/00, art.21 L.R.4/2918 e art.12 D Lgs.387/03) ai fini della localizzazione del progetto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Titolo edilizio (SCIA Comune di Sarmato) (L.R. 15/13);
- Nulla osta in materia di tutela dei beni archeologici - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza(D. Lgs.42/2004);
- Concessione all'attraversamento/utilizzo stradale per accessi, attraversamenti;
- Nulla osta interferenze rete gas;
- Nulla osta interferenze rete telecomunicazioni;
- Concessione precaria di occupazione aree del demanio idrico (L.R. 7/2004);

- Piano utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017);

Ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 4/2018, il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Borgonovo V.T. e del Comune di Sarmato.

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) - comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06, dell'Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III bis del D.Lgs 152/2006 e della Concessione di derivazione di acqua pubblica ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 e del R.D. 1775 dell'11 dicembre 1933 - e degli altri atti di assenso relativo al progetto denominato "Progetto per la ristrutturazione con ripristino della potenzialità di allevamento e contestuale variante al PdC n. 20-010 del 15/2/2021 del centro zootecnico ubicato in via Liuzzi, 9 Comune di Cadelbosco di Sopra (RE)" da realizzarsi in Comune di Cadelbosco di Sopra, in Via Liuzzi n. 9**

ARPAE - SAC di Reggio Emilia, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2018 e delle normative sopracitate avvisa che è stata presentata domanda di PAUR per il progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: Progetto per la ristrutturazione con ripristino della potenzialità di allevamento e contestuale variante al PdC n. 20-010 del 15/2/2021 del centro zootecnico ubicato in Via Liuzzi n.9, Comune di Cadelbosco di Sopra (RE)
- Localizzato in Comune di Cadelbosco di Sopra, Via Liuzzi n. 9, nella Provincia di Reggio Emilia.

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata da ARPAE, Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in applicazione della L.R. n. 13 del 2015 di riordino istituzionale.

Il progetto è sottoposto a VIA in quanto appartiene alla tipologia progettuale A.2.18 di cui all'allegato A.2 della L.R. 4/2018, modifica o estensione, di per sé, conforme o superiore alle soglie stabilite nella categoria A.2. 10:

*Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:*

*85.000 posti per polli da ingrasso;*

*60.000 posti per galline;*

*3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 chilogrammi) o 900 posti per scrofe.*

Il progetto riguarda la ristrutturazione dell'allevamento suinicolo esistente prevedendo, tra l'altro, interventi che consentiranno di rendere operativi tre capannoni esistenti, il trattamento di nitrificazione-denitrificazione del liquame e la realizzazione di 3 nuove vasche di stoccaggio del liquame chiarificato. Con la ristrutturazione dell'allevamento suinicolo si passerà da 3899 a 11796 capi allevati.

Il proponente richiede la derivazione di acqua pubblica sotterranea da n. 4 pozzi:

Ubicazione: Comune Cadelbosco di Sopra (RE) - località Cadelbosco di Sotto - Fg 10 - mappale 63

Portata massima richiesta: 4,00 l/s

Volume di prelievo: 50.000 metri cubi annui

Uso: promiscuo agricolo (zootecnico ed igienico e assimilati)

Tra i possibili principali impatti ambientali derivanti dall'impianto in progetto il Proponente ha individuato:

- Emissioni in atmosfera e odori;
- Rumore;
- Variazione dei flussi di traffico

Ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Il PAUR comprende il provvedimento di VIA e tutti gli atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Di seguito, tra gli atti di assenso, si elencano i titoli abilitativi ricompresi nel PAUR secondo quanto indicato dal Proponente:

- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale (L.R. 4/2018)
- Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/06, L.R. 21/04)
- Permesso di Costruire (L.R.15/2013)
- Valutazione di incidenza (L.R. 7/2004; DGR 1191/2007)
- Concessione di derivazione di acqua pubblica (R.R. 20/11/2001, n. 4, R.D. n.1775 dell'11/12/1933)
- Concessione di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (R.D. 368/1904, R.D. 215 del 1933)

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque può presentare in forma scritta proprie osservazioni, indirizzandole alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE di Reggio Emilia al seguente indirizzo di posta certificata [aore@cert.arpa.emr.it](mailto:aore@cert.arpa.emr.it) o all'indirizzo postale Via Amendola n. 2 - 42122 Reggio Emilia.

Con riferimento alla richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, all'indirizzo ARPAE SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - 42122 Reggio Emilia o alla PEC ([aore@cert.arpa.emr.it](mailto:aore@cert.arpa.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del R.R. 41/2001.

Gli elaborati relativi alla domanda di concessione sono a

disposizione di chi volesse prenderne visione presso l'Unità Demanio Idrico di ARPAE previo appuntamento (tel.0522/336004).

Ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.Lgs 152/06, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta ZINCOLUX DI BOSSORI GIULIANO E C. SNC. Avviso di deposito**

La Ditta ZINCOLUX DI BOSSORI GIULIANO E C. SNC, con sede legale in Via Maestri del Lavoro n. 6/10, in Comune di Castelfranco Emilia (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che effettua attività di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici e chimici, localizzato in Via Maestri del Lavoro n. 6/10, in Comune di Castelfranco Emilia (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Castelfranco Emilia(MO) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Castelfranco Emilia (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Veronica Fattori, Responsabile della Struttura Unica per le Attività Produttive - Unione Comuni del Sorbara (Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro).

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame e modifica sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta SARA SRL. Avviso di deposito**

La Ditta SARA SRL, con sede legale in Via per Spilamberto n.30/C – 41014 Castelvetro (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies e dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che effettua attività di eliminazione/recupero di rifiuti non pericolosi (impianto di compostaggio), localizzato in Via Provinciale Est n. 145 in Comune di Nonantola (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Nonantola (MO) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Nonantola (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Veronica Fattori, Responsabile della Struttura Unica per le Attività Produttive - Unione Comuni del Sorbara (Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro)

---

#### UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

##### COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Ditta ECO.GE.RI. S.r.l. Avviso di deposito**

La Ditta ECO.GE.RI. S.r.l. con sede legale in Via Di Rocca Cencia n. 273, in Comune di ROMA, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm., domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione per il recupero o combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi con capacità maggiore di 75 tonnellate al giorno, situata in Via Napoli n.12, in Comune di Finale Emilia, (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/04, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Finale Emilia e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Finale Emilia (Mo), Via Monte Grappa n. 6, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla ARPAE SAC di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive Unione Comuni Modenesi Area Nord – Sede distaccata di Finale Emilia (MO).

Il Responsabile Servizio SUAP: Forni Tiziana.

---

#### UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

##### COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta AIMAG S.P.A. Avviso di avvenuto rilascio**

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Servizio Sportello Unico Attività Produttive, rende noto che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con Determinazione n. 4015 dell'11/8/2021 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame dell'A.I.A. alla Ditta AIMAG S.P.A., avente sede legale in Mirandola (MO), Via Maestri del Lavoro n. 38, in qualità di gestore dell'installazione esistente per il recupero di rifiuti non pericolosi (trattamento biologico) con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, (punto 5.3b All. VIII – D. Lgs. 152/06), sita in Via Ceresa n. 10/A frazione Massa Finalese in Comune di Finale Emilia (MO).

Copia del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna ( <http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il Responsabile Servizio SUAP: Forni Tiziana.

---

#### UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

##### COMUNICATO

**Avviso di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a conclusione di procedura di riesame, per lo svolgimento dell'attività IPPC di allevamento intensivo suinicolo di cui al punto 6.6, lettera b, dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel Comune di Massa Lombarda Via Argine San Patrizio n. 1 - ditta Società Agricola La Suina Srl**

Il Servizio SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che con determinazione del dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna di ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna) DET-A MB-2021 - 4468 del 8/9/2021 è stato rilasciato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., L.R. n. 21/2004 s.m.i. e DGR n. 1795 del 31/10/2016 il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per lo svolgimento dell'attività IPPC a conclusione della procedura di riesame dell'AIA, che sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 779 del 25/3/2016 e s.m.i., con riferimento al seguente impianto:

- Ditta: Società Agricola La Suina Srl avente sede legale ed installazione in Comune di Massa Lombarda, Via Argine San Patrizio n. 1 – P.I. 04218600403
- Impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di suini, di cui al punto 6.6 lettera b) dell'allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Comune interessato: Massa Lombarda
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.2, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che ha validità di anni 10, è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito di ARPAE ([www.arpa.emr.it](http://www.arpa.emr.it)) e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

**Comunicazione avvenuta notifica provvedimento di diniego di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'allevamento suinicolo sito in comune di Cesena (FC) in Via Montebellino n. 2300 – loc. Formignano - ditta: Soc. Semp. Bagnol di Buratti e. & C. (D. Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)**

Lo SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per conto dell'Autorità competente ARPAE SAC di Forlì-Cesena – Area Est, avvisa che ai sensi della L.R. 11/10/2004, n. 21, è stato notificato il provvedimento DET - AMB ARPAE - n. 4312-2021 del 31/8/2021 di DINIEGO dell'istanza presentata dalla ditta SOC. SEMP. BAGNOL DI BURATTI E. & C. per l'allevamento sito in Comune di CESENA (FC) in Via Montebellino n.2300 – loc. Formignano.

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it).

Responsabile P.O. Ravaioli Roberta

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

**D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis - L.R. n. 21/2004 e s.m.i. - D.G.R. n. 1795/2016 – SOCIETÀ AGRICOLA LIBERELLE I S.R.L. - Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC (punto 6.6 lettera a. allegato VIII D.Lgs 152/06, parte II) svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo di avicoli sita in comune di Faenza (RA), Via San Giovannino n. 20. Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale**

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – SOCIETÀ AGRICOLA LIBERELLE I S.R.L. - D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i.

**Società/Ditta:** SOCIETÀ AGRICOLA LIBERELLE I S.R.L., con sede legale in comune di Lugo, loc. Santa Maria in Fabriago, Via Mensa n. 3 (P.I. 02017580396) e installazione in comune di Faenza, Via San Giovannino n. 20.

**Installazione:** installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

**Comune interessato:** Faenza

**Provincia interessata:** Ravenna

**Autorità competente:** ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, ai sensi della D.G.R. n.

2170/2016, avvisa che con il rilascio della Determinazione DET-AMB-2021-4466 del 8/9/2021 si è concluso il procedimento di riesame dell'AIA intestata al gestore SOCIETÀ AGRICOLA LIBERELLE I S.R.L., rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC nell'installazione esistente di allevamento avicolo, sito in comune di Faenza, Via San Giovannino n. 20.

La Determinazione sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 3188 del 21/10/2015 e s.m.i.. È possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE: [www.arpae.it](http://www.arpae.it)

Il Responsabile del Procedimento: Dr. Maurizio Marani.

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

**D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis - L.R. n. 21/2004 e s.m.i. - D.G.R. n. 1795/2016 – AZIENDA AGRICOLA F.LLI FREGA S.S. - Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC (punto 6.6 lettera b. allegato VIII D.Lgs 152/06, parte II) svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo di suini sita in comune di Faenza, Via Prada n. 13 - Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i.**

**Società/Ditta:** AZIENDA AGRICOLA F.LLI FREGA S.S. avente sede legale e installazione in comune di Faenza, Via Prada n. 13 (P.I. 00477010391)

**Installazione:** installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di suini, di cui al punto 6.6, lettera b) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

**Comune interessato:** Faenza

**Provincia interessata:** Ravenna

**Autorità competente:** ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina, ai sensi della DGR n. 2170/2016, avvisa che con il rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2021-33937 del 5/8/2021 si è concluso il procedimento di Riesame dell'AIA intestata al gestore AZIENDA AGRICOLA F.LLI FREGA S.S., rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC di allevamento suinicolo nell'installazione IPPC esistente di allevamento sita in comune di Faenza, Via Prada n. 13.

La Determinazione sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 3233 del 26/10/2015.

È possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE: [www.arpae.it](http://www.arpae.it)

Il Responsabile del Procedimento: Dr. Maurizio Marani

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di riesame con modifica dell'A.I.A. dell'impianto "Azienda Agricola**

**Campobo' s.s.", sito in comune di Montechiarugolo, in Via Resga n.20/a, località Basilicogioiano**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense tramite il Portale IPPC regionale in data 13/12/2019, ns prot. n. 21308 del 18/12/2019, istanza di riesame con modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DET. n.1725 del 21/8/2015, come modificata con DET-AMB-2018-579 del 5/2/2018 - (Pratica SUAP n. 1886/2019) dall'Azienda Agricola Campobo' s.s per l'installazione sita in comune di Montechiarugolo, in Via Resga n.20/a, località Basilicogioiano, in cui viene svolta l'attività produttiva che rientra nei punti 6.6 lettere b) e c) dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte II (allevamento intensivo suini all'ingrasso e scrofe) il cui gestore è il signor Bonati Michele.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Montechiarugolo in Provincia di Parma.

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento, è lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense (Unione Pedemontana Parmense – Servizio SUAP,

Piazza V. Veneto n. 30 – Traversetolo (PR) – pec: suap@postacert.unioneipedemontana.pr.it.), mentre l'Autorità Competente è ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma per conto della Regione Emilia-Romagna (ARPAE SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1 – 43121 Parma – pec: aopr@cert.arpa.emr.it).

L'istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di riesame sul sito web "Osservatorio IPPC-AIA" della Regione Emilia-Romagna al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=66650>

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 21/2004 (come modificata dalla LR 9/2015), può presentare osservazioni all'Autorità competente ARPAE SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma – pec: aopr@cert.arpa.emr.it.

La Responsabile SUAP: Giovanna Ravanetti

COMUNE DI ALSENO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata - Artt. 31 e 35 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. e art. 4 della L.R. n. 24/2017**

Si avvisa che a decorrere dalla data odierna è stato depositato, per sessanta giorni, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente del Comune di Alseno, il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato Ambito 1/parte - Località Castelnuovo Fogliani, corredato dal Rapporto ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

Il PUA e il Rapporto ambientale sono visionabili entro i termini del deposito di cui sopra presso il Servizio Urbanistica ed Ambiente negli orari di ordinaria apertura al pubblico.

Ai fini della verifica di assoggettabilità alla VAS del PUA, l'Autorità procedente è il Comune di Alseno e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

La documentazione è inoltre consultabile nel sito internet di questa Amministrazione al seguente link <http://www.comune.alseno.pc.it/municipio/uffici/item/699-avvisi-ufficio-urbanistica-e-ambiente-suap>.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni, da inviare alla casella PEC [comune.alseno@sintranet.legalmail.it](mailto:comune.alseno@sintranet.legalmail.it), oppure facendole pervenire in formato cartaceo all'ufficio protocollo al seguente indirizzo: Comune di Alseno, piazza XXV Aprile n. 1 – 29010 Alseno (PC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

Dianora Rosi

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 LUGLIO 2021 N. 21

**Valutazione del lavoro svolto dal Direttore nel periodo dal 1/6/2020 al 31/5/2021**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. Di prendere atto della relazione finale della performance relativa al periodo 1/6/2020 al 31/5/2021, sottoscritta dal direttore e conservata agli atti d'ufficio;
2. Di procedere alla valutazione dell'attività svolta dal Direttore nel corso del periodo dal 1/6/2020 al 31/5/2021, così come riportata nella relazione di cui al punto precedente;
3. Di autorizzare il Direttore all'assunzione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 LUGLIO 2021 N. 22

**Definizione indirizzi per l'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di individuare i criteri di massima, non esaustivi, come indicati in premessa per la predisposizione dell'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo);
2. di dare mandato alla Direzione dell'Agenzia di predisporre il testo dell'avviso in questione, da sottoporre alla successiva approvazione del Comitato di Indirizzo.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 LUGLIO 2021, N. 23

**Presa d'atto dell'investimento "Rinaturazione dell'area Po" previsto dal PNRR e primi indirizzi conseguenti**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

- 1) di prendere atto dell'Investimento "Rinaturazione dell'area Po", finanziato per 360 M€, nell'ambito del PNRR – M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica";
- 2) di prendere atto, altresì, delle schede progettuali prodotte a complemento del PNRR, riportate, nella versione più aggiornata, in allegato A) al presente provvedimento;
- 3) di dare atto che le schede progettuali predette sono suscettibili di revisione, anche per consentire l'inclusione nel progetto generale del territorio piemontese, con "pari dignità" degli altri

territori regionali, per il quale sono tutt'ora in corso gli esami e le valutazioni tecniche necessarie tra la Regione Piemonte, le altre Regioni, ANEPLA, WWF, ADBPo e AIPo;

4) di istituire un apposito Programma di spesa, in applicazione del D.lgs. 118/2011, nel Bilancio dell'Agenzia, classificato come "09.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente", all'interno della Missione 9 già presente (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente);

5) di stabilire che con l'Assestamento 2021 verranno stanziati, a fronte dell'Avanzo disponibile accertato con il Rendiconto 2020, le risorse più urgentemente necessarie per la più tempestiva implementazione dell'investimento di cui al paragrafo 1);

6) di dare mandato alla Direzione per definire una prima formalizzazione della governance dedicata alla puntuale realizzazione del Progetto;

7) di individuare la neo-istituita struttura "Transizione ecologica e mobilità dolce" come soggetto di coordinamento delle attività che AIPo dovrà svolgere, in applicazione delle schede progettuali riportate in allegato A);

8) di stabilire che l'attività dell'Agenzia per la realizzazione degli interventi della "Rinaturazione dell'area Po" sarà svolta da apposito Gruppo operativo da individuarsi in seguito.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 LUGLIO 2021, N. 24

**Approvazione dell'Assestamento al Bilancio di Previsione 2021-2023**

## IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

delibera

- 1) di approvare la relazione illustrativa predisposta dal Direttore, quale Dirigente del Bilancio ad interim, (allegato A) e la variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023, risultante dagli allegati B1) e B2), che formano parte integrante della presente deliberazione, dando atto del permanere degli equilibri di bilancio;
- 2) di dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;
- 3) di dare altresì atto che a seguito delle variazioni di cui agli allegati B1) e B2) la situazione aggiornata della composizione del risultato di amministrazione 2020 risulta la seguente:

<b>COMPOSIZIONE RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE 2020</b>	<b>AVANZO ACCERTATO DA RENDICONTO 2020</b>	<b>AVANZO APPLICATO CON PRECEDENTI VARIAZIONI</b>	<b>AVANZO APPLICATO CON LA PRESENTE PROPOSTA DI VARIAZIONE</b>	<b>AVANZO RESIDUO DA APPLICARE</b>
Parte accantonata	11.650.440,36	700.000,00	0,00	10.950.440,36
parte vincolata	32.118.737,89	12.369.031,73	6.137.039,06	13.612.667,10
Parte destinata	2.261.386,02	0,00	2.255.012,89	6.373,13
Parte disponibile	6.818.711,84	0,00	5.945.476,71	873.235,13
<b>Totale</b>	<b>52.849.276,11</b>	<b>13.069.031,73</b>	<b>14.337.528,66</b>	<b>25.442.715,72</b>

- 4) di ratificare le modifiche al programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e dell'Elenco Annuale 2021 approvate con determina direttoriale n. 696 del 26/3/2021, riportate nell'Allegato C1, e di approvare le ulteriori variazioni e integrazioni al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e dell'Elenco Annuale 2021, riportate nell'Allegato C2 (Scheda D "Elenco degli interventi del Programma" ed E "Interventi ricompresi nell'elenco annuale"), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- 5) di dare atto che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e l'Elenco Annuale 2021, modificati a seguito di quanto ratificato e approvato al paragrafo 4), sono quelli riportati nell'Allegato D), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;
- 6) di disporre la pubblicazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e l'Elenco Annuale 2021 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato D), nel sito istituzionale dell'Agenzia;
- 7) di dare esecuzione nell'anno in corso agli interventi previsti per l'annualità 2021;
- 8) di trasmettere al Tesoriere l'allegato E) riportante i dati della variazione d'interesse del Tesoriere;
- 9) di incaricare il Direttore per gli adempimenti conseguenti alle modifiche contabili di cui al paragrafo 1) del presente dispositivo e per l'adeguamento dell'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dirigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto; nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 LUGLIO 2021 N. 25

**Approvazione Variazione n. 3 del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare le variazioni e integrazioni al “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022”, come riportate nell’Allegato:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

- Scheda B: elenco degli acquisti del programma;

- Scheda C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati” (non modificato ma riportato per completezza);

parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) che le modifiche e aggiunte rispetto alla versione precedente (l’Allegato - Piano biennale degli acquisti di beni e servizi, alla citata Deliberazione n. 15 del 21 maggio 2021) siano evidenziate con apposita font in rosso mentre gli aggiornamenti siano evidenziati con apposita font in azzurro;

3) di dare atto che il “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022”, variato a seguito di quanto approvato al punto 1) è quello riportato nell’Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

4) di disporre la pubblicazione del “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022” modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione, nel sito istituzionale dell’Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 LUGLIO 2021 N. 26

**D. Lgs. 165/2001, art. 6. Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023. II Provvedimento**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le ragioni meglio specificate in premessa, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di AIPO per gli anni 2021 – 2023 – II° Provvedimento, come da allegato **sub “A”** alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

2. di approvare la consistenza organica del personale aggiorna-

ta, intesa come spesa potenziale massima annuale imposta dal vincolo esterno di cui all’art. 1 comma 562 della L. 296/2006 e s.m.i., pari ad € 11.679.228,83 per il triennio 2021-2023, come da prospetto allegato **sub “B”** alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale, e che la stessa trova capienza nei capitoli destinati alla spesa di personale sul bilancio di previsione 2021 - 2023, approvato con delibera n. 38 del 29 dicembre 2020;

3. di dare atto che il presente piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente (art. 6, comma 1, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165) con l’organizzazione generale degli uffici, approvata con delibere n. 25 del 14 luglio 2016 e n. 30 del 19 ottobre 2016;
4. di approvare la consistenza organica di personale a seguito della realizzazione del presente piano occupazionale per profili professionali e categorie, come da allegato **sub “C”** alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021 – 2023, allegato al presente atto, rispetta i limiti del *turn over* ed il tetto di spesa complessiva del personale relativa all’anno 2008, previsti dall’art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006, come da prospetto di calcolo dimostrativo di cui all’allegato **sub “D”**, attestando altresì il rispetto del contenimento della spesa di personale;
6. di riservarsi di integrare/modificare il presente atto sulla base di nuove e motivate esigenze di natura organizzativa-gestionale, legate anche a trasferimenti di funzioni ad AIPO da parte di soggetti istituzionali, e/o per mutate condizioni normative legate al miglioramento delle possibilità assunzionali dell’Agenzia;
7. di trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative del comparto e della dirigenza, alla RSU aziendale e al Comitato Unico di Garanzia;
8. di stabilire che il piano triennale dei fabbisogni sarà oggetto di pubblicazione in “Amministrazione trasparente” nell’ambito delle informazioni di cui all’art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 “Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato”, unitamente al Conto annuale del personale;
9. di trasmettere il presente aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di Personale alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l’applicativo “PIANO DEI FABBISOGNI” presente in SICO, ai sensi dell’art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n.75/2017, secondo le istruzioni previste nella Circolare RGS n. 18/2018.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 LUGLIO 2021 N. 27

**Ratifica dell’Ottava, della Nona e della Decima variazione al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell’art. 7, comma**

## 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità

### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

di ratificare i seguenti atti direttoriali depositati presso l'Ufficio Bilancio:

· n. 596 in data 5/5/2021 avente ad oggetto "Ottava variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023."; n. 692 in data 24/5/2021 avente ad oggetto "Nona variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023 con applicazione avanzo vincolato."; n. 764 in data 14/6/2021 avente ad oggetto "Decima variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023.";

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 LUGLIO 2021, N. 28

### Individuazione dei componenti del Collegio dei Revisori Legali per il triennio 2021-2024

#### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di individuare quali componenti del Collegio dei Revisori Legali di AIPo per il periodo dal 31/7/2021 al 30/7/2024 i seguenti professionisti:

- Zeppa Grazia (Regione Emilia-Romagna)
- Conti Annalisa (Regione Piemonte)
- Confalonieri Diego (Regione Lombardia)

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 10 comma 2 dell'Accordo Costitutivo, spetta al Collegio nominare fra i propri membri il Presidente;

3. di prevedere che per lo svolgimento della funzione di componente del Collegio, i compensi spettanti – oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del mandato – sono determinati come specificato in premessa;

4. di incaricare la Direzione agli atti e provvedimenti conseguenziali alla nomina di cui all'art. 1 della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto nonché sul sito web istituzionale dell'AIPo.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

### COMUNICATO

**Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del PROGETTO DEFINITIVO "Sistema di approvvigionamento idrico di Castel Bolognese Secondo Stralcio" nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO). Pubblicazione ai fini della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale dei comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO)**

L'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI (ATERSIR)

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";

#### AVVISA

- che l'approvazione del progetto definitivo: "Sistema di approvvigionamento idrico di Castel Bolognese Secondo Stralcio" nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO) comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO) per apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/asservimento, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- che, presso: la sede di ATERSIR in Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO); la sede di HERA Spa Via Del Frullo n.5 - 40057 Granarolo dell'Emilia (BO); il Comune di Castel Bolognese (RA), Piazza Bernardi n. 1- 48014 Castel Bolognese (RA) - Ufficio segreteria; il Comune di Solarolo (RA), Piazza Gonzaga n. 1- 48027 Solarolo (RA) – Ufficio segreteria; il Comune di Mordano (BO) Via Bacchilega n. 6 - 40027 Mordano (BO) – Ufficio Lavori Pubblici; il Comune di Imola (BO), Via Cogne n. 2 - 40026 Imola (BO) – Settore Pianificazione Urbanistica - Ufficio Espropri; l'Unione della Romagna Faentina, Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (RA) – Settore Territorio Servizio Urbanistica - Ufficio di piano; **è depositata, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso, la documentazione relativa alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale**, nello specifico: VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT) e VALSAT - SINTESI NON TECNICA, correlata alla proposta di variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO);
- che ATERSIR mette a disposizione la documentazione depositata relativa alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale al seguente link: <https://bit.ly/2XqbnbN>;
- che ATERSIR mette a disposizione al medesimo link, al fine di facilitare la comprensione della documentazione depositata, anche la documentazione relativa al progetto definitivo "Sistema di approvvigionamento idrico di Castel Bolognese Secondo Stralcio" nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO) e alla proposta di variante urbanistica;
- che il presente avviso è pubblicato in data 30/9/2021 sul sito

web di ATERSIR, e sui siti web dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO), anche ai sensi dell'art.56 della L.R. 15/2013;

- che la sola presa visione della documentazione depositata potrà avvenire, previo appuntamento, presso la sede di ATERSIR, contattando il referente: Benedetta Casadei, tel. +39 051 6373443 – email: benedetta.casadei@atersir.emr.it;
- che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario fare riferimento al servizio di Progettazione Sistemi a Rete - Progettazione Romagna di HERAtech nella persona di Gabriele Morsiani, +39 051 2814906 cell. +39 388 4029878 - email: gabriele.morsiani@gruppohera.it;
- che gli interessati potranno presentare le osservazioni, **finalizzate esclusivamente alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale della variante ai piani urbanistici e territoriali di cui al presente procedimento**, ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo: Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;
- che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso e/o osservazioni non pertinenti alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale della variante ai piani urbanistici e territoriali di cui al presente procedimento;
- che al termine del periodo di deposito ATERSIR provvederà alla ripresa della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo "Sistema di approvvigionamento idrico di Castel Bolognese Secondo Stralcio" nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO) comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO) per apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/asservimento, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- che il Responsabile del procedimento istruttorio di cui trattasi è l'ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
Marialuisa Campani

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Atto integrativo, con modifiche, all'accordo di programma tra la Provincia e il Comune di Castellarano finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di moderazione della velocità dei veicoli e messa in sicurezza sulla SP486R nel tratto compreso tra via delle Cave e via Radici in Monte in località Roteglia**

Il Dirigente rende noto che in data 10/9/2021 è stato sottoscritto l'atto integrativo, con modifiche, all'accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Castellarano, finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di moderazione della velocità dei veicoli, e messa in sicurezza sulla SP486R nel tratto compreso tra Via delle Cave e Via Radici in

Monte in località Roteglia.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, previo appuntamento telefonico, in Corso Garibaldi n.26 - 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Valerio Bussei

## UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

### COMUNICATO

**Avviso di deposito procedimento di variante al R.U.E. del Comune di Budrio (BO), ai sensi dell'art. 8, D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., relativa ai lavori di ampliamento di un complesso produttivo, mediante nuova costruzione di tettoia copri/scopri e corridoio di collegamento (nuovo volume esterno), sito in Budrio Via Tubertini n. 1/Via Menarini n. 1 – Ditta GIESSE S.P.A.**

La Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive rende noto che in seguito all'esito positivo della Conferenza dei Servizi conclusasi il 2/9/2021, è depositata la proposta di variante al R.U.E. del Comune di Budrio (BO) a fare data dalla presente pubblicazione e per sessanta giorni consecutivi.

Il procedimento di variante agli strumenti urbanistici è stato attuato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 s.m.i.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – BURERT:

- chiunque potrà prendere visione degli elaborati di variante al R.U.E., del progetto e dei verbali della Conferenza dei Servizi riguardanti l'intervento sopra descritto, presso lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura, Via San Donato n.197, Granarolo dell'Emilia,
- potrà formulare osservazioni allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it.

I medesimi elaborati sono visionabili:

- SUAP dell'Unione Terre di Pianura ([www.terredipianura.it](http://www.terredipianura.it))
- Comune di Budrio ([www.comune.budrio.bo.it](http://www.comune.budrio.bo.it)).

LA RESPONSABILE DEL SUAP  
Doriella Bonini

## UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

### COMUNICATO

**Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per nuova costruzione di caseificio aziendale in variante alla pianificazione territoriale vigente del comune di Montechiarugolo – Avviso di deposito**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della Azienda Agricola La Riana Società Semplice di Boldini Bernardo

e Luca, pervenuta tramite portale regionale in data 16/7/2021 e registrata al prot. n. 12.920, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 22/7/2021 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione del progetto di nuova costruzione di caseificio aziendale in variante alla pianificazione territoriale vigente, relativamente all'insediamento agricolo situato in Comune di Montechiarugolo (PR), Via Garibaldi n. 52, località Basilicanova.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal **29 settembre al 29 novembre 2021**, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unioneipedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;>

- Comune di Montechiarugolo – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio/Procedimento unico Art.53 L.R. 24/2017/ Azienda Agricola La Riana Società Semplice accedendo dal seguente link:

<https://www.comune.montechiarugolo.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=43019&idArea=49240&idCat=102379&ID=102379&TipoElemento=categoria>

oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- [g.ravanetti@unioneipedemontana.pr.it](mailto:g.ravanetti@unioneipedemontana.pr.it) (Ing. Giovanna Ravanetti - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);

- [c.cantoni@comune.montechiarugolo.pr.it](mailto:c.cantoni@comune.montechiarugolo.pr.it) (geom. Giovanni Cantoni – Sportello Unico per l'edilizia del Comune di Montechiarugolo);

- [s.paini@comune.montechiarugolo.pr.it](mailto:s.paini@comune.montechiarugolo.pr.it) (Dott.ssa Sonia Pagni – Servizio Urbanistica del Comune di Montechiarugolo);

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo [suap@postacert.unioneipedemontana.pr.it](mailto:suap@postacert.unioneipedemontana.pr.it).

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SUAP  
Giovanna Ravanetti

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

**Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per intervento di ristrutturazione edilizia con recupero fabbricato esistente per realizzazione di due abitazioni rurali in variante**

### **alla pianificazione territoriale vigente del comune di Montechiarugolo – Avviso di deposito**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della Azienda Agricola Fratelli Boldini Società Semplice, pervenuta tramite portale regionale in data 28/7/2021 e registrata al prot. n. 13.609, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 05/08/2021 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione del progetto di ristrutturazione edilizia con recupero fabbricato rurale ex stalla con fienile e portici al fine di realizzare due abitazioni rurali in variante alla pianificazione territoriale vigente, relativamente all'insediamento agricolo situato in Comune di Montechiarugolo (PR), Via Garibaldi n. 17/E, località Basilicanova.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal **29 settembre al 29 novembre 2021**, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unioneipedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;>

- Comune di Montechiarugolo – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio/Procedimento unico Art.53 L.R. 24/2017/ Azienda Agricola Fratelli Boldini Società Semplice accedendo dal seguente link:

<https://www.comune.montechiarugolo.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=43019&idArea=49240&idCat=102379&ID=102379&TipoElemento=categoria>

oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- [g.ravanetti@unioneipedemontana.pr.it](mailto:g.ravanetti@unioneipedemontana.pr.it) (Ing. Giovanna Ravanetti - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);

- [c.cantoni@comune.montechiarugolo.pr.it](mailto:c.cantoni@comune.montechiarugolo.pr.it) (geom. Giovanni Cantoni – Sportello Unico per l'edilizia del Comune di Montechiarugolo);

- [s.paini@comune.montechiarugolo.pr.it](mailto:s.paini@comune.montechiarugolo.pr.it) (Dott.ssa Sonia Pagni – Servizio Urbanistica del Comune di Montechiarugolo);

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo [suap@postacert.unioneipedemontana.pr.it](mailto:suap@postacert.unioneipedemontana.pr.it).

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SUAP  
Giovanna Ravanetti

## UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

## COMUNICATO

**Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per recupero fabbricato rurale (ex caseificio) per realizzare nuova abitazione rurale in variante alla pianificazione territoriale vigente del comune di Montechiarugolo – Avviso di deposito**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della Azienda Agricola Fratelli Boldini Società Semplice, pervenuta tramite portale regionale in data 29/7/2021 e registrata al prot. n. 13.685, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 05/08/2021 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione del progetto di recupero fabbricato rurale (ex caseificio) per realizzare nuova abitazione rurale in variante alla pianificazione territoriale vigente, relativamente all'insediamento agricolo situato in Comune di Montechiarugolo (PR), Via Garibaldi n. 17/E, località Basilicanova.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal **29 settembre al 29 novembre 2021**, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;>

- Comune di Montechiarugolo – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio/ Procedimento unico Art.53 L.R. 24/2017/ Azienda Agricola Fratelli Boldini Società Semplice accedendo dal seguente link:

<https://www.comune.montechiarugolo.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=43019&idArea=49240&idCat=102379&ID=102379&TipoElemento=categoria>

oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- [g.ravanetti@unionepedemontana.pr.it](mailto:g.ravanetti@unionepedemontana.pr.it) (Ing. Giovanna Ravanetti - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);

- [c.cantoni@comune.montechiarugolo.pr.it](mailto:c.cantoni@comune.montechiarugolo.pr.it) (geom. Giovanni Cantoni – Sportello Unico per l'edilizia del Comune di Montechiarugolo);

- [s.paini@comune.montechiarugolo.pr.it](mailto:s.paini@comune.montechiarugolo.pr.it) (Dott.ssa Sonia Pains – Servizio Urbanistica del Comune di Montechiarugolo);

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo [suap@postacert.unionepedemontana.pr.it](mailto:suap@postacert.unionepedemontana.pr.it).

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del

Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE SUAP

Giovanna Ravanetti

## COMUNE DI CANOSSA (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Adozione di Piano di Recupero di iniziativa privata denominato PR n. 10 in variante parziale al P.R.G. in loc. Rossena**

Si rende noto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 29/7/2021 è stato adottato, ai sensi dell'Art. 4 comma 4) L.R. n. 24/2017, il Piano di Recupero n. 10 in variante al P.R.G. del Comune di Canossa individuato, nel testo attuale, alla tavola n. 218024 - ROSSENA.

La Deliberazione e gli elaborati tecnici sono depositati per 30 giorni dal 29/9/2021 presso l'Ufficio Urbanistica dell'Ente e possono essere visionati solo previo appuntamento nel rispetto delle misure di sicurezza anti Covid.

Possono essere consultati anche sul sito web istituzionale dell'Ente [www.comune.canossa.re.it](http://www.comune.canossa.re.it).

Entro i 30 giorni successivi al compiuto deposito ovvero entro il 28/11/2021, è possibile presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, inviandole a mezzo PEC alla casella protocollo.comune.canossa@postecert.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Simone Montruccoli

## COMUNE DI CARPI (MODENA)

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano Particolareggiato d'iniziativa privata C6 - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 151 del 10/8/2021 è stata approvata la variante sostanziale al Piano Particolareggiato d'iniziativa privata relativo all'ambito di trasformazione C6.

Il Piano Particolareggiato entra in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione e Sviluppo Urbanistico – SIT del Comune di Carpi, Via B. Peruzzi n.2.

Inoltre la variante al Piano in oggetto è consultabile sul sito web del Comune di Carpi alla sezione Amministrazione Trasparente al link: <https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/13944-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-pianificazione/urbanistica-attuativa/anno-2021>

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Renzo Pavignani

## COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

## COMUNICATO

**Approvazione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Piumazzo - Rossi" – Sub-Ambito AC.b n. 61.16 (Art. 35 L.R. n.20/2000 smi)**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 30/4/2020 è stato controdedotto ed approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Piumazzo Rossi" – sub-ambito AC.b n. 61.16; con determinazione dirigenziale n. 814 del 7/9/2021 si è preso atto degli elaborati tecnici modificati ed aggiornati in conformità alla suddetta delibera di approvazione oltre che ai contenuti dell'istruttoria prot. 4431/2021 del 29/1/2021.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio – Piazza della Vittoria n. 8 - Castelfranco Emilia; gli elaborati di piano sono altresì consultabili e riproducibili sul sito web comunale nella sezione Amministrazione Trasparente | Pianificazione e governo del territorio | Piani Urbanistici Attuativi, all'indirizzo:

<https://www.comune.castelfranco-emilia.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=45512&idCat=45535&ID=46617&TipoElemento=categoria>

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO E SVILUPPO DEL TERRITORIO  
Bruno Marino

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Approvazione della II variante al Piano di recupero di iniziativa pubblica "ex MOF - Darsena" approvato con decreto del Presidente della Provincia di Ferrara prot. 4164 del 18/1/2012, nell'ambito dell'accordo di programma sottoscritto in data 19/12/2011**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 364 del 14/9/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la II Variante al Piano di Recupero di iniziativa pubblica "Ex Mof - Darsena" approvato con decreto del Presidente della Provincia di Ferrara Prot. 4164 del 18/1/2012, nell'ambito dell'accordo di programma sottoscritto in data 19/12/2011.

La II variante al PdR è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione, previo appuntamento concordato con l'ufficio, come misura per il contenimento degli effetti del coronavirus, presso l'U.O. Pianificazione Attuativa del Comune di Ferrara, Piazza Municipale n. 21 – III Piano, (num. tel. 0532/419363 – 0532/419586 – 0532/419367).

La documentazione inoltre è visionabile al seguente Link:

<https://servizi.comune.fe.it/9981/approvazione-2-variante-pdr-ex-mof-darsena>

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO QUALITÀ EDILIZIA SUE SUAP,  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Fabrizio Magnani

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

**Adozione di Variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 4 c L.R. 24/2017, Articolo 33 c. 4 bis LR 20/2000 - "RUE VAR12"**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30/7/2021, è stata adottata una modifica al Regolamento ur-

banistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fiorenzuola d'Arda, denominata "RUE VAR 12".

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso presso gli uffici del Settore Servizi alla Città e al Territorio, Piazzale San Giovanni n. 2, Fiorenzuola d'Arda; gli elaborati adottati possono essere consultati in formato elettronico anche sul sito web comunale al seguente indirizzo: <http://www.comune.fiorenzuola.pc.it>, nella sezione "Amministrazione trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio".

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, si precisa che il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità, per la quale il Comune di Fiorenzuola d'Arda è l'autorità procedente e la Provincia di Piacenza l'autorità competente.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del RUE adottato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorenzuola d'Arda in Piazzale San Giovanni n. 2.

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta certificata all'indirizzo: [protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it](mailto:protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI ALLA CITTÀ  
E AL TERRITORIO  
Elena Trento

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione dell'Ambito AR2.E subambito A destinazione residenziale, da parte della Il Cortile srl**

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 20/2018 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la Società Il Cortile srl ha presentato una proposta di accordo operativo per l'attuazione dell'Ambito AR2.E subambito A, che è già stato depositato sul sito web del Comune di Guastalla ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 31/8/2021 con delibera G.C. n. 62 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dalla Società Il Cortile srl in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il servizio S.U.E. del Comune di Guastalla in Piazza Mazzini n.1 e possono essere visionati liberamente accedendo al link

[https://drive.google.com/drive/folders/1Z43S5Obex5AF--1dc\\_TH69oisZY4MH2a?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1Z43S5Obex5AF--1dc_TH69oisZY4MH2a?usp=sharing)

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Guastalla alla sezione "Amministrazione Traspa-

rente-Pianificazione e Governo del Territorio”.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: Comune di Guastalla – Piazza Mazzini n.1 – 42016 Guastalla (RE)

Oppure all'indirizzo pec istituzionale: guastalla@cert.provincia.re.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Silvia Cavallari

## COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

### COMUNICATO

**Avvio Procedimento Unico (art.53 L.R. E.R. n. 24/2017) finalizzato all'approvazione del progetto definitivo denominato “Progetto definitivo dei lavori di completamento di ciclabile in Via Ronchi Inferiore, tratto posto tra la SP5 e la Via Marzabotto”, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e localizzazione dell'opera in variante allo strumento urbanistico. Avviso di deposito atti**

Si comunica, ai sensi dell'art.53 della Legge Regionale n.24 del 21 dicembre 2017, l'avvio del procedimento unico finalizzato all'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché di variante urbanistica specifica.

L'intervento in esame consiste nel proseguimento della progettualità e conseguente realizzazione del tratto di percorso ciclabile proposto a completamento della rete ciclabile in fregio alla Via Ronchi Inferiore nel tratto tra la SP5 e la Via Marzabotto.

La variante urbanistica vuole localizzare l'opera e apporre il vincolo di esproprio secondo i termini di legge mediante variante al POC4, nel quale è individuata in un tracciato di lunghezza modificato rispetto a quello presente nell'anzi detto strumento.

L'approvazione del progetto, conformemente al comma 2 dell'art. 53, determina:

acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione e localizzazione dell'opera pubblica, variante al POC4 con apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti degli art. 11 e 16 della L.R. n. 37/2002.

Al fine di soddisfare le procedure di consultazione dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera e la relativa variante urbanistica, il presente avviso è pubblicato all'Albo pretorio comunale e nel BUR della Regione Emilia-Romagna del 29/9/2021.

Gli elaborati riguardanti la sopracitata opera sono depositati per la libera visione del pubblico presso gli uffici del 2° Settore “Servizi al Territorio” del Comune di Minerbio - Via Garibaldi n.44, per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi a far data dall'avvenuto deposito e quindi dal giorno 29/9/2021 al giorno 28/11/2021, entro tale termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità proponente l'intervento e procedente Comune di Minerbio, attraverso il recapito

pec comune.minerbio@cert.provincia.bo.it.

La visione del progetto potrà avvenire il martedì e il mercoledì dalla ore 9.00 alle ore 12.30, previo appuntamento telefonico al numero tel. 0516611785, o tramite mail: lavoripubblici@comune.minerbio.bo.it

Tali elaborati sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui si tratta ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Il progetto è disponibile dal 29 Settembre 2021 sul sito web del Comune di Minerbio nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto-sezione “Pianificazione e governo del territorio”.

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto definitivo coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del Comune di Minerbio assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2013.

Il Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge 241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Si informa che il Responsabile Unico del Procedimento della realizzazione dell'opera pubblica e responsabile della procedura espropriativa, è la Responsabile del 2° Settore – Servizi al Territorio arch. Valentina Veratti.

IL RESPONSABILE 2° SETTORE  
Valentina Veratti

## COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

### COMUNICATO

**Sdemanializzazione porzioni della Piazzetta Santa Marina angolo Via Oberdan e successiva alienazione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 commi 6-7-8-9 del D.Lgs 285/92 e della legge regionale n. 35/94, con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 25/5/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato avviato il procedimento di declassificazione e sdemanializzazione di alcuni relitti della Piazzetta Santa Marina-angolo Via Oberdan, in località Capoluogo, per le motivazioni indicate in delibera.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi con decorrenza 16/7/2021. Entro i successivi trenta giorni, non sono pervenute opposizioni avverso il presente procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 comma 5. della legge regionale n. 35/94, il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Fabrizio Guerra

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Alienazione di un tratto di strada della Fine intercluso tra l'autostrada A1 e la linea ferroviaria ad alta velocità**

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 64 del 26 luglio 2021, ha approvato, fra l'altro, una variazione al Piano delle Alienazioni 2021-2023, prevedendo l'inserimento di un tratto di strada della Fine, intercluso tra l'autostrada A1 e la linea ferroviaria ad alta velocità.

L'area è identificata al Catasto Terreni del Comune di Parma, sezione Cortile San Martino (B), foglio 37, particella 401, di superficie 413 mq. Ai sensi del decreto-legge 112/2008, art. 58, comma 2, l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Ai fini della legge regionale 19 agosto 1994, n. 35 "Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico", la suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Parma per quindici giorni consecutivi e, poiché nei trenta giorni successivi non sono pervenute opposizioni, è diventata definitiva e avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato.

IL RESPONSABILE  
Gianfranco Dall'Asta

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Alienazione di una diramazione a fondo cieco di strada Pelosa**

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 64 del 26 luglio 2021, ha approvato, fra l'altro, una variazione al Piano delle Alienazioni 2021-2023, prevedendo l'inserimento di una diramazione a fondo cieco di strada Pelosa, in corrispondenza del civico 3, identificata al Catasto Terreni del Comune di Parma, sezione Golese (C), foglio 16, particella strade (parte).

Ai sensi del decreto-legge 112/2008, art. 58, comma 2, l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Ai fini della legge regionale 19 agosto 1994, n. 35 "Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico", la suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Parma per quindici giorni consecutivi e, poiché nei trenta giorni successivi non sono pervenute opposizioni, è diventata definitiva e avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato.

IL RESPONSABILE  
Gianfranco Dall'Asta

## COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Approvazione variante specifica al P.R.G. ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000**

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 47 del 27/7/2021 è stata approvata la variante specifica al P.R.G. del Comune di Ponte dell'Olio denominata "Variante n. 34". Il Piano è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Tecnico del Comune di Ponte dell'Olio.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO  
Mario Sozzi

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Approvazione Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche e Piano della Circolazione Urbana**

Si avvisa che con deliberazione n. 139 del 10/8/2021 sono stati approvati il Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) e il Piano della Circolazione Urbana (P.C.U.)

Copia integrale dei Piani è pubblicata sul sito web del Comune di Ravenna, alla pagina dell'Amministrazione Trasparente <http://www.trasparenzaealbo.comune.ra.it/>, a quella dell'albo Pretorio online <http://www.trasparenzaealbo.comune.ra.it/web/trasparenza/albo-pretorio>, ed alla pagina dell'area tematica Mobilità, Viabilità e trasporti <https://www.comune.ra.it/aree-tematiche/trasporti-viabilita-e-mobilita/mobilita/mobilita-delle-persone-con-disabilita/peba/>, è inoltre depositata presso l'Ufficio Pianificazione Mobilità, sito a Ravenna in Via Berlinguer n.58, cui si può accedere previo appuntamento ( da richiedere via e-mail all'indirizzo [mobilita@comune.ravenna.it](mailto:mobilita@comune.ravenna.it) ), per la libera consultazione del pubblico.

I Piani sono in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Massimo Camprini

## COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG)**

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 108 del 5/8/2021, a norma dell' articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell' assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo:

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque



può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Enrica Sogni

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Proposta di Accordo Operativo “Brugnata” per l’attuazione di Ambito AN3 (FG 17 mapp. 60) - sito in San Nicolo’ - proprietà Immobiliare S.B. di Scrivani Luciano**

Si avvisa che, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 24/2017 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti”, la Giunta Comunale con atto deliberativo n. 113 del 13/8/2021 (esecutiva il 21/9/2021) ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell’interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell’art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la Proposta di Accordo Operativo “Brugnata” PER l’attuazione di Ambito AN3 (FG 17 mapp. 60) - sito in San Nicolo’ - proprietà Immobiliare S.B. di Scrivani Luciano, è stata depositato sul sito web del Comune di Rottofreno.ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l’accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Sede Municipale del Comune di Rottofreno e possono essere visionati liberamente.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell’accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA - AMBIENTE -  
EDILIZIA PRIVATA (SUE)  
Enrica Sogni

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Proposta di Accordo Operativo “Prato Verde Terzo e Quarto Comparto” per l’attuazione di porzione di ambiti AN2 e A4 (FG 29 mapp. 2116, 2125 e 2117 – e FG 29 mapp. 2069 e 2072) - sito in San Nicolò – Via Lampugnana, proprietà Soc. Immobiliare San Nicolò**

Si avvisa che, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 24/2017 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti”, la Giunta Comunale con atto deliberativo n. 114 del 13/8/2021 (esecutiva il 21/9/2021) ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell’interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell’art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la Proposta di Accordo Operativo “Prato Verde Terzo e Quarto Comparto” per l’attuazione di porzione di Ambiti AN2 e A4 (FG 29 mapp. 2116, 2125 e 2117 – e FG 29 mapp. 2069 e 2072 ) - sito in San Nicolò – Via Lampugnana, proprietà Soc. Immobiliare San Nicolò, è stata depositato sul sito web del Comune di Rottofreno ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l’accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Sede Municipale del Comune di Rottofreno e possono essere visionati liberamente.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell’accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA - AMBIENTE -  
EDILIZIA PRIVATA (SUE)  
Enrica Sogni

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Proposta di Accordo Operativo “Mamago” per l’attuazione di porzione di ambito AN2 (FG 29 mapp. 161, 221, 1094 e 1098) - sito in San Nicolò proprietà Soc. Immobiliare Il Vecchio Pozzo SAS, legale rappresentante geom. Gianmario Fontanella**

Si avvisa che, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 24/2017 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti”, la Giunta Comunale con atto deliberativo n. 115 del 13/8/2021 (esecutiva il 21/9/2021) ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell’interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell’art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la Proposta di Accordo Operativo “Mamago” per l’attuazione di porzione di Ambito AN2 (FG 29 mapp. 161, 221, 1094 e 1098) - sito in San Nicolò proprietà Soc. Immobiliare Il Vecchio Pozzo Sas, legale rappresentante geom. Gianmario Fontanella; è stata depositato sul sito web del Comune di Rottofreno.ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l’accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Sede Municipale del Comune di Rottofreno e possono essere visionati liberamente.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell’accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA - AMBIENTE -  
EDILIZIA PRIVATA (SUE)  
Enrica Sogni

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avviso di pubblicazione della proposta di Accordo di programma in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell’art. 60 L.R. n. 24/2017 per realizzazione di nuovo parco logistico in località Crespellano in via Cassola e relativa VALSAT. Richiedenti: Beghelli SpA e Sifim Srl**

Si avvisa che la proposta di Accordo di Programma in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell’art. 60 L.R. n. 24/2017

per la realizzazione di nuovo parco logistico in località Crespellano in Via Cassola e relativa Valsat (Fasc. 2019.2015.06.01.5.3.) è depositata dal 29 settembre 2021 fino al 27 novembre 2021 in formato digitale sul sito Web del del Comune di Valsamoggia.

Il progetto prevede variante agli strumenti urbanistici del Comune di Valsamoggia e l'apposizione del vincolo espropriativo nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità per le aree di proprietà privata interessate dal progetto.

La Responsabile del Procedimento nonché Responsabile dell'Area è Baldi Federica.

Sono altresì depositati i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali. Il progetto definitivo della infrastruttura interessa le seguenti proprietà catastali:

Comune di Valsamoggia Foglio 26 Mappali 499 – 497 – 448 – 453 – 69 – 267 – 273 – 346 – 269 – 109 – 349 - Sezione A Crespellano M320A;

Comune di Valsamoggia Foglio 36 Mappali 431 – 423 – 424 – 17 – 528 – 21 – 22 – 516 - Sezione A Crespellano M 320A.

Entro il 27 novembre 2021 compreso, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte preferibilmente a mezzo PEC al Comune di Valsamoggia (comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it) sui contenuti della Variante Urbanistica, della Valsat nonché sul vincolo espropriativo le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DELL'AREA  
Federica Baldi

#### COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

##### COMUNICATO

#### **Adozione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) - Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 15/9/2021 è stata adottata variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Varano de' Melegari (PR).

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Varano de' Melegari - Viale Martiri della Libertà n.14; può essere consultata liberamente da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 10.00 ovvero può essere consultata dal sito web dell'amministrazione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO  
Giuseppe Busani

#### COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

##### COMUNICATO

#### **Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 33, L.R. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 15/9/2021 è stata adottata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Varano de' Melegari (PR).

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Varano de' Melegari - Viale Martiri della Libertà n.14; può essere consultata liberamente da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 10.00 ovvero può essere consultata dal sito web dell'amministrazione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO  
Giuseppe Busani

#### COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

##### COMUNICATO

#### **Adozione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) - Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 34 L.R. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 15/9/2021 è stata adottata variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Varano de' Melegari denominata "POC Anticipatore Variante 2021 – POC con valore ed effetto di PUA per l'Ambito residenziale A7".

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Varano de' Melegari - Viale Martiri della Libertà n.14; può essere consultata liberamente da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 10.00 ovvero può essere consultata dal sito web dell'amministrazione.

Trattandosi di POC con valore ed effetto di PUA, ai sensi dell'art.30 c.4 della L.R. 20/2000 e s.m.i., il presente avviso costituisce altresì avviso di deposito di PUA ai sensi dell'art.35 c.1 della medesima L.R..

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO  
Giuseppe Busani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

**MO-E-1353. Lavori di realizzazione della cassa di espansione del canale Naviglio in loc. Prati di San Clemente nei comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto. Pagamento acconto 80% delle indennità di esproprio**

Pagamento diretto acconto 80%/costituzione di deposito amministrativo delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 8/6/2001, n.327 ss.mm.ii., con riferimento alle ditte proprietarie degli appezzamenti di terreno interessati dai lavori di MO-E-1353 realizzazione della cassa di espansione del canale Naviglio in loc. Prati di San Clemente nei comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto – seconda fase, come di seguito specificato:

TOSATTI MARCO proprietà 1/1.

- NCT comune di Bomporto:

Foglio 39, particella n. 11, esproprio mq 1.964,67;

Foglio n. 37, particella n. 111, esproprio mq 653,15;

Foglio n. 37, particella n. 164, esproprio mq 69,93.

Importo indennità 80% € 9.696,57.

AZZALI GABRIELLA proprietà 1/12; BOTTI CLARA proprietà 1/8; BOTTI PAOLA proprietà 1/8; MONTANARI DAVIDE proprietà 1/6; MONTANARI EUGENIA proprietà ¼; MONTANARI GOVANNA proprietà ¼.

- NCT comune di Bomporto:

Foglio n. 39, particella n. 111, superficie esproprio mq 228,69.

Importo indennità 80% € 823,29.

TOSATTI MASSIMO proprietà 1/1.

- NCT comune di Bomporto:

Foglio n. 37, particella n. 163, superficie esproprio mq 1.223,06;

Foglio n. 37, particella n. 167 superficie esproprio mq 153,56.

Importo indennità 80% € 7.488,82.

FONDAZIONE RANGONI MACCHIAVELLI proprietà per 1000/1000 .

- NCT comune di Bomporto:

Foglio n. 37, particella n. 191, superficie esproprio mq 960,05;

Foglio n. 37, particella n. 42, superficie esproprio mq 85,60;

Foglio n. 37, particella n. 43, superficie esproprio mq 829,90;

Foglio n. 37, particella n. 196, superficie esproprio mq 806,00.

Importo indennità 80% € 31.808,11.

DALLARI ELENA propr. 1/1.

- NCT comune di Bastiglia:

Foglio n. 5, particella n. 360, superficie esproprio mq 1.246,00.

Importo indennità 80% € 4.485,60.

GALLERANI ERMINIA propr. 1/1.

- NCT comune di Bastiglia:

Foglio n. 8, particella n. 37, superficie esproprio mq 459,16;

Foglio n. 8, particella n. 42, superficie esproprio mq 2.414,59;

Foglio n. 8, particella n. 56, superficie esproprio mq 1.562,26.

Importo indennità 80% € 15.969,64.

BASSANI ROBERTO propr. 1/27 (erede Bassani Gianni);  
GANZERLA LAURA propr. 6/9; GAVIOLI LUIGI propr. 1/9.

- NCT comune di Bastiglia:

Foglio n. 12, particella n. 135, superficie esproprio mq 61,18.

Importo indennità 80% (relative quote) € 179,46.

IL DIRIGENTE

Giuseppe Barbieri

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “S.P. n. 255 di San Matteo della Decima variante all'abitato di Nonantola – 2° Stralcio lavori complementari per l'adeguamento dei percorsi ciclopeditoni e per la protezione di un tratto del canale consorziale “Fossetta delle Larghe” – Estratto della determinazione di quantificazione, impegno, liquidazione e deposito alla cassa depositi e prestiti dell'indennità definitiva non accettata**

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 1199 del 10/8/2021, è stato disposto di quantificare, impegnare, liquidare e depositare alla Cassa Depositi e Prestiti (C.DD.PP.), ai sensi dell'art. 27 del T.U. Espropri, l'indennità definitiva, come di seguito descritto:

- Ditta non concordataria REGGIANI CAMILLO (al momento dell'esproprio, catastalmente proprietario per 500/1000)  
- REGGIANI EUGENIO (al momento dell'esproprio, catastalmente proprietario per 500/1000);

- terreno espropriato per la realizzazione del progetto in oggetto con decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001, n. 1 del 28/01/2019, catastalmente identificato in Comune di Nonantola (MO), Fg. 32, Map. 954 (ex 148 parte) di mq. 39.

- Indennità liquidata € 572,13

Con Determinazione dirigenziale n. 1199 del 10/8/2021 è stato inoltre disposto:

- di curare la pubblicazione del provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di dare atto che, nei 30 giorni successivi, eventuali terzi titolari di diritti sui beni espropriati potranno presentare opposizione al futuro svincolo e pagamento delle somme depositate;

- di stabilire che se la proprietà non concordataria a dovesse accettare l'indennità nelle more della pubblicazione, si procederà con il pagamento senza ulteriori pubblicazioni, a condizione che nel periodo di pubblicazione non sia stata proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

La determinazione 1199/2021, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, via Barozzi n. 340, Modena.

Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il Dott. Luca Rossi Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI

Matteo Rossi

## COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Progetto definitivo della messa in sicurezza della S.P. n.18 "Padullese" con realizzazione di una rotonda (Via Pertini) CUP F61B18000070004 – Notifica di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo ai sensi della L.R.n. 37/2002**

Si comunica l'avvio del procedimento espropriativo finalizzato all'approvazione del Progetto definitivo dell'intervento di "messa in sicurezza della S.P. n.18 "Padullese" con realizzazione di una rotonda", informando che:

- dal giorno 29 settembre 2021 al giorno 08 Novembre 2021 il progetto ed i relativi allegati saranno visibili sulla homepage del sito del Comune <http://www.comune.calderaradireno.bo.it/>, presso l'area tematica dei Lavori Pubblici, Trasporti e Viabilità <http://www.comune.calderaradireno.bo.it/aree-tematiche/lavori-pubblici-trasporti-e-viabilita> e depositati, in formato digitale, presso la Sede operativa Ufficio Tecnico sito in Via Garibaldi n.2/G - 40012 Calderara di Reno previo appuntamento telefonico da richiedersi dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 al num. 051/6461206 o scrivendo una mail all'indirizzo: [ufficio.tecnico@comune.calderaradireno.bo.it](mailto:ufficio.tecnico@comune.calderaradireno.bo.it);
- dall'approvazione del progetto da parte del competente organo comunale deriverà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15 della L.R. 37/2002;
- l'elenco delle aree da espropriare di coloro che risultano proprietari, secondo le risultanze dei registri catastali, sono riportati negli elaborati progettuali n.26 e n.27;

Nei 20 (venti) giorni successivi alla pubblicazione del presente articolo i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo possono prendere visione degli elaborati progettuali sopraccitati e negli ulteriori 20 (venti) giorni possono formulare le proprie osservazioni scritte all'Amministrazione Comunale di Calderara di Reno, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto.

Le osservazioni possono essere inviate alla casella PEC [comune.calderara@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.calderara@cert.provincia.bo.it) oppure presentate in formato cartaceo al Comune di Calderara di Reno – Servizio Lavori pubblici, Patrimonio, Infrastrutture di rete e Mobilità, Manutenzione e Verde Pubblico – Via Garibaldi n.2/G - 40012 Calderara di Reno (BO) riportando sulla busta la dicitura "Osservazioni al Progetto definitivo della messa in sicurezza della S.P. n.18 "Padullese" con realizzazione di una rotonda".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INFRASTRUTTURE  
PER IL TERRITORIO  
Pierluigi Tropea

## COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Nulla osta allo svincolo dell'indennità di esproprio depositata presso il MEF in favore della ditta Gordini Immobiliare S.r.l. per l'area interessata dai lavori di pubblica utilità per la rigenerazione ambientale dell'abitato di Pontesanto**

Premesso che con determinazione dirigenziale n. 185 del 28/5/2020 è stato disposto il deposito presso il MEF - Ragione-

ria Territoriale dello Stato di Bologna a favore della ditta Gordini Immobiliare S.r.l con sede in Imola (BO) - C.F.: 02745131207, per l'importo di € 31.680,00. Perfezionato con comunicazione del MEF di avvenuta costituzione deposito definitivo numero 1352534, acquisita dal Comune al prot. gen. n. 900 del 12/1/2021;

si informa che con determinazione dirigenziale n. 578 del 7/9/2021 è stato autorizzato lo svincolo della suddetta indennità a favore della ditta Gordini Immobiliare S.r.l., relativa all'area interessata dai lavori per la "Rigenerazione ambientale dell'abitato di Pontesanto" e censita al Catasto terreni del Comune di Imola al Foglio 107, mapp. 801, di mq. 1.584;

si da atto che sull'indennità di esproprio in questione non dovrà essere operata la ritenuta del 20% ai termini dell'art. 35 comma 1 del DPR 327/2001 e come indicato nella circolare del Ministero delle Finanze n. 194 del 24/7/1998, in quanto aree ricadenti all'interno di zona omogenea F (corrispondente alla zona D\_N.5 Parco Pontesanto definita dagli strumenti urbanistici comunali)

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Valeria Tarroni

## COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Pagamento indennità definitiva di esproprio ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 327/2001, per le aree interessate dai lavori di "Rigenerazione ambientale dell'abitato di Pontesanto" – Ditta Immobiliare Gordini S.R.L**

Premesso che:

- la ditta Gordini Immobiliare S.r.l. ha presentato dichiarazione di accettazione dell'indennità definitiva di esproprio, acquisita al prot. gen. n. 5984 del 22/2/2021. Contestualmente all'accettazione la ditta ha comunicato che il pagamento dell'indennità è soggetto a fatturazione e ad IVA, da cui consegue che l'importo dell'indennità definitiva di esproprio da corrispondere alla ditta Gordini Immobiliare S.r.l. è pari ad € 61.942,00 oltre ad IVA 22%, per un importo complessivo di € 75.569,24;

- con determinazione dirigenziale n. 578 del 7/9/2021 è stato autorizzato lo svincolo dell'indennità provvisoria d'esproprio a favore della ditta Gordini Immobiliare S.r.l. depositata presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, di cui al deposito definitivo numero 1352534, di € 31.680,00;

Si informa che con atto dirigenziale n. 600 del 14/9/2021:

- si determina di liquidare l'indennità definitiva di esproprio, che al netto dell'importo depositato presso il MEF corrisponde ad € 30.262,00 (IVA esclusa), previa presentazione della fattura, oltre al pagamento dell'IVA corrispondente ad € 13.627,24, in quanto in base alla normativa vigente (split payment) al Comune compete il diretto versamento all'Erario;

- si da atto che sull'indennità di esproprio all'atto della corresponsione non dovrà essere operata la ritenuta del 20% ai termini dell'art. 35 comma 1 del DPR 327/2001 e come indicato nella circolare del Ministero delle Finanze n. 194 del 24/7/1998, in quanto aree ricadenti all'interno di zona omogenea F (corrispondente alla zona D\_N.5 Parco Pontesanto definita dagli strumenti urbanistici comunali).

LA RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Valeria Tarroni

## RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA - MILANO

## COMUNICATO

**Soppressione dei passaggi a livello in concessione a privati posti rispettivamente al km 8+371, km 8+729 e km 8+829 della linea ferroviaria CREMONA - FIDENZA, in Comune di Castelvetro Piacentino (PC). RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - Decreto di asservimento 017/2021**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si fa noto a chiunque può avervi interesse che: - in seguito alla richiesta presentata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Milano, S.O. Ingegneria, il Direttore Territoriale, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, con Decreto di Asservimento n. 017/2021, ha pronunciato, a favore dei seguenti fondi dominanti:

1) Fg. 17 Mapp. 28, 109, 214, 216, 218. POLLASTRI Alessandro - C.F. PLLLSN47H07F671B, Prop. 1000/1000;

2) Fg. 17 Mapp. 53. POLITI Maria - C.F. PLTMRA61L-58D150X, Propr. 1/2; POLITI Natale - C.F. PLTNL57H07D150Z, Propr. 1/2;

3) Fg. 17 Mapp. 54, 69, 220, 222. GNOCCHI Ada - C.F. GNCDAA35D70A823O, Prop. 1/3; NEGRI Giovanna C.F. NGRGNN73A61D150F, Prop. 1/3; NEGRI Rossella, C.F. NGRRSL64H54C288C, Propr. 1/3;

4) Fg. 17 Mapp. 225. GUALAZZINI Stefano - C.F. GLZSFN63T24D150P, Propr. 1/1;

5) Fg. 17 Mapp. 77, 84, 85, 95, 96, 97, 98, 99. CONSOLI Ivan - C.F. CNSVNI82H22B393S, Propr. 1/1;

6) Fg. 17 Mapp. 78. ROVELLI Claudio - C.F. RVL-CLD64E24C288L, Prop. 1/6; ROVELLI Maurizio - C.F. RVLMRZ61A20D061E, Prop. 1/6; ROVELLI Pietro - C.F. RVLPTR36B18D061S, Propr. 2/3;

7) Fg. 17 Mapp. 68, 100, 110, 111. BASSI BARBARA - C.F. BSSBBR66D58D150F, Prop. 1/1;

la costituzione di una servitù perpetua di passaggio carraio e pedonale per garantire l'accessibilità ai fondi, a seguito della soppressione dei passaggi a livello in concessione a privati posti rispettivamente al km 8+371, km 8+729 e km 8+829 della linea ferroviaria CREMONA - FIDENZA, in Comune di Castelvetro Piacentino (PC), in dipendenza del progetto definitivo per l'istituzione di una servitù di passaggio su viabilità esistenti e in parte di nuova realizzazione, sostitutive dei passaggi a livello suddetti, approvato dal Referente di Progetto con Delibera n. 91 emessa in data 23.11.2017, gravante sugli immobili della proprietà sotto indicata, dal quale risultano le aree asservite e la relativa indennità che, giusto il citato Decreto, è stata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, in base all'Ordinanza di deposito dell'indennità di asservimento n. 001/2021 del 26/01/2021, a favore di:

1) POLLASTRI Alessandro - C.F. PLLLSN47H07F671B, Propr. 1/1 degli immobili individuati nel C.T. al Fg. 17, mapp. n. 215, 217, 219, interamente asserviti.

Chiunque possa avere interesse, può presentare presso la R.F.I. S.p.A. - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Milano - Ufficio Territoriale per le Espropriazioni Via Ernesto Breda n.28 - 20126 Milano, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le proprie eventuali opposizioni.

IL RESPONSABILE  
Davide Cavone

## RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA - MILANO

## COMUNICATO

**Soppressione dei passaggi a livello in concessione a privati posti rispettivamente al km 8+371, km 8+729 e km 8+829 della linea ferroviaria CREMONA - FIDENZA, in Comune di Castelvetro Piacentino (PC). RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - Decreto di asservimento 018/2021**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si fa noto a chiunque può avervi interesse che: - in seguito alla richiesta presentata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Milano, S.O. Ingegneria, il Direttore Territoriale, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, con Decreto di Asservimento n. 018/2021, ha pronunciato, a favore dei seguenti fondi dominanti:

1) Fg. 17 Mapp. 28, 109, 214, 216, 218. POLLASTRI Alessandro - C.F. PLLLSN47H07F671B, Prop. 1000/1000;

2) Fg. 17 Mapp. 53. POLITI Maria - C.F. PLTMRA61L-58D150X, Prop. 1/2; POLITI Natale - C.F. PLTNL57H07D150Z, Prop. 1/2;

3) Fg. 17 Mapp. 54, 69, 220, 222. GNOCCHI Ada - C.F. GNCDAA35D70A823O, Prop. 1/3; NEGRI Giovanna C.F. NGRGNN73A61D150F, Prop. 1/3; NEGRI Rossella, C.F. NGRRSL64H54C288C, Prop. 1/3;

4) Fg. 17 Mapp. 225. GUALAZZINI Stefano - C.F. GLZSFN63T24D150P, Propr. 1/1;

5) Fg. 17 Mapp. 77, 84, 85, 95, 96, 97, 98, 99. CONSOLI Ivan - C.F. CNSVNI82H22B393S, Prop. 1/1;

6) Fg. 17 Mapp. 78. ROVELLI Claudio - C.F. RVL-CLD64E24C288L, Prop. 1/6; ROVELLI Maurizio - C.F. RVLMRZ61A20D061E, Prop. 1/6; ROVELLI Pietro - C.F. RVLPTR36B18D061S, Prop. 2/3;

7) Fg. 17 Mapp. 68, 100, 110, 111. BASSI BARBARA - C.F. BSSBBR66D58D150F, Prop. 1/1;

la costituzione di una servitù perpetua di passaggio carraio e pedonale per garantire l'accessibilità ai fondi, a seguito della soppressione dei passaggi a livello in concessione a privati posti rispettivamente al km 8+371, km 8+729 e km 8+829 della linea ferroviaria CREMONA - FIDENZA, in Comune di Castelvetro Piacentino (PC), in dipendenza del progetto definitivo per l'istituzione di una servitù di passaggio su viabilità esistenti e in parte di nuova realizzazione, sostitutive dei passaggi a livello suddetti, approvato dal Referente di Progetto con Delibera n. 91 emessa in data 23/11/2017, gravante sugli immobili delle proprietà sotto indicate, dalle quali risultano le aree asservite e le relative indennità che, giusto il citato Decreto, sono state liquidate ai beneficiari in base all'Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità di asservimento n. 072/2020 del 16/3/2020, a favore delle seguenti ditte:

1) CAPPELLETTI Enrico - C.F. CPPNRC45M15C288W, Prop. 1/1 dei mapp.li 130, 234 e 236 del Fg. 17, interamente asserviti;

2) CAPPELLETTI Enrico - C.F. CPPNRC45M15C288W, Prop. 1/2, FONTANA Andreina - C.F. FNTNRN48P50I935P, Prop. 1/2 del mapp. 232 del Fg. 17, interamente asservito;

3) BOSELLI Anna - C.F. BSLNNA54T47H720E, Prop. 1/8, BOSELLI Ettore - C.F. BSLTTR61T23D150Q, Prop. 1/8, BOSELLI Giovanni - C.F. BSLGNN49P11C904L, Prop. 1/8, BOSELLI Marzio - C.F. BSLMRZ44C11B898E, Prop. 1/8, CANTIERI Elisa - C.F. CNTLSE37H68C288T, Prop. 1/8, CAN-

TIERI Lucilla – C.F. CNTLLL38L67C288E, Prop. 1/8, ELMINI Elia – C.F. LMNLEI57M01C288G, Prop. 1/8, RIZZI Primetta – C.F. RZZPMT41R55D150X, Prop. 1/8 del mapp. 213 del Fg. 17, interamente asservito;

4) GNOCCHI Ada - C.F. GNCDA35D70A823O, Prop. 1/3; NEGRI Giovanna C.F. NGRGNN73A61D150F, Prop. 1/3; NEGRI Rossella, C.F. NGRSL64H54C288C, Prop. 1/3 dei mapp. li nn. 221, 223 e 224 del Fg. 17, interamente asserviti;

5) GUALAZZINI Stefano - C.F. GLZSFN63T24D150P,

Prop. 1/1 del mapp. 226 del Fg. 17, interamente asservito.

Chiunque possa avere interesse, può presentare presso la R.F.I. S.p.A. - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Milano – Ufficio Territoriale per le Espropriazioni Via Ernesto Breda, 28 – 20126 Milano, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le proprie eventuali opposizioni.

IL RESPONSABILE

Davide Cavone

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di FATTORIA SOLARE IMOLA S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Molinella (BO) ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione alla rete elettrica nazionale, nei comuni di Molinella e Budrio (BO)**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che FATTORIA SOLARE IMOLA S.R.L. con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 136880, n. 136884, n. 136889, n. 136893, n. 136898, n. 137162 del 6/9/2021, e PG n. 139967 del 10/9/2021 (Pratica Sinadoc 24457/2021), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. relativamente a:

- costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Molinella (foglio 95, mapp 213) avente capacità di produzione pari a 8,763 MW;
- costruzione della linea elettrica MT di connessione alla rete elettrica nazionale, che interesserà i comuni di Molinella e Budrio per una lunghezza di circa Km 10,800 e costruzione di 3 cabine elettriche (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: T0737932).

Per l'impianto di connessione, la società FATTORIA SOLARE IMOLA s.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. e a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera, e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

L'impianto di connessione interessa le particelle catastali di seguito identificate: Comune di Molinella: Foglio 97 mappali 26, 259, 24, 3 - Foglio 77 mappali 277, 11 - Foglio 95 mappali 209, 213, 7, 5 - Foglio 94 mappale 76 - Foglio 119 mappale 147; Comune di Budrio: Foglio 46 mappali 316, 484, 486 - Foglio 27 mappali 484, 179, 373, 428, 423, 466, 488, 163.

L'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Molinella e Budrio per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione), dichiarerà la pubblica utilità e inamovibilità dell'impianto di connessione e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione a all'esercizio dell'infrastruttura.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Auto-

rizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dirigente dell'Area AC Metropolitana, Dr.ssa Vitali Patrizia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dal 29/9/2021, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoo@cert.arpae.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia ai Comuni interessati dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto, ai sensi dell'art 14-bis comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione deve concludersi, ai sensi di legge, entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza completa, salvo sospensioni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

**Metanodotto SNAM SPA denominato "Met. Derivazione Pavullo – Derivazione Montecenere -2° Der. Castelvetro-Pavullo ispezionabilità con PIG – Der. Pavullo Nord 4102298 a All. Forgia rifacimento a 64 bar ed opere connesse e relative dismissioni", che interessa i Comuni di San Cesario, Spilamberto, Marano sul Panaro, Castelnovo Rangone, Castelvetro di Modena e Pavullo nel Frignano**

Con determinazione n. 4477 del 8/9/2021, il Tecnico esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato Snam Retegas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese (MI), alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Met. Derivazione Pavullo – Derivazione Montecenere -2° Der. Castelvetro-Pavullo ispezionabilità con PIG – Der. Pavullo Nord 4102298 a All. Forgia rifacimento a 64 bar ed opere connesse e relative dismissioni", che interessa i Comuni di San Cesario,

Spilamberto, Marano sul Panaro, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena e Pavullo nel Frignano, in Provincia di Modena, di cui all'istanza prot. INGCOS/INCENOR/0261/MAD del 3/9/2020, assunta agli atti con prot. 126967 del 4/9/2020.

Tale opera comport a variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Castelvetro di Modena, San Cesario sul Panaro, Spilamberto e Pavullo nel Frignano (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto al-**

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo congiungente le C.S. "RUSSO SEZ." e "COLUNGA" a seguito demolizione linea elettrica aerea a 15kV in conduttori nudi, in Comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Rif. 3572/3207.**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-4515 del 13/9/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-Distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

*Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo congiungente le C.S. "RUSSO SEZ." e "COLUNGA" a seguito demolizione linea elettrica aerea a 15kV in conduttori nudi, in Comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Rif. 3572/3207.*

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Lazzaro di Savena per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA  
Stefano Stagni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica MT a 15 kV in cavo interrato per aumento di potenza da 2500 a 4000 kW in cabina "V.Altedo4133" n. 450296, nei Comuni di Malalbergo, Bentivoglio e San Pietro in Casale (BO) - Rif. AUT\_2309656 3572/3583**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza

**lacciamento Herambiente S.p.A. di Lugo Dn 100 (4") – Dp 75 bar, lunghezza 1409 m, Comune di Lugo" rilasciata a Snam Rete Gas S.p.A**

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-4421 del 6/9/2021, è stata rilasciata alla società SNAM RETE GAS S.p.A. l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato:

*"Metanodotto allacciamento Herambiente S.p.A. di Lugo DN 100 (4") – DP 75 BAR, lunghezza 1409 m, Comune di Lugo".*

Per l'apposizione del vincolo espropriativo, la localizzazione dell'infrastruttura e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL DIRIGENTE  
abrizio Magnarello

ref. AUT\_2309656 3572/3583 del 13/9/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 140437/2021 del 13/9/2021 (pratica Sinadoc 25375/2021), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica: *Costruzione linea elettrica MT a 15 kV in cavo interrato per aumento di potenza da 2500 a 4000 kW in cabina "V.Altedo4133" n.50296, nei Comuni di Malalbergo, Bentivoglio e San Pietro in Casale (BO).*

Per l'infrastruttura in oggetto E-Distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Malalbergo, Bentivoglio e San Pietro in Casale per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate: Comune di Malalbergo: Foglio 59 mappale 252 - Foglio 36 mappali 30, 31, 19; Comune di Bentivoglio: Foglio 7 mappali 86, 87, 90, 17, 91; Comune di San Pietro in Casale: Foglio 75 mappali 203, 40, 9, 4, 6, 198 - Foglio 71 mappali 52, 97, 51 - Foglio 62 mappali 49, 277, 288.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 29/9/2021, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di "E-DISTRIBUZIONE S.P.A." per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 KV denominato "Costruzione nuova linea elettrica a 15 KV in cavo sotterraneo ad elica visibile per allacciamento della cabina secondaria denominata "TORRI 52" nr. 701764", Comune di Bagnacavallo, Provincia di Ravenna – Rif. Pratica AUT\_2374796 ZORA/1178 – Codice di rintracciabilità: 205220479L**

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che e distribuzione S.p.A., - Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord - Sviluppo Rete - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede legale in via Ombrone n. 2, Roma, C.F. e P.I. 05779711000, con istanza E-DIS-01/09/2021-0725351 (acquisita al protocollo S.A.C. di Ravenna con i seguenti PG: nn. 2021/135452, 135454, 135456, 135457, 135460, 135464, 135465, 135466, 135467, 135468, 135471 del 1/9/2021 e PG n. 2021/136287 del 3/9/2021) ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

*"costruzione nuova linea elettrica a 15 kv in cavo sotterraneo ad elica visibile per allacciamento della cabina secondaria denominata "TORRI 52" nr. 701764", Comune di Bagnacavallo, Provincia di Ravenna – Rif. Pratica AUT\_2374796 ZORA/1178 – Codice di rintracciabilità: 205220479L."*

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4-bis della LR n. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.; a tal fine e-distribuzione S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bagnacavallo, per l'apposizione

del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29/5/2008.

La linea elettrica interesserà l'attraversamento di:

- Strada Provinciale nr. 253R "San Vitale" in Comune di Bagnacavallo; interesserà le particelle catastali nel Comune di Bagnacavallo di seguito identificate:

- Foglio 78, Mappali 104, 360, 363;

- Foglio 84, Mappali 53, 92, 154;

e comporterà le seguenti ulteriori interferenze con opere di pubblico interesse:

- Strada Provinciale nr. 75 "Boncellino-Gabina" in Comune di Bagnacavallo;

- Strada Provinciale nr. 25 "Torri-Entirate-Villanova-Glorie" in Comune di Bagnacavallo.

Il procedimento amministrativo è di competenza di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna, responsabile del procedimento e competente per il rilascio della determina di autorizzazione è il Dirigente F. Magnarello.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di **20 giorni** consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aora@cert.arpa.emr.it) entro **40 giorni** dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE ARPAE SAC DI RAVENNA  
Fabrizio Magnarello

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA  
COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2021 – Integrazione - Città Metropolitana di Bologna**

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. n. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. AUT\_2309656 3572/3583 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – SAC di Bologna, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Costruzione linea elettrica MT a 15 kV in cavo interrato per aumento di potenza da 2500 a 4000 kW in cabina "V.Altedo4133" n°450296, nei Comuni di Malalbergo, Bentivoglio e San Pietro



in Casale, nella Città metropolitana di Bologna.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 240 mm<sup>2</sup>, corrente max. 400 A, densità di corrente 1,67 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 6,310 km circa.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 25 del 3/2/2021.

IL RESPONSABILE  
Riccardo Gianni

## E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

### Programma interventi Anno 2021– Provincia di Modena - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. n. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **3575/3655** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni di Modena, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Spostamento linea elettrica interrata in cavo isolato a 15 kV (M.T.), in via Ghiarola Nuova, nel comune di Fiorano Modenese, provincia di Modena

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata cordata ad elica visibile: n. 1 cavi in alluminio, sezione 3x1x185 mm<sup>2</sup>, corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 530 m circa.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.25 del 3/2/2021.

IL RESPONSABILE  
Riccardo Gianni

## E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

### Programma interventi Anno 2021– Provincia di Modena - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con

sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. 05779711000 e P.I. n. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. AUT\_2357396 3575/3777 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Modena, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Costruzione linea elettrica in cavo aereo isolato a 15 kV per collegamento nuovo PTP di trasformazione MT/BT n. 720083 denominato "VIA PER MODENA 110" in Via per Modena.

Comune: Bomporto

Provincia: Modena

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;

- Linea in cavo aereo elicordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, tipo 3x35 + 50Y, sezione 3x35 mm<sup>2</sup>, corrente max. 140 A, densità di corrente 4,00 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 530 m circa.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.25 del 3/2/2021.

IL RESPONSABILE  
Riccardo Gianni

## E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

### Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Reggio Emilia - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. n. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **3578/3818** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Reggio Emilia, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Costruzione di nuove linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo, nuove cabine di trasformazione MT/BT n. 273401 "NEW FORMENTINI" e n. 722861 "SOC. GAVASSA" a seguito demolizione linea aerea in conduttori nudi, cabina n.480542 "SUIDEA" e PTP n.118110 "V. FORMENTINI", in località Gavassa

Comune di Reggio Emilia

Provincia: Reggio Emilia

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata cordata ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 3x1x185 mm<sup>2</sup>, corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 1,650 m circa.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 52 del 3/2/2021.

IL RESPONSABILE  
Riccardo Gianni

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

**COOP CASEARIA CASELLO – Connessione Nuova CS 2700058 “CAS. CASELLO” Via Provinciale Est 101/A” nel Comune di Montecreto in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2020.37**

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna rende noto che richiederà, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775), le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina

elettrica di trasformazione e consegna agli Enti competenti. La linea è denominata “**COOP CASEARIA CASELLO – CONNESSIONE NUOVA CS 2700058 “CAS. CASELLO” VIA PROVINCIALE EST 101/A**” nel Comune di Montecreto in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2020.37. Tale linea non rientra tra quelle previste nel programma degli interventi per l'anno 2021 (art. 2 L.R. n. 3 del 21/4/1999).

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo/sotterraneo: Aereo 556 m Interrato 117 m

Materiale del cavo aereo e sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo: Aereo 3x150+50Y mm<sup>2</sup>, Interrato 3x(1x185 mm<sup>2</sup>)

Estremi: da Via Contrino Pinella a Via Casellaccio/Provinciale Est 101/A.

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT  
Riccardo Pollini